IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30117

ANNO 122 - NUMERO 14
VENERDÌ 17 GENNAIO 2003
€ 0,90

L'articolo 18 e il referendum

UNA PARTITA SOLO POLITICA

di **Alfredo Recanatesi**

Ora è facile sciorinare buonsenso o addirittura moralismo contro la estensione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori anche alle imprese con meno di sedici dipendenti come vogliono i proponenti del referendum che la Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibile. Ora è facile prendersela con Bertinotti e con i Verdi, con il loro massimalismo utopistico, la loro irresistibile inclinazione al protagonismo costi quel che costi, anche se questo manda in pezzi la sinistra alla quale appartengono e compromette la prospettiva che questa possa contendere la maggioranza al centro-destra con qualche probabilità di successo.

La successione di azioni e reazioni che la dialettica politica mette in moto obbedisce a leggi meccaniche che ne rendono solo apparente la soggettività. Se le modifiche all'art. 18 che, su pressioni della Confindustria, il Governo intendeva realizzare avevano un fine non economico, poichè la storia che avrebbero agevolato la creazione di posti di lavoro non ha mai retto neppure per due minuti, ma eminentemente politico, è nelle cose, nella meccanica della dialettica politica appunto, che sia eminentemente politica anche la reazione. Conta poco, quindi, disquisire ora se sia corretto o no estendere l'applicazione dell'art. 18 alla miriade di microaziende, se sia una contraddizione dirimente difendere come un intangibile principio una tutela che si applica solo ad una parte dei lavoratori dipendenti, la dialettica tra lavoratore ed azienda sia la stessa, con le stesse procedure e gli stessi rapporti di forza, nelle aziende con centinaia o migliaia di dipendenti ed in quelli che di dipendenti ne hanno sei o sette e se, dunque, sia accettabile che nelle prime i lavoratori siano tutelati dallo Statuto e nelle seconde no. Conta poco disquisire di questi argomenti perchè la questione non è mai stata di merito, ma politica.

● *Segue a pagina 2*

Arriva il condono tombale: anonimo, ammessi gli eredi

● *A pagina 2*

Impennata delle polveri sottili. In azione un mini-esercito di autobotti ma è servito a poco. Marcia di protesta per l'ambiente

Targhe alterne se non cala lo smog

Se oggi scatta l'allarme, da lunedì metà Trieste a piedi. Si spera nella pioggia

TERRORISMO

Genova, bomba chimica su una nave diretta in Libia

Uno dei container sequestrati dalla Finanza.

GENOVA Bloccata a Genova una nave diretta in Libia con un pericoloso carico di gas utilizzabile per la realizzazione di armi chimiche. La Guardia di finanza lo scorso 18 dicembre ha sequestrato tre container già imbarcati con un carico di 50 tonnellate di morfolina, una sostanza fortemente pericolosa se combinata con altre componenti in grado di trasformarla in una miscela letale da utilizzare da impiegare in armi chimiche.

● *A pagina 5*

TRIESTE Aria irrespirabile a Trieste, si riaffaccia la lotteria delle targhe alterne. La concentrazione di smog ha raggiunto livelli di estremo allarme in particolare nell'area di piazza Goldoni. Se non si dissolverà entro oggi, domani il sindaco Roberto Dipiazza annuncerà la circolazione a targhe alterne per tutti i veicoli a partire da lunedì per due o più giorni. I valori delle polvere sottili disperse nell'atmosfera continuano a sforare ogni parametro. Mentre la normativa vigente prevede una concentrazione massima di polveri in ragione di 60 microgrammi per metrocubo, l'altro giorno la centralina di piazza Goldoni è schizzata a quota 118, quella di piazza Libertà ha segnato 93 e quella di via Carpineto 80. Ieri, nel tentativo di ripulire un po' l'aria, è entrato in funzione un mini-esercito di autobotti che hanno creato una sorta di «pioggia artificiale» ma con pochi risultati. Monta la polemica: Camminatrieste e il Coped, il Comitato che rappresenta i pedoni, minacciano manifestazioni di «disobbedienza civile» contro smog e soste selvagge. Ieri un primo corteo di protesta con striscioni e slogan per un ambiente più pulito.

● *A pagina 13*

Silvio Maranzana

Primo corteo di protesta contro i nuovi picchi di inquinamento a Trieste.

Siracusa, mercurio a fiumi nei tombini Arrestati diciotto dirigenti dell'Enichem

● *A pagina 4*

Dopo la sentenza della Cassazione sugli aumenti delle Rc auto in arrivo milioni di ricorsi. Posti di lavoro a rischio

Bufera sulle assicurazioni, Trieste in ginocchio

L'ad del Lloyd Adriatico Cucchiani: «A rischio un settore vitale dell'economia»

TRIESTE

Cinque giorni con le lire: una libreria ci prova

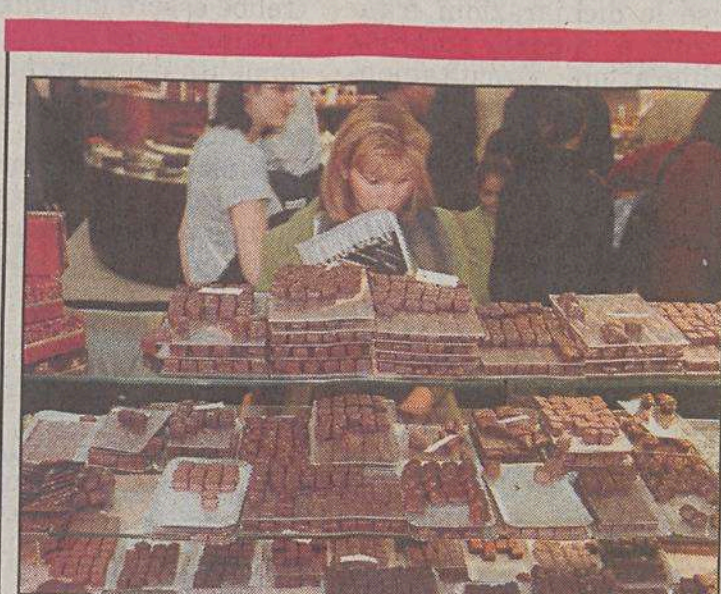
TRIESTE Cinque giorni con le vecchie lire. A Trieste, è una libreria, la Einaudi di via Coroneo, a proporre l'esperimento già collaudato con successo in altre città italiane. Un modo per ridare un po' di fiato a una stagione commerciale molto fiacca.

E più di qualche commerciante potrebbe seguirne l'esempio. A cominciare dallo stesso presidente della Confcommercio locale, Antonio Paoletti, che si dice entusiasta dell'idea. «Pagare in lire, certo - afferma Paoletti -, ma addirittura i negozianti dovrebbero accettare marchi e scellini, perché sicuramente molte persone hanno ancora a casa piccole quantità di vecchia valuta ma pochi si decidono ad andare in banca per cambiarla». L'idea di pagare in lire fa parte, secondo Paoletti, «di quelle strategie di cui il commercio locale ha bisogno dopo la crisi degli ultimi mesi».

● *A pagina 13*

Pietro Spirito

TRIESTE Compagnie assicurative nella bufera dopo la sentenza della Cassazione che ha accolto le tesi sostenute dalle associazioni dei consumatori contro i rincari a raffica della Rc auto. A Trieste, polo assicurativo di lunga tradizione, si temono gravi ripercussioni sull'occupazione. Dice Enrico Tomaso Cucchiani, presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico: «Le compagnie rischiano di chiudere. Nella City mi chiedono: ma l'Italia è il terzo mondo? Il vero problema è il caro-tariffe ma in questa vicenda c'è anche molta demagogia». Il triestino Roberto Treu, della segreteria nazionale della Fisac-Cgil parla di 20-25 mila posti a rischio nel settore assicurativo. Sotto la stangata dei rimborsi, nel giro di poche settimane, potrebbero finire la loro esistenza molte piccole società assicurative mentre si profila una lunga battaglia legale tra compagnie e clienti.

● *A pagina 3*

La guerra del cioccolato: Bruxelles contro l'Italia

● *A pagina 8*

Il confronto romano non risolve i dilemmi. Rispunta l'ipotesi Antonione

Elezioni, Tondo da Berlusconi ma l'investitura non arriva

TRIESTE Lui si dice tranquillo. «Ho fatto tutto quello che dovevo e che potevo fare. Adesso aspetto che si decidano». Renzo Tondo, presidente regionale uscente sta sudando le proverbiali sette camicie per blindare la sua candidatura alle elezioni del prossimo giugno ma per ora non pare sortire i risultati sperati. Nemmeno dopo il confronto romano con Berlusconi. In seno alla Casa delle libertà la candidatura di Tondo vive insomma sull'altalena. La Lega, appena l'altro ieri, ha lanciato l'ipotesi Guerra. Da Roma continuano a rimbalzare voci su una possibile ricandidatura del coordinatore nazionale Antonione che, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, peraltro, è già stato. In questo quadro ancora ricco di incertezze, ieri, per Tondo, la notizia buona arriva da An. Il forzista Renzo Tondo, «è un ottimo candidato» per guidare la Casa delle Libertà nelle elezioni della prossima primavera», afferma sicuro il vicepremier Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale, ai margini della cerimonia di apertura dell' Universiade Tarvisio 2003.

Renzo Tondo

● *A pagina 10*

FIAT

SALVATAGGI INTERESSATI A DIVIDERSI LE SPOGLIE

di **Alberto Mazzuca**

Gli interessi attorno alla Fiat erano molti, diciamo pure troppi, già quando l'azienda stava bene in salute. Figuriamoci quindi quali appetiti possono scatenarsi quando invece si trova in uno stato di grave sofferenza come quello attuale. Certo, a dicembre i concessionari sono stati messi alla frusta da Barberis e le vendite sono salite; inoltre gli Agnelli hanno cominciato a vendere qualcosa mettendo nelle mani di Fresco e del solito Barberis qualche pedina in più da poter giocare nella partita americana con gli analisti di Standard & Poor's.Ma la Fiat ha bisogno di una robusta ricapitalizzazione. Ed ecco allora questo balletto di salvatori e di piani di salvataggio che spuntano tutto attorno a Torino. Perchè se l'auto piange, c'è tutto il resto del patrimonio Fiat che è piuttosto grasso e che quindi fa gola. Per il momento sembrano esserci quattro soluzioni.

● *Segue a pagina 2*

Altri servizi a pagina 7

Triestina-Ascoli: Rossi sfida il maestro Pillon Neve al Rocco, gli ultras arrivano con i badili

TRIESTE La partita di domenica tra Triestina e Ascoli racchiude la storia di due uomini che hanno percorso assieme un lungo percorso di strada sotto la bandiera del Treviso.

Nel periodo d'oro della squadra della Marca (salto triplo dalla serie D alla B) l'allenatore della Triestina Ezio Rossi giocava in difesa mentre in panchina c'era Bepi Pillon, attuale tecnico dei bianconeri. Ora l'allievo sfida il maestro in un gara che per la capolista vale il titolo (platonico) di campionessa d'inverno.

Gli operai del Comune, intanto, hanno quasi completamente liberato il manto erboso del «Rocco» dalla morsa del ghiaccio e della neve. Ieri hanno potuto contare sull'aiuto di un gruppo di ultras. Alla fine del lavoro brindisi con le birre in mezzo al campo.

Gli ultras-spalatori con gli operai al «Rocco».

● *A pagina 29*

Maurizio Cattaruzza

Il presidente del Consiglio interviene dopo il sì della Corte costituzionale alla consultazione popolare promossa da Rifondazione e Verdi

Berlusconi: articolo 18, referendum già sconfitto

Fassino segretario dei Ds: «E' una iattura». Il Centrosinistra presenterà una proposta di legge

Il premier Berlusconi.

ROMA «Credo che il referendum sull'articolo 18 parte già sconfitto». Silvio Berlusconi sembra tutt'altro che preoccupato dalla possibilità che si svolga il referendum voluto da Rifondazione e Verdi. E nel Centrodestra c'è chi guarda con soddisfazione alle nuove divisioni provocate nel Centrosinistra dal via libera della Corte costituzionale alla consultazione. Il referendum per estendere l'articolo 18 anche alle aziende sotto i 15 dipendenti, sembra infatti un utile diversivo mentre i consensi all'azione del governo calano e si avvicinano elezioni amministrative a cui la maggioranza guarda con grande preoccupazione.

A chi gli chiede se in caso di vittoria dei «no», tornerà a proporre l'abolizione dell'articolo 18 anche per le aziende con più di 15 dipendenti, Berlusconi non risponde direttamente. «Voi sapete che abbiamo tante cose da fare...E poi avete visto come hanno reagito i sindacati, come se si trattasse di un principio assoluto». Per ora, insomma, Berlusconi non sembra meditare di ritirare fuori dal cassetto una battaglia che aveva deciso di archiviare solo un mese fa. Ma non lo esclude neanche.

Si dice comunque «d'accordo» con Piero Fassino per il quale il referendum è «una iattura». Per evitarlo in extremis, il segretario Ds annuncia la presentazione di una proposta di legge da approvare nei tre mesi a disposizione. «Se passasse il referendum - sottolinea infatti Fassino, in un'intervista a un quotidiano - anche un'azienda con un solo dipendente dovrebbe applicare le stesse normative della Pirelli. Ed è un'assurdità». Resta legittima, sostiene invece, l'esigenza di assicurare più diritti ai lavoratori delle piccole imprese, e questo si può fare con una legge ad hoc.

Il segretario della Quercia è evidentemente preoccupato anche per le nuove divisioni che il referendum rischia di alimentare e la strada della legge sembra, almeno per ora, poter rimettere tutti d'accordo. Almeno nella sinistra dell'Ulivo. Anche il correntone Ds, il Pdci, i Verdi e la stessa Cgil si dicono infatti d'accordo su questa via. E Cofferati già a suo tempo si era dissociato dalla raccolta di firme per il referendum.

Resta da capire cosa decideranno di fare Berlusconi e il Centrodestra. Se cioè saranno tentati di sbarrare la strada ad ogni nuova legge proprio per rendere inevitabile il referendum. In quel caso si riaprirebbe infatti la discussione nella sinistra.

Il più soddisfatto è Fausto Bertinotti che ieri, nella direzione di Rifondazione, ha parlato della eventuale consultazione come di «sua maestà il referendum sull'articolo 18». A proposito della proposta di legge annunciata dai Ds, Bertinotti già avverte infatti che bisogna evitare «atteggiamenti fumosi», perché il referendum è «un rasoio»: cancella una formula e estende a tutti l'articolo 18. Ma già parla di una «ridislocazione» delle opposizioni in una «sinistra alternativa», una «sinistra riformista» e un «centro moderato».

Intanto, dopo Cesare Salvi, nei Ds si schiera per il «sì» anche Alfiero Grandi. E nella Cgil la Fiom annuncia la costituzione di comitati per il «sì». Il referendum rischia di fare il gioco di Berlusconi, avverte infatti Giovanni Berlinguer, per il correntone. Perché «se respinto potrebbe rimettere in discussione i diritti già acquisiti sull'articolo 18». Cioè il governo, sull'onda di una vittoria dei «no», potrebbe essere tentato di riproporre l'abolizione del vincolo ai licenziamenti anche per le aziende maggiori.

Andrea Palombi

DALLA PRIMA PAGINA

Una partita solo politica

Con la proposta di una riforma dalla portata normativa pressochè irrilevante il governo intendeva perseguire due obiettivi: la rottura dell'unità sindacale e l'affermazione del principio assai caro alla Confindustria secondo il quale la difesa della competitività delle imprese fa premio sulle tutele che l'ordinamento prevede a beneficio dei lavoratori. L'obiettivo della rottura dell'unità sindacale è stato centrato attraverso la sottoscrizione da parte solo della Cisl e della Uil di quel Patto per l'Italia che, presentato come evento storico, non ha lasciato altra traccia di sé che l'isolamento della Cgil. La quale Cgil, però, può vantare di aver rintuzzato il tentativo di compensare le insufficienze del sistema produttivo con arretramenti sul piano della regolamentazione del lavoro.

La reazione di Rifondazione e delle altre forze che hanno proposto il referendum è generata, dunque, dal senso politico dell'intera vicenda dell'art. 18: se una argomentazione forte dell'iniziativa di Confindustria e Governo sosteneva la modificabilità della norma addirittura come una misura perequativa in quanto di quella stessa norma beneficia solo una parte del lavoro dipendente, non ci si può stupire se la risposta adotta la stessa logica sostenendo che la perequazione deve avvenire estendendone l'applicazione a tutte le categorie che ne sono escluse.

La maggior parte delle forze di Centrosinistra si è limitata a arginare i tentativi di riforma dell'art. 18 senza inasprire le tensioni. Rifondazione e Verdi non hanno avuto remore nell'attribuire all'iniziativa di Confindustria e Governo un valore di principio, forse addirittura ideologico, e sullo stesso piano hanno risposto con la proposta del referendum. Una proposta che è e forse vuole essere una provocazione perchè se è strumentale negare che vi siano differenze nel rapporto di un lavoratore dipendente con una azienda di centinaia o migliaia di dipendenti o con una azienda di cinque o nove dipendenti, è parimenti strumentale sostenere che le tutele che possono essere offerte da grandi organizzazioni economico-finanziarie possano esserlo anche da una piccola impresa artigianale o da un negozio con cinque o sei commessi.

Dice un proverbio che «chi semina vento, raccoglie tempesta», e ora è con la tempesta politica, economica e anche sociale di questo referendum che l'intero Paese deve misurarsi. Il rischio che il costo sia elevato c'è, anzi c'è da sperare che induca l'unica soluzione che può essere auspicata, ossia una legge che consenta di evitare il referendum riordinando le tutele, affermandone anche la tangibilità, purchè finalizzata all'equità sociale e non ad accrescere una competitività che il sistema produttivo non è capace di conseguire altrimenti. Il problema è che una simile legge postula un clima politico sereno che proprio le inopinate iniziative sull'art. 18 hanno concorso a compromettere.

Alfredo Recanatesi

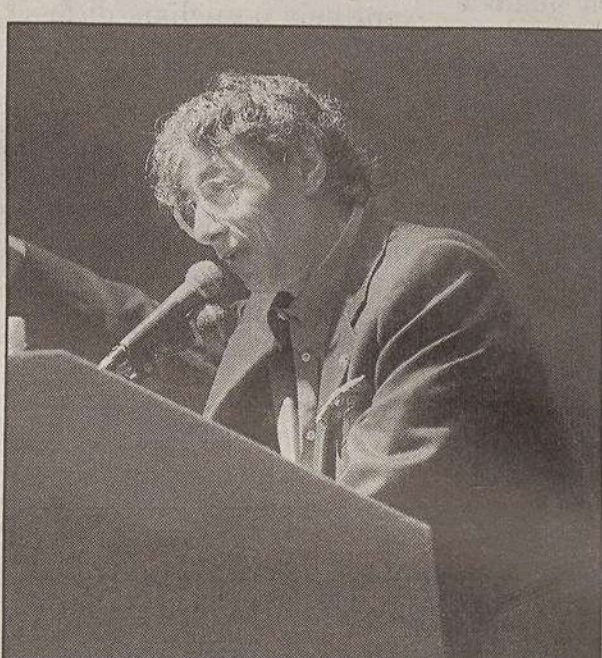
La minaccia della Lega di correre da sola alle amministrative incrina i rapporti nella Cdl. Pera avverte: «Un rischio trascinare le istituzioni nello scontro»

La mina Bossi fa saltare il vertice del Centrodestra

ROMA È slittato alla prossima settimana il vertice della Casa delle libertà previsto per oggi (ma mai convocato ufficialmente) per trovare un accordo sulle riforme. A far saltare la riunione sarebbe stata la minaccia di Umberto Bossi di non presentarsi. Il Senatur sta facendo forti pressioni sugli alleati affinchè il suo progetto di devoluzione non venga modificato, come chiedono i centristi. La sua richiesta nei giorni scorsi è stata sottolineata anche con l'annuncio-minaccia che alle elezioni amministrative di primavera la Lega al primo turno potrebbe presentarsi da sola. Berlusconi stà mediando. Ma Bossi non ha ancora fatto marcia indietro. Nella Cdl, comunque, si sdrammatizza. Nessun contrasto tra gli alleati, si sostiene. Il vertice del Centrodestra, ha spiegato il vicepremier Gianfranco Fini, non ci sarà per il semplice motivo che «sia io che Bossi abbiamo altri impegni».

Arriva intanto il monito di Marcello Pera a maggioranza e opposizione: «Rischioso tirare Ciampi per la giacca». Il presidente del Senato ha invitato le forze politiche a non chiedere al Quirinale di intervenire nelle polemiche politiche perchè questo porterebbe i vertici dello Stato fuori dai binari costituzionali.

Accordo di massima invece nel Centrosinistra sulle amministrative: conferme per sindaci e presidenti di provincia al primo mandato. Al tavolo dell'alleanza siederanno anche Rifondazione e Di Pietro. Fassino annuncia un'assemblea nazionale: partiti e movimenti per il grande Ulivo. La febbre influenzale di Rutelli ha fatto slittare il vertice serale di ieri dell'Ulivo, ma tutto il fronte del Centrosinistra, a cominciare dai Ds, è stato in movimento per l'intera giornata, con la novità che le aperture positive hanno avuto la prevalenza sulle polemiche, a partire dalle amministrative di primavera. Cofferati intanto, domani in Toscana per discutere con Amato e Rosi Bindi, viene definito da Fassino «una risorsa per l'Italia».

Una apertura condizionata verso una gestione unitaria ds è stata fatta da Giovanni Berlinguer. Le condizioni politiche sono un no alla guerra e niente riforme di governo di tipo plebiscitario.

Bossi ha fatto saltare il vertice della Casa delle Libertà in programma per oggi. La decisione della Lega di correre da sola alle prossime amministrative sta creando i primi problemi nel Centrodestra.

La maxicircolare che l'Agenzia delle entrate ha inviato a tutti gli uffici delle imposte è consultabile su Internet

Condono: può essere anonimo, ammessi gli eredi

L'ex ministro Visco: «Riservatezza scandalosa, non si può assicurare il segreto agli evasori»

ROMA Condoni, ecco le istruzioni. Sulla maxicircolare (128 pagine) che l'Agenzia delle entrate ha inviato ieri a tutti gli uffici delle imposte (e che è consultabile, con difficoltà vista la mole su internet: www.Agenziaentrate.It) si spiegano modalità, termini, diritti e doveri dei contribuenti che vogliono avvalersi dei tre condoni. Si deve pagare di massima entro il 17 marzo, ma in molti casi sono previste rateazioni. L'Agenzia delle entrate vuole che tutte le domande e dichiarazioni vengano inviate via internet, ma per sanare i debiti con il Fisco del 1996 e il 1997 ammette la possibilità di inviare buste e moduli. L'indirizzo, però, non sarà Roma, bensì il Centro operativo di Venezia. Ragioni organizzative.

La vera sorpresa è rappresentata dalla possibilità di presentare domanda di condono tombale (che l'Agenzia chiama «Definizione automatica per gli anni pregressi») in forma anonima, pur mantenedo intatti tutti i diritti che il «sanare» comporta, ivi incluso quello di non essere più processabili. Una sorpresa che l'ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, Ds, definisce «la parte più scandalosa dei condoni». «Un conto - aggiunge - è la riservatezza per chi paga le imposte dovute, un altro è assicurare il segreto a evasori fiscali cui si è già concesso il privilegio di pagare meno». Non solo, le dichiarazioni Irpef dei contribuenti in regola vengono rese note ogni anno. Quindi, di fatto, resteranno segreti solo i redditi di chi non ha pagato le tasse dovute.

I condoni. Sono più di uno: tombale, concordato fiscale, integrativa semplice, scritture contabili, carichi in ruolo, successioni e catasto, canone Rai, liti fiscali, imposta unica scommesse (Tris esclusa).

Gli esclusi. Si fa prima a dire chi viene escluso: chi ha già ricevuto un processo verbale di constatazione, l'avviso di accertamento, chi è sotto procedimento penale e ne è informato. Precluse le dichiarazioni fraudolente e infedeli, l'omessa dichiarazione, l'occultamento e la distruzione di documenti contabili, la falsità materiale, ideologica, la falsità in registri e notificazioni, in scritture private. L'uso di un atto falso, le false comunicazioni sociali.

Tombale, novità. La circolare prevede che si possano presentare domande disgiunte per imposte dirette e Iva. Una novità che potrebbe essere introdotta nell'ordinamento con un emendamento del governo al Decreto fiscale varato a Natale.

Nascituri non concepiti. Possono presentare domanda di condono anche gli eredi, i liquidatori fallimentari, i commissari straordinari, i curatori di eredità giacente, gli amministratori di eredità devolute sotto condizione sospensiva o in favore di nascituri non ancora concepiti.

Aliquote. Nel condono tombale fino a 10mila euro di imposte dovute precedentemente si paga il 18%, da 10mila a 20mila 1800 euro più il 16% della parte eccedente, da 20mila in su 3400 euro più il 13% della parte eccedente. In ogni caso si deve pagare almeno 100 euro.

Ma il bollo non c'è. Per le imposte locali (bollo auto, Ici, tassa rifiuti ecc.) la circolare non dà indicazioni perché il condono qui dipende da Comuni e Regioni. È proprio ieri Enzo Ghigo, presidente della Conferenza delle Regioni, ha detto che «le Regioni non sembrano avere intenzione di ricorrere ai condoni».

Coniugi disgiunti. Per accedere alle agevolazioni degli anni pregressi i coniugi che hanno presentato dichiarazione dei redditi congiunta, devono presentare domanda disgiunta.

Alessandro Cecioni

ALLA CAMERA L'INDULTINO PERDE QUOTA

Al suo giorno di esordio in aula alla Camera l'ipotesi indultino perde quota. Il provvedimento che prevede la sospensione condizionata degli ultimi tre anni di pena, ha superato lo scoglio delle pregiudiziali di costituzionalità e di merito presentate da esponenti della Lega e di An, ma la quota di parlamentari pronti ad appoggiare il testo si assottiglia sempre di più, sia nelle fila dell'opposizione che in quelle della maggioranza. Al no secco della Lega e alla stretta di An, sembra aggiungersi anche la cautela di quegli esponenti di Forza Italia fino al momento più disponibili a discutere sulla concessione di un provvedimento di clemenza nei confronti dei detenuti.

Secondo alcuni parlamentari potrebbe avere inciso l'anticipazione di un sondaggio Doxa che sarà pubblicato oggi dall' Espresso, secondo cui la maggioranza degli italiani è contraria a misure che facciano uscire dal carcere un certo numero di detenuti. Secondo parlamentari dell'opposizione il consiglio di frenare ai deputati azzurri sarebbe venuta direttamente dallo stesso premier, «notoriamente sensibile - affermano - agli umori dell'opinione pubblica e alle indicazioni dei sondaggi».

Ma nemmeno l'opposizione sembra credere molto nel provvedimento. I Ds, durante la discussione generale a Montecitorio, hanno espresso una serie di perplessità: per il componente della commissione Giustizia Giovanni Kessler l'approvazione del testo Pisapia-Buemi sarebbe «un tragico errore» e si «violerebbe la Costituzione», visto che si tratta non di indultino, ma di vero e proprio indulto e dunque sarebbe necessaria una maggioranza qualificata come previsto dall'articolo 79 della carta costituzionale.

DALLA PRIMA PAGINA

Salvataggi interessati a dividersi le spoglie

Lo scorporo delle attività Auto dal resto del gruppo Fiat; il piano di Guido Roberto Vitale che punta all'ingresso pubblico nel capitale Fiat; il piano Colaninno che prevede l'ingresso nella Fiat Spa o in alternativa nell'Auto ma con in dotazione l'Iveco e soprattutto la gestione dell'azienda; il piano Gnutti, che punta al top del Gruppo ma senza pretenderne la gestione. L'aspetto finanziario di tutti questi progetti sembra più o meno chiaro (c'è bisogno di terapie d'emergenza: si vende qualcosa, dalla Toro alla Fiat Avio, e poi si bussa al mercato) mentre è ancora un mistero il vero piano industriale.

Come produrre nuovi modelli quando i tempi tecnici richiedono sempre 4-5 anni? Si vogliono fare auto all'idrogeno? Si vogliono produrre auto in Cina? Come si vuole cambiare la rete di vendita? Insomma, al di là dello scorporo dell'attività Auto, ci sono ancora molti interrogativi che debbono essere sciolti prima di una scelta decisiva.

La crisi del Lingotto entra quindi in una nuova fase, quella delle valutazioni. Gli Agnelli, ad esempio, potrebbero cercare di riprendere in mano il bandolo della matassa della crisi Fiat: devono fare dei sacrifici (ed Umberto ha detto che questo impegno è fuori discussione) ma non vogliono essere in qualche modo espropriati del loro patrimonio. Il Governo ha l'interesse che non esploda il problema della disoccupazione: Fiat Auto vuol dire centomila dipendenti.

Colaninno e Gnutti, ieri uniti nella scalata alla Telecom ed oggi divisi, sono due finanzieri che mettono sul tavolo quattrini loro e quindi vogliono ricavarci un guadagno. E poi ci sono il ruolo della Gm e delle banche creditrici, c'è questo intreccio banche-imprese che rappresenta, secondo D'Amato, «un elemento di debolezza reciproca», c'è questo declino del Paese legato ai vizi storici del nostro capitalismo. Insomma, c'è bisogno di chiarezza. In modo che non si arrivi ad una soluzione già paventata da qualcuno: il settore auto viene sistemato con i soldi dei contribuenti ed il resto spartito tra i «salvatori».

Alberto Mazzuca

Il ministro delle Finanze vuole piazzare un suo uomo alla direzione generale di Eurostat, l'istituto di statistica europeo che elabora le cifre e stabilisce i metodi di calcolo

Tremonti punta al controllo dei conti pubblici dei Paesi Ue

Il ministro Tremonti punta al controllo di Eurostat, ma potrebbe trovare la concorrenza di quei Paesi che non hanno neanche una direzione generale Ue.

ROMA L'Italia prova a conquistare una delle più importanti caselle europee. Si tratta della direzione generale di Eurostat, l'istituto di statistica che controlla i conti pubblici dei Paesi membri, il rispetto dei criteri di convergenza, elabora le cifre e stabilisce i metodi di calcolo. Si capisce quindi l'interesse del ministero dell'Economia Tremonti a piazzare un uomo di fiducia al vertice di Eurostat. Soprattutto perchè il direttore generale uscente, Ives Franchet, ha pubblicamente e sonoramente bocciato sul Financial Times le cartolarizzazioni del gettito di Lotto e Superenalotto decise dal governo italiano. Una gaffe che ha cercato di recuperare con una lettera di scuse a Tremonti. Il concorso pubblico è aperto a tutti, candidati interni alla Commissione europea ed esterni. Il bando è stato pubblicato sui quotidiani e la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 10 febbraio prossimo.

Due, secondo il quotidiano il Riformista, i papabili per il ministero dell'Economia: Enrico Giovannini, direttore dell'ufficio statistico dell'Ocse, e Paolo Garonna, docente universitario ed ex direttore generale dell'Istat. Avrebbe maggiori chance Garonna, nonostante alcune resistenze da parte di ambienti della commissione.

L'Italia ha qualche possibilità di riuscire a centrare l'obiettivo Eurostat perchè attualmente dispone di sole 2 direzioni generali a Bruxelles. Il pienone lo fa la Francia con 7 direzioni, seguita da Germania (5), Gran Bretagna (4) e Spagna (3). Il problema però è che alcuni Paesi come Finlandia, Portogallo e Austria non ne hanno nessuna. E allora potrebbe essere deciso un riequilibrio delle cariche a favore di uno di questi Paesi.

na. g.

CASTELLI, NON CASELLI

Uno spiacevole refuso è apparso nell'edizione di ieri nel titolo dedicato alla giustizia. Come si evinceva dall'articolo, la protesta delle toghe era contro Castelli, il Guardasigilli, e non contro Caselli.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani.

Via libera alle richieste di risarcimento dopo la sentenza della Cassazione che ha accolto le tesi sostenute dall'Intesa dei consumatori: pronte diciotto milioni di cause

Bufera Rc auto, parte l'assalto per i rimborsi

50 mila moduli scaricati da Internet. Ania: «Ci difenderemo». Cgil: «Intervenga il governo, allarme occupazione»

ROMA La miccia è accesa. Dopo la sentenza della Corte di Cassazione sui ricorsi contro le compagnie di assicurazione, si scatena la caccia al modulo. Intesa, la coalizione di alcune associazioni di consumatori ha fatto sapere che dai vari siti internet sono stati già scaricati almeno 50 mila moduli per fare il ricorso contro le compagnie. Ma è solo l'inizio e il numero dei ricorsi potrebbe diventare davvero molto consistente. Si è calcolato infatti che ci sono almeno 18 milioni di utenti che potrebbero ricorrere contro le 17 compagnie di assicurazione condannate in via definitiva dal Consiglio di stato. Le imprese assicurative sono state costrette già a pagare una multa salata per gli aumenti impropri. Ma continuano a respingere le richieste di rimborso individuali per imboccare la strada del contenzioso legale. Ma ora la faccenda si potrebbe fare ancora più seria.

Consumatori all'attacco. Secondo le associazioni dei consumatori (Codacons, Adusbef, Federconsumatori e tante altre), le dichiarazioni tranquillizzanti dell'Ania, l'associazione nazionale delle assicurazioni, non sono servite proprio a nulla. Gli utenti che si sono visti aumentare l'assicurazione dell'auto o della moto in modo esponenziale non accetteranno compromessi. Per questo, dicono sempre le associazioni, è necessario aprire subito un tavolo di confronto per arrivare a un compromesso che soddisfi gli utenti senza portare al collasso il sistema assicurativo italiano. Le migliaia di ricorsi sono un fatto individuale del singolo utente, ma diventano una slavina dal punto di vista delle assicurazioni che dovranno difendersi per evitare i rimborsi. Secondo la sentenza, poi, gli utenti non dovranno sostenere neppure i costi della causa, un motivo in più per provarci, anche se poi la vittoria per l'utente non è affatto scontata.

La difesa dell'Ania. Secondo l'Ania dal provvedimento preso dall'Antitrust non si può dedurre l'esistenza di un danno nei confronti degli assicurati. L'Ania spiega che l'Antitrust ha multato alcune compagnie - e non tutto il mercato Rc auto - per uno scambio di informazioni tecniche e non per l'esistenza di un cartello. Infatti i premi sono molto differenziati da compagnia a compagnia. Lo scambio di informazioni, prosegue l'Ania, non ha connessione con gli aumenti delle tariffe dal 1995 al 2000. La stessa Corte di Cassazione, infatti, proprio con la sentenza del 9 dicembre del 2002, ha affermato che «il diritto al risarcimento del danno non potrà certamente farsi discendere dal solo fatto in sè dell'intesa vietata». Quindi dal provvedimento dell'Antitrust non si può dedurre l'esistenza di un danno nei confronti degli assicurati. Nei cinque anni in esame, conclude l'Ania, i premi soo aumentati perchè i costi dei risarcimenti sono aumenatti del 74,7%.

Siamo insomma davanti a un fatto inedito per l'Italia e a un vero e proprio terremoto per tutto il settore. È chiaro che quelle più a rischio sono le assicurazioni già condannate (tra cui nomi di tutto rispetto Sai, Generali, Helvetia, Lloyd Adriatico, Toro, Unipol, Axa, Ras, Fondiaria e altre). Ma tutto il sistema sarà scosso. Ne è cosciente per esempio la Cgil che chiede un intervento del governo per tutelare anche i lavoratori occupati in queste compagnie. La montagna di ricorsi potrebbe determinare anche una montagna di licenziamenti.

Indagine in Parlamento. E mentre il Ds Alberto Fluvi chiede al Parlamento un'indagine conoscitiva sull' intero settore assicurativo, e il presidente della commissione Attività Produttive del Senato Antonio Pontone (An) annuncia la convocazione del numero uno dell'Ania Fabio Cerchiai per il prossimo 21 gennaio, parte il confronto delle stime sulla possibile entità dei rimborsi che le compagnie dovrebbero restituire, nel caso in cui i 18 milioni di automobilisti aventi diritto presentassero richiesta di rimborso. Secondo le associazioni dei consumatori, le richieste sarebbero decine di migliaia. La sola Adusbef ha dichiarato di averne raccolte 46.000, ma gli sportelli ad hoc attivati in Italia dalle diverse associazioni dei consumatori sono 400, e le richieste di rimborso potrebbero dunque aggirarsi attorno alle 100.000. E, sempre secondo l'Adusbef, il «maltolto» da restituire agli assicurati è pari a 3,6 miliardi di euro, cioè circa 7.000 miliardi di vecchie lire.

POLIZZE SOTTO TIRO

Il segretario nazionale della Fisac-Cgil: «Costi troppo alti per le società: ci saranno conseguenze pesanti»

Treu: posti a rischio anche a Trieste

TRIESTE «Diciotto milioni di cause sulla Rc auto rischiano di provocare pesanti ripercussioni sui livelli occupazionali del settore e sulla stessa stabilità delle imprese. Deve intervenire il governo»: Roberto Treu, della segreteria nazionale Fisac Cgil, ha lanciato ieri l'allarme sulla bufera Rc auto e parla di 20-25 mila posti a rischio nel settore assicurativo.

Le 17 compagnie sanzionate dall'Antitrust rappresentano infatti il 65-70 per cento del mercato delle polizze e danno lavoro a 40 mila persone, senza contare -sottolinea Treu- le agenzie in appalto che occupano migliaia di dipendenti. Ecco perchè la Cgil, che ha convocato per martedì un tavolo plenario con tutti i sindacati di categoria esteso alle associazioni dei consumatori, di fronte alla valanga di ricorsi annunciati da parte degli assicurati che si stanno abbattendo sui giudici di pace, chiede al governo di avviare un negoziato con tutti i protagonisti della controversia: Ania, Isvap, consumatori e sindacati.

Treu fa qualche rapido calcolo: ci sono 20-25 mila posti a rischio nel settore assicurativo. Le compagnie interessate non si limiterebbero infatti a aumentare le tariffe ma scaricherebbero il costo pagato per i risarcimenti sulll'intero sistema. Le compagnie più esposte nella Rc auto oppure quelle meno attrezzate sul piano patrimoniale -afferma Treu- potrebbero addirittura essere costrette a chiudere i battenti: «Accanto alla questione della tutela dei diritti dei consumatori -sottolinea il segretario della Fisac Cgil- devono essere considerati i riflessi sui livelli occupazionali e sulla stessa stabilità delle imprese ove i ricorsi si estendessero e ottenessero soddisfazione in ogni ordine di giudizio». Per Treu l'effetto della valanga di ricorsi «potrebbe essere l'insolvenza di molte compagnie oltre a un successivo pesantissimo aumento delle polizze assicurative attuate dalle imprese per compensare gli esborsi».

Treu considera il possibile impatto di questa mega «vertenza» legale annunciata su compagnie come il Lloyd Adriatico, esposte in modo robusto sulla Rc auto: «Se tutti gli assicurati che possono chiedere un risarcimento dovessero poi ottenere ragione dal giudice anche una compagnia come il Lloyd Adriatico potrebbe essere costretta per ipotesi a chiudere. Ma la stessa sorte potrebbe toccare alle altre sedici compagnie inquisite dall'Antitrust. Persino un gigante come le Generali potrebbe trovarsi in difficoltà».

Il triestino Roberto Treu, segretario nazionale Fisac Cgil

Per questa ragione la Cgil invita il governo a organizzare un tavolo allargato, anche considerando «l'impatto di 18 milioni di ricorsi annunciati sul sistema giudiziario». Treu nota che fino a oggi non sono stati risolti molti aspetti controversi di una vicenda che rischia di avere pesanti ripercussioni: «Come sono stati utilizzati i 700 miliardi di multa comminati dall'Antitrust? Non potevano essere restituiti agli assicurati magari attraverso sgravi fiscali sulle polizze?». La Cgil inoltre sottolinea il silenzio fragoroso dell'Isvap, l'istituto di vigilanza delle assicurazioni, «mentre il sistema rischia di andare al collasso». Secondo la Cgil-Fisac da questa vicenda emerge la necessità di una riforma organica del settore assicurativo e della Rc auto in particolare rispetto ai provvedimenti approvati dal Parlamento che -afferma Treu- «non produrranno nè elementi di maggiore trasparenza nè riduzione delle tariffe».

p.c.f.

L'allarme da Londra del presidente e amministratore del Lloyd Adriatico: «Nella City mi chiedono: l'Italia è il terzo mondo?»

Cucchiani: «Le compagnie rischiano di chiudere»

«Si mette in ginocchio un settore vitale dell'economia». «Ritrovare la ragione»

TRIESTE Enrico Tomaso Cucchiani, presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico, la compagnia assicurativa triestina fra le diciassette multate dall'Antitrust, si trova nella City londinese. La voce al telefono tradisce uno sdegno controllato per le notizie in arrivo dall'Italia: «Sono stato informato di quanto sta accadendo da un banchiere internazionale che mi ha chiesto *«ma cosa sta succedendo in Italia? Rischiate di fare una figura da Paese del terzo mondo e di distruggere un'intera industria»*.

Presidente, Si parla di 18 milioni di ricorsi annunciati da parte degli assicurati. Quale sarà l'impatto sul sistema delle polizze?

Il costo di una gestione legale per una compagnia oggi ammonta a mille euro. Ipotizziamo scenda a 500 euro. Provi a calcolare i possibili costi per una compagnia assicurativa con 2,5 milioni di clienti. Immaginiamo che un milione di questi clienti faccia ricorso a un costo di 500 euro l'uno. In tutto fanno 500 milioni di euro, mille miliardi di vecchie lire. La compagnia sarebbe costretta a chiudere.

I risarcimenti sarebbero solo la punta dell'iceberg. Si poteva evitare questa resa dei conti?

Il vero problema è il caro-tariffe. Ma in questa vicenda c'è molta demagogia. All'estero giuristi e economisti non sono in grado di capire questa sentenza dell'Antitrust. Paradossalmente in Italia sarebbe stato sanzionato, fatto senza precedenti nella storia dell'economia, il primo cartello non-profit. Mi spiego. L'Rc auto ha accumulàto nel giro di pochi anni perdite pari a 15 mila miliardi. Come potremmo definirlo un cartello? Nella sentenza non c'è una riga che dimostri che a causa di questo presunto cartello ci sia stato un incremento anomalo delle tariffe. Quindi stiamo parlando di una multa soltanto per una presunta comunicazione fra operatori economici e non per la conseguenza di ciò. Infatti nella Rc auto le compagnie assicurative in tutti questi anni hanno dovuto sopportare ingenti perdite.

Quali saranno le conseguenze per le compagnie?

Si rischia di mettere in ginocchio un'intero settore di primaria importanza per l'economia italiana in una fase in cui c'è una forte richiesta di assicurazioni. Basti pensare all'incidenza delle catastrofi naturali, alla necessità di previdenza che lo Stato non è più in grado di garantire, alle coperture sanitarie di cui tutti abbiamo bisogno. Invece di agire sui sintomi stiamo penalizzando un'intero settore come quello assicurativo. Inoltre le conseguenze di questa situazione comporteranno una forte diminuzione dei ricavi fiscali dello Stato. Pensiamo anche alle conseguenze che si possono immaginare come possibile impatto sui mercati azionari.

Quali opinioni ha raccolto fra i suoi colleghi banchieri e assicuratori nella City?

Dicono che in Italia siamo bravissimi a farci male da soli. E che in questa vicenda ci sarà un'unica categoria a guadagnarci: gli avvocati. Ma non solo. Si intaseranno i tribunali. Le tariffe assicurative aumenteranno penalizzando le tasche dei consumatori. Le compagnie rischieranno di chiudere.

Quante?

È un problema grosso. Il vero problema è che in Italia non riusciamo a affrontare queste vicende con serenità.

I sindacati propongono soluzioni concertate. Un negoziato?

Bisogna ritrovare la strada della ragione. Non è stato tolto nulla ai consumatori. Il Lloyd Adriatico è la compagnia più efficiente all'interno del primo gruppo internazionale. Siamo un punto di riferimento nel settore. Ebbene, nel primo semestre di quest'anno il Lloyd Adriatico si è impegnato a tenere bloccate le tariffe della Rc auto nonostante ci sia stato un incremento del costo dei sinistri del 10 per cento. Di fronte a questa ondata di risarcimenti annunciati cosa possiamo fare? Smettiamo di fare l'Rc auto? Prima c'è stato il blocco delle tariffe, che a mio avviso è stato illegale. Poi abbiamo dovuto sopportare una multa senza precedenti. Ci tassano le riserve. Il settore assicurativo ha subito forti perdite sui mercati azionari. È una situazione insostenibile.

«Il vero problema è il caro tariffe. Ma in questa vicenda c'è molta demagogia. All'estero siamo considerati un caso unico: nessuno riesce a capire la sentenza dell'Antitrust».

«Il Lloyd ha bloccato per sei mesi nel 2003 le tariffe nonostante ci sia stato un aumento del costo dei sinistri del 10%: siamo un cartello non-profit»

Sono arrivate al Lloyd Adriatico richieste di risarcimento da parte di assicurati?

Svariate centinaia. Non è irragionevole prevedere che dopo questa bufera potrebbe arrivarci una ondata di ricorsi.

Ma le compagnie sono colpevoli?

Solo se avessero aumentato arbitrariamente le tariffe. In realtà nessuno ha potuto dimostrarlo. Basta guardare i bilanci delle compagnie, le analisi degli specialisti contabili. La Rc auto è sempre stata la pecora nera del settore, il nodo assicurativo vero del nostro Paese. E ciò perchè il livello di protezione assicurativo è aumentato molto di più rispetto al costo.

Che fare?

Se non si trova una soluzione le conseguenze potrebbero essere molto preoccupanti.

Piercarlo Fiumanò

IL COSTO DELLA STANGATA

ROMA Potrebbe essere di circa 1.393 milioni di euro il costo complessivo massimo per le compagnie di assicurazione in seguito alla campagna rimborsi avviata dalle associazioni dei consumatori contro le società multate tre anni fa dall'Antitrust per cartello. È la stima che si evince da uno studio della banca di investimenti Fox-Pitt Kelton. Si arriverebbe a quella cifra, ipotizzando che a fare il ricorso sia la metà dei 18 milioni di aventi diritto e che ad avere la meglio nelle pronunce dei giudici sia il 50% di questi. «Si tratta di stime del tutto teoriche - precisa Holger Klotz, l'analista che ha curato lo studio per conto di alcune compagnie di assicurazione interessate alla vicenda - perchè ci sono tanti fattori variabili: il numero di assicurati che vorrà veramente fare ricorso, la percentuale di coloro che avrà successo, l'entità del rimborso che verrà effettivamente accordata dai giudici. Si tratta dunque di cifre basate solo su calcoli teorici».

Il peso sui bilanci delle aziende, se si parte da un massimo di 5,6 miliardi di euro (ma si tratta del caso impossibile che tutti i 18 milioni di consumatori facciano causa, che la vincano e che ottengano il massimo dal giudice di pace, ovvero 516 euro) si arriva a 2,1 miliardi nel caso in cui il 60% degli interessati faccia ricorso e di questi il 65% abbia successo. Ma il costo massimo per l'industria, secondo le stime di Fpk, non supererà 1.393 milioni di euro.

È scattata la controffensiva giudiziaria ma secondo il presidente dell'Adiconsum «non sarà facile ottenere i soldi indietro»

Guerra legale. Chi può chiedere il risarcimento

ROMA Una valanga di ricorsi annunciati. Ma quante probabilità di successo? Il presidente di Adiconsum, Paolo Landi, ha voluto chiarire ieri con nettezza questo punto, per evitare equivoci. La sentenza della Cassazione è sicuramente un «grande successo», ma non sarà facile per gli automobilisti ottenere i soldi indietro. Landi suggerisce anche qualche criterio per fare causa alla compagnia di assicurazione: la prima cosa da fare è quella di inviare una lettera con richiesta di rimborso alla compagnia.

Passati 15 giorni senza risposta o in presenza di una risposta negativa da parte della compagnia, si può presentare il ricorso al giudice di pace, indicando una percentuale di rimborso pari al 15-20% pagato ogni anno dal 1997 al 2001. Nel presentare ricorso gli utenti dovranno allegare copia delle polizze di assicurazione e delle quietanze del premio, pagate ogni anno e per cui si chiede il rimborso. Infine, un'altra informazione utile: per tutte le richieste di rimborso che non superino i 516 euro non sarà necessaria l'assistenza di un legale.

L'Ania ribadisce che le richieste di rimborso degli utenti per la vicenda Rc Auto «verranno respinte e si dovrà instaurare un contenzioso che arriverà fino al massimo grado di giudizio della Cassazione. Per le compagnie di assicurazione - sottolineano fonti dell'associazione - non c'è stato infatti un danno nei confronti degli assicurati Rc Auto».'I fatti stanno dimostrando che i giudici considerano i contenziosi caso per caso e a fronte di 700 giudizi favorevoli dei giudici di pace nei confronti delle richieste dei consumatori - ricorda l'Ania - ce ne sono stai 400 che hanno dato torto a chi chiedeva il rimborso».

CHI HA DIRITTO E COME SI FA. Solo l'Adusbef ha raccolto 46.000 ricorsi ma gli sportelli ad hoc attivati in Italia dalle diverse associazioni dei consumatori sono 400 e le richieste di rimborso potrebbero aggirarsi sulle 100.000. Hanno diritto tutti gli assicurati a una delle 17 compagnie multate (sono: Allianz Subalpina, Assitalia, Axa, Azuritalia, Fondiaria, Gan, Generali, Helvetia, Lloyd Adriatico, Milano, Ras, Reale Mutua, Sai, Toro, Unipol, Winterthur, Zurigo; non basta però che la società faccia parte di un gruppo multato). Anche chi ha un motorino può chiedere il rimborso. La procedura, spiegano le associazione dei consumatori, è semplice: basta mandare una raccomandata all'assicurazione chiedendo il rimborso del 20% del premio; se non si ha una risposta entro 15 giorni si deposita l'atto di citazione (le associazioni dei consumatori hanno predisposto moduli-tipo disponibili anche on line), allegando tutta la documentazione. Poi la parola spetta al giudice di pace.

La Finanza scopre uno scandalo ecologico senza precedenti. Si sospetta un nesso con le malformazioni neonatali che hanno riguardato oltre mille bambini del Siracusano

Mercurio nei tombini: in cella 18 dirigenti Enichem

Lo stabilimento di Priolo in Sicilia smaltiva rifiuti altamente tossici come liquidi normali. 552 capi d'imputazione

PALERMO Rifiuti tossici scaricati nei tombini, falde acquifere inquinate, scarichi industriali con concentrazioni di mercurio ben ventimila volte superiori a quelli consentiti dalla legge. Era questo il modo in cui, fra il totale disprezzo dell'ambiente e della salute dei cittadini, soprattutto dei bambini che, si sospetta, abbiano pagato e pagano il prezzo più alto, l'Enichem di Priolo smaltiva i rifiuti tossici trattandoli come normali rifiuti, risparmiando svariati milioni di euro, contribuendo a rendere l'area del Siracusano fra le più inquinate d'Italia. Con 552 capi di imputazione la Guardia di finanza ha arrestato diciotto dirigenti dell'Enichem, in totale sono trenta le persone indagate.

In sostanza è stato azzerato lo staff dirigenziale con in testa l'attuale direttore dello stabilimento, Giuseppe Rivoli e il suo predecessore, oggi a capo del Petrolchimico di Gela, Gaetano Claves, ma anche gli altri reparti hanno subìto «dimissioni» forzate, dai responsabili dei laboratori al servizio ecologico, compreso, ovviamente, il personale che si occupava direttamente dello smaltimento dei rifiuti tossici. Le porte del carcere si sono aperte anche per un funzionario della Provincia di Siracusa, Alfio Caceci, responsabile dei controlli amministrativi sulla gestione dei rifiuti dello stabilimento. Otto persone sono state tradotte in carcere, le altre si trovano agli arresti domiciliari. Sono tutti accusati, a vario titolo, di «associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di ingenti quantità di rifiuti pericolosi contenenti mercurio. Miscelando rifiuti pericolosi, utilizzando formulari falsi, indicando falsi dati nei certificati di analisi, e trasportandoli in discariche non autorizzate e smaltendoli in violazione alle prescrizioni di legge».

L'inchiesta della Procura di Siracusa ha preso il via nel settembre del 2001 in seguito a una denuncia dei cittadini che avevano notato che un tratto di mare antistante lo stabilimento era diventato di colore rosso. Dalle analisi effettuate è stato riscontrato una quantità di mercurio elevatissima e finanche degli organismi marino che, a causa dell'inquinamento, sono stati geneticamente modificati, i cosiddetti policheti. Nei mesi successivi gli investigatori hanno, quindi, accertato che i rifiuti dell'Enichem di Priolo non venivano portati in centri specializzati, come prevede la legge, ma trattati come rifiuti normali. Inoltre, la Guardia di finanza ha rilevato che parti di mercurio sarebbero state addirittura buttate in alcuni tombini.

Sconcertato il procuratore della Repubblica di Siracusa Roberto Campisi che parla dell'esistenza di «un quadro probatorio impressionante da un punto di vista processuale ma anche dal punto di vista umano. Dalle intercettazioni telefoniche e ambientali emerge, infatti, la disinvoltura e il sostanziale disprezzo per il valore dell'ambiente e dunque della stessa vita umana». Per il procuratore si tratta di un'azione «che non ha precedenti ed è collegata ad altre inchieste che sono in corso e riguardano l'inquinamento di falde acquifere, malformazioni neonatali e incremento di patologie tumorali». E' stato, infatti accertato che tra il 1991 e il 2000 almeno mille bambini del siracusano sono nati con handicap fisici o mentali o con malformazioni congenite. Nei comuni di Priolo, Augusta, Melilli, Belvedere, Città Giardino, Lentini, Carlentini e Francofonte nascono bambini con malformazioni congenite in una percentuale tre volte superiore a quella riscontrata nel resto d'Italia.

«Un grande merito alla magistratura di Siracusa e alla Guardia di Finanza per aver avviato quello che potrebbe diventare il secondo grande processo alla chimica italiana dopo quello di Porto Marghera, anche se quest'ultimo, purtroppo, non ha identificato nessun colpevole per i morti e i malati». Così il presidente del Wwf Italia, Fulco Pratesi, ha commentato gli arresti di Priolo. «Da questo bisogna trarre il giusto insegnamento - dice Pratesi - I giudici di Priolo per fortuna, hanno ora uno strumento in più: infatti l'unico reato ambientale diventato delitto è quello che riguarda il traffico illecito di rifiuti che in questo caso ha permesso alla Procura di Siracusa di mettere le manette ai responsabili dell' Enichem della Sicilia, cosa che non è potuta avvenire nel caso di Marghera».

Teresa Campagna

La vicenda

IL FATTO
Ieri i vertici dell'**Enichem** di **Priolo** sono **stati arrestati** dalla Guardia di Finanza di Siracusa nell'ambito di un'inchiesta sullo **smaltimento dei rifiuti speciali**

IL LUOGO
L'azienda petrolchimica si trova a circa **14 km** da Siracusa

GLI INDAGATI
Sono **30**, di cui **8** sono stati condotti in carcere, mentre a **10** sono stati concessi gli **arresti domiciliari**. Tra gli arrestati il direttore dello stabilimento e l'ex vicedirettore

LE ACCUSE
- **traffico illecito** di rifiuti pericolosi contenenti **mercurio**
- **falsificazione** di dati nei certificati di analisi
- **smaltimento** in violazione di legge
- **552 capi di imputazione** complessivi

I RISULATATI DELLE INDAGINI
- presenza di quantità di mercurio di **20 mila volte** superiore ai limiti consentiti dalla legge
- i **rifiuti tossici** non erano trattati in centri specializzati
- parti di mercurio sono state **buttate in tombini**

IL MERCURIO
Hg
- è altamente **tossico**
- provoca **danni irreversibili** a cervello, fegato e reni
- si **accumula** negli organismi attraverso la **catena alimentare**

ANSA-CENTIMETRI

A Savona crolla un muraglione: morti due operai

SAVONA Tragedia ieri mattina in provincia di Savona. Il crollo di un muraglione ha provocato due vittime. Sono morti il responsabile sicurezza del cantiere Bruno Tronci, 38 anni, geometra di Noli, e l'operaio Marino Salvatore, 50 anni, di Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo. Un altro operaio Francesco Lascari, 52 anni, anche lui di Piana degli Albanesi, è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato con l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Martino di Genova. Nel crollo si è procurato la lesione della milza e lo schiacciamento del torace. I primi a prestare soccorso sono stati altri tre operai, quindi è intervenuta è intervenuta un'ambulanza e le forze dell'ordine. Il cantiere dove i tre stavano lavorando è stato sequestrato.

Gli ispettori provinciali del lavoro hanno raccolto le testimonianze degli altri operai. Tra questi quella di Luigi Dispenza, pure lui siciliano. «Eravamo qui dal mese di luglio - ha raccontato - Avevamo il compito di costruire i due palazzi, dalle fondamenta al tetto. Gli stabili ospiteranno una ventina di alloggi». «Ieri mattina - ha spiegato l' operaio - il geometra e gli altri due carpentieri, insieme ad un gruista stavano sistemando una trave di cemento che doveva servire per la sistemazione di un muro perimetrale all'area dove stiamo terminando la costruzione dei due palazzi. Improvvisamente quella trave ha ceduto e il geometra e miei due compagni di lavoro sono rimasti sepolti sotto il cemento e la terra. Solo uno di loro, Marino, si lamentava. Siamo arrivati subito, ma purtroppo per il geometra e l'altro muratore non c'è stato nulla da fare».

SIMBOLO DI ABNEGAZIONE

Roma: in migliaia ai funerali del pompiere-eroe

ROMA Un eroe d'altruismo: così ieri a Ostia migliaia di persone hanno pianto ricordato e commemorato Simone Renoglio, il sommozzatore dei vigili del fuoco morto per salvare un sub rimasto incastrato nella diga di Castel Giubileo a Roma. Quando il feretro è entrato nella chiesa Regina Pacis, un applauso simile a un boato ha accolto la bara sulla quale era poggiato l'elmo di vigile del fuoco. Tra le numerose autorità presenti c'era il ministro degli Interni Pisanu in rappresentanza del governo.

Certificati medici contraffatti per attestare infortuni mai avvenuti. Due arresti e quaranta indagati su ordine della Procura di Roma

Falsa malattia svela maxitruffa a Stato e assicurazioni

ROMA Una malattia risultata poi falsa ha permesso di scoprire, a Roma, una truffa contro lo Stato e varie compagnie di Assicurazioni compiuta con certificati medici contraffatti. Due ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dalla procura di Roma, nei mesi scorsi, nei confronti di altrettanti dipendenti ministeriali, poi scarcerati, e l'iscrizione nel registro degli indagati di almeno 30-40 persone tra medici, dipendenti di aziende sanitarie locali, intermediari, avvocati, e titolari di agenzie che si occupano di pratiche automobilistiche.

L'inchiesta sulla truffa realizzata con false attestazioni mediche che avrebbero certificato malattie inesistenti e referti per ottenere rimborsi assicurativi è cominciata, quindi, con un banale accertamento su un dipendente del ministero delle Finanze, che usufruiva di lunghi periodi di malattia presentando certificati medici sospetti. Le due persone arrestate nei mesi scorsi su disposizione dei sostituti procuratori Maria Monteleone e Giuseppe de Falco sono un ex dipendente del ministero del Bilancio e della Programmazione Economica e un impiegato del ministero delle Finanze.

Secondo quanto hanno potuto accertare fino a questo momento gli investigatori del Comando ospettivo della funzione pubblica della Guardia di finanza, la truffa ai danni dello Stato e delle Assicurazioni potrebbe essere di svariati milioni di euro e riguarderebbe un sistema articolato tra diversi ospedali della capitale, tra i quali il San Camillo, il Forlanini e il Nuovo Regina Margherita, e medici privati. L'inchiesta che potrebbe portare ad ulteriori sviluppi è stata divisa in due filoni e i reati ipotizzati sono quelli di falso, truffa ai danni dello Stato e corruzione.

PATENTI FACILI A PERUGIA

PERUGIA Potrebbe essere molto più vasto di quanto emerso finora, secondo gli investigatori, il presunto giro di patenti facili individuato dalla polizia stradale di Perugia con un'inchiesta che ha portato all' arresto di quattro esaminatori della motorizzazione e di tre fratelli titolari di un' autoscuola perugina. Al centro degli accertamenti ci sono attualmente oltre 200 esami di teoria che - secondo l' accusa - i candidati avrebbero superato grazie all' aiuto concesso da chi doveva invece verificare la loro preparazione. Un numero che però sembra destinato a aumentare notevolmente. Secondo gli inquirenti, infatti, le prove eseguite in maniera non corretta sarebbero state almeno il doppio. L' indagine - coordinata dalla procura di Perugia - è tuttavia in pieno svolgimento e i suoi confini non sembrano ancora non ben definiti. Gli inquirenti sono comunque già certi che il fenomeno delle presunte patenti facili interessasse solo l' autoscuola perugina. er ogni esame agevolato i clienti dell' autoscuola avrebbero pagato - secondo quanto emerso finora dall' indagine - circa 1.300 euro. Il giro di affari ipotizzato si aggira quindi tra 260.000 e 520.000 euro, cifre cioè pari a 500 milioni-un miliardo di lire.

Indagini della Procura e di esperti Usa su un carico sospetto. L'allarme terrorismo si estende dallo scalo ligure a tutti i principali porti italiani

Armi chimiche dirette in Libia bloccate a Genova

Trovati su una nave tre container di morfolina, sostanza usata come pesticida ma anche come gas letale

Bruxelles impone più sicurezza nei tunnel europei

BRUXELLES La Commissione europea ha approvato una bozza di direttiva comunitaria per evitare che si ripetano tragedie come i micidiali incidenti delle gallerie del Monte Bianco (1999) o del San Gottardo (2001). Bruxelles vuole aumentare e armonizzare la sicurezza nei principali tunnel stradali europei e perciò ha presentato ieri una normativa che, se approvata in questi termini, richiederà uno sforzo di adeguamento particolare soprattutto all'Italia.

La commissaria europea ai Trasporti Loyola de Palacio presentando la direttiva ha detto che imporrà standard minimi di sicurezza in più di 500 gallerie di oltre 500 metri esistenti, in costruzione o progettazione nell'Ue. L'adeguamento dovrà avvenire al più tardi in 10 anni dal recepimento della normativa (previsto per il 2006), ma il 50% dei lavori dovrà essere completato nei primi sei anni. Il costo totale degli interventi, ha stimato la de Palacio, potrebbe oscillare tra i 2,6 e 6,3 miliardi di euro. Quasi la metà dei tunnel europei si trovano in Italia: attualmente 83 su 182 con una quota destinata a salire a 246 su 512 nel 2010 (anno in cui il secondo paese europeo con più gallerie sarà l'Austria, con 64 tunnel).

GENOVA Torna con forza l'allarme terrorismo in Italia. E questa volta sbarca in Liguria, approdando nel porto genovese di Sampierdarena. Qui la Guardia di finanza lo scorso 18 dicembre ha sequestrato tre container, trasportati su una nave diretta in Libia, con un carico di 50 tonnellate di morfolina, una sostanza liquida usata per preparare solventi e pesticidi, ma potenzialmente pericolosa se combinata con altre componenti che potrebbe trasformarla in gas letali o utilizzarla per creare armi chimiche. Non è quindi un caso che, in questi giorni, nel porto di Genova sia presente una squadra di sei esperti di una società privata statunitense, consulente delle dogane americane, che collabora con l'Autorità portuale di Genova per completare il piano di sicurezza dello scalo.

Sul sequestro di morfolina indaga comunque la Procura di Genova, che sta accertando la provenienza e la destinazione finale del materiale. L'indagine è svolta dai pm Nicola Piacente e Francesca Nanni del Dipartimento distrettuale antimafia, che hanno aperto un procedimento a carico di ignoti. L'ipotesi di reato è l'illecita introduzione in Italia di componenti di armi. Resta poi da accertare se la merce si sarebbe fermata in Libia o se sarebbe stata poi trasferita in altri Paesi, Iraq in testa. Il sequestro della morfolina è comunque avvenuto per fini probatori e non preventivi, allo scopo di verificare, con analisi e perizie, se si tratti effettivamente di morfolina come indicato dai documenti di carico.

Secondo le prime ricostruzioni, la merce sarebbe stata prodotta in Germania e venduta, dopo vari passaggi, a una ditta belga che l'avrebbe inviata in Libia. Nel transito attraverso lo scalo ligure è scattata l'operazione delle fiamme gialle durante un controllo di routine della Dogana.

Il ritrovamento dei tre container nel porto di Genova risponde allo schema che ha indotto il ministro dell'Interno Pisanu a lanciare l'allarme: il terrorismo islamico come finanziatore e fornitore dei partiti armati europei e il Belgio come luogo sicuro per rifugiarsi e come base per trafficare. L'unica notizia rassicurante è che la Libia, dopo i bombardamenti americani nel 1989 sul sito chimico di Rabta dove si sospettava vi fosse una produzione di antrace, secondo i servizi segreti di più Paesi non avrebbe ricostruito alcuna industria chimica bellica.

Il Comitato parlamentare di controllo sull'attività dei servizi segreti ha convocato il ministro dell'Interno per avere la maggior quantità di elementi possibili sul rischio che l'Europa e l'Italia starebbero correndo. L'allarme è alto e non solo politico. Sono cominciate in questi giorni le ispezioni degli esperti della sicurezza Usa nei porti italiani, mentre si cerca di capire perché il ministro abbia insistito tanto sui rischi di saldatura fra anarco-insurrezionalisti di casa nostra e fondamentalisti islamici internazionali. Per dirlo deve avere riscontri investigativi più che forti.

E dopo Genova e Livorno anche tutti gli altri principali porti italiani passano ora «sotto stretta osservazione» nel caso in cui navi sospette riuscissero a «bucare» il dispositivo militare navale che ha il compito di interecttare questi traffici.

l.v.

Sequestro nel porto di Genova di tre container contenenti una sostanza chimica potenzialmente letale.

UE CRITICA

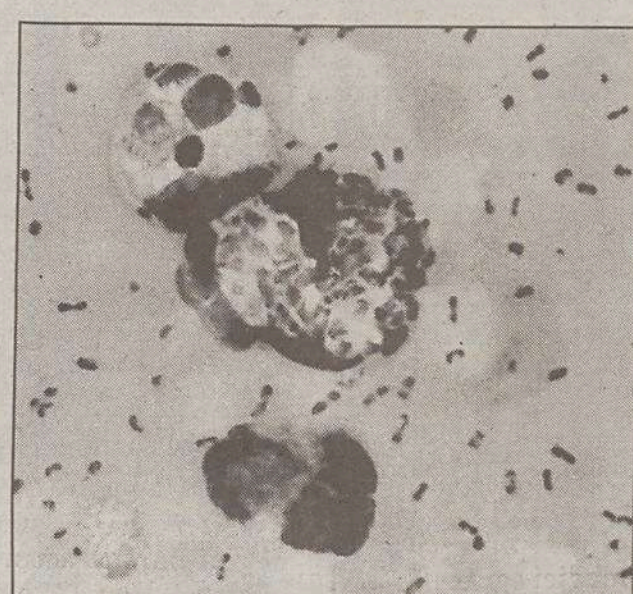
L'Italia è nel mirino della Commissione Ue per la sua adesione all'iniziativa statunitense di controlli anti-terrorismo in porti europei, la Container security initiative (Cis). La Commissione europea vuole impedire che singoli Paesi stringano accordi bilaterali che potrebbero avere ripercussioni sul commercio internazionale, avvantaggiando singoli porti rispetto ad altri. Dopo aver avviato procedure di infrazione per questo motivo già contro quattro paesi tra cui Germania e Francia, rischiano ora l'intervento di Bruxelles anche Italia, Gran Bretagna e Spagna. L'iniziativa Csi punta a ridurre il rischio che ordigni vengano introdotti negli Usa nascosti in container commerciali.

Chiarito il mistero delle provette scomparse: dopo aver annunciato il furto Thomas Butler è stato fermato e accusato di aver seminato lui il panico

Fiale con batteri di peste, arrestato lo scienziato Usa

ROMA La paura della peste bubbonica è passata. La vicenda delle fialette scomparse con il temibile batterio al loro interno si è conclusa con l'arresto di uno scienziato dell'università tecnologica del Texas. Thomas Butler due giorni fa aveva annunciato il furto delle provette. Ma gli agenti della polizia di Lubbock - il distretto che ospita l'ateneo tecnologico texano - non hanno creduto alla sua storia. Lo scienziato è stato così arrestato per falsa testimonianza e procurato allarme. Gli investigatori sono convinti che sia stato lui stesso a distruggere le trenta provette contenenti i batteri della peste che risultano mancanti dal laboratorio. Butler è alla guida di un progetto per sviluppare antibiotici contro la peste al Centro di sanità dell'Università del Texas. Il primo pensiero delle forze dell'ordine, fin dal primo allarme, era corso al furto dei micidiali batteri da parte di un'organizzazione terroristica.

Il batterio Yersinia Pestis ha provocato stragi nel Medioevo, ma oggi può essere facilmente trattato con degli antibiotici, purchè la malattia sia diagnosticata in tempo. «Siamo sicuri - ha detto Guadalupe Gonzalez, agente speciale dell'Fbi - che non esiste alcun pericolo per la salute pubblica». Non sono ancora chiari i motivi che hanno spinto il ricercatore a lanciare l'allarme per la scomparsa delle provette. Egli stesso le aveva distrutte da quasi una settimana, ma forse lo aveva dimenticato, visto che non aveva nemmeno compilato la dichiarazione obbligatoria.

Il professor Butler ha 61 anni ed è uno dei ricercatori più accreditati del laboratorio texano, tanto da essere stato nominato direttore della Divisione malattie infettive. La moglie, interrogata dagli agenti, ne ha difeso la buona fede, lamentando l'eccessiva enfasi attribuita all'episodio: «È un uomo appassionato del suo lavoro e non commetterebbe mai nulla di male». Butler ha un'esperienza di oltre 25 anni nel campo della ricerca sulla peste. I batteri della peste bubbonica e pneumonica facevano parte di uno stock di 180 provette provenienti dalla Tanzania.

Il batterio della peste al microscopio.

IN BREVE

Udienza a Milano: 50 milioni sono pochi

Il presidente delle vittime della tragedia di Linate: «Risarcimenti insufficienti»

MILANO «Col passare dei mesi la gente è diventata più cattiva. Ora pensa: me l'avete ucciso, dovete pagare il più possibile». È un'amara constatazione quella di Paolo Pettinaroli, il presidente dei familiari delle vittime della tragedia di Linate dell'8 ottobre 2001. Nell'aula della prima Corte d'Assise d'Appello a Milano, durante l'udienza preliminare poi rinviata al 28 gennaio, continuano ad arrivare le richieste di costituzione di parte civile, ormai oltre 200. Solo due famiglie hanno accettato il risarcimento proposto dalle assicurazioni. Per le altre 61 famiglie delle vittime la cifra messa a disposizione e da dividere tra le parti, 50 milioni di euro, viene giudicata insufficiente. Quasi tutti confidano nel fondo messo a disposizione dal Governo che dovrebbe giungere a destinazione nelle prossime settimane.

Violenze sessuali di gruppo ai danni di una ragazza A Taranto arrestati quattro giovani, caccia al quinto

TARANTO Quattro giovani sono stati arrestati e un quinto è ricercato dagli agenti della squadra mobile di Taranto con le accuse di sequestro di persona e violenza sessuale di gruppo nei confronti di una ragazza di 21 anni, rimasta peraltro incinta. I poliziotti stanno notificando una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del tribunale di Taranto su richiesta del pubblico ministero. I giovani, tutti già segnalati agli inquirenti per uso di stupefacenti, furto e rissa, hanno un'età compresa fra i 20 e i 28 anni.

Meningite, bimba di tre mesi in gravi condizioni Quarto caso in pochi giorni in provincia di Varese

VARESE Una bimba di tre mesi è ricoverata nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Busto Arsizio per una forma di meningite. La bimba è in gravi condizioni, ma non è in pericolo di vita. La neonata è in prognosi riservata anche se «reagisce bene alle terapie cui viene sottoposta». È questo il quarto caso d'infezione che si registra nella provincia di Varese. Altri casi sono stati segnalati a Somma Lombardo dov'è stato contagiato un ragazzino 12enne, a Luino per un bimbo di 22 mesi e a Venegono Inferiore per una ragazza di 24 anni.

Un pitbull entra in una scuola media di Ostia e azzanna stinco e polpaccio di due studenti

ROMA Il cane voleva giocare però loro di paura ne hanno provata tanta. Per fortuna tutto si è risolto con alcuni grossi lividi sulle gambe però due alunni di una scuola media di Ostia, se la sono vista brutta. L'altro pomeriggio un giovane pitbull è entrato nel loro istituto. Il cane, di circa un anno, arrivato nell'androne della scuola con l'intenzione di giocare, ha azzannato prima lo stinco di un alunno di 12 anni e poi il polpaccio di un altro di 14. I ragazzi hanno urlato richiamando insegnanti e bidelli.

Milano: il pentito ha testimoniato ieri al processo d'appello raccontando le sue verità e parlando del presunto incontro con il mafioso Stefano Bontade

Giuffrè: «Andreotti garantì la pace tra Dc e mafia»

Il senatore a vita perde la pazienza: «Nella vicenda c'è lo zampino di un estraneo»

Il senatore Giulio Andreotti è ancora nel mirino del pentito Giuffrè. Coperto da un paravento da corsia ospedaliera e dopo essere arrivato incappucciato nell'aula bunker di San Vittore a Milano, ha testimoniato al processo d'appello Andreotti raccontando le sue verità e riferendo i «sentito dire».

MILANO Il pentito Antonino Giuffrè, coperto da un paravento da corsia ospedaliera e dopo essere arrivato incapucciato nell'aula bunker di San Vittore a Milano, ha testimoniato al processo d'appello Andreotti raccontando le sue verità e riferendo i «sentito dire». Fra questi il presunto incontro fra il boss Stefano Bontade e il senatore Andreotti, citato da altri pentiti nel processo di primo grado. Antonino Giuffè ha riferito di aver avuto l'informazione da Michele Greco e da Ciccio Intile. Sulla deposizione, e su questo punto in particolare, Andreotti ha quasi perso la proverbiale pazienza.

L'incontro fra lui e Bontade si sarebbe svolto, secondo i pentiti, in una data coincidente con una visita da ministro in Giappone e in Russia. Particolare chiarito da tempo. Riproporlo oggi significa, secondo Andreotti, dimostrare l'esistenza di una strategia politica dietro ai processi contro di lui: «Non un complotto ma di sicuro uno zampino».

Rivelazioni in aula anche su Claudio Martelli («ebbe contatti con Riina quando Cosa nostra decise di votare per il Psi», ha ripetuto come in altre occasioni Giuffrè). Le testimonianze del luogotenente di Bernardo Provenzano, collaboratore di giustizia dall'estate scorsa, continuano insomma a suscitare perplessità e polemiche. Nel corso dell'udienza di ieri la sua verità su Giulio Andreotti girava tutta sui rapporti fra il senatore a vita a gli esponenti della Dc siciliana Salvo Lima, ucciso dalla mafia dopo molte accuse di esservi colluso, e Vito Ciancimino, morto di recente.

«Andreotti faceva da paciere tra Lima e Ciancimino - ha detto Giuffré ai giudici - divisi da accesi contrasti politici in una Dc, o meglio, una parte di essa, che aveva con la mafia assoluta serenità di rapporti. Ciancimino ha sempre fatto gli interessi di Cosa nostra e in particolare di Provenzano».

E ancora: «Nino Salvo doveva parlare con il senatore Giulio Andreotti affinché questi intercedesse per la situazione di Cosa nostra che cominciava a subire una pressione forte della mistratura e delle forze dell'ordine». Il pentito si è riferito ai tempi del primo maxiprocesso e a tempi immediatamente precedenti quando, a suo dire, Giulio Andreotti sarebbe stato addirittura rimproverato da Stefano Bontade: «Ho sentito dire che in uno di questi incontri Bontade ha messo i puntini sugli "I", che in Sicilia contava la mafia e non Adreotti».

A.G.

«MANCIATE DI FANGO»

«Questo Giuffrè è lo stesso personaggio che usa le aule dei tribunali una volta per lanciare, contro di me, avvertimenti di morte, un'altra manciate di fango. Non mi sorprende, è lo stile dei mafiosi. E io l'odio di Cosa nostra me lo sono guadagnato sul campo». Claudio Martelli reagisce con queste parole all'accusa lanciata contro di lui dal pentito Nino Giuffrè durante l'udienza di ieri del processo Andreotti nell'aula bunker di San Vittore a Milanoti .

L'avvocato della famiglia Carlo Taormina conferma la gravidanza della Franzoni. Immediata la smentita del procuratore di Aosta: a noi non risulta

Cogne: «Anna Maria è incinta, non andrà in carcere»

ROMA «Anna Maria Franzoni non tornerà in cella perchè incinta; sta bene, ma ha la morte nel cuore». Lo ha raccontato Carlo Taormina, legale della donna, in una intervista alla emittente radiofonica Rtl 102,5. A pochi giorni dalla decisione della Cassazione sulla convalida della custodia cautelare per la donna, Taormina ha confermato che «il fatto che Anna Maria aspetti un bambino impedisce che si possa reinstaurare la custodia in carcere». «Non penso a questa eventualità - ha aggiunto - tanto è vero che mi sono anche astenuto dal fare una richiesta di revoca della misura cautelare che attualmente è in essere, seppure non in esecuzione, proprio perchè ritengo che questo snodo della Corte di Cassazione possa definitivamente chiarire la vicenda».

In proposito, il procuratore capo di Aosta Maria Del Savio Bonaudo, nell'ottobre scorso, aveva precisato che «non è matematico che scatterebbero gli arresti domiciliari se la signora Franzoni fosse incinta». «Anna Maria è innocente - ha detto ancora l'avvocato - anche se so che non è facile raggiungere questo tipo di obiettività; sotto questo profilo i media hanno fatto un danno devastante; non c'è dubbio che siano stati governati prevalentemente da chi ha ritenuto di poter meglio essere accetto presso l'opinione pubblica sostenendo tesi colpevoliste. Ne io nè la famiglia Franzoni siamo andati in cerca di pubblicità, sgradita sotto molteplici aspetti». Taormina ha aggiunto che «Anna Maria sta bene come può star bene una mamma in attesa di un evento al quale guarda con amore e trepidazione, però ha dentro di sè la morte nel cuore per quello che è accaduto a suo figlio e ne parla sempre come se fosse presente nella sua vita».

«Dagli atti a noi non risulta». Ancora una volta il Capo della Procura di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, non conferma, almeno dal punto di vista ufficiale, la gravidanza di Anna Maria Franzoni. «Noi sappiamo quanto scrivono i giornali - aggiunge la Bonaudo - e quanto vediamo in televisione. Certo la difesa al momento non è tenuta a informare la procura di Aosta sullo stato di salute della signora Franzoni».

«C'è già una legge - ricorda Maria Del Savio Bonaudo - che prevede per una donna incinta o madre di un bambino o di una bambina fino a tre anni di età di evitare il carcere. Se la signora Franzoni, ma ripeto agli atti non risulta nulla al momento, è in quella situazione, sarà un fatto che verrà preso in considerazione come prevede la legge».

Anna Maria con il marito Stefano Lorenzi.

MIBTEL

0,244%
18074

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,734	10,905	Marengo Svizzero	59,910	66,620
Argento (per Kg.)	140,777	151,032	Marengo Italiano	61,970	68,690
Sterlina (v.C.)	73,850	83,150	Marengo Belga	59,390	65,590
Sterlina (n.C.)	74,890	85,220	Marengo Francese	59,390	66,110
Sterlina (post.74)	74,370	83,670	Marengo Austriaco	59,390	65,590
Krugerrand	327,430	346,030	20 Marchi	73,340	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1726,76	0,347	Londra Eurotop 100	1935,86	-0,361	Singapore Straits T.	1379,52	-0,512
Dj Euro Stoxx	213,93	0,023	Madrid Ibex 35	6610,6	0,667	Stoccolma (aff.Gen.)	152,14	-0,033
Dj Euro Stoxx 50	2474,88	-0,195	Mosca	600,04	0,839	Tokio Nikkey	8609,17	-0,03
Dublino	4082,14	-0,257	Nasdaq Comp (prov.)	1428,25	-0,733	Toronto Tse300 (prov)	6819,4	0,265
Francoforte Dax Xetra	3054,11	0,155	Neuer Markt Xetra	435,82	0,828	Vienna Atx	1181,45	0,689
Lisbona	1679,38	0,211	New York (prov.)	8708,3	-0,171	Zurigo Smi	4829,2	-0,634
Londra	3881,8	-0,154	Seul Kospi	648,69	0,062			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0564	Corona Norvegese	7,2660
Yen Giapponese	124,7400	Corona Danese	7,4323
Sterlina Inglese	0,6585	Dollaro Canadese	1,6200
Franco Svizzero	1,4626	Dollaro Australiano	1,8028
Corona Svedese	9,1800	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,361%	-0,106%	0,216%	0,085%	0,00%
1,0564	**0,6585**	**124,740**	**230,7225**	**7,5482**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	**6,355**	6,355	0,00
A.De Ferrari Rnc	**2,976**	2,940	1,22
A.S. Roma	**1,242**	1,266	-1,90
Acea	**4,492**	4,577	-1,86
Acegas	**4,855**	4,887	-0,65
Acq.Pia Ant.Mar.	**0,2641**	0,2639	0,08
Acque Potabili	**19,111**	19,423	-1,61
Acquedotto Nicolay	**2,350**	2,380	-1,26
Acsm	**1,418**	1,423	-0,35
Actelios	**6,110**	5,981	2,16
Aedes	**3,377**	3,388	-0,32
Aedes Rnc	**2,882**	2,940	-1,97
Aem	**1,365**	1,393	-2,01
Aem Torino	**1,095**	1,109	-1,26
Aeroporto Firenze	**9,631**	9,508	1,29
Air Dolomiti	**15,600**	15,706	-0,67
Alerion	**0,3901**	0,3906	-0,13
Alitalia	**0,2600**	0,2643	-1,63
Alleanza Ass	**7,824**	7,839	-0,19
Amga	**0,8010**	0,8112	-1,26
Amplifon	**16,996**	16,705	1,74
Arquati	**0,6900**	0,6902	-0,03
Asm Brescia	**1,735**	1,754	-1,08
Astaldi	**1,881**	1,887	-0,32
Autogrill	**8,092**	7,976	1,45
Autostrada To-mi	**9,079**	9,109	-0,33
Autostrade	**9,464**	9,448	0,17
B.Agr.Mantovana	**9,706**	9,837	-1,33
B.Bilbao Viz Arg	**9,861**	9,749	1,15
B.P.Berg. 04 W	**0,1966**	0,2070	-5,02
B.P.C.Ind. 04 W	**0,0282**	0,0328	-14,02
B.P.C.Industria	**7,861**	7,870	-0,11
B.P.Cremona	**16,609**	16,535	0,45
B.P.Intra	**14,007**	14,073	-0,47
B.P.Lodi	**8,443**	8,589	-1,70
B.Santander C.H.	**6,750**	6,750	0,00
Banca Antonveneta	**13,380**	13,364	0,12
Banca Lombarda	**9,395**	9,405	-0,11
Banca Lombarda 04 W	**0,0237**	0,0243	-2,47
Banca Profilo	**1,356**	1,332	1,80
Banca Toscana	**4,554**	4,617	-1,36
Basicnet	**0,7015**	0,7069	-0,76
Bastogi	**0,1018**	0,1045	-2,58
Bayer	**20,67**	20,83	-0,77
Bayerische Vita	**2,936**	2,954	-0,61
Bca Carige	**2,066**	2,066	0,00
Bca Carige Risp.	**2,293**	2,230	2,83
Bca Fideuram	**4,852**	4,966	-2,30
Bca Intesa	**2,174**	2,217	-1,94
Bca Intesa R	**1,552**	1,580	-1,77
Bca P.Berg.-c.V	**17,069**	17,074	-0,03
Bca P.Milano	**3,559**	3,629	-1,93
Bca Pop Etruria	**11,608**	11,682	-0,63
Bca Pop Spoleto	**5,920**	5,957	-0,62
Bco Chiavari	**6,930**	6,930	0,00
Bco Desio Br Rnc99	**2,349**	2,172	8,15
Bco Desio E Brianza	**3,106**	2,789	11,37
Bco Pop Vr E No	**10,799**	11,004	-1,86
Bco Sardegna Rnc	**7,114**	7,156	-0,59
Beghelli	**0,4683**	0,4766	-1,74
Benetton	**8,581**	8,469	1,32
Beni Stabili	**0,4317**	0,4324	-0,16
Biesse	**2,333**	2,335	-0,09
Bim .	**4,600**	4,599	0,02
Bim 04 W	**0,1410**	0,1434	-1,67
Bipielle Investime	**2,805**	2,836	-1,09
Bnl	**1,235**	1,244	-0,72
Bnl Rnc	**1,172**	1,184	-1,01
Boero Bartolomeo	**12,500**	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	**11,028**	10,910	1,08
Brembo	**4,295**	4,257	0,89
Brioschi	**0,2451**	0,2461	-0,41
Brioschi 06 W	**0,0265**	0,0277	-4,33
Bulgari	**3,997**	4,016	-0,47
Buzzi Unicem	**6,777**	6,900	-1,78
Buzzi Unicem Rnc	**6,308**	6,240	1,09
Calp	**3,082**	3,220	-4,29
Caltagirone	**4,168**	4,173	-0,12
Caltagirone Editore	**5,415**	5,491	-1,38
Caltagirone Rnc	**4,132**	4,250	-2,78
Camfin	**2,733**	2,762	-1,05
Campari	**29,66**	30,35	-2,27
Capitalia	**1,392**	1,405	-0,93
Carraro	**1,479**	1,480	-0,07
Cassa Risp Firenze	**1,167**	1,164	0,26
Cattolica Ass	**24,02**	24,04	-0,08
Cembre	**1,950**	1,964	-0,71
Cementir	**2,478**	2,441	1,52
Centenari & Zinelli	**1,050**	1,067	-1,59
Centrale Latte To	**2,233**	2,249	-0,71
Ceramiche Ricchetti	**0,3437**	0,3386	1,51
Cir	**0,9109**	0,8959	1,67
Cirio Finanziaria	**0,2490**	0,2400	3,75
Class Editori	**1,579**	1,599	-1,25
Coats Cucirini	**0,8770**	0,8770	0,00
Cofide	**0,3818**	0,3774	1,17
Cred.Bergamasco	**14,950**	14,935	0,10
Cred.Valtellinese	**8,688**	8,716	-0,32
Credito Artigiano	**3,454**	3,469	-0,43
Credito Emiliano	**5,284**	5,386	-1,89
Cremonini	**1,338**	1,336	0,15
Crespi	**0,7089**	0,7023	0,94
Csp International	**1,509**	1,510	-0,07
Dalmine	**0,1598**	0,1598	0,00
Danieli	**1,792**	1,792	0,00
Danieli 03 W	**0,0076**	0,0078	-2,56
Danieli Rnc	**1,320**	1,334	-1,05
De Longhi	**4,036**	4,021	0,37
Ducati Motor Hold	**1,736**	1,739	-0,17
Edison	**1,058**	1,062	-0,38
Edison Rnc	**1,026**	1,019	0,69
Emak	**2,511**	2,514	-0,12
Enel	**5,444**	5,459	-0,27
Enertad	**3,909**	3,934	-0,64
Eni	**14,779**	14,654	0,85
Erg	**3,544**	3,499	1,29
Ericsson	**19,237**	19,131	0,55
Esaote	**5,499**	5,475	0,44
Fiat	**9,228**	9,403	-1,86
Fiat 07 W	**0,3416**	0,3526	-3,12
Fiat Priv.	**5,578**	5,609	-0,55
Fiat Rnc	**5,514**	5,496	0,33
Fiera Milano	**7,020**	7,180	-2,23
Filatura Di Pollone	**0,7200**	0,7036	2,33
Fin. Part 02 W	**0,0558**	0,0558	0,00
Fin.Part.	**0,6366**	0,6404	-0,59
Finarte-semenzato C	**1,389**	1,412	-1,63
Finecogroup	**0,4812**	0,4919	-2,18
Finmeccanica	**0,5616**	0,5780	-2,84
Fondiaria-sai	**10,106**	10,081	0,25
Fondiaria-sai Rnc	**5,000**	5,001	-0,02
Gabetti Holding	**1,812**	1,807	0,28
Garboli-conicos	**0,7500**	0,7700	-2,60
Gefran	**3,833**	3,823	0,26
Gemina	**0,7556**	0,7683	-1,65
Gemina Rnc	**1,010**	1,030	-1,94
Generali Ass	**19,829**	20,05	-1,10
Gewiss	**3,603**	3,593	0,28
Giacomelli Spor Gro	**0,6549**	0,6573	-0,37
Gim	**0,8165**	0,8461	-3,50
Gim Rnc	**1,060**	1,060	0,00
Gr.L'espresso	**3,222**	3,232	-0,31
Grandi Navi Veloci	**1,619**	1,613	0,37
Grandi Viaggi	**0,6318**	0,6287	0,49
Granitifiandre	**7,449**	7,390	0,80
Gruppo Coin	**5,701**	5,845	-2,46
Hdp	**2,094**	2,151	-2,65
Hdp Rnc	**1,295**	1,309	-1,07
I Viaggi Ventaglio	**2,486**	2,485	0,04
Ifi Priv	**10,870**	10,994	-1,13
Ifil	**3,597**	3,653	-1,53
Ifil Rnc	**2,593**	2,627	-1,29
Ima	**11,845**	11,825	0,17
Imm. Lombarda 03 W	**0,0046**	0,0050	-8,00
Immobiliare Lombard	**0,1005**	0,1037	-3,09
Immsi	**0,7831**	0,8089	-3,19
Impregilo	**0,3669**	0,3676	-0,19
Impregilo 03 W	**0,0316**	0,0324	-2,47
Impregilo Rnc	**0,4379**	0,4379	0,00
Intek	**0,4830**	0,4807	0,48
Intek Rnc	**0,4294**	0,4328	-0,79
Interbanca	**20,37**	20,30	0,34
Interpump Group	**4,122**	4,087	0,86
Ipi	**4,071**	4,041	0,74
Irce	**2,160**	2,207	-2,13
It Holding	**2,340**	2,334	0,26
Italcementi	**9,181**	9,214	-0,36
Italcementi Rnc	**5,139**	5,173	-0,66
Italdesign Giugiaro	**3,913**	4,002	-2,22
Italgas	**12,970**	12,964	0,05
Italmobiliare	**34,09**	33,93	0,47
Italmobiliare Rnc	**20,37**	20,71	-1,64
Jolly Hotel	**4,404**	4,511	-2,37
Jolly Hotel Rnc	**4,546**	9,900	-54,08
Juventus F.C.	**1,604**	1,627	-1,41
La Doria	**1,750**	1,805	-3,05
La Gaiana	**1,030**	1,0000	3,00
Laf 08 W	**1,887**	1,898	-0,58
Lavorwash	**2,115**	2,102	0,62
Linificio	**1,175**	1,160	1,29
Linificio Rnc	**0,8942**	0,8942	0,00
Locat	**0,7334**	0,7209	1,73
Lottomatica	**15,074**	15,150	-0,50
Luxottica Group	**12,710**	12,765	-0,43
Maffei	**1,248**	1,254	-0,48
Manuli Rubber	**1,305**	1,318	-0,99
Marcolin	**1,217**	1,210	0,58
Mariella Burani Fg	**7,267**	7,240	0,37
Marzotto	**5,349**	5,330	0,36
Marzotto Risp	**5,756**	5,772	-0,28
Marzotto Rnc	**5,040**	5,069	-0,57
Mediaset	**7,023**	7,133	-1,54
Mediobanca	**8,833**	8,753	0,91
Mediolanum	**5,284**	5,368	-1,56
Meliorbanca	**4,692**	4,719	-0,57
Merloni	**9,800**	9,950	-1,51
Merloni Rnc	**6,830**	6,816	0,21
Milano Ass	**1,978**	1,987	-0,45
Milano Ass 05 W	**0,0675**	0,0660	2,27
Milano Ass Rnc	**2,012**	2,012	0,00
Mirato	**5,152**	5,125	0,53
Mittel	**3,293**	3,320	-0,81
Mondadori	**5,961**	5,967	-0,10
Mondadori Rnc	**8,300**	8,300	0,00
Monrif	**0,5077**	0,5101	-0,47
Monte Paschi Siena	**2,370**	2,399	-1,21
Montefibre	**0,6560**	0,6532	0,43
Montefibre Rnc	**0,6674**	0,6738	-0,95
Nav.Montanari	**1,272**	1,270	0,16
Necchi	**0,0750**	0,0763	-1,70
Necchi 05 W	**0,0430**	0,0420	2,38
Negri Bossi	**2,649**	2,671	-0,82
Olcese	**0,2979**	0,2975	0,13
Olidata	**1,545**	1,560	-0,96
Oliv Ex Tec 04 W	**0,0801**	0,0815	-1,72
Olivetti	**1,074**	1,074	0,00
Pagnossin	**1,306**	1,341	-2,61
Parmalat	**2,388**	2,421	-1,36
Parmalat 03 W	**0,5138**	0,5339	-3,76
Perlier	**0,1694**	0,1694	0,00
Permasteelisa	**14,483**	14,223	1,83
Pininfarina	**18,590**	18,833	-1,29
Pininfarina Rnc	**18,000**	17,750	1,41
Pirelli & C Rea Est	**18,335**	18,186	0,82
Pirelli & C.	**1,305**	1,325	-1,51
Pirelli & C. Rnc	**1,267**	1,261	0,48
Pirelli Spa	**0,9502**	0,9591	-0,93
Pirelli Spa Rnc	**0,9352**	0,9357	-0,05
Poligrafici	**1,081**	1,091	-0,92
Premafin	**0,8210**	0,8300	-1,08
Premafin Hp 03 W	**0,0744**	0,0769	-3,25
Premuda	**1,178**	1,135	3,79
Ras	**11,981**	11,983	-0,02
Ras Rnc	**12,837**	12,876	-0,30
Ratti	**0,5121**	0,5300	-3,38
Recordati	**14,885**	15,002	-0,78
Reno De Medici	**0,7053**	0,7148	-1,33
Reno De Medici Rcv	**0,8997**	0,9000	-0,03
Richard Ginori 1735	**0,8473**	0,8656	-2,11
Rinascente	**4,464**	4,436	0,63
Rinascente Priv	**4,512**	4,512	0,00
Rinascente Rnc	**4,151**	4,134	0,41
Risanamento Napoli	**1,371**	1,381	-0,72
Roland Europe	**0,8260**	0,8400	-1,67
Roncadin	**0,2261**	0,2279	-0,79
Roncadin 07 W	**0,0879**	0,0885	-0,68
S.S.Lazio	**0,6997**	0,7243	-3,40
Sabaf	**14,752**	14,716	0,24
Sadi	**1,900**	1,900	0,00
Saeco Group	**3,246**	3,286	-1,22
Saes Getters	**8,224**	8,338	-1,37
Saes Getters Rnc	**5,702**	5,518	3,33
Saiag	**3,053**	3,027	0,86
Saiag Rnc	**2,053**	2,053	0,00
Saipem	**6,207**	6,122	1,39
Saipem Rcv	**6,750**	6,750	0,00
Sanpaolo Imi	**6,882**	6,961	-1,13
Savino Del Bene	**2,123**	2,108	0,71
Schiapparelli 1824	**0,0922**	0,0935	-1,39
Seat Pag Gialle Rnc	**0,5112**	0,5211	-1,90
Seat Pagine Gialle	**0,6793**	0,6817	-0,35
Sias	**4,623**	4,620	0,06
Sirti	**0,9760**	0,9792	-0,33
Smi	**0,4113**	0,4131	-0,44
Smi Metalli Rnc	**0,4229**	0,4183	1,10
Smurfit Sisa	**1,353**	1,354	-0,07
Snai	**1,673**	1,672	0,06
Snam Rete Gas	**3,291**	3,276	0,46
Snia	**1,823**	1,832	-0,49
Socotherm	**3,350**	3,503	-4,37
Sogefi	**2,181**	2,171	0,46
Sol	**2,637**	2,621	0,61
Sopaf	**0,3074**	0,3099	-0,81
Sopaf Rnc	**0,2836**	0,2858	-0,77
Stayer	**0,3784**	0,3796	-0,32
Stefanel	**1,217**	1,211	0,50
Stefanel Rnc	**2,300**	2,300	0,00
Stmicroelectronics	**19,904**	20,72	-3,94
T.I.M.	**4,584**	4,667	-1,78
T.I.M. Rnc	**4,140**	4,187	-1,12
Targetti Sankey	**3,100**	3,103	-0,10
Telecom Italia	**7,525**	7,463	0,83
Telecom Italia Rnc	**4,861**	4,840	0,43
Tenaris	**2,052**	2,033	0,93
Terme Acqui	**0,3543**	0,3599	-1,56
Terme Acqui Rnc	**0,2470**	0,2423	1,94
Tod's Group	**28,75**	29,58	-2,81
Trevi Finanz Indust	**0,6734**	0,6970	-3,39
Unicredito	**3,671**	3,734	-1,69
Unicredito Rnc	**3,498**	3,549	-1,44
Unipol	**3,983**	3,980	0,08
Unipol 05 W	**0,1485**	0,1483	0,13
Unipol Priv	**1,708**	1,720	-0,70
Unipol Priv 05 W	**0,0954**	0,0957	-0,31
Vemer Siber	**0,9037**	0,9239	-2,19
Vianini Industria	**2,728**	2,687	1,53
Vianini Lavori	**4,753**	4,763	-0,21
Vittoria Ass.	**3,726**	3,697	0,78
Volkswagen	**37,51**	36,48	2,82
Zignago	**11,269**	11,289	-0,18
Zucchi	**3,700**	3,700	0,00
Zucchi Rnc	**3,900**	3,900	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Vemaa Dir 20.1.03	**0,0001**	0,0001	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	**18,746**	18,940	-1,02
Aisoftware	**3,937**	4,061	-3,05
Algol	**4,982**	4,954	0,57
Art'e'	**26,48**	26,57	-0,34
Bb Biotech	**39,74**	39,51	0,58
Biosearch Italia	**19,393**	19,153	1,25
Cad It	**11,952**	11,941	0,09
Cairo Communication	**20,70**	20,64	0,29
Cdb Web Tech Invest	**2,041**	2,068	-1,31
Cdc	**6,196**	6,295	-1,57
Chl	**0,9146**	0,9182	-0,39
Cto	**3,076**	3,166	-2,84
Dada	**5,696**	5,727	-0,54
Datalogic	**9,405**	9,405	0,00
Datamat	**4,339**	4,346	-0,16
Data Service	**38,97**	39,01	-0,10
Digital Bros	**3,391**	3,579	-5,25
Dmail Group	**3,270**	3,319	-1,48
E.Biscom	**30,88**	31,67	-2,49
Eplanet	**0,5844**	0,5903	-1,00
Eplanet 2 03 W	**0,1068**	0,1078	-0,93
Eplanet 3 04 W	**0,1857**	0,1912	-2,88
El.En.	**13,195**	13,280	-0,64
Engineering	**15,495**	15,434	0,40
Esprinet	**11,674**	11,633	0,35
Euphon	**6,855**	6,895	-0,58
Fidia	**7,339**	7,495	-2,08
Finmatica	**9,873**	10,024	-1,51
Freedomland Itn	**11,816**	12,051	-1,95
Gandalf	**2,544**	2,611	-2,57
Gandalf 04 W	**0,2522**	0,2687	-6,14
Inferentia Dnm	**6,426**	6,584	-2,40
I.Net	**50,21**	50,91	-1,38
It Way	**3,651**	3,890	-6,14
Mondo Tv	**24,56**	25,17	-2,42
Novuspharma	**19,486**	19,723	-1,20
Opengate Group	**6,435**	6,742	-4,55
Cardnet Group	**3,341**	3,402	-1,79
Pol San Faustino	**24,56**	24,42	0,57
Prima Industrie	**7,220**	6,804	6,11
Reply	**10,956**	11,072	-1,05
Tas	**18,755**	19,296	-2,80
Tc Sistema	**8,349**	8,891	-6,10
Tecnodiffusione Ita	**4,735**	4,884	-3,05
Tecnodiffusione 04 W	**0,1996**	0,2049	-2,59
Tiscali	**4,848**	5,011	-3,25
Txt E-solutions	**18,154**	18,610	-2,45
Vitaminic	**6,072**	6,207	-2,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,420	-0,77
Alboino Re	5,806	-0,5
Apulia Az It.	9,521	-0,8
Arca Azioni It.	17,010	-0,78
Artigianc Az It.	4,264	-0,91
Aureo Azioni It.	15,839	-0,73
Azimut Crescita It	19,254	-0,89
Bim Az. It	6,081	-1,11
Imi Europe	14,304	-1,19
Ing Europa	14,205	-1,16
Ing Sel Europa	10,025	-1,13
Investire Europa	9,282	-1,31
Investitori Europa	3,753	-1,42
Laurin Eurostock	2,833	-1,29
Mc Eu-az Europa	3,037	-1,17
Mc Fdf Europa	4,631	0,15
Nextam P Az Europa	4,017	-0,77
Vegagest Az Asia	4,161	0,8
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,343	-0,23
Arca Az.Paesi Emerg	4,196	0,19
Aureo Mercati Em	3,435	0,03
Azimut Emerging	3,509	-0,09
Bipielle Hend Am Lat	4,332	-0,62
Bipielle Hend P Emerg	7,351	-0,11
Capitalgest Eq Em Mkt	10,733	0,27
Rominvest Universal Ind	31,430	-0,69
Sai Glob.	9,267	-0,59
Sanpaolo Int.	10,415	-0,97
Sg Ventaglio Agg	4,098	-0,12
Sofid Sim Blue Chips	4,792	-0,85
Symphonia C Az Int	6,329	-0,86
Symphonia Ms Vivace	4,229	0,4
Unicredit Az Glob Cl A	11,350	-0,69
Unicredit Az Glob Cl B	11,230	-0,68
Gestnord Az Banche	8,725	-0,71
Gestnord Az Edilizia	4,010	-0,22
Gestnord Az Energia	4,053	0,42
Gestnord Az Farmac	3,719	-0,67
Gestnord Az Tempo Lib	3,347	-0,45
lis Az Pmi	4,295	-0,79
lis Az Growth	3,882	-0,99
lis Az Value	3,844	-1,06
Ing Iniziativa	15,806	-0,92
Dws Fin Pers 15	5,035	-0,3
Effe Linea Prudente	4,578	0,13
Epta Exe White	4,473	0,16
Epta Multif 2 Cap	5,071	-0,12
Epta Multif 3 Cap	4,333	-0,23
F&f Lagest Portfolio 1	5,412	-0,2
Gen Pr Alloc Service D	4,816	0,08
Gener Alloc Service D	4,736	0,11
Gestielle Bil. 40	11,264	-0,15
Gestielle Etico Bil 30	4,909	-0,16
Sai Euromonetario	14,642	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,719	-0,01
Sanpaolo Sol 1	5,323	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,662	-0,02
Sicilfondo Mon.	8,165	-
Teodorico Mon.	6,348	-
Unicredit Monet Cl A	11,365	-0,01
Unicredit Monet Cl B	11,335	-0,01
Zenit Mon.	6,499	-
Zeta Mon.	7,343	-0,04
Nordfondo Obb Doll.	13,716	0,56
Prumerica Obb Doll.	4,680	0,47
Putnam Usa Bond	6,693	0,31
Putnam Usa Bond $	7,045	-0,17
Ras Us Bond Fund	6,091	0,13
Rominvest North Am Bd $	27,917	0,13
Rominvest North Am S T $	64,784	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	6,954	0,13
Unicredit Obb Am Cl A	6,151	0,56
Unicredit Obb Am Cl B	6,145	0,57
Prumerica Obb Glo Cor	5,317	-
Putnam Gl High Yield	5,306	0,15
Putnam Gl High Yield $	5,585	-0,34
Ras Cedola	6,389	-0,03
Ras Lux Sh Dollar	122,090	0,05
Ras Lux Sh Dollar $	129,075	0,
Ras Spread Fund	4,698	-0,11
Risparmio It Redd.	12,825	-0,1
Romagest Prof Cons	5,593	0,02
Rominvest Em Mkt B $	13,557	-0,64

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2003 5%	100,120	100,140
BTP 1.3.2003 11,5%	100,600	100,620
BTP 4.2003 4,75%	100,470	100,470
BTP 1.5.2003 4,75%	100,540	100,570
BTP 1.6.2003 5%	100,890	100,910
BTP 1.6.2003 11%	102,690	102,720
BTP 15.7.2003 4,5%	100,870	100,880
BTP 1.8.2003 10%	103,770	103,770
BTP 1.10.2003 4%	100,920	100,920
BTP 1.10.2003 9%	104,340	104,350
BTP 15.10.2003 5,25%	101,860	101,880
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,420	105,420
BTP 1.2.2004 3,25%	100,650	100,620
BTP 15.2.2004 5%	102,460	102,460
BTP 15.3.2004 4,5%	102,110	102,100
BTP 1.4.2004 8,5%	106,760	106,760
BTP 15.4.2004 3,25%	100,760	100,740
BTP 1.7.2004 4,5%	102,590	102,570
BTP 15.7.2004 4%	101,940	101,940
BTP 1.8.2004 8,5%	108,270	108,280
BTP 1.10.2004 4%	102,150	102,130
BTP 1.1.2005 9,5%	112,300	112,290
BTP 1.3.2005 4%	102,430	102,430
BTP 1.4.2005 10,5%	115,950	116,000
BTP 15.5.2005 4,50%	103,650	103,630
BTP 1.7.2005 4,75%	104,340	104,300
BTP 15.7.2005 4%	102,650	102,620
BTP 1.9.2005 10,5%	118,780	118,720
BTP 15.9.2005 3,5%	101,420	101,380
BTP 15.12.2005 5,25%	106,160	106,130
BTP 1.2.2006 9,5%	118,430	118,410
BTP 15.3.2006 4,75%	105,010	104,950
BTP 1.7.2006 8,75%	118,030	117,930
BTP 1.11.2006 7,75%	115,700	115,630
BTP 1.2.2007 6,75%	112,670	112,620
BTP 1.3.2007 4,50%	104,330	104,210
BTP 1.7.2007 6,75%	113,470	113,410
BTP 15.10.2007 5%	106,420	106,330
BTP 1.11.2007 6%	110,800	110,650
BTP 15.1.2008 3,5%	99,730	99,660
BTP 1.5.2008 5%	106,500	106,400
BTP 1.5.2009 4,5%	103,620	103,550
BTP 1.11.2009 4,25%	101,860	101,770
BTP 1.11.2010 5,5%	109,140	109,060
BTP 1.8.2011 5,25%	107,320	107,230
BTP 1.11.2011 1,90%	93,100	93,100
BTP 1.2.2012 5%	105,260	105,120
BTP 1.2.2013 4,75%	102,970	102,830
BTP 1.8.2017 5,25%	105,830	105,880
BTP 1.11.2023 9%	153,310	153,850
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	131,790	132,020
BTP 1.11.2027 6,5%	121,560	121,680
BTP 1.11.2029 5,25%	103,350	103,580
BTP 1.5.2031 6%	114,780	114,950
BTP 1.2.2033 5,75%	111,250	111,440
CCT 1.2.2003 IND	100,010	100,010
CCT 1.4.2003 IND	100,160	100,170
CCT 1.5.2003 IND	100,240	100,240
CCT 1.7.2003 IND	100,280	100,270
CCT 1.9.2003 IND	100,450	100,450
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,430	100,430
CCT 1.3.2004 IND	100,550	100,570
CCT 1.5.2004 IND	100,610	100,610
CCT 1.9.2004 IND	100,680	100,690
CCT 1.5.2005	100,960	100,970
CCT 1.7.2005	101,400	101,730
CCT 1.10.2005 IND	100,940	100,960
CCT 1.1.2006 IND	104,170	104,940
CCT 1.1.2006 2 IND	102,210	102,380
CCT 1.3.2006 IND	100,960	100,970
CCT 1.12.2006	101,020	101,030
CCT 1.2007 CR IMP	102,160	102,170
CCT 1.7.2007	101,470	101,500
CCT 1.8.2007 IND.	101,000	100,970
CCT 4.2008	101,020	101,010
CCT 1.9.2008	101,040	101,040
CCT 1.7.2008	101,640	101,690
CCT 1.4.2009	101,040	101,040
CCT 1.7.2009	101,050	101,070
CCT 1.8.2009	101,040	101,030
CCT 1.10.2009	101,050	101,060
CTZ 31.03.2003	99,481	99,475
CTZ 16.06.2003	98,930	98,930
CTZ 15.09.2003	98,318	98,300
CTZ 31.12.2003	97,590	97,595
CTZ 31.03.2004	96,980	96,940
CTZ 30.06.2004	96,310	96,271
CTZ 31.12.2004	94,870	94,840

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,3313	-0,68
B.P.C.I. 04 1,5%	97,945	-0,05
B.P.Intra 03 3%	118,198	0,13
B.P.Intra 06 3%	110,6	-1,01
B.P.Berg. 04 Tv	114,397	-0,41
B.P.Lodi 10 4,75%	100,129	0,02
B.P.Lodi 03 4,375%	100,534	0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	107,571	0,03
B.P.Milano 08	103,152	-0,04
B.P. Vr No 06 1,5%	110,78	-0,55
B.P. Vr No 05 2,125%	97,3466	-0,08
Cr.Valtel.04 2%	113,05	-0,10
Cred.Artig 04 Tv	135,933	-0,03
Interbanca 11 2,50%	129,002	0,27
Olivetti 04 1,5%	102,732	0,00
Olivetti 10 1,5%	119,45	-0,02
Vittoria Ass 16 5,5%	111,685	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	22,17	21,50
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,79	28,73
B.P.Emilia Romagna	29,93	29,82
B.P.Luino/Varese	6,356	6,497
B.P.Sondrio	10,887	10,789
Banca Ifis	9,190	9,200
Bca Pop Adriatico	6,950	7,000
Borgosesia	5,000	4,980
Borgosesia Rnc	2,777	2,705
Cia	0,1407	0,1400
Cit	2,297	2,296
Elios Holding	0,6590	0,6656
Ferrovie Nord Mi	1,021	1,030
Sicc	0,4100	0,4100

Procede l'operazione per lo scorporo dell'auto dalle altre attività della casa torinese. Vertice delle banche creditrici

Colaninno: voglio l'accordo con GM

L'ex presidente di Telecom ha presentato il suo piano per il rilancio

MILANO Il piano di Roberto Colaninno per entrare in Fiat è a Torino. E' stato presentato ieri sera. In una nota di Omniainvest (società controllata dall'imprenditore mantovano), si sostiene che le ipotesi di Colaninno «presuppongono dapprima l'accordo di Fiat, degli azionisti di riferimento (cioè la famiglia Agnelli), di General Motors e delle banche creditrici». Colaninno, inoltre, «ha dichiarato la disponibilità sua e dei suoi advisor, a iniziare un esame congiunto con Fiat delle suddette ipotesi di lavoro».

Certamente al piano di Colaninno (che verrebbe appoggiato da imprenditori e finanzieri svizzeri) ne seguiranno altri (quello del finanziere bresciano Emilio Gnutti, per esempio) mentre c'è chi sostiene che la famiglia potrebbe ancora decidere di andare avanti da sola, naturalmente affiancata dalle banche. Intanto il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato, Alessandro Barberis, oggi incontreranno negli Stati Uniti i vertici di General Motors.

Il piano Colaninno. Le ipotesi di lavoro di Colaninno sono già al Lingotto. L'ex numero uno di Telecom prevede due opzioni. La prima: uno suo ingresso in Fiat Spa, la cessione di Toro (ma senza la quota che Toro possiede in Capitalia) e la cessione di Fiat Avio, la rinegoziazione del debito con le banche e un aumento di capitale solo per Fiat Auto. La seconda: scorporo di Fiat Auto dalla controllante Fiat Spa, revisione degli accordi con GM e altri interventi per arrivare ai 7 miliardi di euro necessari per il rilancio, in tempi brevi, di nuovi modelli.

Colaninno ha presentato a Torino il suo articolato piano per il rilancio della Fiat. Il consiglio di amministrazione della casa automobilistica sarà però chiamato a pronunciarsi anche su altri progetti.

Per il settimanale Il Mondo il Consiglio d'amministrazione di Fiat si riunirà il 27 gennaio per deliberare l'uscita, da Fiat, di Iveco, Cnh (macchine agricole e movimento terra), Toro, Fiat Avio, Comau e le partecipazioni che Fiat possiede in Mediobanca e Hdp (la holding che controlla il Corriere della sera). In questo modo, in Fiat Spa resterebbero soltanto Fiat Auto (che controlla Alfa Romeo e Lancia) e Ferrari (che controlla Maserati). Un portavoce di Torino, però, ha smentito ieri sera la convocazione di un cda per il 27.

I guai americani. I vertici di General Motors sarebbero scontenti su come è stato gestito il rapporto con la Fiat. Per questo avrebbero messo «sotto tutela» il presidente Richard Wagoner. Lo annuncia il settimanale Panorama. Non solo, ma GM avrebbe mobilitato una batteria di avvocati per poter contestare a Fiat gli accordi del marzo 2000. Ci sarebbe infatti una clausola, si dice a Detroit, che in base al giusto valore di mercato imporrebbe a Fiat di «regalare» l'altro 80% di Fiat Auto alla GM aggiungendo anche una dote in denaro. Si parlerà anche di questo all'incontro di oggi fra Fresco, Barberis e i massimi vertici di GM? I due massimi dirigenti Fiat, una volta tornati in Italia, incontreranno domenica pomeriggio e lunedì, a Merentino (Torino) 120 top manager del gruppo. La riunione serve per analizzare i dati dell'anno appena trascorso e disegnare le prospettive per il 2003.

Vertice di creditori. Le quattro banche (Capitalia, Intesa, Unicredit e San Paolo) che hanno concesso il famoso prestito da 3 miliardi di euro alla Fiat, ormai si incontrano due volte alla settimana. Ieri, in un vertice a Milano, si è parlato dello scorporo del settore auto dalle restanti attività di Fiat.

Il governo «vigila». «Vigiliamo con discrezione» sulle «grandi manovre» in corso sull'azionariato Fiat affiche «non si traducano in un danno per i lavoratori». È quanto ha detto il ministro del Lavoro, Roberto Maroni. «Tutto ciò che è legittimo va bene - ha replicato Maroni a una domanda di Radio Padania sul possibile ingresso di nuovi soci nel Lingotto - ma la mia preoccupazione è che ciò che accade intorno alla Fiat non risulti poi un problema più grave per l'occupazione. Qui non siamo di fronte a un'operazione come tante su una società quotata - ha aggiunto . Qui siamo di fronte a una delle più grande aziende italiane che sta portando avanti un difficile percorso di risanamento. Allora, stiamo vigilando, con discrezione, ma stiamo vigilando». Quanto agli accordi siglati dal Governo con il Lingotto sull'occupazione, ha concluso Maroni, «stiamo monitorando e il piano è in corso di attuazione».

Gigi Furini

Scioperi

Il fine settimana si annuncia difficile per chi viaggia in treno

ROMA Sono da poco passate le feste ed è finita anche la tregua degli scioperi nei trasporti. Si preannuncia un fine settimana difficile per chi deve o vuole servirsi del treno, visti gli scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali dell'Orsa e della Fltu cub. Non sarà più facile, però, volare martedì 21 gennaio per l'astensione dal lavoro, dalle 12 alle 18, di piloti e assistenti di volo. Altri scioperi aerei anche a fine mese. Un altro pacchetto di 48 ore di sciopero, nel settore aereo, prevede 6 astensioni dal lavoro di 8 ore ciascuna.

Nei treni le dolenti note iniziano oggi con l'intera giornata di sciopero dei ferrovieri addetti agli impianti fissi. I ferrovieri e i marittimi si asterranno poi dal lavoro, dalle 21 di domani alla stessa ora di domenica.

Le informazioni relative ai treni previsti durante la giornata si possono trovare nel sito www.trenitalia.com o telefonando al numero verde 892021.

RATING

NEW YORK «Entro la fine di gennaio Standard and Poor's presenterà l'aggiornamento del rating sul credito di Fiat». Lo ha detto l'analista londinese di S&P, Virginie Casin, la quale ha invece mantenuto stretto riserbo sugli incontri americani tra i vertici del Lingotto ed i responsabili dell'agenzia internazionale di rating. Un aggiornamento, questo, molto atteso dagli azionisti e dagli investitori.

FINCANTIERI: UTILE DI OLTRE 70 MILIONI

ROMA Fincantieri chiuderà l'esercizio 2002 con un utile netto di 70 milioni di euro. Lo ha detto l'amministratore delegato Giuseppe Bono, a margine di un'audizione alla Commissione Difesa della Camera. Nel settore civile Fincantieri «ha assicurato il lavoro per tutto il 2003 in tutti cantieri. Con il carico di lavoro che già abbiamo e le commesse che stiamo trattando - ha aggiunto - pensiamo di non avere problemi per il prossimo futuro». Per quanto riguarda il programma di attività tra 12 mesi, per il 2004, l'amministratore delegato spera di «prendere lavoro che ci consenta di coprire tutti i cantieri». In tal senso, ha fatto riferimento a potenziali nuove commesse per la costruzione di navi di crociera e da trasporto confermando che «sono in atto trattative nazionali e internazionali». Dal punto di vista economico, tali acquisizioni «hanno più rilevanza per i prossimi anni che per l'immediato. Assicurerebbero lavoro fino a oltre il 2010».

MERCATI

Buona partenza poi sfumata di Wall Street

Borse europee contrastate Giù tecnologici, bene l'Eni Euro-record sul dollaro

MILANO Borse europee contrastate in chiusura di seduta, dopo che la buona partenza di Wall Street è sfumata: nel primo pomeriggio aveva innescato comunque solo rialzi frazionali nel Vecchio Continente. Bilanci contrastanti anche per le blue chip europee, con gli indici al traino dell'auto e del comparto retail, in rimbalzo dopo le perdite dei giorni scorsi e sulla scia di dati rincuoranti in arrivo dalla francese Pinault Printemps Redoute. Giù i tecnologici, afflitti ancora una volta dai timori che la ripresa della domanda si farà attendere ancora.

La City londinese ha ceduto così lo 0,15%, mentre Francoforte ha segnato un rialzo dello 0,29% (in corso). In crescita dello 0,25% Parigi, con il Mib30 di Milano in positivo dello 0,25% (a 24.828 punti), mentre il Mibtel ha segnato un progresso del 0,25% a quota 24.828. Bene anche Madrid (+0,67%) e, di misura, Stoccolma (+0,02%). In calo Amsterdam (-0,22%) e Zurigo (-0,63%).

A sostenere il settore automobilistico i positivi risultati nell'ultimo trimestre annunciati da General Motors

A sostenere gli automobilistici è stato l'alleato americano di Fiat, General Motors, che ha annunciato buone vendite nell'ultimo trimestre ridando speranza anche ai titoli del Vecchio Continente. Hanno segnato così buoni guadagni le tedesche VolksWagen (+3%) e DaimlerChrysler (+1,5%).

Tra i tecnologici, il maggior produttore di telefonini al mondo, la finlandese Nokia, ha ceduto il 4%, Stm si è portata in calo del 2,9% sul listino di Parigi, mentre Asml ha segnato un ribasso dello 0,6%. Giù dell'1,2% Ericsson, mentre la tedesca Siemens ha lasciato sul parterre il 3,1%. In calo dell'1,6% Infineon.

A Piazza Affari, cauto rialzo per Fiat (+0,13%) nel giorno del viaggio dei vertici Fiat negli Stati Uniti. Deboli i titoli delle finanziarie di casa Agnelli con Ifi privilegio in calo dello 0,82%, Ifil dell'1,34% e Ifil risparmio dello 0,50%. In frenata i bancari, con Intesa in calo dello 0,18%, Capitalia dello 0,85%, San Paolo dello 0,77% e Unicredit dello 0,71%. In luce Mediobanca (+2,13%). Pesante Mediolanum tra i titoli del risparmio gestito (-3,42%) dopo la diffusione dei dati preliminari sui risultati 2002. Giù dell'1,15% Fideuram.

Tra le tlc, Telecom ha chiuso con un rialzo del 2,22%, Olivetti dell'1,50% mentre Tim è scivolata dello 0,80%. In progresso con gli altri petroliferi europei Eni (+0,79%), mentre si è messa in evidenza Snam Rete Gas (+2,13%).

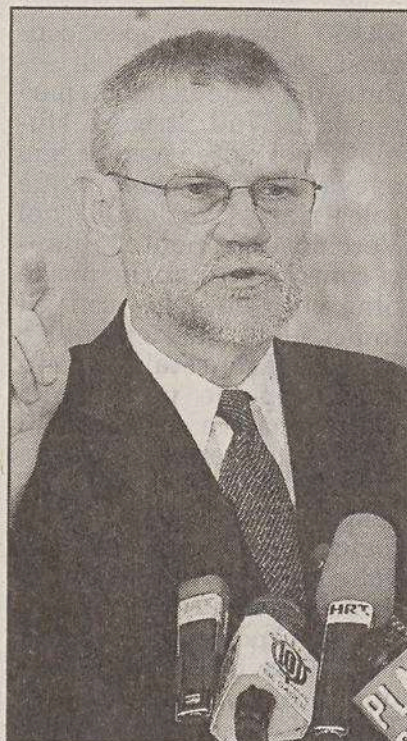
Ieri, intanto, l'euro ha ricevuto la spinta dall'indebolimento dei mercati azionari Usa, successivo all'annuncio del ritrovamento in Iraq da parte degli ispettori onu di 11 testate chimiche vuote «in eccellenti condizioni». E così il livello di 1,06, già stato testato troppe volte, questa volta è stato toccato.

L'odierno vertice tra Croazia, Slovenia, Ungheria e Italia affronterà i temi legati al Corridoio 5. Esordio internazionale di Rop

Sulla Quadrilaterale l'ombra degli esuli

A Zagabria si dubitava dell'arrivo di Berlusconi per la stasi nelle trattative ma ci sarà

TRIESTE Quadrilaterale con tre attori. All'appuntamento di oggi a Zagabria non sarà presente il premier magiaro Peter Medgyessy, impegnato per questioni legate all'entrata dell'Ungheria nell'Ue, almeno stando a quanto scrive l'agenzia ufficiale slovena Sta. Manderà a rappresentarlo il ministro senza portafoglio Elmer Kiss. Presenti invece i premier croato Ivica Racan, quello sloveno Anton Rop, alla sua prima uscta internazionale, e il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi. Anche l'arrivo di quest'ultimo era stato messo in forse ieri dal principale quotidiano croato, il «Vjesnik. Il giornale scriveva che Berlusconi non sarebbe venuto per non incontrare Racan in quanto «l'Italia si aspetta un passo concreto di Zagabria nella soluzione del problema della restituzione dei beni a quella categoria di esuli che non sono coperti dagli Accordi di Osimo e Roma». Sempre secondo il Vjesnik «ai progressi in questo campo sarebbe vincolato il futuro sostegno dell'Italia all'ingresso della Croazia nell'Ue e nella Nato».

Palazzo Chigi non commenta e precisa che Berlusconi a Zagabria ci sarà, poichè è un appuntamento preso da tempo, che il premier intende rispettare. Per il resto si tratta evidentemente d'illazioni della stampa croata. E ci saranno anche, secondo l'agenzia slovena Sta, gli incontri informali con il premier croato e con quello sloveno, che Berlusconi vedrà per la prima volta, a margine della riunione plenaria. Si parlerà di esuli in questi incontri? Lo sapremo domani quando alla fine della visita i premier terranno una conferenza stampa.

Il croato Ivica Racan.

Lo sloveno Anton Rop.

Sarà interessante anche sapere se nel faccia a faccia tra Racan e Rop saranno affrontati i nodi che dividono i due Paesi, centrale di Krsko, risparmiatori croati della Ljubljanska Banka, confine marittimo.

Ma veniamo al summit, che ha come obiettivo d'incrementare la cooperazione e la stabilità dell'area dell'Europa Sudorientale e, in particolare, di costruire infrastrutture nell'area come il Corridoio 5, Trieste-Lubiana. L'arrivo di Berlusconi a Zagabria è previsto alle 10.30. Subito dopo si trasferirà all'Accademia delle scienze e delle arti, dove alle 11 sarà accolto assieme agli altri capi di governo dal primo ministro croato Ivica Racan. Alle 11.15 è prevista la «foto di famiglia», cui seguirà alle 11.30 il vertice dei capi di governo della Quadrilaterale. Infine alle 13 l'incontro si concluderà con una conferenza stampa.

L'iniziativa nacque nel 1996 (con la dichiarazione di Roma) quale Trilaterale, come foro di cooperazione rafforzata fra Italia, Slovenia e Ungheria in alcuni settori, fra cui in primo luogo la realizzazione del corridoio europeo Trieste-Lubiana-Budapest. Più in generale, l'iniziativa si prefisse l'obiettivo di favorire il processo d'integrazione di Slovenia e Ungheria nelle strutture euroatlantiche e il consolidamento della stabilità regionale.

La Trilaterale si è trasformata nel 2000 nell'attuale Quadrilaterale con l'ingresso della Croazia, con l'obiettivo di favorire un più ampio processo di normalizzazione politica ed economica in atto nella regione. Il vertice, in una prima fase, si rivolse con particolare attenzione al progetto infrastrutturale denominato Corridoio 5 (Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev), nella convinzione che esso rappresentasse un prioritario asse di sviluppo economico utile all'intera regione. Successivamente, i ministri dei Trasporti italiano e sloveno hanno firmato l'intesa sul tracciato del Corridoio 5 in territorio sloveno, che privilegia la direttrice Trieste-Divaccia-Lubiana.

L'ultimo vertice della Quadrilaterale, al quale ha partecipato Berlusconi, si è tenuto a Trieste il 23 novembre 2001 nell'ambito dell'Ince, l'Iniziativa Centroeuropea. Il vertice triestino, oltre a tracciare un bilancio dei risultati delle attività svolte e a dare nuovo slancio alla cooperazione nei settori di comune interesse, ha toccato alcuni temi d'attualità, quali la lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, le prospettive di stabilizzazione nell'Europa Sudorientale e il rafforzamento dei meccanismi di cooperazione regionale.

Pierluigi Sabatti

BERLUSCONI A MOSCA

MOSCA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi compirà la sua quarta visita ufficiale in Russia da quando è alla guida del governo il 3 o il 4 febbraio ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini dopo i colloqui avuti ieri a Mosca col collega Igor Ivanov e col presidente Vladimir Putin. «Siamo certi che questa visita - ha detto Ivanov - darà un altro impulso ai rapporti tra i due Paesi». Rapporti, ha detto ancora il capo diplomazia russa, che «sono arrivati a livelli senza precedenti e sono caratterizzati da grande dinamismo». Ivanov ha anche ricordato «l'atmosfera confidenziale» instauratasi tra Italia e Russia grazie ai rapporti tra Berlusconi e Putin. La Russia, ha detto ancora Ivanov, attribuisce grande importanza alla prossima presidenza italiana dell'Ue.

Il vice ministro alle Attività produttive Adolfo Urso sarà invece inBosnia-Erzegovia lunedì e martedì: visiterà il distretto industriale «italiano» di Brcko e parlerà del Corridoio 5.

In Slovenia il 23 marzo i referendum sull'ingresso nell'Unione europea e nell'Alleanza atlantica

LUBIANA I dubbi sono stati sciolti: i referendum sull'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e nella Nato si terranno entrambi il 23 marzo. L'ha comunicato il premier Anton Rop dopo una consultazione dei partiti di governo. I referendum avranno carattere consultivo e le forze politiche approveranno al contempo una dichiarazione con la quale s'impegneranno a rispettarne i risultati. Negli ultimi giorni i capigruppo parlamentari si erano scontrati sia sulla data delle due consultazioni sia sul carattere dei referendum: l'opposizione li avrebbe voluto vincolanti per la Camera di Stato. Ieri la situazione è stata sbloccata: i referendum si faranno anche senza l'auspicato consenso unanime sulla data e la loro natura.

L'ex presidente serbo Milutinovic si consegnerà al Tpi Milosevic ancora malato: il processo slitta a lunedì

BELGRADO Ha deciso di consegnarsi spontaneamente al Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia l'ex presidente della Serbia Milan Milutinovic, da tempo ricercato e il cui mandato, che gli garantiva l'impunità nel suo Paese, era scaduto. L'ha annunciato il premier serbo Djindjic, secondo cui Milutinovic si costituirà a giorni: «La partenza sarà volontaria». In cambio, Milutinovic ha ottenuto dai governi serbo e federale garanzie per un intervento a suo favore coi giudici Onu, affinchè gli sia accordata la libertà provvisoria almeno fino all'inizio del procedimento vero e proprio. Frattanto proseguono i problemi di salute di Slobodan Milosevic: il suo processo al Tpi riprenderà solo lunedì.

VERSO L'AFGHANISTAN

Manovre sul Gran Sasso: anche donne

Martino: «Gli alpini nella missione più ardua dalla Seconda guerra»

L'AQUILA Stavolta si fa davvero sul serio. Le Forze armate italiane si preparano a inviare un proprio contingente in Afghanistan per la missione che lo stesso ministro della Difesa Martino definisce «la più pericolosa dalla Seconda guerra mondiale» visitando i reparti in addestramento sul Gran Sasso. Le milizie talebane sono ancora attive e «stuzzicano» di frequente le truppe occidentali nel Paese, sottoponendole a uno stillicidio di agguati e azioni di disturbo.

Le probabilità di essere coinvolti in combattimenti sono consistenti. Il difficile compito di affiancare gli statunitensi è stato affidato a una forza ad alta specializzazione, un migliaio di soldati, in netta maggioranza alpini del Nono reggimento della Brigata Taurinense, inquadrati nella Task force Nibbio, al comando del colonnello Claudio Berto: tra loro anche cinque donne, una parà e quattro alpine. In questi giorni stanno completando l'addestramento in vista della partenza prevista in marzo. Il turno all'estero dovrebbe durare sei mesi, con un avvicendamento dopo il primo trimestre. Dall'intelligence non sono emerse specifiche minacce contro il contingente italiano ma tutti sono consci dei diffusi rischi. Tanto più che, come ha rivelato ieri Martino, gli italiani saranno quasi di sicuro destinati a Khvost, zona tra le più «calde», a ridosso del confine col Pakistan, anzichè come supposto finora nella più sicura e presidiata Bagram. Regole d'ingaggio flessibili come mai prima: i nostri adatteranno il proprio comportamento alle situazioni contingenti. Gli alpini saranno affiancati da reparti logistici, unità Genio, specialisti Nbc (anti armi nucleari, batteriologiche e chimiche) sminatori e piccoli gruppi d'incursori del Reggimento Col Moschin, carabinieri paracadutisti del «Tuscania» e alpini paracadutisti del «Monte Cervino» (i Ranger italiani). Praticamente il meglio delle nostre forze di terra: con loro per la prima volta un reparto cinofilo che si sta addestrando in Kosovo.

Alpino sul Gran Sasso.

L'equipaggiamento è di prim'ordine ma la necessità di contenere le spese ha indotto a dotare la Task force solo di mezzi leggeri, come fuoristrada Land Rover e Vm 90: niente blindati, niente artiglieria (solo alcuni mortai) e specie niente elicotteri. I velivoli saranno forniti dagli Usa, ma sotto loro comando. Così però potrebbe diventare molto difficile garantire la sicurezza del perimetro esterno della nostra base.

GIUDIZIO

Corte europea: sì non solo al burro di cacao

Cioccolato, Roma e Madrid perdono la battaglia legale a difesa della purezza

LUSSEMBURGO Italia e Spagna, ultimi baluardi in Europa in difesa della purezza del cioccolato, hanno perso la battaglia davanti ai giudici europei: dovranno aprire le frontiere al prodotto non puro del Nord Europa.

Insomma, le «barrette» britanniche, svedesi o danesi prodotte non con solo burro di cacao ma con l'aggiunta di altri grassi vegetali meno pregiati avranno diritto di chiamarsi anche sui mercati italiano e spagnolo «cioccolato» e non «surrogati di cioccolato» come impongono oggi la legge italiana e spagnola. A deciderlo ieri i membri della Corte di giustizia europea, con una sentenza che condanna senza mezzi termini Roma e Madrid, portati a giudizio dalla Commissione europea per rispettare le regole comunitarie sulla produzione di cioccolato: le norme italiana e spagnola sono considerate «sproporzionate» e «in violazione» col principio della libera circolazione delle merci in Europa. Fino all'agosto di quest'anno sarà in vigore una direttiva del '73 in cui non è stabilito in quale misura i prodotti che contengono, oltre al burro di cacao, altri grassi di cacao, possono essere venduti con la denominazione «cioccolato». Dall'agosto 2003 sarà invece d'applicazione una nuova direttiva (la n. 36 varata nel 2000) che, benchè più restrittiva, non riesce a salvaguardare la purezza del cioccolato in quanto consente di aggiungere grassi vegetali fino a un massimo del 5% del peso totale. La questione non è di poco conto, non solo sul piano della qualità. Economicamente infatti la differenza dei costi degli ingredienti è notevole: tra olio di palma e burro di cacao il rapporto è di 1 a 10.

Per i consumatori europei rischia quindi di essere più difficile comparare i prezzi tra un cioccolato puro e quelli di un prodotto non puro fabbricato in Danimarca, Irlanda, Portogallo, Svezia, Finlandia e Regno Unito che, pur rispettando il contenuto minimo di burro di cacao, contengono altri grassi vegetali fino a un massimo del 5%. A nulla sono valse le difese di Roma e Madrid sulla necessità di tutelare i consumatori. Per la Corte Ue un'etichetta adeguata «che informa della presenza di sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao sarebbe sufficiente per garantire l'informazione e quindi la tutela dei consumatori». Con la nuova norma l'etichetta del cioccolato non puro deve essere visibile e il consumatore deve poter leggere in grassetto accanto a «cioccolato» la scritta «contiene altri grassi vegetali oltre al burro di cacao».

Proposto il cioccolato doc.

È importante è tenere gli occhi aperti. Non tutto sembra perso per i fan del pregiato prodotto: cioè il riconoscimento tramite un marchio europeo di Specialità tradizionale garantita per il cioccolato, come suggerito dal ministro per le Politiche agricole Giovanni Alemanno. In Belgio i puristi sono già all'offensiva: i produttori hanno detto «sì» per creare marchi con criteri di qualità per i diversi tipi di cioccolato.

La scoperta conferma che Saddam ha violato l'embargo sulle armi, ma non la risoluzione delle Nazioni Unite. Baghdad: bolla di sapone

Iraq, trovate testate chimiche ma non è ancora guerra

Gli ispettori Onu trovano 12 ogive vuote, vecchie ma in ottimo stato. Bush: non è «pistola fumante»

NEW YORK Gli ispettori Onu hanno trovato 11 testate chimiche in Iraq. Sono vuote e dunque inoffensive, ma potrebbero essere sufficienti per far scattare la guerra che Stati Uniti e Gran Bretagna si preparano a fare contro il regime di Saddam Hussein. La scoperta degli ispettori è stata accolta con grande allarme in tutte le capitali mondiali e Wall Street ha reagito subito con apprensione facendo andare in negativo il Dow Jones. Il valore del dollaro è sceso rispetto a quello dell'euro e si è subito registrato un'impennata del prezzo dell'oro: ha raggiunto il record degli ultimi sei anni.

Il ritrovamente delle testate chimiche è avvenuto lo stesso giorno, 16 gennaio, in cui scoppiò la guerra del Golfo 11 anni fa. Il governo Usa tuttavia ha risposto con cautela definendolo «uno sviluppo notevole». Ma non è la «pistola fumante» che farebbe scattare il conflitto, almeno per ora. «Dobbiamo stare a vedere - ha detto John Negroponte, ambasciatore Usa all'Onu con una punta di soddisfazione -. Sono sicuro che gli ispettori daranno alla questione la massima attenzione». «Gli iracheni non hanno sempre sostenuto con l'Onu di non avere armi per la distruzione di massa?» ha detto un esponente della Casa Bianca con ironia. Immediata la risposta di Baghdad. Ha respinto ogni accusa dicendo che testate chimiche vuote non costituiscono armi per la distruzione di massa, non sono comprese nelle armi vietate e dunque non c'è nessuna violazione della risoluzione Onu 1441: «È una bolla di sapone, sono razzi scaduti, ce ne eravamo dimenticati, sono ancora imballati». Gli ispettori hanno recuperato a Ukhaider, 120 km a Sud di Baghdad e luogo già visitato, le testate chimiche vuote da 122 millimetri e una dodicesima non ancora verificata del tutto in un gruppo di bunker costruiti a fine anni Novanta. «Sono in condizioni eccellenti» ha precisato un portavoce Onu. Le testate corrispondono al tipo d'armi chimiche che l'Iraq aveva importato verso la fine degli Ottanta. Gli esperti Onu hanno compiuto rilevamenti di campioni con attrezzatura portatile a raggi-x. Al momento della scoperta il capo ispettore Hans Blix era a Bruxelles con responsabili Ue: stava dicendo che Baghdad, nonostante la proibizione Onu, ha continuato a importare materiale bellico fino al 2002. «Da un punto di vista dell'import non c'è dubbio che hanno violato il bando Onu - ha affermato Blix - ma ciò non significa che abbiamo prove che le importazioni siano state impiegate per sviluppare armi di distruzione di massa». Il punto cruciale che sarà stabilito nelle prossime ore è se l'esistenza delle testate chimiche in questione è parte del documento di 12 mila pagine che l'Iraq aveva consegnato all'Onu lo scorso 8 dicembre. Ne non ce n'è traccia, questo di per sè è già una «violazione materiale»: consentirebbe agli Stati Uniti di attaccare. Ma anche se l'Iraq avesse citato le testate nel rapporto, Bush potrebbe appigliarsi all'esistenza stessa delle testate in condizioni eccellenti per affermare che Saddam non sta cooperando e continua a ingannare la comunità internazionale.

La partenza di un reparto di marine per il Golfo Persico.

AL QAEDA A MANCHESTER

Ci sarebbe Al Qaeda dietro l'omicidio dell'agente della Special branch a Manchester. Sembra infatti non essere un semplice immigrato illegale finito nella rete della polizia il nordafricano che ha ucciso il poliziotto tre giorni fa, ma il «numero 1» dei ricercati, il chimico che avrebbe prodotto la ricina trovata a Londra, un pericoloso terrorista collegato alla rete di Osama Bin Laden. La polizia, che ha arrestato un quarto algerino a Manchester sempre nelle indagini sul terrorismo e il ritrovamento di tracce della sostanza tossica, ha confermato ieri che l'operazione costata la vita all'agente Stephen Oake era collegata a un'inchiesta su una rete terroristica formata in prevalenza da algerini, balzata ora al centro delle indagini e delle preoccupazioni dei servizi segreti.

MINACCE INDIPENDENTISTE

A Mosca due auto all'esplosivo. Frattini appoggia Putin. Cremlino sotto accusa a Strasburgo

Dalla Cecenia nuovi kamikaze

MOSCA La guerriglia cecena ha ieri affermato che le azioni kamikaze continueranno contro gli «aggressori russi» malgrado un appello contrario del presidente indipendentista Aslan Maskhadov e condanne dell'Occidente. Il vicepremier del governo separatista, Movladi Udugov ha affermato che il recente grave attentato suicida contro la sede del governo ceceno filorusso a Grozny «non sarà l'ultimo», poichè in Cecenia opera un «nuovo nucleo di giovani martiri»: nessuna autorità militare o politica cecena può controllarli.

Le parole minacciose di Udugov hanno trovato inquientate apparente conferma ieri nel ritrovamento in un parcheggio di Mosca di due auto con 30 chili d'esplosivo e frammenti di metallo e chiodi. «Se gli Stati Uniti ci daranno armi moderne, una bomba nucleare, missili tattici e strategici, razzi Stinger etc. - aggiunge provocatorio il leader ceceno - solo allora potremo parlare di possibili limitazioni dei kamikaze». Gli Usa, e più cautamente l'Unione europea, condannano il terrorismo ma chiedono una «soluzione politica» con una trattativa anche con la guerriglia moderata. Il presidente russo Putin ha invece escluso qualsiasi negoziato e messo in moto un «processo di normalizzazione»: dovrebbe sfociare a marzo in un referendum per la creazione di una repubblica presidenziale. Un buon appoggio al processo, criticato dagli Usa, è giunto ieri invece dal ministro degli Esteri Frattini, in visita a Mosca. Frattanto la Corte europea per i diritti dell'uomo ha accettato sei ricorsi contro la Russia che accusano l'esercito russo di avere commesso in Cecenia abusi ed esecuzioni sommarie nel 2000.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Le dichiarazioni di ammirazione per Hitler rilasciate dal supercampione dello sci croato a un settimanale

Kostelic: «Nazismo un sistema sano»

L'interessato smentisce: «Ho sempre detestato quel regime e ciò che rappresenta»

Ivica Kostelic

ZAGABRIA La famiglia Kostelic continua a stupire, non solo nel campo sportivo. Dopo le esternazioni di Ante Kostelic, il quale ha dichiarato che non verserà mai le tasse allo stato croato «a costo di finire in prigione», arrivano quelle del figlio Ivica: «Il nazismo è stato un sistema sano!» L'attuale leader nello slalom speciale della Coppa del Mondo ha stupito l'opinione pubblica rilasciando dichiarazioni filo-naziste al settimanale Nacional, subito dopo la vittoria nello slalom speciale di Kranjska Gora, in Slovenia. «Al momento di scendere in pista mi sentivo pronto come un soldato tedesco il 22 giugno 1941» riferendosi alla data d'inizio dell'«Operazione Barbarossa» che ha causato milioni di vittime in Russia durante la seconda guerra mondiale.

Già nel maggio del 2002, Ivica aveva fatto intendere le sue posizione politiche. In un'intervista, che poi non è stata mai pubblicata, lo sciatore di Zagabria aveva esaltato le truppe di Hitler. «Potete immaginare la grandezza dell'attacco aereo della Luftwaffe su Londra: 1400 caccia in volo. Il Terzo Reich è stato fantastico. E' riuscito a comprimere in un solo decennio 2000 anni dell'Impero romano».

Non contento aveva proseguito affermando che «il nazismo è stato certamente migliore del comunismo, che è riuscito a resistere per oltre un secolo. La differenza essenziale tra il nazismo e il comunismo è che nel sistema tedesco l'individuo poteva progredire, mentre i rossi non ti consentivano nemmeno di professare la tua religione».

Ma non è la prima volta che l'atleta si lascia andare a questi sfoghi, in linea con il padre, che si era detto ammiratore delle SS

Per intendere meglio queste esternazioni di Ivica, bisogna sapere che il suo padre Ante ha spesso fatto riferimento alle truppe SS. In un'intervista di qualche anno fa aveva dichiarato di aver scelto la professione di allenatore poiché gli piaceva «manipolare con la gente, analizzare come con un trattamento fisico puoi ottenere tutto quello che voi da una persona. In questo senso le truppe SS rappresentano il classico esempio».

Ivica Kostelic ha ieri diramato un comunicato stampa nel quale ha smentito le dichiarazioni rilasciate. «Ho sempre detestato il nazismo per quello che ha rappresentato e non capisco chi vuole ledere la mia immagine con simili articoli, che vengono pubblicati in Croazia, Paese per il quale gareggio con tutto il mio cuore».

Finora nell'opinione pubblica croata non ci sono state delle dure prese di posizioni nei confronti dei Kostelic. Soltanto il ministro delle Finanze aveva dichiarato che "tutti i cittadini devono versare le tasse". Nemmeno il presidente Mesic, oggetto di pesanti accuse da parte di Ante, ha voluto reagire. La speranza è quella che Janica Kostelic, sorella di Ivica e figlia di Ante, non si lasci andare in simili dichiarazioni, anche se l'immagine della "famiglia modello", come è stata definita, è ormai pesantemente infangata.

f.b.

FIUME Denuncia di Silvano Zilli (Ui)

«Il blocco dei fondi paralizza le attività della minoranza»

FIUME Dal primo gennaio, a causa del blocco del Piano permanente, all'Unione non è arrivato nemmeno un euro dall'Italia, il che arreca danni e disagi alle attività dei connazionali. Lo ha detto ieri Silvano Zilli, aprendo la riunione della giunta e della presidenza dell'ente. Zilli ha rilevato il grave momento che stanno attraversando l'Edit, la casa editrice della minoranza, e la compagnia del Dramma Italiano. Ma, a fronte di queste difficoltà i vertici dell'Ui si compattano per affrontare la grave crisi che si è aperta con l'Università popolare di Trieste, di cui abbiamo avuto più volte modo di scrivere. Crisi sulla quale ha preparato una relazione il presidente dell'assemblea Ui, Maurizio Tremul, che ha avuto appunto unanime appoggio dal «governo» dell'organismo che rappresenta i connazionali.

La relazione sarà sottoposta domani al «parlamento» del gruppo nazionale che si riunirà a Fiume. Un appuntamento che si preannuncia agitato, pesante, in quanto mai finora i rapporti Ui-Upt avevano toccato livelli così bassi e a tutto danno della Comunità nazionale italiana. Nel documento, predisposto da Tremul, oltre a ribadire con forza la soggettività della Cni e l'autonomia dell'Unione Italiana, si chiede - nell'intento di avviare una fase di collaborazione costruttiva e senza posizioni precostituite - la ripresa del finanziamento delle attività del gruppo nazionale e di di abrogare le decisioni sulla costituzione di eventuali cloni dell'Upt in Croazia e Slovenia, come pure di invalidare il contratto di compravendita per la sede della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo, contratto stipulato senza l'Ui e in favore di un'istituzione non menzionata.

Un appello a mettere da parte gli estremismi e a riprendere il dialogo da parte di un gruppo di connazionali di Pola

In proposito da registrare l'iniziativa di un gruppo di esponenti di comunità e sodalizi dei connazionali di Pola che, in una nota scrivono di assistere «sgomenti, da troppo tempo, a diatribe senza fine tra i vertici dell'Ui e quelli dell'UpT: una sequela di editoriali a raffica, di esternazioni offensive, di inviti deliranti, che nelle dichiarazioni degli autori avrebbero lo scopo di salvare la comunità nazionale italiana (Cni). Pensiamo si tratti invece di prosaiche questioni finanziarie. La Cni non si salva con l'arroganza, né con la prepotenza, ma con un costante dialogo civile, paziente, intelligente, costruttivo, come era quello dei tempi del prof. Antonio Borme e del prof. Luciano Rossit, che hanno segnato un'epoca felice, pur negli anni di piombo».

«Consideriamo – si legge ancora – opportuno che gli estremisti si facciano da parte quanto prima, per far posto a persone disposte alla collaborazione e al dialogo. Solo così potrà essere raggiunta una giusta intesa per il bene di tutta la Cni, anche nel nome di quella civiltà che tanto vantiamo».

CAPODISTRIA Arresti domiciliari a Ludvik Cepar presidente della commissione che assegnava le pensioni

Falsi invalidi: medico sotto accusa

Avrebbe intascato mazzette
Indagini per determinare il numero dei «beneficiati»

Il dottor Ludvik Cepar

CAPODISTRIA Mazzette in cambio di certificati di invalidità, falsi, necessari al pensionamento. La vicenda vede coinvolti il dottor Ludvik Cepar, presidente della commissione per i pensionamenti di invalidità e due presunti complici, cui non sono state rese note le generalità. Tutti lavorano nèlla la filiale capodistriana dello «Zpiz», L'Istituto sloveno della previdenza sociale.

Il caso è scoppiato mercoledì quando il giudice per le indagini preliminari di Capodistria, ha ordinato il fermo per i tre indagati ai quali è stato inviato un mandato di comparizione. Cepar si è presentato in aula ieri, accompagnato dal suo avvocato, Danijel Starman, e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Nei suoi confronti, il procuratore Slavko OŽbolt ha chiesto la conferma del fermo, ma il giudice ha concesso gli arresti domiciliari.

L'accusa di corruzione e truffa ai danni dello Stato è pesante, ma l'avvocato difensore Starman si è detto convinto dell'innocenza del suo assistito. Starman inoltre ha smentito le voci, circolate ieri, secondo cui Cepar avrebbe intascato, tramite due intermediari, cospicue somme di denaro in cambio dei certificati di invalidità falsi. Uscendo dal Palazzo di Giustizia, il medico ha dichiarato ai giornalisti di essere sollevato perchè non deve rimanere in carcere in quanto gli sono stati concessi i domiciliari. La figlia, che era al suo fianco, ha difeso a spada tratta il padre affermamando che le imputazioni rivolte non sono altro che frutto di invidie e cattiverie della gente.

Non è stato reso noto dai magistrati chi, e in quale modo, abbia sollevato le accuse nei confronti del dottore e dei suoi due complici.

Le indagini infatti sono in pieno svolgimento e nè il procuratore nè il gip hanno voluto sbottonarsi sui dettagli dell'inchiesta. Gli inquirenti hanno reso noto soltanto di aver raccolto le prove a carico dei tre effettuando intercettazioni telefoniche e perquisizioni a domicilio, dove sarebbero stati rinvenuti documenti che secondo la procura potrebbero inchiodarli. Dopo Cepar, sono state convocate in tribunale altre tre persone. Ma anche in questo caso, per motivi di indagine, non è dato sapere se tra esse figurino anche i due presunti complici del medico.

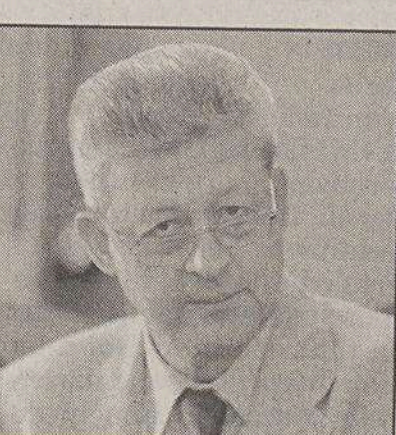
Da fonti ufficiose si è saputo che è molto probabile che il gip ordini il sequestro dei rapporti della commissione per i pensionamenti di invalidità di Capodistria, stilati negli ultimi anni sotto la presidenza di Cepar. Ovviamente la vicenda sta già animando l'opinione pubblica d'oltreconfine e rischia di far tremare molte persone nel Litorale sloveno. Nel caso venissero confermate le accuse nei confronti dei tre indagati molti «invalidi immaginari» potrebbero vedersi tolta la pensione, che dovrebbero inoltre restituire con tutti gli interessi.

c.r.

TRIESTE Il presidente Brazzoduro sugli scopi della manifestazione

«Ricomporre il popolo istriano nella Giornata della memoria»

Guido Brazzoduro

TRIESTE Il 10 febbraio 2003 verrà celebrata a Roma, per iniziativa della Federazione delle associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati, la Giornata della Memoria. La data è quella dell'anniversario del Trattato di Pace (1947), che assegnò alla Jugoslavia gran parte dell'Istria, di Fiume e Zara. Il presidente della federazione, Guido Brazzoduro spiega, in una dichiarazione ad «Arcipelagoadriatico» che «il Trattato non ha semplicemente definito i nuovi confini orientali dell'Italia ma ha comportato un esodo di massa della popolazione italiana rimasta al di là della linea di demarcazione, iniziato ben prima della sua firma. Vogliamo che l'Italia sappia che non si è trattato solo di un avvicendamento tra Stati ma della tragedia di un popolo». Popolo che non è stato sentito, ma ha subito un diktat e «per iniziativa di una minoranza violenta – continua il presidente –, anche intimidazioni e vessazioni, fino all'eliminazione fisica delle persone. Non un passaggio tranquillo, quindi, ma l'attuazione di una pulizia etnica che, in moltissimi casi, non ha lasciato alternative».

Nell'iniziativa saranno coinvolti anche i connazionali d'oltre frontiera perchè «la condivisione della memoria diventi condivisione di valori, di tradizioni e di lingua. In questo momento, a dire il vero, prevalgono altri interessi ma la volontà rimane, è una meta per il futuro, le premesse ci sono. Mi riferisco alla svolta determinata dall'incontro tra i Presidenti Ciampi e Mesic in Croazia che nell'ottobre del 2001 hanno tracciato una nuova possibile strada di rapporti e progetti comuni. Richiamo la recente visita a Fiume del ministro Tremaglia che ha dichiarato di andare ad incontrare degli italiani autoctoni. Sono occasioni che lasciano spazio per un discorso di rilettura e ricostruzione della storia di un popolo gettando le basi anche per una ricomposizione doverosa per l'Europa di domani. Un altro esempio ancora la presentazione, a Zagabria ed a Roma del libro dedicato alle Vittime dal 1939-47 a Fiume e dintorni. Due Istituti, uno statale croato, e uno degli esuli fiumani a Roma, hanno scritto insieme un volume nel quale vengono documentalmente descritti e provati episodi realmente avvenuti e per troppo tempo sottaciuti. E' un segnale molto importante, oserei dire epocale».

La manifestazione centrale si terrà, come accennato a Roma per coinvolgere tutti gli italiani che ignorano questa parte della loro storia per una congiura del silenzio su questi fatti.

Intervista a Prodi: replica stamattina su Radio Capodistria

CAPODISTRIA Ha suscitato grande interesse e vasta eco l'intervista realizzata da Radio Capodistria con il Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, che ha toccato anche la collaborazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. In seguito alle numerose richieste degli ascoltatori, Radio Capodistria ripropone l'intervista con il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, oggi, alle ore 10.40 (Radio Capodistria. FM: 103.6-103.1-97.7 ed in AM: 1170).

Nuovo aumento in Croazia di benzina e di gasolio

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1325	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	8,46	= 1,12	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	179,00	= 0,77	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	7,64	= 1,01	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	157,10	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZAGABRIA Aumenta il prezzo della benzina in Croazia. L'Ina, l'Industria petrolifera di Stato, ha deciso il secondo rincaro dall'inizio dell'anno. Da ieri la super costa 7,23 kune , circa 0,96 euro, con un aumento del 3 per cento. La verde (Eurosuper 95) è arrivata invece a 6,63 kune (0,88 euro), con una lievitazione del 3,3 per cento, mentre la verde Eurosuper plus 98 è passata da 6,70 e 6,91 kune (0,91 euro). E' aumentato anche il diesel: l'Eurodiesel costa 5,71 kune (0,75 euro, più 3,8 per cento), il Diesel 5,61 kune, circa 0,74 euro.

Il confronto romano tra il presidente uscente e il premier e leader del partito non sortisce i risultati sperati: resta in pista persino l'ipotesi Antonione

Candidature, neanche Berlusconi rassicura Tondo

«Ho fatto quello che dovevo e potevo, adesso aspetto». Ma ulteriori ritardi gli farebbero passare la mano

TRIESTE «Ho fatto tutto quello che dovevo e che potevo fare. Adesso sono sereno e aspetto che si decidano. Penso che non ci vorrà più di qualche giorno, forse una settimana». Renzo Tondo misura la parole ma appare effettivamente tranquillo. All'indomani del blitz romano da Berlusconi sa di aver lanciato tutte le frecce che aveva al suo arco e adesso non può che aspettare. A questo punto, per come si sono messe le cose, le probabilità che sia lui il candidato della Casa delle libertà sono piuttosto limitate. Ma almeno il presidente uscente può dirsi in pace con la sua coscienza: per ottenere la riconferma non ha trascurato alcuna via.

IL VIAGGIO VERSO ROMA Il contatto con il "capo supremo" Tondo lo ha stabilito mercoledì sera, poche ore dopo che la Lega aveva gettato la maschera, chiedendo ufficialmente agli alleati di appoggiare Alessandra Guerra. La mattina dopo l'ok al colloquio a quattr'occhi. A quel punto Tondo, imbarcatosi sul primo aereo per Roma, si è trovato in imbarazzante compagnia del teorico avversario Riccardo Illy e, soprattutto, di Alessandra Guerra, attesa nella Capitale dal ministro Tremonti e probabilmente anche da Umberto Bossi.

Su cosa si siano detti esattamente Tondo e Berlusconi nel faccia a faccia di mercoledì fioriscono le leggende e le ipotesi, anche perché i due protagonisti non sembrano intenzionati a rilasciare pubblici resoconti. Di sicuro il premier non ha voluto sbilanciarsi né, tantomeno, fare promesse all'interlocutore.

Tondo gli ha riassunto la situazione, prospettandogli la gravità delle conseguenze di una sconfitta elettorale in Friuli Venezia Giulia, con ripercussioni anche a carattere nazionale. Ha stigmatizzato il vantaggio che la Casa della libertà, con il suo atteggiamento di indecisione, sta concedendo a Riccardo Illy. Gli ha ribadito la fedeltà al partito, qualunque decisione finale possa maturare, ribadendo la sua disponibilità a farsi disciplinatamente da parte nel caso gli venisse chiesto.

Renzo Tondo

Silvio Berlusconi

«Io sono convinto di essere un ottimo candidato per la Cdl – ha spiegato Tondo a Berlusconi - e sono pronto a guidare la coalizione e a battere Illy». Sempreché, è stata l'implicita conclusione, non si tergiversi ancora.

IL FATTORE TERRITORIALE Sono seguite considerazioni su quanto la Guerra sia forte in Friuli, ma certamente più debole di Tondo a Trieste, a Gorizia e nella provincia di Pordenone. Considerazioni supportate dagli ultimi sondaggi, anche se una rilevazione statistica più recente, dettagliata e che a questo punto potrebbe risultare determinante, dovrebbe essere disponibile solo nei prossimi giorni.

Tondo ha confermato il suo disinteresse per eventuali incarichi alternativi, anche di indubbio prestigio (un sottosegretariato?). Sembra invece che Berlusconi non abbia ancora accantonato del tutto l'idea di chiamare in causa, quale rivale di Illy, un candidato forzista di fronte al quale gli alleati, compreso il Carroccio, non potrebbe dire di no: il coordinatore nazionale Roberto Antonione.

IL MISTERO DI ROMOLI E SARO Ubiqui, intanto, i due «ras» regionali di Forza Italia, Ettore Romoli e Ferruccio Saro. A chi, tanti, li vedeva ieri mattina a colloquio con lo stesso Berlusconi a Roma per paventargli il rischio di un'implosione di Forza Italia nel Friuli Venezia Giulia nel caso di una candidatura leghista, hanno risposto sorridendo di aver lasciato Roma già alle 9 del mattino, col primo volo, per assistere alla cerimonia di apertura delle Universiadi. «Ma quale Berlusconi – ha giurato Saro – eravamo tutta la mattina in aereo e poi in treno».

IL VERTICE CON LA LEGA Mentre anche Vittorio Sgarbi con la sua Bell'Italia fa un leggero passo indietro in merito all'appoggio alla Guerra («L'unica variabile è se candiderò direttamente o lascero il posto a lei, ma decideremo entro 15 giorni») oggi Berlusconi, affiancato dall'ex ministro Claudio Scajola, incontrerà il coordinatore delle segreterie regionali della Lega Nord, Roberto Calderoli. Ma dopo la decisione di Bossi (ne riferiamo in altra pagina) di «marinare» il consueto vertice settimanale ad Arcore dei massimi esponenti della Casa delle libertà, un certo gelo è quasi garantito.

E Fini «sdogana» il forzista «E' ottimo per quel ruolo»

TARVISIO Il forzista Renzo Tondo, «è un ottimo candidato» per guidare la Casa delle Libertà nelle elezioni della prossima primavera. Se ne dice sicuro Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale, che ai margini della cerimonia di apertura dell' Universiade Tarvisio 2003, si è intrattenuto sulla situazione politica locale precisando che «per la scelta definitiva del candidato» alle prossime elezioni regionali «bisogna comunque fare presto». «An finora non si è espressa sulla vicenda – ha aggiunto – non per reticenza o timidezza, perchè in realtà abbiamo le idee molto chiare sulla candidatura. E' inutile che ognuno dica la sua in pubblico, perchè si alimenta più l'idea della confusione che non quella dell'unitarietà».

Fini a Tarvisio accolto da Sergio Dressi.

Fini non ha voluto soffermarsi sulle recenti prese di posizione della Lega Nord, che per la carica di Presidente del Friuli-Venezia Giulia ha candidato l' attuale vicepresidente della Giunta Regionale, Alessandra Guerra, nè si è preoccupato per la totale assenza a Tarvisio di esponenti del Carroccio («Si vede che a quelli della Lega Nord non piace sciare», ha scherzato) ma ha ribadito che «bisogna fare in fretta per non dare troppi vantaggi all' Ulivo», che presenterà come proprio candidato alla Presidenza l'ex sindaco di Trieste, l' on. Riccardo Illy.

Quanto all' ultimatum del Vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, che aveva invitato la Casa delle Libertà a scegliere il leader entro il prossimo 31 gennaio, Fini ha precisato che «certe prese di posizione della Lega possono essere considerate anche legittime», ma ha escluso che Calderoli intendesse porre ultimatum. «Bisogna scegliere e questo è vero - ha detto Fini - bisogna fare presto e questo è anche vero, ma non considero quello della Lega un ultimatum». Fini ha invece rilanciato la specialità del Friuli-Venezia Giulia. «Vorrei - ha detto - vista l' autonomia e la specialità di questa Regione sempre rivendicate che anche la questione del candidato della Casa delle Libertà fosse presa e decisa in sede locale».

Duro attacco di Gottardo (Fi) alla candidata in pectore del Carroccio

«La Guerra? Solo immagine»

Isidoro Gottardo

PORDENONE «Sostenere la candidatura Guerra alla presidenza della Regione? La vicepresidente in carica non ha aiutato Tondo a governare, ha badato solo alla sua immagine». Toni duri quelli di Isidoro Gottardo nei confronti di Alessandra Guerra rea, dopo la gravidanza, di aver solo lavorato per se stessa e per la Lega Nord, lasciando solo il candidato e presidente Tondo per il quale, il consigliere regionale forzista ha parole di affetto e di ammirazione.

Nella Destra Tagliamento Forza Italia è compatta nel sostenere un mandato bis del presidente carnico quanto nel chiudere le porte al Terzo Polo, i cui aderenti pordenonesi sono per la maggior parte ex azzurri usciti dal partito sbattendo la porta.

Il ragionamento di Gottardo parte da lontano. La mossa del Carroccio è giudicata da Gottardo come «una necessità della Lega Nord di mantenere una propria visibilità, di assecondare le aspirazioni della vicepresidente della Regione, sapendo che poi il tutto dovrà ricomporsi nella Casa delle Libertà e questo in tempi relativamente brevi».

Per Gottardo la Guerra «non ha alcuna possibilità di diventare la candidata della Casa delle Libertà perché è stato lo stesso Calderoli a trovare la ragione della sua candidatura: è più bella di Tondo».

Il consigliere regionale di Sacile non crede ai sondaggi che danno in vantaggio la Guerra su Tondo, perché «un conto è chiedere la notorietà, un altro chiedere chi sta simpatico».

In realtà Forza Italia rivendica il suo ruolo di partito di maggioranza relativa che «ha l'onere e l'onore di guidare una coalizione, perché quando non è accaduto si è rivelata una coalizione debole». Secondo Gottardo, al di là di Tondo, non ci sono alternative autorevoli in grado di portare valore aggiunto alla Casa delle libertà. Il vero valore aggiunto, casomai, secondo Gottardo, è proprio Tondo che ha manifestato «tanta pazienza e compostezza nel subire questa situazione e questo continuo bersagliamento».

Stop deciso, quindi, per la lady leghista: «Ha detto - prosegue Gottardo - che dalla politica ha avuto sofferenze; neppure la politica ha avuto da lei grandi gioie».

Enri Lisetto

La giunta di Palazzo Ralli ha deciso all'unanimità il «silenzio stampa» fino alla conclusione delle elezioni regionali

L'Assindustria di Trieste si mette il bavaglio

La presidente Illy: «Troppe polemiche su di noi, era ora di dire basta»

IL TESTO DELLA NOTA

La giunta dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, rinitasi ieri, dopo aver confermato piena fiducia nell'operato del suo presidente ha accolto all'unanimità la proposta, formulata da Anna Illy, di non intervenire, nè sulla stampa, nè in dibattiti ed eventi pubblici che possano risultare correlati ad argomentazioni di carattere politico. Tutto ciò per il corso dei prossimi mesi, sino alla chiusura della campagna elettorale per le consultazioni regionali.

La posizione dell'Associazione è volta a salvaguardare l'integrità e la trasparenza delle linee d' azione che Assindustria ha sempre espresso nell' esclusivo interesse delle aziende ad essa aderenti, di qualsiasi classe dimensionale, ove le piccole rappresentano la stragrande maggioranza.

Naturalmente le imprese continueranno ad avere nell'Associazione un sicuro punto di riferimento che tutelerà – in tutte le sedi – i loro interessi economici. Allo stesso modo l'Associazione proseguirà nel proprio indipendente contributo al processo di modernizzazione e di sviluppo del tessuto economico locale, di cui le aziende industriali sono una imprescindibile ricchezza e i cui nomi mantengono alta nel mondo l'immagine di Trieste.

Assindustria continuerà, peraltro, a fornire in questo periodo ogni comunicazione di ordine tecnico e terrà costanti e corretti rapporti con tutti i soggetti istituzionali di riferimento.

Associazione degli Industriali di Trieste
La Giunta

TRIESTE «Abbiamo appena scelto il silenzio, non mi costringerà mica a fare la figura di quella che si affretta subito a commentare la decisione di star zitti?». Anna Illy ridacchia al telefono mentre si dirige al suo ufficio di presidente a Palazzo Ralli, da ieri pomeriggio sprofondato nella più totale quiete, simile al ritiro della nazionale quando le polemiche infuriano. Gli industriali triestini, come calciatori sotto pressione, hanno deciso il silenzio stampa. Bocche cucite, mai più una mezza battuta politica, almeno finchè le elezioni regionali non saranno in archivio. «Allora sì che parleremo, eccome», sintetizza il numero due, Mauro Azzarita, e stacca il contatto trincerandosi dietro la fresca consegna.

La decisione è maturata nella scorsa riunione di giunta, proposta dalla presidente Illy, che ha colto vari suggerimenti di componenti dell'esecutivo. Dopo una discussione di un paio d'ore si è avallato il singolare «autobavaglio». «All'unanimità, senza neanche bisogno di votare», taglia corto la signora. «Da parte mia, per la verità sono stata sempre zitta. Ma riconosco che abbiamo fatto bene, con tutte le polemiche che c'erano in giro era ora di darci un taglio, di dire basta. L'idea è stata comune. Su di noi avvertivamo troppo "calore"».

Prima, la querelle sul dopo-presidente regionale Pittini, che ha visto l'Assindustria di Trieste allearsi con le consorelle goriziane e pordenonesi per tentare di depotenziare la consolidata leadership friulana. Poi lo «strappo» di Udine, che si è chiamata fuori dalla Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Infine, la discesa in campo con tutti i crismi di Riccardo Illy, figlio della presidente Anna, candidato del Centrosinistra alla successione del forzista Tondo.

Eccolo il vero punto dolente, quello che ha spinto l'assessore regionale all'Industria, quel Sergio Dressi di An fino all'altro ieri amico apprezzato e coccolato degli Industriali triestini, a uscirsene in un «L'amore di mamma è scritto nei tempi...». Rilievo, cui sono seguite censure aspre sulla mancata partecipazione degli imprenditori alla cordata per l'acquisto della quota di Mediocredito e sulla scarsa propositività nel disegnare il dopo-Ferriera.

Insomma, una bagarre inusuale per i felpati corridoi di Palazzo Ralli, dove politica si fa, eccome, ma con i guanti e i modi da diplomazia vaticana. «Guardi che la questione non riguarda la candidatura di mio figlio - precisa Anna Illy - anzi, le polemiche legate al mio nome non mi hanno preoccupato più di tanto. Il silenzio stampa è per difendere gli interessi dell'associazione. Noi non abbiamo mai interferito, nemmeno quando era candidato sindaco di Trieste l'ex nostro presidente Pacorini. Abbiamo sempre avuto un comportamento corretto e crediamo, in questo momento, di mantenerlo tacendo piuttosto che parlando. Tutto qui».

Nel feudo aventinista udinese, intanto, ieri pomeriggio la notizia del silenzio triestino non era ancora giunta. «Non do giudizi perchè non conosco i motivi della decisione - commenta il presidente Adalberto Valduga - ma ogni associazione è autonoma nel fare ciò che ritiene più compatibile con la sua realtà. Noi ci comporteremo come in precedenza, sentiremo i candidati su programmi e linee, senza entrare nei nomi». «Nessuno

Anna Illy

ha mai fatto niente di simile, eppure di elezioni ne abbiamo avute negli ultimi quattro anni - interviene il presidente goriziano, Gianfranco Di Bert - ma forse Trieste ha scelto questa strada proprio ora, e l'ha pubblicizzata, perchè si sentiva troppo al centro dell'attenzione dei media, il che non favorisce la soluzione dei problemi».

Dalle nevi tarvisiane, l'assessore Dressi rilancia: «Non mi sembra un atteggiamento corretto se significa non prendere posizione sui programmi, in pratica equivale al venir meno del ruolo dell'associazione. Lasciamo fuori gli uomini, ma sulle politiche bisogna esprimersi. Le mie, per esempio, sono sempre state apprezzate: perchè dunque cambiare idea se quelle future del Centrodestra ne rappresentano una continuazione?». Altro raffreddamento in vista? «Macchè - stringe Dressi - i rapporti sono ottimi. Come prima».

Arianna Boria

Novità da Helsinki

Ad aprile da Ronchi si potrà volare ogni settimana anche in Finlandia

TRIESTE Nuovo collegamento aereo Trieste-Helsinki. L'annuncio è stato dato ieri al «Matka 2003» la fiera internazionale del turismo che si tiene nella capitale finlandese, dove la regione Friuli-Venezia Giulia è presente con uno stand gestito da tour operator. Dal prossimo 5 aprile il volo arriverà allo scalo di Ronchi dei Legionari ogni sabato alle 18.50 e ripartirà alle 20 alla volta della Finlandia.

In due ore e mezzo un Boeing 757 della nuova compagnia finlandese Air Finland, capace di 219 posti, potrà trasferire in Friuli-Venezia Giulia, sino all'11 ottobre, turisti provenienti dalla Finlandia e dai Paesi Baltici.

Beccato a Pordenone

Taccheggiatore fantasioso: usava una borsa d'alluminio

PORDENONE Aveva rivestito di alluminio l' interno della borsa in cui riponeva la refurtiva, al fine di eludere il sistema antitaccheggio di un negozio di Pordenone, ma il cittadino angolano E.J.C., residente nel capoluogo della Destra Tagliamento, è stato ugualmente scoperto e arrestato dagli agenti della Squadra Volanti della Questura. L' uomo - che aveva rubato tre cinture, per un valore di circa 300 euro - era in compagnia di una cittadina francese di 33 anni, che è stata a sua volta denunciata in stato di libertà.

L'arresto è stato eseguito nell' ambito di una serie di servizi di controllo attuati in tutta la provincia di Pordenone dal personale della Questura: sono state controllate 527 persone, tra cui 94 extracomunitari, e 605 veicoli, 26 dei quali sono stati sequestrati.

Bizzarra polemica tra il consigliere diessino Gherghetta e l'assessore Narduzzi su due disegni di legge

Lumache «protette» dalla maggioranza

L'assessore Narduzzi

TRIESTE Gli scricchiolii nel Centrodestra? Bazzecole. Lo strappo Forza Italia - Lega Nord sulla candidatura del futuro presidente? Superabile. La legge sulla famiglia che produce boatos a ogni emendamento? Una quisquilia. Cosa può portare, dunque, in questi tempi tesi, la maggioranza regionale a riunirsi d'urgenza per deliberare? Ad esempio due disegni di legge in merito alla raccolta delle lumache e alla deroga alla caccia ad alcuni volatili, tra cui i cormorani. Lo ha formalizzato, col consueto candore, l'assessore regionale Narduzzi parlando davanti alla IV commissione, e sollevando la reazione, a metà tra l'irato e il divertito, del diessino Enrico Gherghetta, che ha polemizzato aspramente con le priorità che il Centrodestra si sta dando di qui alla fine della legislatura, chiedendo, di conseguenza, alla giunta di ritirare i due provvedimenti e di presentarli nel collegato di prossima realizzazione.

Narduzzi ha risposto picche, innestando una pronta reazione. «Senza nulla togliere alle lumache e ai cormorani – spiega Gherhetta – credo che in questi ultimi mesi di legislatura il consiglio regionale debba offrire alla comunità per lo meno la speranza di un cambiamento, una direttrice di marcia che assicuri e sostenga le famiglie e le imprese della Regione davanti all'unica grande sfida che ci attende: l'apertura dei confini e dei mercati. Non pretendo che si parli sempre di scelte fondamentali – conclude il diessino – ma qui il Centrodestra è veramente caduto in basso...».

Gherghetta: «Le lumache? Le priorità sono altre».

Da Narduzzi nessuna controreplica, se ne riparlerà in aula. Ma, visto un simile precedente, si potrà stupirsi, in futuro, se qualcuno parlerà di leggi della Regione portate a compimento a passo... di lumaca?

f.b.

Il presidente di Assindustria Valduga smentisce contrasti con l'Ateneo locale ed è pronto ad «aiutare» la Regione

Innovazione, Udine corregge il tiro

«Non ci preoccupa il ritardo della legge se ne può uscire un testo migliore»

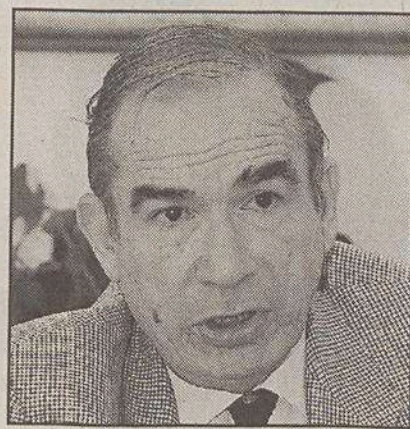
Ma il Centrosinistra morde il freno e attacca Sonego (Ds): «Bisognava riscriverla prima»

UDINE Il consigliere diessino Lodovico Sonego attacca pesantemente la maggioranza sul ddl dell'innovazione. Nel mirino, in particolare, il portavoce del presidente Tondo, Alessandro Colautti. «Abbiamo detto subito - dice Sonego - che la bozza di legge andava riscritta, poiché si limitava a riproporre norme statali e comunitarie "vecchie come il cucco". Lo stesso portavoce del presidente ha affermato che la proposta del suo datore di lavoro, soffrendo perfino di un "gap culturale", andava riscritta. Il portavoce ha quindi indicato i nuovi contenuti della proposta giuntale copiando a man bassa dai documenti politici dei Ds. Si viene a sapere ora che la giunta ipotizza che la legge possa addirittura non vedere mai la luce. Non male per un esecutivo che aveva deciso di sfidare il centrosinistra proprio sul terreno dell'innovazione». Critiche anche da Daniele Gouthier, responsabile formazione della Margherita di Trieste: «La ricerca scientifica ha già subito dolorosissimi tagli con la Finanziaria nazionale. Non è il caso che, in chiusura di legislatura, si legiferi su materie tanto delicate e per di più con la pistola puntata alla tempia».

m.b.

UDINE Smorzano le polemiche e negano contrasti. Tanto i politici, come gli imprenditori e l'Università. Il sofferto iter finale del disegno di legge sull'innovazione tecnologica, fatto slittare martedì scorso dalla giunta regionale (con rischio di crisi), sembra, almeno a parole, non creare particolari fibrillazioni. «Si procede nel pieno rispetto degli accordi», rassicura l'assessore all'Industria Sergio Dressi. «E' un argomento così importante che non deve preoccupare il ritardo di una settimana se si riesce a ottenere una legge migliore», commenta il presidente dell'Assindustria di Udine Adalberto Valduga.

Adalberto Valduga

Secondo Valduga, lo slittamento potrebbe anzi consentire l'inserimento nel testo di una delle proposte fatte a suo tempo dagli industriali friulani, «quella relativa alla definizione di un fondo specifico in Finanziaria - afferma -, che consenta di rispondere concretamente all'esigenza della crescita dimensionale delle imprese. Mi pare che questa linea sia stata recepita sia dal presidente Tondo che dall'assessore Dressi e che possa quindi venire inserita nel ddl».

Una mezza conferma a sostegno della tesi che vuole Dressi colpito positivamente proprio da un documento predisposto dall'Assindustria friulana, più organico di quello discusso dalla maggioranza fino allo slittamento di martedì. Nessuna conferma, al contrario, sulle voci di un «tradimento» degli stessi industriali udinesi, più vicini allo Science Park di Trieste che all'area scientifica legata all'Università di Udine. «Con l'Ateneo friulano - garantisce Valduga - il rapporto è ottimo, tanto che stiamo portando avanti molti progetti assieme. Quello che noi chiediamo, sostanzialmente, è che la legge sull'innovazione preveda una struttura snella che, volta per volta, indirizzi verso l'organo tecnico più competente. A seconda delle situazioni, potrà essere Trieste, Udine o altro ancora».

Il rettore dell'Università di Udine è sulla stessa linea: «La collaborazione con Assindustria è massima - precisa Furio Honsell - e sono certo che si proseguirà su questa strada. Per quel che riguarda la legge, pur non essendo preoccupati per il ritardo della sua approvazione, auspichiamo

Una suggestiva panoramica dell'Area di Ricerca triestina.

che si possa chiudere in tempi ragionevoli: innovazione e ricerca sono strategiche e prioritarie per questa regione, il processo non può essere bloccato. Se ci si è fermati, è perché si attende l'ingresso di altre voci per rendere il testo il più pluralistico possibile».

Di fronte alle polemiche che hanno accompagnato lo stop al ddl, Dressi ricostruisce uno scenario senza spine: «Non c'è stato alcun blocco - afferma l'assessore di An -: la decisione di rinviare di un paio di settimane l'approvazione era già stata concordata. Contrasto tra industriali e Università? Non mi risulta. In questa vicenda si sono visti troppi pettegolezzi e fantasie. Ora andiamo al tavolo tecnico con gli industriali, fissato per il 21 gennaio».

Marco Ballico

Approvato secondo le previsioni il piano finanziario da un miliardo e 415 milioni di euro: astenuti alcuni soci privati, che preferivano dividendi

Autovie, via al «passante» e alla terza corsia dell'A4

Pietro Arduini

TRIESTE E' stato approvato ieri, pur con l'astensione di qualcuno dei soci privati, il piano finanziario di Autovie venete, che prevede investimenti per un miliardo e 415 milioni di euro, finalizzati alla realizzazione della terza corsia della A4 e all'ingresso della spa partecipata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nel gruppo che procederà alla costruzione e alla gestione del passante di Mestre.

Le perplessità espresse da una parte dei soci privati e segnatamente da Baudone in rappresentanza di Gavio, riguardavano soprattutto la decisione di privilegiare l'investimento, rinunciando così alla distribuzione degli utili, che rappresentano normalmente l'obiettivo di chi partecipa a una spa a titolo privato.

Pieno apprezzamento invece dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, nella loro qualità di azionisti di riferimento. «Noi che siamo invece l'istituzione pubblica - ha commentato l'assessore regionale Pietro Arduini - dobbiamo guardare al servizio all'utenza che Autovie venete può offrire e in questo contesto la realizzazione della quarta corsia costituisce un obiettivo primario».

E' evidente anche che da un impegno finanziario di questa natura non possa derivare un ritorno nell'utile della società, perché il miglioramento della qualità e della funzionalità della A4 non comporterà un maggiore afflusso di mezzi, e quindi di entrate sotto forma di pagamento dei pedaggi, ma semplicemente permetterà a tutti di circolare con maggiore sicurezza.

«Credo però che ci siano comunque margini di recupero sul piano finanziario - ha poi commentato Arduini - in quanto abbiamo fatto una previsione molto cauta per quanto riguarda il costo del danaro, che abbiamo ipotizzato attorno al 6%, quando in realtà oggi la situazione è molto più favorevole per chi assume debiti e perché, dall'altra parte, confidiamo nelle aste al ribasso».

u. sa.

Indennizzo all'ex comandante dei carabinieri di Grado, che aveva catturato Vallanzasca

Era innocente: a Galati 40 mila euro

Coinvolto da un pentito in un maxi-giro di droga, è stato scagionato

Quarantamila euro (80 milioni di lire) per risarcire la detenzione dal 25 novembre '94 al 5 gennaio '95 e per i successivi arresti domiciliari patiti dal maresciallo Donato Galati, già comandante dei carabinieri di Grado, accusato di essere coinvolto in un maxigiro di droga e poi scagionato. Lo ha stabilito la Corte d'appello di Trieste. «Ringrazio la magistratura giudicante - ha detto Galati -. Purtroppo sono soldi dei contribuenti mentre chi ha sbagliato è ancora al suo posto».

Dichiarazione amara, quella dell'ex comandante che visse un momento di grande notorietà nell'87 per essere stato uno degli artefici dello spettacolare arresto del bandito Renato Vallanzasca, evaso e rifugiatosi sull'isola. È il secondo risarcimento che Galati si vede riconosciuto dai giudici: nell'ottobre 2002 era stata la Corte d'appello di Bologna a stabilire il pagamento di 25 mila euro per compensare le «lungaggini processuali» che lo avevano riguardato.

Galati era stato arrestato nel novembre 1994 e solo nel gennaio 2001 aveva ottenuto l'assoluzione definitiva, perché il fatto contestato non sussiste. «Sono contento per il mio cliente - ha affermato il legale di Galati, l'avvocato Riccardo Cattarini -: quanto stabilito dalla Corte d'appello è uno degli importi più elevati mai concessi. Anche se ritengo che niente potrà riparare il danno subito da Galati». L'incubo per il maresciallo iniziò nel novembre 1994 quando un «pentito», Silvio Rozzi, sospettato di essere coinvolto in un giro internazionale di droga, fece il suo nome, affermando di aver «comprato» il suo silenzio. Galati fu arrestato per favoreggiamento, corruzione, omissione d'atti d'ufficio e falso. E con lui fu coinvolto anche un altro sottufficiale in servizio a Grado.

Il Tribunale assolse i due carabinieri con formula piena il 10 luglio 2000, sentenza confermata dalla Corte d'Appello il 3 dicembre 2001 e divenuta irrevocabile il 18 gennaio 2001. Il risarcimento per l'ingiusta detenzione è stato quantificato dalla Corte d'Appello tenendo conto «del parametro matematico suggerito dalla Suprema Corte ricollegato alla effettiva durata della custodia cautelare, della minore afflittività degli arresti domiciliari, nonché delle conseguenze personali, familiari e lavorative che ne sono derivate; della personalità e delle qualità professionali del ricorrente, del suo stato di incensuratezza oltre che del rilevante discredito sociale patito in ragione della sua appartenenza all'Arma dei carabinieri e della gravità degli addebiti, della vasta eco data dalla stampa alla notizia dell'arresto e della detenzione.

a. d. g.

Berti pronto a lasciare l'Insiel per dedicarsi alla Triestina

TRIESTE Amilcare Berti, presidentissimo della Triestina Calcio, vuole mettere fine alla sua avventura in Insiel spa, società informatica del gruppo Finsiel-Telecom ora in mano a Tronchetti Provera, di cui la Regione Friuli Venezia Giulia possiede il 46,5 per cento e dove Berti è stato presidente nell'ultimo triennio.

Alcune avvisaglie erano emerse nei giorni scorsi dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini, che prospettava come difficile la conferma di Berti, considerata la volontà di quest'ultimo di mettere fine all'esperienza. Spetterà infatti all'ente pubblico nominare i quattro componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, giunto a naturale scadenza di mandato. «Desidero lasciare perché sono troppo preso dalla Triestina - conferma Berti - è una richiesta che ho avanzato già sei mesi fa. Il mio ruolo all'interno della società era anche quello di uomo immagine, tanto per chiarire come si sbagliasse chi pensava che avessi accettato l'incarico perché, al contrario, mi serviva per avere immagine con la società di calcio.

Ora però è un impegno che mi occupa troppo tempo. In un mondo dove tutti corrono dietro alle poltrone, se me ne tolgono una mi fanno un favore». Una scelta, dunque slegata dall'andamento dell'azienda. «Sono stati tre anni di grossa crescita e di grossi risultati, riconosciuti dalla stessa Telecom. Io ho contribuito in minima parte - continua Berti stilando un sommario bilancio del lavoro svolto finora - e gran parte del merito va al consiglio di amministrazione e all'ingegner Brischi (amministratore delegato e direttore generale, ndr)».

Voci di corridoio davano come probabile un ritiro dalla società da parte di Telecom, ma Berti glissa. «No, non ne so nulla. Nelle prossime settimane sentirò sia la Regione che Tronchetti Provera - conclude Berti lasciando aperta qualche possibilità di ripensamento - ma credo che la mia decisione sia ormai definitiva».

Che la società navighi in buone acque lo conferma anche Sergio Brischi, amministratore delegato e direttore generale, che da buon tecnico però, aspetta i numeri per parlare. «Sì, Insiel è in crescita, ma il bilancio sarà chiuso nei primi giorni di febbraio per cui adesso non posso fare commenti in questo senso».

L'uscita di Berti, dunque, non dovrebbe mutare di troppo il quadro. «Siamo arrivati alla naturale scadenza del mandato – ricorda Brischi – e in questo momento non saprei cosa dire, anche perché vorrei attendere e vedere se la decisione presa da Berti è definitiva. Finora sono soddisfatto - dice ancora l'ingegnere - con il presidente c'è stato uno splendido affiatamento, i risultati sono in fase di elaborazione ma posso confermare che l'azienda è solida, non ci sono problemi. Mentre per ciò che riguarda le intenzioni di ritiro da perte del gruppo Telecom non ne so nulla».

Riccardo Coretti

---

†

"... è giunto il momento dell'addio alle cose materiali, per lasciarvi un ricordo d'amore e di tenerezza..."

Il giorno 12 gennaio ci ha lasciati improvvisamente la cara

Zaira Maschio in Janoušek

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli DALIBOR e VLADISLAV, i nipoti ALESSANDRA, JOSEF e JAN, i fratelli SERGIO con EMMA, FRANCO con CLIZIA, la cognata PIERINA e i nipoti tutti.

La generosità, la riservatezza e la voglia di vivere di

Zaira

invitano tutti a opere di bene e al ricordo senza il lutto.

Trieste, 17 gennaio 2003

Con affetto MARINELLA e tutta la famiglia PEROSA.

Trieste, 17 gennaio 2003

Partecipano la cognata EMILIA e la famiglia ANDRIANI.

Bologna, 17 gennaio 2003

MASSIMO e LORENA PAPARO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 gennaio 2003

Affettuosamente vicini in questo momento di dolore a VLADI e famiglia.
- FRANCESCO e BETINA RICCARDI

Trieste, 17 gennaio 2003

Vicina a VLADI in questo momento per la perdita della mamma.
- CRISTINA e famiglia

Trieste, 17 gennaio 2003

Sono vicini al dottor VLADISLAV JANOUŠEK: ALESSANDRO, SONIA, FRANCESCA e SANDRO PIAZZI.

Trieste, 17 gennaio 2003

Partecipano al dolore della famiglia:
- GIOVANNI BOSSI
- LORENZA DESIATA
- STEFANO GROPAIZ
- FAUSTO SALVADOR

e tutti i collaboratori dello Studio.

Trieste, 17 gennaio 2003

Il Consiglio di Amministrazione, tutto il personale della JANOUŠEK INDUSTRIALE Srl e della DIERRE Srl sono vicini nel dolore al loro Presidente dottor VLADISLAV JANOUŠEK e famiglia per la perdita della mamma

SIGNORA

Zaira

Trieste, 17 gennaio 2003

Affettuosamente vicini: FRANCO e UCCI HLAVATY.

Trieste, 17 gennaio 2003

CATERINA e GIULIANO profondamente rattristati partecipano al lutto che ha colpito gli amici VLADY e DALIBOR per la perdita della madre.

Trieste, 17 gennaio 2003

Partecipano al lutto della famiglia JANOUŠEK: MARVIA e DUILIO.

Trieste, 17 gennaio 2003

MARIAROSA e FABIO partecipano al dolore di DALIBOR e VLADI per il grave lutto che li ha colpiti.

Trieste, 17 gennaio 2003

Cara Signora, la ricorderemo sempre con affetto e riconoscenza: GIOVANNI, RINA, MARIA, NORMA, SAMIRA, SILVIO e famiglie.

Trieste, 17 gennaio 2003

Partecipano al dolore:
- LUCIA, GIANFRANCO, GIANNI

Trieste, 17 gennaio 2003

Addio

Zizi

La ricorderò sempre: PAOLA.

Trieste, 17 gennaio 2003

«Vi guarderò dal Cielo come vi ho guardato in Terra»

È mancata al nostro affetto una mamma e una nonna esemplare

Radames Maria Rosso ved. Ceccolini

Ne danno il triste annuncio i figli NIVES e STELIO con la nuora DANIELA, i nipoti ANDREA con CRISTINA, FEDERICO, le sorelle BRUNA e MARIA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2003

Si associa al dolore dei familiari LUIGIA BELTRAME.

Trieste, 17 gennaio 2003

Partecipa al dolore famiglia BILOSLAVO.

Trieste, 17 gennaio 2003

Si uniscono al dolore: ONDINA, EMILIO, ELISABETTA.

Trieste, 17 gennaio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Samero ved. Frisi

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCA e FABIO con SILVANA e MICHELE, i nipoti SONJA e CLAUDIO.
Si ringrazia per l'affettuosa assistenza la signora GIUSI RUGGIERO e il personale della Residenza ALBERTINA.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2003

X ANNIVERSARIO
PRIMARIO

Antonio Salvadore

Il mio grande amore.
Irresistibile profumo di ricordi.

NERINA

Trieste, 17 gennaio 2003

†

È salito al Cielo

Massimiliano Reni

Lo piangono addolorati la moglie VIOLETTA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 18, alle ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2003

Arrivederci Signor

Massimo

- MADI

Trieste, 17 gennaio 2003

II ANNIVERSARIO

Amalia Radovaz ved. Paoletti

Ricordandoti sempre.

Tua figlia EMMA e nipoti

Trieste, 17 gennaio 2003

†

È mancata

Pierina Marassi ved. Millo

Lo annunciano il figlio GIULIO, il nipote GUIDO con SONIA, sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 17 gennaio 2003

†

È venuto a mancarci il caro

Enea

Ne danno annuncio la moglie, i figli, il fratello e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno presso la parrocchia di Duino, alle ore 14 di sabato.

Duino, 17 gennaio 2003

†

È mancata improvvisamente

Maria Ceppi ved. Marsi

Ne danno il triste annuncio la sorella GINA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2003

Lina Loi ved. Carollo

Addolorati partecipano
- WALTER e GIULIETTA
- PIA, HANS e CLAUDIO

Trieste, 17 gennaio 2003

XVIII ANNIVERSARIO

Giorgio Peschiani

Con amore.

I tuoi cari

Trieste, 17 gennaio 2003

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,3	8,3
GORIZIA	-0,2	5,0
MONFALCONE	-1,3	5,4
UDINE	-1,6	6,1
PORDENONE	-2,2	6,5

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	29	C. DEL CAPO	16	24	MANILA	21	31	SAN FRANCISCO	8	16
BANGKOK	19	33	C. DEL MESSICO	6	18	MIAMI	18	24	SANTIAGO	11	27
BOGOTA	7	20	DUBLINO	3	7	MONTEVIDEO	22	33	SAN PAOLO	19	26
BOSTON	-4	-1	FRANCOFORTE	3	6	MONTREAL	-20	-8	SEOUL	-3	3
BRUXELLES	3	6	HONOLULU	19	27	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	-4	2	JOHANNESBURG	17	26	NEW YORK	-3	2	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	23	32	LA PAZ	6	14	PECHINO	6	13	TEL AVIV	8	14
CARACAS	24	32	LIMA	21	23	RIO DE JANEIRO	24	26	TOKYO	-1	6
CHICAGO	-11	-6	LOS ANGELES	12	27	S. PIETROBURGO	-2	-1	WASHINGTON	-4	1

	MIN.	MAX.
VERONA	0	4
VENEZIA	-3	3
MILANO	3	6
TORINO	-2	6
GENOVA	11	12
BOLOGNA	-2	12
FIRENZE	0	5
PISA	0	7
ANCONA	-2	11
PERUGIA	-3	np
PESCARA	-1	10
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	1	9
FIUMICINO	2	12
CAMPOBASSO	5	9
BARI PALESE	2	12
NAPOLI	1	12
POTENZA	3	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	7	np
PALERMO	7	13
MESSINA	9	14
CATANIA	3	14
CAGLIARI	7	9
ALGHERO	1	14

STILE

Un adulto di buon gusto conserva il distacco e non è invidioso o depresso

La volgarità del puro apparire cela cattive maniere interiori

Triste ma vero: il Galateo del terzo millennio lascia intendere chiaramente come il nerbo del vivere sociale sia il Bell'apparire, piuttosto che la Buona educazione. «Immagine» è infatti una parola ripetuta allo sfinimento soprattutto da chi disperatamente segue il progressivo mutare dei costumi e si dimostra privo di quella benedetta dote che è giudicare se stesso. Alla luce del moderno inserimento nel consorzio cosiddetto civile, il «Saper vivere» di Donna Letizia, insieme a molti altri manuali che ho sempre considerato «di sopravvivenza», appaiono ormai destituiti di ogni fondamento. L'esigenza di apparire è così prepotente da indurre chi la insegue a trascurare persino le cure della persona fisica, figuriamoci quelle per la persona morale!

Fra gli adepti del Novello Galateo, infatti, c'è chi farebbe iscrivere un'ipoteca sulla casa dei genitori per assicurare al proprio posteriore i soffici sedili di una superautomobile (tedesca ça va sans dire), c'è chi non esiterebbe a comperarsi «il» Rolex in leasing, e chi, provvisto di un guardaroba griffato, ma ridotto, preferisce infilarsi la stessa polo per quattro giorni di seguito.

Ma questa frenetica rincorsa all'apparire non è forse tipica di chi non è tanto abituato a un'armoniosa convivenza con se stesso? La nonna mi raccomandava: «Tieni sempre modi garbati, anche se nessuno ti osserva: è un ottimo modo per diventare adulti amabili» e, aggiungo io, consapevoli. A pensarci bene gli iscritti sul bon ton insegnano come ci si deve comportare in società, ma non prendono in considerazione un aspetto della vita al quale nessuno può sottrarsi: quale comportamento adottare quando si è soli con se medesimi? Credo che sia il difetto di buone maniere verso il proprio io a produrre persone antipatiche, prive di autostima e rose dall'invidia; persone che si autocommiserano, si deprimono facilmente, manifestano autolesionismo e cadono spesso in depressione. Persone così illividite dal successo altrui e talmente mancanti di buon gusto da essere pronte a seppellire sotto cumuli di fango (o di neve, per essere attuali) persino valori incontestabili quali amicizia, rispetto, lealtà.

Un adulto di buon gusto è dotato di consapevolezza e conserva un lieve distacco dalle cose, quel «quid» che gli permette di trattare con naturalezza anche questioni spinose, senza mai esternare entusiasmi o collera, esaltazione o prostrazione. Il pensiero corre a due conoscenti che non seguono questa via: uno, Vittorio Sgarbi, che quando si arrabbia perde il suo innegabile fascino, l'altro, Edoardo Raspelli, che fascino non può perdere, manca invece di credibilità quando non esercita la sua professione di critico gastronomico, ma prende a calci il mondo e rinnega il suo passato. Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Ascoltate il cuore.

Toro 21/4 20/5
Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione.

Gemelli 21/5 20/6
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento.

Cancro 21/6 22/7
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia.

Leone 23/7 22/8
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili.

Vergine 23/8 22/9
Non fidatevi soltanto del vostro giudizio nel valutare le idee che vi verranno in mente durante la giornata. Parlatene con la persona amata.

Bilancia 23/9 22/10
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni.

Scorpione 23/10 21/11
Usate molta cautela nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando relazioni affettive. Riesaminate il comportamento di un amico cui volete bene.

Sagittario 22/11 21/12
Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché presto ci saranno delle novità interessanti per voi. Prendete contatto con la realtà.

Capricorno 22/12 19/1
Non vi mettete dalla pare del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi.

Aquario 20/1 18/2
Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un caro e vecchio amico vi dichiarerà il suo amore.

Pesci 19/2 20/3
Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti.

LOTTO

Massimi ritardatari:
BARI: 31(80) - 33(70) - 76(53) – 12(53) - 7(45)
CAGLIARI: 61(90) - 39(78) - 42(72) - 23(69) - 12(62)
FIRENZE: 29(103) - 70(100) - 75(81) - 57(77) - 21(58)
GENOVA: 82(90) - 85(71) - 63(55) - 79(51) - 57(50)
MILANO: 22(95) - 37(93) - 72(85) - 61(62) - 79(56)
NAPOLI: 8(80) - 89(63) - 17(60) - 1(56) - 20(54)
PALERMO: 79(60) - 74(49) - 9(46) - 46(42) - 50(41)
ROMA: 73(107) - 62(67) - 71(67) - 79(58) - 25(57)
TORINO: 46(58) - 56(54) - 59(47) - 67(47) - 18(47)
VENEZIA: 1(69) - 26(65) - 80(64) - 85(61) - 29(60)

Le previsioni:
BARI: La cadenza del 3,3/83 e 31-33-76-12-7 per ambo.
CAGLIARI: per ambo 2-20-22-42-12-29 e gli ambi 61-71, 61-16
FIRENZE: per ambo 29-70-75-57-21 e 19-29-59-79-89
GENOVA: gli ambi 82-85, 82-63 e la cinquina 9-29-59-79-89
MILANO: l'ambo 33-88, poi 11-22-33-44 e 11-61-71-74
NAPOLI: per ambo 8-89-17-1-20 e 17-54-66-30
PALERMO: le terzine 72-74-79, 50-52-54, 16-29-72, 9-46-50
ROMA: il 73 per estratto, per ambo 73-62-71-79-25 e 73-7-77
TORINO: per ambo 46-56-59-67-18, 46-56-66 e 29-59-79
VENEZIA: gli ambi 1-90, 1-89, 1-88 e 1-10-50-60-80-90

La smorfia: Il fatto del giorno.
Lazio: giocatori pagati nello spogliatoio 75-89-90-12.

Superenalotto. Le previsioni: 18-36-58-60-83-22

Paola Galli

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Trovata comica - **5** L'inventore di un celebre cubo - **9** Chimerico, irrealizzabile - **12** L'antenato dell'euro - **13** Il cinema... non più muto - **14** Un ballo lento - **15** Riverbero di luce - **17** Fine nella donna - **18** Iniziali di Dalí - **19** Risposta incerta - **20** Spiccano sulla pelle - **21** Scrisse in romanesco «La scoperta de l'America» - **26** Eccessivo - **28** Donne... che sono dei pilastri - **29** Mantova - **31** Lo sono certi licei - **32** Lusinga in acqua - **33** Rappresentazione estemporanea - **35** Il cuore di Orazio - **36** Il 2 sulle lapidi - **37** Isola e stretto del golfo Persico - **39** Operava in Algeria (sigla) - **40** Mi fa prima di questa - **41** Ghette.

VERTICALI: **1** Un ferroviere addetto alla sorveglianza - **2** Scuri, tenebrosi - **3** Un gioco con le buche - **4** Ha una filettatura - **5** La erre dei greci - **6** Lo è un gioco che dura poco - **7** Immagini sacre - **8** Venne invaso dall'Iraq - **10** Il baseball... tradotto in italiano - **11** Amici per la pelle - **14** Sud-Ovest - **16** Il sultano che tolse ai cristiani Gerusalemme - **18** È molto riflessivo - **20** Il nome di «King» Cole - **22** Massiccio montuoso delle Dolomiti - **23** Francesco, il politico fautore della Triplice Alleanza - **24** Nuovamente colorato - **25** Lega Navale Italiana - **27** Villaggio palestinese dove apparve Gesù risorto - **30** Cerimonia con i confetti - **34** Alza grossi pesi - **38** Sigla di Modena.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *casco, scoglio = caglio.*

Cambio di finale: *Bach, baco.*

SCIARADA INCATENATA (4/4 = 7)
Minaccia d'infarto

In verità
ei non ci dà gran peso;
ma è pur malato:
tutto vien dal cuore.

(Ministro Saverio)

INDOVINELLO
Il diario di un garibaldino

A cominciar da Quarto, giornalmente,
le varie fasi ben sa rammentare;
fu una gioia per tutti veramente
quando, alla fine, si poté sbarcare.

(Il Duca di Mantova)

OGGI

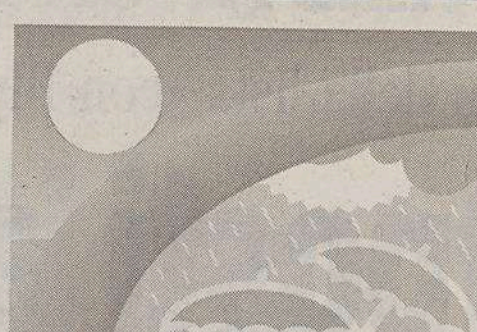
Il Sole:	sorge alle	**7.41**
	tramonta alle	**16.49**
La Luna:	si leva alle	**15.36**
	cala alle	**7.11**

3.a settimana dell'anno, 17 giorni trascorsi, ne rimangono 348.

IL SANTO

Sant'Antonio abate

IL PROVERBIO

L'uomo debole annega per una goccia di pioggia.

MAREE

Alta:	ore	8.18	**+47**	cm
	ore	21.57	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.25	**-7**	cm
	ore	15.23	**-67**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.53	**+49**	cm
Bassa:	ore	3.08	**-9**	cm

TEMPO

Temperatura:	**5,3** minima
	8,3 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1027,0** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**7,2** km/h da E
Mare:	**8,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Restano sopra la soglia i valori delle polveri sottili, con l'ormai solito picco in piazza Goldoni. Il Comune deciso a ripristinare la limitazione del traffico

Ancora un giorno di smog e poi targhe alterne

Se oggi si ripeteranno gli sforamenti domani ci sarà l'annuncio: da lunedì metà Trieste a piedi

Ieri pomeriggio otto autobotti hanno percorso le principali vie del centro per rimuovere i rimasugli di neve, sale, ghiaia e fango

aLa cappa di polvere che grava su Trieste si è fatta ieri ancora più opprimente e dietro l'angolo ci sono le targhe alterne. Se la concentrazione di smog asfissiante, che in particolare nell'area di piazza Goldoni ha raggiunto livelli di estremo allarme, oggi non si sarà dissolta, domani il sindaco Roberto Dipiazza annuncerà la circolazione a targhe alterne per tutti i veicoli a partire da lunedì per due o, più probabilmente, tre giorni. Con la clausola che il provvedimento sarà revocato non appena i valori scenderanno sotto i limiti ammessi.

Una misura sicuramente impopolare, ma obbligata anche se appena mercoledì il Comune aveva dimostrato un certo ottimismo parlando di «evento eccezionale» e attirandosi già nuove accuse di immobilismo. Ieri invece gli sforamenti sono stati ancora una volta clamorosi, tali da far cambiar tattica agli amministratori. Gli ultimi dati completi resi ufficialmente noti, dal momento che viene presa in considerazione la media nell'arco delle 24 ore, si riferiscono alla giornata di mercoledì 15. Ebbene, se la soglia definita accettabile per legge è quella di 60 microgrammi per metrocubo, la centralina di piazza Goldoni è schizzata a quota 118 (più o meno il doppio del massimo ammesso), quella di piazza Libertà ha segnato 93 e quella di via Carpineto, a Valmaura, 80. Sopra il limite, seppur di poco, per l'esattezza sul valore 66, anche la centralina di via Pitacco, a Servola.

Per problemi nel collegamento non hanno trasmesso i dati la centralina di via Svevo, che però ieri mattina ha ripreso a funzionare, e quella di Muggia che ancora ieri risultava bloccata. «Poi, anche se non ho i successivi dati ufficiali, la situazione è ulteriormente peggiorata», ha ammesso ieri l'assessore alla viabilità Franco Frezza. Alle 13, siccome la danza della pioggia fatta dalla giunta comunale non era riuscita (le gocce cadute alle tre del pomeriggio non hanno poi sortito alcun effetto) il tentativo estremo: creare una sorta di pioggia artificiale per pulire tutte le strade del centro dai rimasugli di neve, dal sale, dalla ghiaia e dal fango che negli ultimi giorni, volatilizzandosi hanno avviluppato il cuore della città in una bolgia di polvere. Un fenomeno chiaramente visibile, in particolare nei giorni immediatamente successivi alla gelata, soprattutto dentro le gallerie. Via ieri dunque, in pieno giorno, alle autobotti che hanno scaricato ettolitri su ettolitri di acqua dolce.

«Ci siamo messi una mano sulla coscienza. Grazie all'Acegas che a propria volta si avvale anche di altre ditte esterne, siamo riusciti a farne girare per qualche ora addirittura otto contemporaneamente - ha annunciato ieri pomeriggio Frezza - nelle ultime notti non avevamo potuto farlo perché la temperatura era ancora bassa e si rischiava di creare nuovo pack. Come estremo rimedio, ora che il clima è più mite, abbiamo deciso di partire già di giorno. Anche in base a considerazioni scientifiche e considerando che poi l'operazione si protrarrà per tutta la notte, con questo metodo il livello delle polveri dovrebbe scendere di almeno il 30 per cento».

E' chiaro però che si tratterebbe di una percentuale non sufficiente per scongiurare le targhe alterne. Serve di conseguenza un mezzo miracolo per preservare la salute della gente, ma al contempo per non appiedare per altri giorni tanti triestini che già la settimana scorsa si sono trovati nell'impossibilità di utilizzare macchine e moto.

E finalmente ieri si sono trovati attorno a un tavolo per discutere delle polvere sottili (anche in questo caso con un certo ritardo visto che già lo scorso inverno vi erano stati non pochi sforamenti con conseguenti circolazioni a targhe alterne) i rappresentanti di tutte le istituzioni interessate: Azienda regionale per la protezione ambientale (Arpa), Comune di Trieste, Comune di Muggia, Regione, Provincia, Azienda sanitaria. Si è insediata una task-force guidata dall'Arpa che nel giro di un mese («Solo ora è possibile grazie alle più recenti strumentazioni», ha precisato Frezza) studierà la composizione e l'origine delle polveri e valuterà i possibili rimedi. Si arriverà a un protocollo d'intesa che potrebbe prevedere di andare a incidere oltre che sulla circolazione stradale, sugli impianti di riscaldamento e sulle emissioni delle industrie (anche se appare chiaro che in questo caso comunque la Ferriera c'entra ben poco).

Silvio Maranzana

Una delle autobotti che hanno percorso le strade principali (nella foto Lasorte è in via Roma) per rimuovere neve, ghiaia e sale nel tentativo di far calare i valori delle polveri sottili. Altrimenti, da lunedì i triestini circoleranno a targhe alterne.

In marcia dal Boschetto a piazza Garibaldi

L'associazione dei pedoni vara la «disobbedienza civile» contro l'inquinamento

«Se non saranno adottati provvedimenti concreti a favore dei pedoni e per ridurre sensibilmente il livello di inquinamento dell'aria in città, magari in virtù di un accordo fra maggioranza e opposizione, scenderemo in piazza per protestare e inviteremo i triestini a forme di disobbedienza civile».

Sergio Tremul, esponente del Coped, il Comitato che rappresenta i pedoni e di Camminatrieste, l'organizzazione che da anni si batte contro «l'invasione delle automobili private, a tutto svantaggio di chi invece vi rinuncia» è stato categorico ieri, al termine della marcia svoltasi nelle vie principali. Dopo aver toccato assieme a una cinquantina di simpatizzanti e decine di studenti (quelli della triestina Codermatz per rappresentare la città e una delegazione giunta da Capodistria per la Slovenia) alcuni punti chiave del traffico cittadino, come la rotonda del Boschetto, via Battisti e piazza Garibaldi, i manifestanti si sono riuniti dandosi un nuovo appuntamento.

«A breve ci ritroveremo - è stato annunciato - e se non avremo le prove di un serio impegno dell'amministrazione per la pulizia dell'aria e a favore dei pedoni, costretti ormai a vivere quasi ghettizzati nel mezzo di un mare di macchine, adotteremo provvedimenti clamorosi».

Nel corso della marcia sono state visitate le chiese delle diverse fedi e deposte corone di fiori, a ricordo delle vittime degli incidenti stradali che anche nel 2002 in Italia hanno raggiunto l'inquietante cifra di 9mila unità.

u. sa.

Anche ieri è stata una giornata di traffico feroce in centro. (Foto Tommasini)

Per una settimana la Libreria Einaudi accetterà l'«antica» valuta. E il presidente dei commercianti Paoletti propone l'«allargamento» a marchi e scellini

Pagamenti con le vecchie lire, un esperimento anche in città

Dopo il tonfo delle vendite prenatalizie e natalizie il commercio a Trieste riprende quota sulla scia dei grandi saldi. E c'è chi, a fronte della flessione del mercato e della fifa generalizzata provocata dal caro-euro, propone nuove strategie di vendita, lanciando la proposta di tornare alla lira.

In altre città d'Italia molti negozi hanno già avviato le vendite in lire, a Trieste fa da aprista la Libreria Einaudi di via Coroneo 1, che dal 21 al 25 gennaio darà la possibilità ai clienti di pagare con le care, vecchie lire.

«Tutti noi - spiega Paolo Degannutti, responsabile della libreria - abbiamo ancora un po' di lire, magari dimenticate in qualche cassetto o in un vecchio portafogli; l'idea è di ridare, per una settimana, il "corso commerciale" alle lire che hanno perso il "corso legale". Ma soprattutto vogliamo richiamare l'attenzione del pubblico sui libri, un genere a prezzo imposto e ben stampato in copertina, in un momento in cui l'Istat, per la prima volta da decenni, segnala un calo della propensione alla lettura degli italiani, già fanalino di coda fra i Paesi europei».

E più di qualche commerciante potrebbe seguirne l'esempio. A cominciare dallo stesso presidente della Confcommercio locale, Antonio Paoletti, che si dice entusiasta dell'idea. «Pagare in lire, certo - afferma Paoletti -, ma addirittura i negozianti dovrebbero accettare marchi e scellini, perché sicuramente molte persone hanno ancora a casa piccole quantità di vecchia valuta ma pochi si decidono ad andare in banca per cambiarla». «Accettare pagamenti in marchi e scellini - dice sempre il presidente dei commercianti - può essere un incentivo anche per gli acquirenti d'oltrecnfine, dove il marco è sempre stato valuta forte e più di qualcuno potrebbe averne delle "scorte" residue».

L'idea di pagare in lire fa parte, secondo Paoletti, «di quelle strategie di cui il commercio locale ha bisogno dopo la crisi degli ultimi mesi», anche se la stagione dei saldi sta ridando fiato al mercato, che del resto sta mutando rapidamente. «Ad esempio - spiega Paoletti - non ci sono più le vendite di inizio stagione; ormai nel settore dell'abbigliamento si aspettano i saldi, perché un abito di marca costa quanto un viaggio a Sharm el Sheik. Tra le due cose molti scolgono la seconda, e non a caso l'unico settore a non conoscere crisi è quello dei viaggi».

Pietro Spirito

Euro e lire. Una libreria accetterà la vecchia moneta.

Allarme del coordinatore degli eletti dell'Ulivo Rosato e di Carmi della lista «con Illy per Trieste»

«Evergreen se ne va, posti a rischio»

Bocciato il presidente Maresca: «Per i prossimi 8 mesi meglio che non faccia nulla»

Ettore Rosato

«Il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca ha detto di aver fatto molte cose in Porto, ma noi i risultati del suo mandato non li vediamo. Dò un consiglio al presidente per i prossimi 8 mesi finché non conclude il mandato. Non lanci ultimatum ad Evergreen, è inutile e, soprattutto, non faccia nulla. Forse qualcosa di positivo succederà».

Diplomazia e buone maniere sono state ormai riposte nel cassetto. Il coordinatore degli eletti dell'Ulivo e Lista Illy, Ettore Rosato e Alessandro Carmi della lista «con Illy per Trieste» in una conferenza stampa hanno dato un sonoro benservito al presidente dell'Autorità portuale Maresca e lanciato un allarme sul futuro del Porto e in particolare dell'unica compagnia di navigazione rimasta a Trieste, Evergreen che ha rilevato il Lloyd Triestino con i suoi 300 dipendenti. Un allarme lanciato con forza, per primo del resto, dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti al recente convegno sulla portualità organizzato dai Ds con l'ex ministro Bersani, seguito poi dall'onorevole Illy.

Ed è proprio parlando del futuro del colosso di Taiwan, dei traffici e delle scelte che condizioneranno il Lloyd che Carmi ha iniziato la conferenza stampa lanciando un monito sul pericolo che incombe sui lavoratori che attualmente lavorano nel palazzo della Marineria. Se Evergreen se ne va rimarranno in strada.

«Lo dicevamo da tempo che la crisi su Evergreen sarebbe scoppiata – ha ammonito Carmi – ma nonostante gli avvertimenti il governo locale e quello nazionale non hanno fatto nulla. Soprattutto il governo che avrebbe dovuto dare un aiuto applicando la *tonnage tax* che rischia di attrarre in Gran Bretagna l'unica compagnia di navigazione presente a Trieste e in grado di portare traffici per il Molo Settimo. Trieste non si può permettere una simile situazione, deve sfruttare al massimo tutte le opportunità che si presentano. Ma soprattutto deve attrezzarsi dal punto di vista delle infrastrutture. In Porto mancano gru, cavalieri, banchine attrezzate. E chi è responsabile di tutto ciò? Maresca».

Troppe le occasioni perdute. Carmi ha ricordato una delle più recenti: «Anche la Cosco (la sesta compagnia al mondo per trasporto di container) è arrivata in porto, ha dato *un occhiata*, ha annusato l'aria che tira ed è fuggita a Napoli dove si è insediata e dove gli affari vanno a gonfie vele. Napoli ha sfruttato l'opportunità al volo, Trieste no. Eppure entrambi i porti hanno un'autorità portuale sottoposta alla medesima legge».

«Anche la Cosco è fuggita e Napoli ha colto l'occasione che la nostra città ha perduto. Nonostante la grave situazione le istituzioni sono assenti»

Carmi ha definito poi «assordante» il silenzio delle istituzioni, quello del sindaco Dipiazza, dell'assessore ai trasporti Franzutti. «Qual'è la loro opinione su Evergreen?» ha chiesto Carmi che ha tirato in ballo pure il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo: «Quando il Lloyd Triestino era in crisi la Regione andava di filato a Roma per correre ai ripari».

Maurizio Maresca

Durissimo pure Rosato. «Il presidente della Camera di Commercio Paoletti ha espresso bene le preoccupazioni della categorie economiche – ha aggiunto – e non ci sono solo i timori per il calo dei traffici. Ma anche sulla conflittualità perenne che c'è nello scalo, sul problema della tutela e dell'organizzazione del lavoro. Fronti sui quali l'Autorità portuale non fa nulla». Una bocciatura a 360 gradi per Maresca, secondo Rosato.

«Il presidente è in conflitto pure con tutte le altre istituzioni. Non è mai riuscito a trovare un accordo con l'Ezit nonostante lo stesso colore politico degli esecutivi. Per non parlare delle ferrovie. Maresca continua ad attaccarle, pensa di costruire un dialogo in questa maniera? Mi viene un dubbio atroce: conosco la professionalità e la competenza del presidente, lo dico con rispetto, ma credo che non abbia messo in campo le sue capacità per sviluppare e coordinare il porto di Trieste. Non rientra nelle sue priorità. Il Porto deve trainare l'economia di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, non trasformarsi in palla al piede. Finora la Regione è stata completamente assente, dal 9 giugno spero che l'atteggiamento cambi».

g. g.

Governo e Finanziaria Incontro al Savoia

Stasera alle 18 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior avrà luogo un incontro pubblico su «Governo Berlusconi e Finanziaria 2003: luci e ombre per Trieste e la regione». Antonio Paoletti presidente della Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura e presidente Unioncamere regionale assieme a Luca Visintini segretario generale regionale della Uil discuteranno il tema dell'incontro con il senatore Willer Bordon presidente del Gruppo parlamentare della Margherita al Senato. Introdurrà e coordinerà la discussione Cristiano Degano consigliere regionale e presidente della Margherita del Friuli Venezia Giulia.

Trieste e Taiwan più vicine

Incontro nel salotto azzurro del municipio tra Tain-Tsair Hsu sindaco di Tainan (Taiwan) e il sindaco Dipiazza. Il primo cittadino di Trieste ha illustrato le principali caratteristiche e le prospettive politico-economiche della nostra città, con particolare riferimento al Corridoio 5, alle prospettive di sviluppo verso l'Europa centrale, alla candidatura per l'Expo del 2007. Il collega cinese, sottolineando di aver già una precisa idea del rilevante ruolo strategico di Trieste in quest'area, ha manifestato il vivo interesse della sua amministrazione per l'avvio di rapporti culturali e economici, specialmente marittimi, con il capoluogo giuliano.

La nuova associazione culturale avrà sede in via Coroneo

Debutta domani «Il Circolo» Il patròn sarà Dell'Utri

Un nuovo circolo si affaccia nella vita culturale e politica della città, destinato inevitabilmente a vivacizzare il dibattito in vista dei prossimi appuntamenti e delle scadenze elettorali.

Sarà infatti il senatore Marcello Dell'Utri a tenere a battesimo domani, alle 18.30, nella sala Revoltella in via Diaz 27, l'associazione culturale «Il Circolo». Dell'Utri è il fondatore e presidente degli oltre settanta circoli aperti su tutto il territorio nazionale.

La prima manifestazione triestina, che affronterà l'impegnativo tema «Giustizia e Utopia», si aprirà con l'indirizzo di saluto del presidente locale Mario Barnaba e con le brevi relazioni del professor Giovanni Gabrielli e di Manlio Cecovini. Concluderà gli interventi lo stesso senatore Dell'Utri.

Marcello Dell'Utri

All'approfondimento seguirà la recita dell'«Apologia di Socrate» di Platone da parte dell'attore Carlo Rivolta, una riflessione (mai interpretata a Trieste) che gli organizzatori giudicano di straordinaria attualità, pur se il testo risale, ad oltre duemila anni fa.

In una nota i promotori spiegano che «Il Circolo, anche a Trieste, si prefigge lo scopo di alimentare il dibattito culturale cittadino, senza alcuna preclusione. Il tesseramento infatti è assolutamente libero e aperto a tutti coloro, al di là degli schieramenti politici, che desiderano sinceramente contribuire a rilanciare quel ruolo che a Trieste spetta per storia, tradizioni culturali consolidate e prospettive future».

La segreteria del circolo si trova in via Coroneo 1.

Mini-summit dei centristi della Cdl

L'Udc al contrattacco: «Inaccettabile per noi non essere in giunta»

Gianni Fusco

Bruno Marini

«Incomprensibile e inaccettabile» che l'Udc non sia rappresentata nella giunta comunale. Non una questione di poltrone, ma di «valorizzazione» dei programmi e degli esperienze politico-amministrazione di ciascun componente della Casa delle Libertà. Nello specifico della «tradizione legata ai valori del cattolicesimo sociale».

Dal mini-summit dell'Unione di centro, che ha visto intorno alla stesso tavolo il presidente di Trieste, Gianni Fusco, il segretario provinciale Bruno Marini e il vice segretario Maurizio Ferrara, con l'obiettivo di fare il punto sulla situazione politica e amministrativa della città e sulle prospettive del partito in vista delle prossime scadenze elettorali, è uscita un'orgogliosa rivendicazione del ruolo e delle potenzialità dell'anima centrista. Non sono piaciute, si legge tra le righe, le affermazioni (definite «francamente stonate sia nel merito che nei toni») di Forza Italia e An sulle aspirazioni dell'Udc, che ha di recente rivendicato un suo ruolo nell'esecutivo comunale nel caso in cui il vice sindaco Codarin si spostasse alla presidenza della società «Esatto».

Preoccupazione per l'incertezza sullo sfidante di Illy: «Va deciso per forza entro fine gennaio»

Dopo la frenata, piuttosto ironica, degli alleati, l'Udc si sente in dovere di ricordare loro la sua «dignità di forza politica che si è sempre collocata all'interno prima del Polo e poi della Casa delle libertà, che intende rimanere fedele a questa impostazione, ma non rinunciare a esprimere le proprie posizioni politiche».

Una sottolineatura che va di pari passo con la valutazione, condivisa da tutti i vertici triestini, dell'«inaccettabilità» dell'assenza dell'Udc dalla giunta Dipiazza. A quest'ultima, e all'esecutivo provinciale, Fusco, Marini e Ferrara ribadiscono il pieno sostegno, «pur nella convinzione - dicono - che la loro attività amministrativa, e in particolare quella della giunta comunale, abbiano bisogno di essere più frequentemente coordinate e concordate con i partiti della CdL, anche attraverso riunioni periodiche, oggi totalmente assenti, dei vertici delle amministrazioni con i rappresentanti delle forze politiche di maggioranza».

Dalla riunione è emersa anche la «profonda preoccupazione» per l'incertezza che caratterizza l'attuale fase politica nella CdL a livello regionale, soprattutto per quanto riguarda la scelta del candidato da opporre a Riccardo Illy nella corsa alla presidenza. L'Udc provinciale appoggia quindi pienamente la decisione del gruppo consiliare regionale, che ha fissato alla fine di gennaio la data ultima per scegliere il candidato del Centrodestra.

Polemiche

Emergenza gelo, anche i non vedenti si lamentano per i gravi disagi

Anche l'Unione italiana ciechi si lamenta per il flop del piano neve e la malagestione dell'emergenza gelo. «Esprimo tutto il malcontento e il disagio subito dai miei associati – scrive in una nota il presidente, Hubert Perfler – e anche se le lamentele sono state giustamente tante, vorrei comunque aggiungere la nostra come associazione che rappresenta e tutela delle persone non vedenti o con un minimo residuo visivo».

«Lasciare queste persone unitamente a tutti i cittadini *normodotati*, prive di mezzi pubblici, isolate nelle loro case – continua il presidente – impossibilitate a uscire o anche ad essere raggiunte in qualche modo dai nostri obiettori e volontari è stata una testimonianza di assoluta mancanza di organizzazione e capacità gestionale di grande impatto, che difficilmente verrà dimenticata da tutti noi. Infatti parliamo di personme che già in condizioni normali hanno problemi di autonomia nella normale deambulazione, sia per le uscite dovute a necessità quotidiane che per recarsi nei luoghi di lavoro e nelle scuole. Le parti più difficili e trascurate della città sono state proprio i marciapiedi che, ricoperti di ghiaccio, costringevano a scendere in mezzo alla strada, cosa pericolosa per chiunque, ma impossibile per un non vedente».

«Non continuo nei dettagli – conclude Perfletr – ma mi sembrava doveroso riferire le proteste e il malumore di tantissimi soci che, con amara tristezza, hanno constatato una volta di più come questa città non sia vivibile per una persona disabile».

I circoli gay saranno presenti in forma «ufficiale» alle celebrazioni del Giorno della Memoria

Omosessuali, cerimonia in Risiera

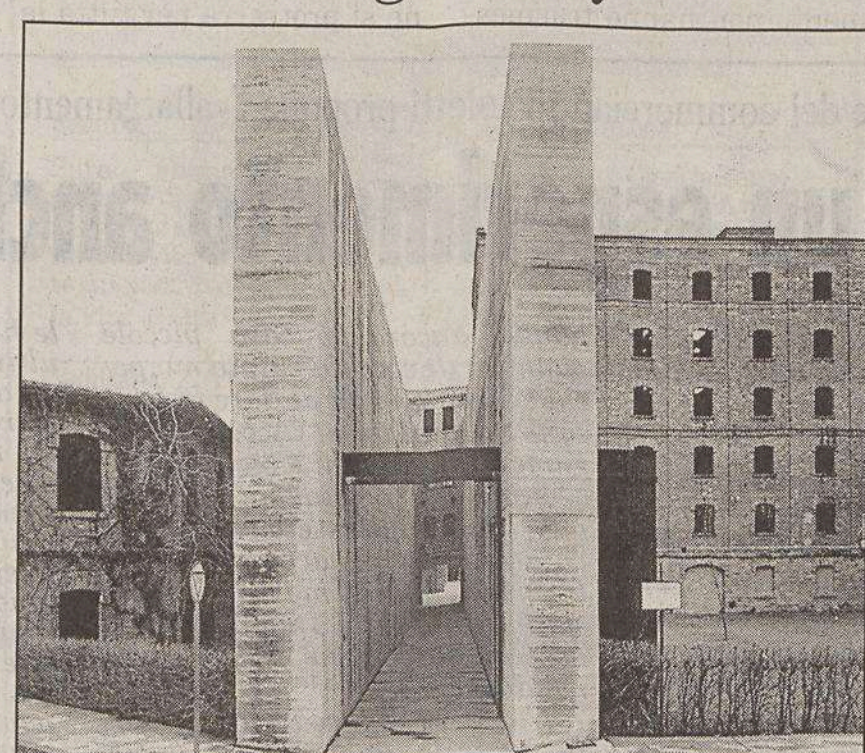
Con Gianni Vattimo deporranno un triangolo di fiori rosa

Il Circolo Arcobaleno dell'Arcigay celebrerà il Giorno della Memoria anche con una visita alla Risiera di San Sabba.

Per la prima volta a Trieste, quest'anno anche il Circolo Arcobaleno dell'Arcigay celebrerà in forma «ufficiale» il Giorno della Memoria, dedicato alle vittime dei campi di sterminio nazisti.

Gli omosessuali triestini saranno presenti alla Risiera di San Sabba in due occasioni: domani, alle 10.30, assieme al filosofo e parlamentare europeo Gianni Vattimo, deporranno alla Risiera un serto di fiori a forma di triangolo rosa (il simbolo che segnava gli omosessuali nei campi di sterminio); lunedì, poi, parteciperanno alla cerimonia ufficiale pubblica.

Oggi, inoltre, alle 18, alla Sala Vulcania della Stazione Marittima, sempre nell'ambito delle celebrazioni del Giorno della Memoria organizzate dall'Arcigay, la storica Tullia Catalan presenterà il libro pubblicato a cura del Circolo Pink di Verona «Le ragioni di un silenzio: La persecuzione degli omosessuali durante il nazismo e il fascismo», mentre Gianni Vattimo parlerà sul tema «Dalla vergogna alla dignità: in cammino per i diritti degli omosessuali».

Tre giorni di iniziative, dunque, per celebrare il Giorno della Memoria in ricordo dei circa diecimila omosessuali che persero la vita nei campi di sterminio della Germania nazista. «Molti regimi autoritari sia di destra che di sinistra - hanno ricordato ieri nel corso di una conferenza stampa Marco Reglia e Nicola Soia, rispettivamente presidente e vicepresidente del Circolo Arcobaleno - hanno tentato di annientare con la violenza la presenza dei "diversi"; e ancora oggi in molti Paesi continuano i soprusi contro gay, lesbiche e transessuali».

La tragica storia dei «triangoli rosa», hanno aggiunto Reglia e Soia, «solo di recente è stata oggetto di studio, anche perché in Germania gli omosessuali ebbero un destino beffardo: molti di loro liberati dai campi di concentramento finirono di nuovo in carcere in virtù di una norma del codice penale germanico che li rendeva fuorilegge sin dai tempi della Repubblica di Weimar; e molti sopravvissuti tacquero per vergogna».

«Il libro che presentiano alla Marittima - hanno aggiunto gli esponenti dell'Arcigay -, "Le ragioni di un silenzio", è il primo studio del genere in Italia, mentre recentemente una giovane scrittrice esordiente friulana, Valentina Brunettin, ha pubblicato il romanzo "Fuoco su Babilonia", storia di un giovane omosessuale in un campo di concentramento».

«Non sappiamo - ha affermato ancora Nicola Soia - se fra le vittime della Risiera ci fossero anche omosessuali; ma di certo molti fra i 170 convogli che dall'Italia partirono verso i campi di sterminio germanici passarono per Trieste con a bordo i loro "triangoli rosa"; anche per questo vogliamo essere presenti in forma ufficiale alle commemorazioni del Giorno della Memoria».

p.s.

Viaggio organizzato da Menia in collaborazione con il collega Conti

Pacchetto «foiba più stadio» arrivano 140 di An da Ascoli

Che il tifo calcistico accenda contrapposizioni anche politiche o, al contrario, rinsaldi legami «camerateschi», è cosa che accade ormai da decenni. Domenica a Trieste però avverrà qualcosa di diverso: prenderà il via una vera e propria formula di turismo politico sportivo. Alleanza nazionale di Ascoli ha progettato un pacchetto irresistibile «foiba più stadio». Un accoppiamento del genere sarà già avvenuto in passato a livello di gruppetti, ma non con le caratteristiche quasi «di massa» con cui si presenterà dopodomani. An di Ascoli infatti è riuscita a mobilitare ben 140 persone (sono logicamente esclusi da questo computo tutti i tifosi marchigiani che arriveranno a Trieste unicamente per sostenere la propria squadra).

«Siamo due circoli di An di Ascoli - ha spiegato ieri al cellulare uno degli organizzatori - e abbiamo raccolto 68 adesioni che completeranno un pullman doppio. Alla nostra iniziativa però si affianca quella di un assessore comunale di An che a propria volta è riuscito a completare un altro pullman doppio. Alleanza nazionale a Ascoli è molto forte, siamo il primo partito e da quasi quattro anni amministriamo la città.»

Sulla sponda triestina, la mente dell'«operazione» è Roberto Menia, grande amico di Giulio Conti, marchigiano, responsabile nazionale del dipartimento sanità di An. La carovana dei marchigiani composta dai due maxipullman logicamente non seguirà gli orari di una normale, seppur lunga, trasferta. Muoverà da Ascoli all'una di notte per essere di buon mattino alla foiba di Basovizza dove Menia, spalleggiato da un folto gruppo di simpatizzanti triestini, e Conti con i suoi 140 tifosi tricolori guideranno l'omaggio ai martiri delle Foibe.

Un buon bicchiere a pranzo rinsalderà i vincoli di amicizia tra rappresentanti di due città piuttosto prodighe di simpatie verso An. Poi tutti allo stadio, ma certamente non per tifare gli uni contro gli altri. Non siamo mica a Livorno.

Silvio Maranzana

Si inaugura domani con una solenne cerimonia al Tribunale l'anno giudiziario. E si apre già con le polemiche

Giustizia, magistrati in «trincea»

Denunciano: «Organici ridotti all'osso, processi lenti, 300 giovani in attesa del posto»

Il presidente del gruppo della Margherita al Senato sarà presente

Bordon annuncia: «Interverrò. Il Governo confonde i diritti di tutti con i privilegi di pochi»

L'ex ministro dell'Ambiente Willer Bordon, oggi presidente del gruppo della Margherita al Senato, prenderà la parola domani nel corso del dibattito che seguirà la relazione del procuratore generale Giorgio Brignoli.

«Ho saputo che per il Consiglio superiore della magistratura interverrà all'inaugurazione e prenderà la parola a Trieste il professor Giorgio Spangher con cui ho avuto in comune un breve percorso politico nel comitato per il referendum per il maggioritario» ha spiegato ieri Bordon da Roma.

Nell'aula della Corte d'assise l'ex sindaco di Muggia affronterà i temi della Giustizia in un articolato intervento. Eccone una sintesi.

Willer Bordon

«La Giustizia è uno dei cardini per innalzare competitività e qualità civile del sistema Italia. Non si tratta soltanto di corrispondere ai parametri richiesti dalla Convenzione europea dei Diritti dell'uomo e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo che nel 2001 ha condannato l'Italia 364 volte per ritardi in processi penali. Ma anche di assumere l'efficienza dell'amministrazione della Giustizia come uno dei parametri di competitività del Paese. Del resto è opinione diffusa che la Giustizia non funzioni, anche se negli anni dei Governi dell'Ulivo le innovazioni normative e organizzative introdotte assieme a un incremento molto consistente dei finanziamenti, abbiano restituito più di un saldo attivo all'intero sistema. Oggi siamo di nuovo in ritirata. L'immagine di una Giustizia che non funziona, è determinata dalla lentezza dei processi e più in generale dalla lunghezza dei tempi con cui il cittadino vede tutelato il proprio diritto leso».

«Oggi purtroppo - scrive ancora Bordon - si rischia una nuova pericolosa implosione. Governo e maggioranza hanno dettato al Parlamento leggi *ad personam* che non tengono conto dei delicati equilibri della Giustizia, che confondono le fondamentali garanzie per tutti con i privilegi di qualcuno. L'elenco è triste e noto. Se si sommano le leggi Cirami ai disegni di legge Pittelli, alla legge sul falso in bilancio, alla bancarotta, il rischio paralisi è dietro l'angolo. Così come appare gravissimo il tentativo della maggioranza di processare attraverso una commisisone parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli, la magistratura e Mani pulite. Se a ciò si aggiungono i pochi finanziamenti di Tremonti e gli organici inadeguati, il quadro è tutt'altro che confortante».

Per l'occasione l'Associazione nazionale di categoria ha fatto stampare una copia della Costituzione repubblicana, provocatoriamente, in un formato inusuale

Un anno in trincea. Un anno in cui si sono accentuati gli attacchi politici e si sono approfondite le carenze strutturali. Meno giudici e meno personale di cancelleria in tutti i Tribunali italiani mentre i cittadini chiedono una Giustizia veloce ed efficiente.

In questo clima difficile i magistrati domani parteciperanno alle inaugurazioni dell'anno giudiziario. Alle 9 precise entreranno anche a Trieste come in tutte le sedi di Corte d'appello, nell'aula più ampia dei palazzi di Giustizia. Lo faranno tenendo in mano, in bella vista, una copia della Costituzione repubblicana. L'Associazione nazionale magistrati l'ha fatta stampare in un formato inusuale, tanto ampio da non poter sfuggire agli obiettivi dei cameramen e dei fotografi. Titolo nero su fondo bianco, come la tabella in uso agli oculisti.

«Non c'è stato nessun miglioramento negli organici. Le carenze strutturali si approfondiscono e rallentano lo svolgimento dei processi» sostiene Gioacchino Termini, presidente della Sezione penale del Tribunale di Trieste e presidente della Giunta distrettuale dell'Associazione magistrati del Friuli Venezia Giulia.

«Trecento giovani magistrati sono in attesa di una destinazione ma il ministro Roberto Castelli non ha ritenuto di varare i decreti attuativi per immettere in ruolo questi 'uditori' che hanno vinto il concorso bandito nel Duemila. Resteranno in 'parcheggio' per altri sei mesi perché il ministro ha detto pubblicamente che è inutile immetterli in ruolo finché l'intero apparato della Giustizia non sarà riformato. 'Non vale la pena impegnare risorse in un sistema inefficiente'. Sono state queste le parole di Castelli. Questa scelta ha determinato un effetto a cascata: le cancellerie già carenti di personale, non hanno ricevuto alcun rinforzo, mentre sono aumentati gli adempimenti previsti dalla legge. Ecco perché affermo che la situazione è peggiorata. Inoltre la Finanziaria del 2003 non prevede alcuno stanziamento per adeguare la struttura degli uffici giudiziari».

«Da tempo è in corso una campagna di delegittimazione non del singolo giudice che sbaglia ma di tutta l'istituzione giudiziaria. Ma se si minano le istituzioni dello Stato, la fiducia dei cittadini viene meno e trovano spazio la confusione e l'arbitrio. Noi magistrati nel 2002 abbiamo scioperato con un altissimo numero di adesioni. La nostra è una posizione intransigente contro la ventilata separazione delle carriere che ha come meta finale quella di mettere i pubblici accusatori sotto il controllo dell'esecutivo. In questi giorni il Governo ha anche varato un disegno di legge per istituire una commissione d'inchiesta su come sono stati gestiti i processi di Tangetopoli. Sembra che la stessa commissione potrà intervenire su processi ancora pendenti. E' una volontà punitiva, un attacco pesante alla Costituzione repubblicana in cui è scritto a chiare lettere che i magistrati sono soggetti solo alla legge».

Un altro punto non certo positivo dell'anno appena trascorso, secondo il presidente Gioacchino Termini è rappresentato dalla legge sui reati societari. Di fronte a un inasprimento delle pene in tutte le legislazioni europee, in Italia si è andati nel verso esattamente opposto. A livello di Giustizia minorile alcune forze di Governo esibiscono una faccia feroce e propongono che l'imputabilità scenda dai 14 ai 12 anni. «Vogliamo processare anche i bambini?»

Claudio Ernè

Il messaggio all'esame della Digos è siglato «Per il comunismo - resistenza rossa - colonna di Trieste»

Terrorismo, volantino a Wartsila e Sertubi

Per la prima volta si inneggia all'«unificazione dei movimenti rivoluzionari»

Dopo le minacce al sostituto procuratore Luca Fadda, il terrorismo punta l'attenzione alle realtà industriali di Trieste e Monfalcone. Un volantino senza sigle ma con in calce la firma «Per il comunismo - resistenza rossa - colonna di Trieste» è stato recapitato ieri mattina alle direzioni degli stabilimenti Wartsila e Sertubi di Trieste e Fincantieri di Monfalcone. Il documento della lunghezza di una sola pagina era contenuto in una busta di colore giallo spedita, secondo gli accertamenti della Digos, dalle poste centrali di Trieste. Per la prima volta - hanno osservato gli investigatori - si inneggia all' «unificazione dei movimenti rivoluzionari» e alla necessità di organizzare «la nascita di una colonna Trieste» contro la repressione e «il terrore di Genova» e si invita ad organizzarsi e combattere.

Un volantino è stato recapitato anche alla Wartsila.

Due giorni fa il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu aveva avanzato l'ipotesi di pericolo terrorismo-interno» rilevando che le sacche di eversione di ispirazione anarco-insurrenzionalista e marxista-leninista sono pronte a legarsi. E non è certo un caso che anche in questa occasione Trieste e Monfalcone si trovino in prima linea.

Nel documento attualmente all'esame degli esperti dell'antiterrorismo dell'Ucigos, si fa riferimento alla guerra da sostenere «contro la borghesia imperialista e allo sfruttamento del popolo», ma si sottolinea la necessità «che l'unico modo per bloccare lo sfruttamento dello stato fascista» sia quello di combatterlo.

In questo senso il movimento «si propone come avanguardia rivoluzionaria contro le tecniche di repressione di questa democrazia».

Il volantino giunto ieri alle tre industrie di Trieste e Monfalcone è stato redatto con un personal computer e non fa alcun riferimento ai Nta (Nuclei Territoriali Antimperialisti) che hanno firmato il documento recapitato nei giorni scorsi al Piccolo e ad altri quotidiani nel quale si rivendica la valenza delle «azioni compiutamente rivoluzionarie contro i parassiti D'Antona e Biagi», si fa cenno a «9 inchieste terminate che passano e cellule e operativi per esecuzioni» e si inviano imprecisati «saluti» a tre magistrati, tra cui appunto il pm triestino Luca Fadda.

Corrado Barbacini

In via Valmaura

Ruba un'auto e poi si schianta. Lo arrestano i vigili urbani

Ha rubato l'auto, poi ha perso il controllo della vettura, si è schiantato contro tre auto in sosta, è scappato di nuovo a piedi, ma alla fine è stato inseguito e arrestato dai vigili urbani. E' questo il risultato di una «bravata» seguita da una brillante operazione della polizia municipale, che la scorsa notte ha fatto scattare le manette ai polsi di un giovane di 25 anni, M.S., di nazionalità rumena ma residente in città, nelle cui tasche i vigili urbani hanno anche trovato diversa refurtiva.

Era da poco passata la mezzanotte quando due passanti hanno notato, tra via Ponticello e via Valmaura, una Skoda di colore bianco perdere il controllo e finire contro tre veicoli in sosta. I due testimoni hanno chiamato i vigili urbani, e quando la pattuglia è arrivata hanno fornito agli agenti una sommaria descrizione del conducente. Il quale si era nascosto poco lontano, ed è rimasto lì per capire un po' come andava a finire la faccenda. Quando si è visto scoperto dai vigili è scappato a gambe levate, ma dopo un breve inseguimento è stato raggiunto.

Nelle tasche i vigili gli hanno trovato un telefonino e vari oggetti preziosi che sono risultati, dopo una serie di accertamenti effettuati con l'ausilio della polizia di Stato, il frutto di una serie di furti avvenuti poco prima. Anche l'automobile Skoda è risultata rubata poco ore prima nei pressi di Piazzale Giarizzole. Non solo, ma M.S. è risultato anche privo di patente. Il giovane, dopo essere stato accompagnato in ospedale per accertare le sue condizioni di salute, è stato portato al Coroneo.

In via Madonnina un giovane cerca di farsi consegnare l'incasso ma la madre del titolare lo mette in fuga

Pistola in pugno tenta la rapina in panetteria

Escalation dopo i «colpi» messi a segno in alcune tabaccherie

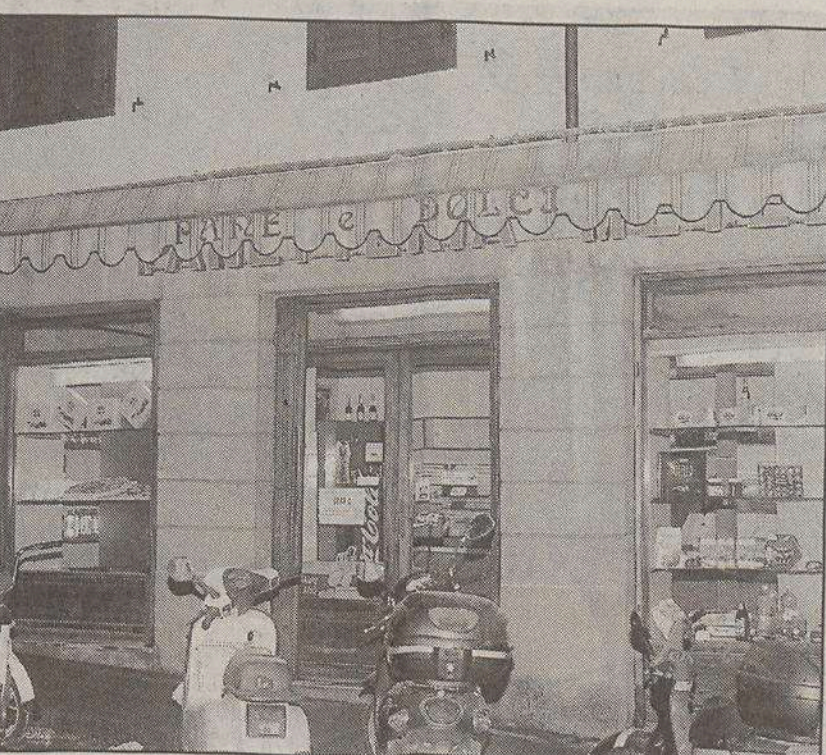
Una mano per impugnare la pistola, l'altra per intimare con un gesto di consegnare i soldi della cassa. Non una parola. È accaduto ieri pomeriggio attorno alle 16.30 nella panetteria Millo di via Madonnina 21 dove si è presentato a viso scoperto un rapinatore di circa 25 anni, alto più o meno un metro e settanta. In quel momento dietro la cassa si trovava la madre della titolare. La donna, pur impaurita, ha avuto la forza di reagire e dopo aver detto al giovane «ma tu sei matto» ha cominciato a gridare il nome del genero rivolta verso l'attiguo laboratorio.

L'aspirante rapinatore, a questo punto, ha preferito andarsene in tutta fretta facendo perdere le proprie tracce. La madre della titolare dell'esercizio ha così potuto tirare un sospiro di sollievo: «È andata bene, ma certo ho avuto paura - commenta - è accaduto tutto nello spazio di pochi attimi. Era un giovane dai capelli neri e lisci, vestito di scuro e mi sono meravigliata che non abbia mai parlato. Forse non era italiano e non conosceva la nostra lingua».

«Ho ancora negli occhi - racconta - il viso di quel giovane con la pistola in pugno: se avesse sparato mi avrebbe colpita all'altezza del cuore. Sono davvero stupita per l'ora in cui è avvenuta la tentata rapina: a metà pomeriggio, infatti, la via è piena di gente e i clienti entrano ed escono di continuo dai negozi. Se voleva non dare nell'occhio di certo ha scelto un momento a rischio. Ma sono contenta che tutto sia finito bene. Qui in panetteria c'è un grande quadro con il ritratto dei miei genitori. Mia madre è mancata poco tempo fa. Amo pensare che proprio loro oggi mi abbiano protetta».

«Do una mano qui in panetteria - racconta - quando mia figlia ha qualche faccenda da sbrigare. Così ero venuta nel pomeriggio e certo non mi sarei aspettata questo tentativo di rapina. Leggendo sui giornali di casi analoghi mi ero già posta la domanda su come avrei reagito io: ricordo di aver pensato che avrei detto "ma sei matto" e oggi si vede proprio che quel pensiero è riaffiorato».

Negli ultimi tempi in città un giovane armato di taglierino aveva rapinato alcune tabaccherie, ora questo tentato «colpo» pistola in pugno. Una preoccupante escalation.

Cesare Gerosa

La panetteria di via Madonnina teatro del tentato colpo.

Scoperti da polizia e carabinieri

Diciassette clandestini iracheni trovati semi-assiderati mentre vagavano sul Carso

Diciassette clandestini iracheni sono stati intercettati nelle ultime 24 ore da polizia e carabinieri sul carso triestino. Tutti, una volta portati in Questura, hanno chiesto asilo politico. Cinque di essi, considerate le loro condizioni fisiche, sono stati ricoverati all'ospedale di Cattinara per sintomi di assideramento.

Il gruppo aveva infatti attraversato la linea di demarcazione tra Slovenia e Italia nottetempo, con la temperatura sottozero. In questi ultimi giorni, considerati i venti di guerra che soffiano in quel paese, si sono intensificati gli arrivi di iracheni in Europa e molti raggiungono l'Italia attraverso i valichi della nostra provincia.

Forza Nuova manifesterà fuori dal «Rocco»

Un volantinaggio all'esterno dello stadio Rocco per protestare contro legge Mancino, l'«invasione migratoria, Islam e in solidarietà ai forzanovisti arrestati» dopo il raid negli studi televisivi di Telenuovo a verona.

È l'iniziativa che Forza Nuova ha annunciato di voler tenere domenica prima della partita di calcio Triestina-Ascoli.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

CAMPI Elisi luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità parcheggio, euro 150.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CARDUCCI epoca appartamento sapientemente restaurato composto da salone cucina pranzo tre stanze ampio bagno e poggiolo. Euro 150.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

CASAPROGRAMMA Campi Elisi, appartamento ristrutturato con rifiniture di qualità: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, wc, ripostiglio, terrazzino. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Corso Italia appartamento pari primingresso in signorile palazzo d'epoca: salone doppio, matrimoniale, singola, ampio bagno, wc, cucina abitabile, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino pubblico in bel palazzo d'epoca particolare appartamento nel verde: ampio salone, cucina, matrimoniale, servizi, cantina, balcone, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Perugino panoramico ultimo piano in pregevole stabile d'epoca con ascensore: ingresso, salone, cucina abitabile, dispensa, matrimoniale, singola, servizi separati, poggiolo. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Revoltella appartamento panoramico in stabile trentennale con ascensore: salone, cucina abitabile con dispensa, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CHIAMPORE Muggia nuovissimo cantiere in posizione dominante con vista totale sul golfo. Possibilità di diverse soluzioni abitative molto confortevoli. A partire da euro 284.000. B.G. 040/3728802. (A00)

COMMERCIALE appartamento bipiano con giardino primoingresso con posto auto in garage, rifiniture interne a scelta, € 377.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

CORONEO alta palazzo recente signorile ampio appartamento di rappresentanza salone doppio, due terrazze, cucina, quattro stanze, doppi servizi completi € 280.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

CORSO Italia prestigioso piano alto e panoramico con terrazza vista mare atrio, salone, cinque stanze, doppi servizi e ripostiglio. € 360.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

GRADO, ultimi pronta consegna in residence con piscine, possibilità posti barca. Misurano ca. 50 mq: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo abitabile. Possibilità anche più grandi climatizzati. Posti auto coperti. Vista laguna. B.G. 040/3728802. (A00)

Continua in 19.a pagina

Inizio d'anno difficile per lo stabilimento, la crisi del settore delle telecomunicazioni impone uno stop nazionale

Alcatel, 271 in cassa integrazione

Dalla seconda settimana di febbraio tutti i lavoratori a casa per tre mesi

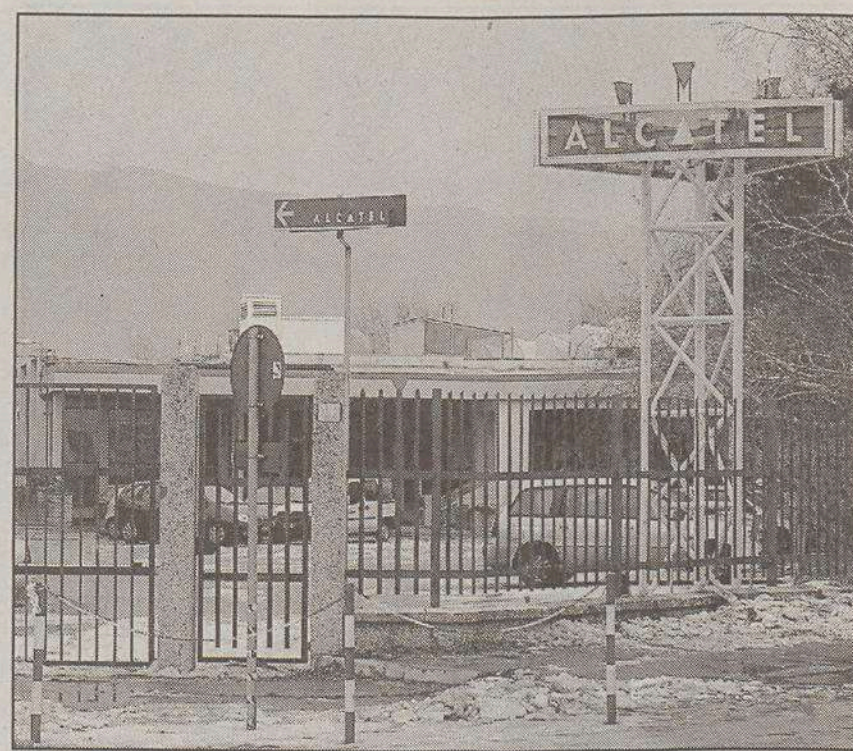
L'annuncio è stato dato dalla direzione nell'ultimo incontro con i sindacati all'Assolombarda di Milano. A breve un secondo summit.

Inizio d'anno davvero difficile per l'Alcatel. C'è una forte crisi del mercato delle telecomunicazioni e i dipendenti di tutte le aziende del gruppo, compresa quella di Trieste, vanno in cassintegrazione ordinaria. Da febbraio 271 lavoratori dello stabilimento della zona industriale resteranno a casa per 13 settimane.

Non è stato un vero e proprio fulmine a ciel sereno l'annuncio dell'azienda ai sindacati durante la riunione di mercoledì scorso all'Assolombarda a Milano. Già in novembre infatti, nel precedente vertice del gruppo Alcatel nella sede lombarda degli industriali, si era respirata un'aria pesante viste le previsioni negative del mercato per il 2003. Ufficialmente all'ordine del giorno del coordinamento tra azienda e sindacati c'era la discussione sui dipendenti che sarebbero dovuti andare in «mobilità corta» per poi essere pensionati. Un provvedimento che a Trieste interessava una quindicina di persone. Nulla di tutto questo. L'azienda ha annunciato che la situazione del mercato è critica, bisogna fermare la produzione, e hanno consegnato direttamente ai sindacati le lettere che avviano le procedure per la cassintegrazione. Una «cassa» congiunturale, dovuta alla crisi, dunque ordinaria.

«Ci hanno comunicato i che da febbraio, probabilmente dalla seconda settimana, tutti gli stabilimenti dovranno mettere in cassa integrazione i dipendenti – spiega Karim Germani della Fiom-Cgil – e pensare che nello scorso incontro la stessa azienda aveva annunciato solo qualche riorganizzazione e cessione esterna di servizi che, tra l'altro, non avrebbe nemmeno sfiorato Trieste».

Ora invece la cassa integrazione oltre che Trieste riguarda tutti gli stabilimenti: Rieti, Concorezzo, Battipaglia e una parte di Vimercate dove continuerà a lavorare solo il settore ricerca e sviluppo.

È stato fissato anche un ulteriore incontro a Milano, la prossima settimana, per discutere le modalità della cassintegrazione. Grande la preoccupazione da parte dei sindacati, ma per ora nessun annuncio di scioperi o proteste. L'azienda infatti ha spiegato con molta concretezza come stanno le cose.

Lo stabilimento dell'Alcatel in zona industriale.

«Ci hanno detto anche che probabilmente non verranno usate tutte le 13 settimane di cassa – aggiunge Germani – ma anche che non saranno messi tutti in cassa e che ci sarà una rotazione a seconda del prodotto. Ne discuteremo la prossima settimana. Per ora l'atteggiamento dell'azienda non è stato negativo, non accade mai. Purtroppo le prospettive stanno tutte sul mercato».

E in questa crisi proprio Trieste, contrariamente alle altre volte, si trova in posizione debole. «Lo stabilimento della zona industriale si trova nella situazione peggiore – spiega e conclude il sindacalista della Fiom che fa parte delle Rsu – se il mercato Telecom non si riprende sarà dura per la città. Questo dipende dal fatto che Trieste realizza le autostrade informatiche. Si tratta di una produzione complessa, grandi apparecchi con costi elevati. Il mercato è saturo e a peggiorare la situazione sono i clienti Telecom che hanno bloccato tutti gli investimenti e tentano di non acquistare più nulla».

Giulio Garau

Infortunio sul lavoro alla «Vitrani» alle Noghere

Travolto dalle lamiere: operaio finisce all'ospedale

Un agente indica il bancale di lamiere che ha travolto l'operaio. (Lasorte)

Un operaio è stato travolto da un bancale di lamiere in ferro. S.I., 31 anni, è stato ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara.

L'infortunio si è verificato ieri mattina nello spiazzo antistante la ditta Vitrani in via Martinelli, nella zona delle Noghere a Muggia.

S.I., secondo gli accertamenti degli agenti della squadra volanti, stava operando durante la movimentazione di un carico di lamiere che un fornitore esterno aveva appena depositato. All'improvviso durante lo spostamento del bancale con la gru, le lamiere, che dovevano essere ricaricate nel camion, hanno oscillato pericolosamente e infine hanno colpito S.I. che poi ci è finito sotto.

L'uomo è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro che gli hanno prestatole prime cure.

Poi è giunta sul posto un'ambulanza del 118 e S.I. è stato trasportato all'ospedale Maggiore. L'uomo ha riportato alcune fratture e lesioni agli arti.

Sul posto anche i tecnici dell'Azienda sanitaria che hanno effettuato i rilievi di legge per accertare le cause e le responsabilità dell'infortunio.

Proprio pochi giorni fa alla cava San Giuseppe lungo la strada per Basovizza si è verificato un altro incidente in cui è rimasto coinvolto un operaio dipendente dell'Italcementi. L'uomo è caduto dalla macchina escavatrice riportando ferite fortunatamenti non gravi.

Una delle prime suggestive immagini del tram di Opicina.

Oggi la consegna a Trieste Trasporti dell'antico mezzo, completamente restaurato

Tram, rivive la vettura «6»

È tornata come nuova la vettura storica n.6 del Tram di Opicina. Dopo un restauro durato circa sette mesi,la vettura verrà consegnata oggi a mezzogiorno, nel deposito di Opicina, dall'Officina navale Quaiat a Trieste Trasporti. Il restauro è stato previsto in occasione dei festeggiamenti promossi per il centenario di costruzione della linea tranviaria.

L'intervento è stato suddiviso in vari settori: falegnameria, elettromeccanica, meccanica, carpenteria e accessori. E' stata interamente ricostruita la cabina in legno, con le stesse essenze lignee di cent'anni fa. Inoltre, il ritrovamento in un deposito della Trieste Trasporti dei motori elettrici originali ha permesso, dopo una loro completa e accurata revisione, di ripristinare l'impianto, usando materiali e normative attuali ma secondo lo schema elettrico originale. Anche la parte meccanica è stata completamente revisionata e i particolari ricostruiti secondo i disegni progettuali dell'epoca.

Per gli accessori sono stati realizzati i modelli e le fusioni di tutti i particolari in bronzo e ottone fedeli agli originali, così come i lampadari interni ricostruiti da una fabbrica viennese.

Spettacolare incidente sul raccordo di Sistiana, dove una Fiat Uno è finita fuori strada

Sbanda e vola oltre il guard-rail

L'uomo, con vari traumi, trasportato in elicottero a Cattinara

La Fiat Uno ridotta a un ammasso di lamiere. Il conducente è grave. (Lasorte)

Sbanda e finisce oltre il guard-rail. Lo spettacolare incidente si è verificato ieri pomeriggio sul raccordo di Sistiana. E' rimasta coinvolta una Fiat Uno condotta da Diego Godina, 49 anni, vicolo delle Rose 49. L'uomo è stato sbalzato fuori dall'auto ed ha riportato ferite giudicate serie. Ha subito una serie di traumi al torace, all'addome e al capo. Fortunatamente non è grave. E' stato trasportato a Cattinara dall'elicottero dell'elisoccorso atterrato nello spazzo vicino allo svincolo. Sul posto un'ambulanza del 118 di Monfalcone. Le cause dell'incidente sono al vaglio degli agenti della polizia stradale. E' intervenuto anche l'equipaggio di una pattuglia della Guardia di Finanza che è transitata pochi minuti dopo il pauroso incidente.

Giovane salvato dall'overdose

Un giovane tossicodipendente è stato salvato ieri mattina da un'overdose. Il tempestivo intervento dei sanitari del 118 ha evitato la tragedia.

L'episodio si è verificato nella toilette della trattoria «Da Paola» in via San Cilino. I sanitari, chiamati dalla titolare, hanno accertato che il giovane si era già iniettato il contenuto di sei flaconi di metadone.

Al giovane è stata somministrata una dose di Narcan: si è ripreso in breve tempo. E' stato accompagnato all'ospedale Maggiore e dimesso nel pomeriggio.

Sul posto una pattuglia della squadra volante.

Un progetto sostenuto dalla Fondazione CrT

Duecento ragazzi e un video: a scuola si impara a dialogare e a vincere tutte le dipendenze

Ben 200 studenti delle scuole triestine sono stati gli «attori» del video «Immagini di percorso», proiettato ieri al Miela per testimoniare l'importanza del progetto triennale di prevenzione delle dipendenze intitolato «Dalla dipendenza all'autonomia».

L'importante progetto, finanziato dalla Fondazione CrTrieste e attuato dalla comunità di San Martino al Campo - ha spiegato il vice presidente della Fondazione, Giorgio Tomasetti - è stato avviato nello scorso anno negli istituti scolastici triestini di lingua italiana e slovena, coinvolgendo una decina di classi seconde e quarte degli istituti aderenti all'iniziativa, quali il Volta, il Carducci, il Sandrinelli, il Da Vinci, il Preseren e lo Slomsek. Il fine, ha ribadito, è quello di aiutare i giovani a conoscersi meglio, anche nell'impegno civile di cittadini.

L'iniziativa attuata dalla Comunità di don Mario Vatta, per prevenire i disagi dell'età adolescenziale

Dopo il saluto del moderatore don Alex Cogliati, nel dibattito che ha preceduto la proiezione del video, è intervenuto don Mario Vatta, che ha sottolineato come l'idea sia partita dal bisogno di ascoltare le voci dei più giovani, le loro esigenze e soprattutto i loro bisogni di ragazzi. Ha anche evidenziato come la realizzazione del video sia stata del tutto casuale e con il solo scopo di testimoniare il lavoro fatto con una rilettura successiva. Insomma, l'essenza del progetto si basa soprattutto sull'attività nelle scuole a tu per tu con i giovani con momenti di riflessione e di confronto tra il mondo adulto e quello, non sempre in accordo nella visione delle cose, dell'adolescenza.

Sono poi intervenuti i due referenti, Mirian Kornfeind e Francesco Parisi che hanno illustrato nel dettaglio il progetto, nato dalla constatazione che non sempre i giovani sono preparati ad affrontare in modo consapevole le situazioni di disagio o di difficoltà che possono incontrate nella vita. È necessario dunque, è stato detto, puntare sulla prevenzione e stimolare i ragazzi a riflettere sulle dipendenze di ogni tipo e sui costi, ma anche sulle soddisfazioni derivanti da una propria autonomia e crescita interiore di individui, soprattutto nella dimensione relazionale e affettiva.

I partecipanti al dibattito al Miela. (Lasorte)

Il progetto ha coinvolto più di 200 ragazzi e parallelamente, oltre al lavoro di dialogo in classe, è stato previsto il coinvolgimento del nucleo familiare per renderlo partecipe al percorso formativo. La Fondazione CrTrieste da tempo sostiene l'attività della Comunità di don Vatta, che a sua volta è impegnata da più di 30 anni ad aiutare quanti si trovano in difficoltà. Infatti, la Fondazione ha anche finanziato la ristrutturazione dello stabile di via Brandesia, inaugurato nel novembre di due annui fa e adibito a casa di accoglienza e di reinserimento sociale per i giovani colpiti da varie forme di disturbo psichico. Oltre al centro Sangiovannino di via Brandesia, la Comunità di don Vatta gestisce anche altre due case di accoglienza, a San Giusto e a Opicina, per persone con disagi psichici e senza fissa dimora. Attualmente gli ospiti sono una ventina.

Daria Camillucci

Onorificenza italiana a Hartig ex direttore generale dell'Ince

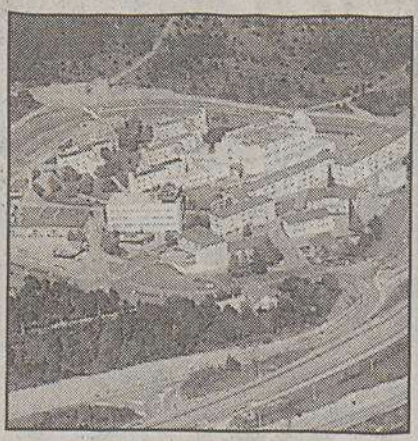
Nel corso di una cerimonia a Palazzo Metternich, sede dell'Ambasciata d'Italia a Vienna, l'ambasciatore Pier Luigi Rachel ha rimesso all'ambasciatore Paul Hartig il diploma e le insegne di grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, alla presenza di vari esponenti del mondo diplomatico e politico austriaco.

Hartig è stato, dal '96 al 2001, direttore generale del Segretariato esecutivo dell'Iniziativa centroeuropea (Ince) con sede a Trieste. In tale ruolo Hartig, oltre a contribuire al rafforzamento delle strutture del Segretariato esecutivo Ince, ha in particolar modo curato programmi e iniziative di coesione e solidarietà fra i Paesi dell'Europa Centrale e Balcanica, assicurando al contempo all'Ince il coordinamento delle iniziative d'Italia e Austria (unici due membri dell'Ue tra i 17 Paesi dell'Iniziativa) sia verso i Paesi in procinto di adire all'Unione che nei confronti di coloro che non hanno ancora raggiunto tale livello d'integrazione.

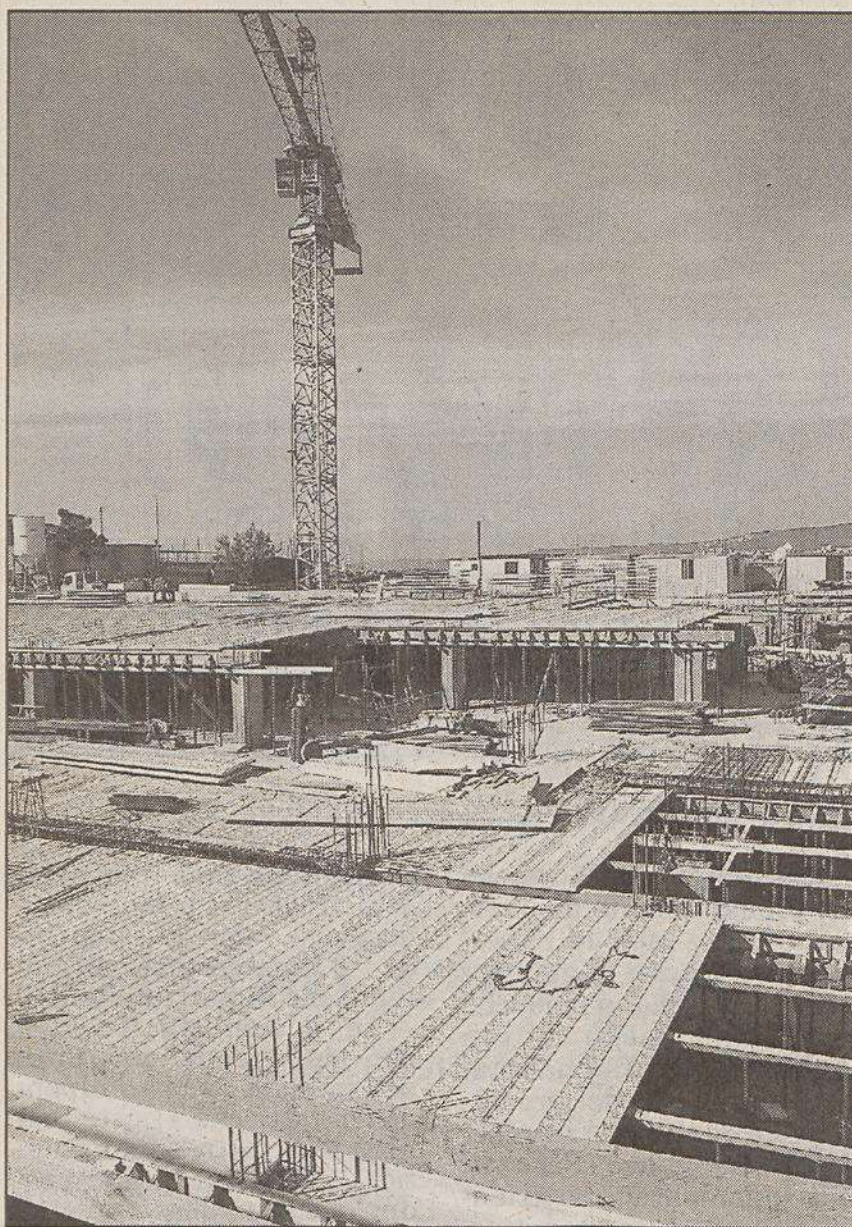
Iniziati i corsi per i giovani del Sud che si specializzano sui temi del web

Lauree «rottamate» all'Area

Centosessanta laureati del Sud in materie umanistiche «riconvertono» il loro diploma specializzandosi in nuove professioni nell'area della new economy. Si tratta del progetto Note, finanziato dal ministero del Lavoro all'interno del programma straordinario contro la disoccupazione intellettuale, ed è partito ufficialmente ieri all'Area di ricerca con una prima fase che vede per ora impegnati in aula 48 corsisti.

Le lezioni sono iniziate dopo una lunga fase propedeutica che si è svolta nelle sedi dei partner a Potenza,

Veduta dell'Area di ricerca.

Avellino, Palermo, Catania e Salerno. Capofila di questo programma di formazione è l'Area che ha costituito diversi partner sul territorio tra parchi tecnologici e istituti di formazione professionale. Tre i corsi principali:di web copywriter (si occupa della redazione dei testi e l'organizzazione dei contenuti per i prodotti multimediali), marketing multimediale (manager che può contare su conoscenze tecniche) e web project-manager (manager che gestisce progetti per il web e ha compiti di coordinamento).

Al termine della fase professionalizzante a Trieste i corsisti inizieranno gli stage delladurata di 500 one in aziendi e strutture sul territorio nazionale.

I recenti lavori a Caliterna. Incerta la «penale» per i ritardi.

MUGGIA L'Act si appresta all'acquisto della struttura di Caliterna e in cambio chiede aree pubbliche da gestire

A Muggia parcheggi a pagamento

Morgera: «All'azienda interessa, vuole diventare leader nel campo in provincia»

A Muggia sorgeranno in futuro nuove aree di parcheggio a pagamento. La prospettiva fa parte della bozza di accordo tra Comune e Act per il subentro di quest'ultima nella proprietà del parcheggio di Caliterna. Intanto la società triestina sta vagliando il piano finanziario dell'opera, ma sembra ben intenzionata a «entrare» a Muggia, anche per sue strategie aziendali.

Ci vorranno ancora alcuni giorni prima che il parcheggio di Caliterna possa essere terminato. Il maltempo della scorsa settimana ha rallentato i lavori, anche se, come dice il sindaco Gasperini, «mancano solo alcune finiture».

La presentazione ufficiale verrà fatta prossimamente e, nelle intenzioni del sindaco, la struttura sarà sfruttabile da subito.

L'Act, intanto, dopo aver espresso per iscritto il suo «interesse» nel subentrare al Comune nella compravendita con la ditta Cividin, sta vagliando la redditività e i costi dell'opera. «La decisione se rilevare il parcheggio non può non basarsi su una serie di elaborati finanziari. Insomma se il parcheggio vale un investimento», dice il presidente Claudio Morgera. Ma a favore dell'acquisizione, ci sono già alcuni fattori: «Caliterna ha una posizione ottimale: alle porte e vicino al centro città. Gestire parcheggi a Muggia, poi, è un'idea interessante per l'azienda, che vuole diventare leader nei parcheggi in provincia», ancora Morgera.

L'Act dovrebbe sobbarcarsi tutte le spese, saldando sia il mutuo del Comune, sia la ditta costruttrice, dopo che saranno risolte le eventuali pendenze (nell'aria ancora una penale per tardata consegna). Dal computo totale però è stato tolto il «lastrico solare», ovvero la futura piazza, che andrà al Comune e sulla quale non sorgeranno posti auto.

Ma oltre all'edificio, all'Act saranno date altre aree da adibire a parcheggi a pagamento: «È una cosa normale. Si concede maggiore flessibilità a chi fa l'investimento», afferma il presidente.

Istituire parcheggi a pagamento non è una scelta molto gradita ai cittadini, ma Morgera la vede diversamente: «Ce ne sono in tutte le città, soprattutto in quelle turistiche. Fanno sì che non ci siano congestioni di traffico e si riduce il numero delle multe. Prima di istituirli, però, vanno testati affinché vadano bene anche ai cittadini, anche se le proteste ci saranno di sicuro».

Ora a Muggia si paga il parcheggio solo in piazza della Repubblica. Per un certo periodo il Comune aveva pensato di far pagare la sosta anche nel porto (gli stalli erano già stati dipinti in blu), ma poi non se n'è fatto più nulla. Ora tale possibilità sembra dunque più concreta, anche se il sindaco afferma che le aree da dare in gestione sono ancora da definire.

s. re.

MUGGIA Si punta su Syria o Paola Turci

Grandi segreti sul Carnevale Ma ugualmente trapelano date, nomi e organizzazione

C'è il silenzio più totale sui particolari delle manifestazioni legate al cinquantesimo Carnevale muggesano. Sindaco, compagnie, assessori e organizzatori degli eventi collaterali si sono votati al segreto e al mistero. Preannunciano solo una conferenza stampa, e solo a fine mese. Ma qualcosa è trapelato: a Muggia potrebbero arrivare Syria o Paola Turci.

Insomma, sul grande giubileo del Carnevale muggesano si vuole riservare a tutti la sorpresa. Intanto però le riunioni si susseguono e le compagnie sono già al lavoro in capannone.

Due sfilate. Di quasi ufficiale si sa solo che la manifestazione inizierà una settimana prima del solito, con due sfilate, e che gli eventi collaterali saranno effettivamente organizzati dalla Bavisela. «Il programma è pressoché completato, anche perché il 24 dobbiamo mettere in stampa i volantini. Non vogliamo dire nulla, per non guastare la sorpresa», dice il sindaco Gasperini.

Da alcune indiscrezioni, tuttavia, pare che sabato 22 febbraio ci sarà il Ballo della verdura, domenica 23 la prima sfilata, quella a concorso, con successiva premiazione della Maschera d'oro, mentre domenica 2 marzo, una sfilata «dimostrativa» che si concluderà in serata con la tradizionale classifica e le premiazioni.

Il «palatenda». Nel mezzo, varie manifestazioni di contorno. Oltre a quelle consuete organizzate dal Comune assieme alle compagnie del Carnevale, la Bavisela ha predisposto un calendario di eventi ospitati in un «palatenda» sul piazzale dell'Alto Adriatico. E anche su questo si è voluto mantenere il massimo riserbo, anche se qualcosa è trapelato, pur senza conferme: sembra si svolgeranno feste con musica anni Settanta, discoteca e un concerto, tutto con orario dalle 19 alle 24. Tra i possibili cantanti sul palco, Syria o Paola Turci, da scegliere, pare, in base ai fondi disponibili o anche alla disponibilità delle stesse artiste.

s. re.

MUGGIA Emergenza neve, l'assessore ai Lavori pubblici non si presenta in commissione e scatena il malcontento

Vascotto accusato di doppia assenza

«L'abbiamo aspettato invano». Risposta: «La relazione non era pronta. Del resto, perché devo rispondere solo io, visto che ho dei colleghi?»

Si fanno tesi i rapporti tra i consiglieri di opposizione e quelli di maggioranza, e in particolare nei confronti dell'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto (Fi), sulla questione della gestione dell'emergenza neve a Muggia. Ieri mattina è stata convocata la seconda commissione consiliare, proprio per trattare anche l'argomento, ma né Vascotto né i funzionari hanno risposto all'appello. «La relazione non era pronta», dice Vascotto. «L'assessore era irreperibile, come durante l'emergenza. Presenteremo una mozione di sfiducia nei suoi confronti», afferma Stefano Tarlao (Prc).

A Muggia si fanno sentire con forza le proteste dei partiti di opposizione sul modo in cui il Comune ha affrontato l'emergenza neve. Al centro dell'attenzione proprio Vascotto, reo secondo i consiglieri di minoranza di essere stato latitante durante le giornate di neve e di aver mal gestito l'emergenza.

A riscaldare gli animi ora una riunione di commissione voluta dai componenti di opposizione (Stefano Tarlao, Danilo Savron, Us, e Stefano Gregori, Ds) per chiarire la vicenda. Ma relazione non c'è stata. «Abbiamo atteso per quasi mezz'ora prima di sapere che non sarebbe arrivato nessuno a parlarne. Ed era previsto venisse proprio Vascotto», dice Tarlao.

Riunione poi svoltasi regolarmente per gli altri punti previsti, ma rimandata a lunedì per la relazione sul maltempo. «Vedremo se lunedì Vascotto ci sarà», dice, provocatoriamente, Savron. Il presidente di commissione Dario Grison (Fi) precisa: «Pur se citato nella convocazione, non era necessario venisse proprio l'assessore ai Servizi tecnici, poteva relazionare chiunque altro. Peccato io abbia saputo solo in riunione che non sarebbe venuto nessuno».

Vascotto, tuttavia, sostiene di aver avvisato il giorno prima che la relazione non era ancora pronta, e aggiunge: «Non so perché sarei dovuto intervenire solo io. Nella vicenda sono coinvolti anche gli assessori alla Vigilanza, all'Assistenza, al Personale, oltre al segretario generale. Gli stessi che, come me, stanno preparando la relazione da presentare in consiglio, su richiesta delle opposizioni».

Sulle manchevolezze di cui è accusato il Comune, Savron afferma: «Abbiamo un mezzo a quattro ruote motrici praticamente mai usato, con gli operai costretti a intervenire su un'Ape e una 500». Sulla vicenda interviene anche la segreteria di Rifondazione comunista che ricorda come «qualche anno fa bastavano poche ore di ritardo nello spargere il sale per scatenare il finimondo. Mentre si trovano soldi per nuove figure istituzionali - aggiunge - non se ne trovano per un modulo spargisale da applicare al nuovo camion, che avrebbe potuto risolvere i problemi in poche ore, senza costringere i dipendenti comunali a intervenire con secchio e paletta».

Sergio Rebelli

Dario Grison

Stefano Tarlao

Mario Vascotto

San Dorligo: i cittadini hanno dato una mano e tutto è andato bene

E mentre a Muggia scoppia il malcontento per l'emergenza neve, a San Dorligo sembra sia andato tutto bene.

Così almeno afferma il sindaco Boris Pangerc, il quale spiega in una nota che «il territorio è stato sotto continuo controllo e oggetto di tempestivi ed efficaci interventi, operai, impiegati e cittadini hanno svolto esemplarmente nei momenti del peggior imperversare del maltempo il proprio compito, il che è stato verbalmente sottolineato anche dal prefetto».

Dalla mattina presto alla sera tardi, sottolinea Pangerc, erano attive due squadre composte dagli operai comunali e dai volontari della Protezione civile e dei Vigili del fuoco volontari «Breg», «in municipio l'attività dell'unità di crisi era coordinata dall'assessore Maurizio Sigoni e dal responsabile dei Servizi esterni Davide Inamo coadiuvati da tutto il personale disponibile negli uffici».

«Nei momenti di maggiore difficoltà - prosegue il sindaco - sono accorsi in aiuto ai dipendenti comunali anche i privati con i propri mezzi meccanici, che sono stati determinanti per l'approvigionamento di sale e lo smottamento dei banchi di neve. In molte parti del territorio comunale si sono rimboccati le maniche i cittadini stessi».

Quindi tutti vengono ringraziati «per la fatica, lo spirito di sacrificio, la disinteressata abnegazione».

DUINO AURISINA La sostituzione di un impiegato: l'opposizione contesta modalità e maggiori, immotivati costi

Tre delibere segnalate alla Corte dei conti

Mentre prosegue la battaglia urbanistica, in pieno accordo con gli ambientalisti

Atti amministrativi illegittimi. L'Ulivo di Duino Aurisina ha inviato un esposto al segretario generale del Comune, al Collegio dei revisori dei conti e al procuratore generale della Corte dei conti. Sotto accusa tre delibere di Giunta approvate il 30 dicembre 2002. La denuncia, firmata dai capigruppo consiliari Vittorio Tanze (Lista Uniti), Michele Moro (Ulivo) e Edwin Forcic (Unione slovena), contesta il fatto che, avvalendosi della mobilità fra enti pubblici, una dipendente dell'Ufficio tributi che ha chiesto trasferimento altrove sia stata sostituita con un impiegato di qualifica superiore. Superiore anche a quella del responsabile del servizio.

«Ciò sembra in contrasto con la legge 165 del 2001 - scrivono i tre firmatari - che dispone solo passaggi interni di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica e categoria». Il nuovo impiegato (che proviene dalla Sicilia) risulta assunto dal 30 dicembre. Ciò che viene contestato, oltre alla non corrispondenza col dettato normativo, è che superiore qualifica significa maggiore stipendio (quindi un esborso immotivatamente più alto per le casse comunali). E non solo: per far fronte a questa spesa il Comune avrebbe - con un'altra delibera - deciso di attingere dal fondo di riserva del 2003. «Non lo poteva fare - sostiene l'opposizione - perché nel 2002 non aveva potestà di attingere al bilancio di previsione del 2003, esso non era ancora operativo».

«Nessuna preclusione alla persona che ha preso il posto - sottolinea Michele Moro -, solo la denuncia di quello che secondo noi è un illecito amministrativo che potrebbe comportare danno erariale e sanzioni amministrative o perfino penali per il Comune». Moro sottolinea anche che via via diminuiscono sempre più i dipendenti comunali con la conoscenza dello sloveno, anche fra coloro che hanno rapporto diretto coi cittadini.

Intanto la prossima settimana l'Ulivo farà una seduta plenaria per analizzare le osservazioni sulla Baia di Sistiana, ma ai dettagli antepone una opposizione di fondo: «A Duino Aurisina si sente troppo spesso nelle sedute consiliari la parola d'ordine "togliere lacci e lacciuoli": è evidente che il Centrodestra vuole amministrare il territorio senza minimamente comprendere le motivazioni delle opposizioni. Non c'è solo - prosegue Moro - l'"emendamento Eramo" che rende più facili le licenze edilizie, ma con la variante agricola si è dato via libera a nuove edificazioni lontano dalle frazioni esistenti e non si è accettato il limite di altezza di muretti e recinzioni, sulla Baia sotto il nome di "auto-osservazioni" (che è diverso da "autocritica") proprietà e Giunta intendono continuare a togliere pali e paletti, lacci e lacciuoli, demolendo i parametri, ma soprattutto le linee-guida della variante 18 al piano regolatore». Così l'Ulivo dichiara di condividere appieno la posizione degli ambientalisti, che temono lo stravolgimento del piano regolatore.

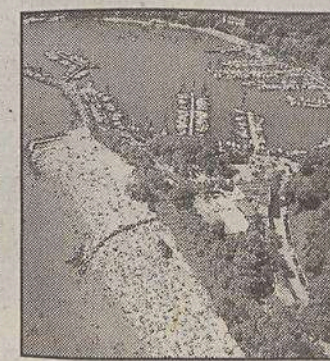
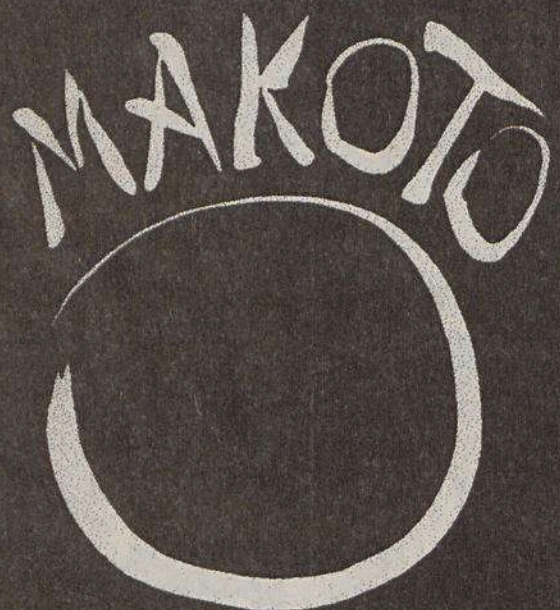
Michele Moro e la sede del municipio: un'assunzione diventa oggetto di esposto alla Corte dei conti.

DUINO AURISINA Prossima riunione il 22 gennaio

Nuovo stop alla Baia E' tutto da tradurre

Tempo per le traduzioni, e il piano particolareggiato della Baia di Sistiana subisce un altro stop, fino al 22 di gennaio. Così il sindaco Giorgio Ret ha dovuto rinviare, in attesa che partissero i lavori di traduzione in sloveno dei documenti, le riunioni tecniche per l'analisi di osservazioni e opposizioni.

I capigruppo si riuniranno il prossimo 22 gennaio, mentre le commissioni saranno riunite solo successivamente, proprio sulla base di un calendario compilato nel corso di questa riunione. Così si è deciso di fare una prima analisi politica della documentazione, e solo successivamente l'analisi tecnica nelle commissioni, che comunque dovranno attendere la traduzione, anche se l'opposizione aveva richiesto a gran voce un primo intervento proprio da parte dei tecnici.

«La traduzione è obbligatoria se non vogliamo esporre i documenti a eventuali ricorsi al Tar, e necessita di un po' di tempo – dichiara il sindaco – anche perché gli uffici hanno non poco lavoro in questo periodo. Comunque, saranno i capigruppo a decidere l'ordine dei lavori nella riunione del 22. Io parte del lavoro di analisi l'ho svolto in prima persona con l'Ufficio di piano, e la mia relazione è pronta». Per il momento, il sindaco mantiene ancora fissa la data del consiglio preannunciata, il 29 gennaio, anche se i tempi appaiono, ancora una volta, sempre più stretti.

ADOTTA A DISTANZA UN EX-COMBATTENTE.

Forse non sai che in Italia i combattimenti tra cani sono un orrore che dilaga. E che le sue vittime aumentano, così come il denaro insanguinato delle scommesse nelle tasche della malavita che li organizza. Allevati nella violenza per la violenza, torturati nella mente e nel fisico, drogati e infine scatenati l'uno contro l'altro a sbranarsi, migliaia di cani muoiono così. Molti di meno escono da quest'inferno, bisognosi di quell'aiuto che ogni uomo gli deve e che l'Enpa ha per missione. E' un aiuto difficile, che solo uno staff professionalmente qualificato può dare, non fatto soltanto d'amore ma anche di studio e di ricerca, perché ridare la vita a un cane diventi sempre più semplice e sicuro e perché presto sia possibile dargli anche una vera famiglia. E' un aiuto che ha bisogno anche del tuo, per sostenerci in ogni attività: l'adozione a distanza di uno di loro, il cane di cui sarai ufficialmente uno dei tutori e di cui conoscerai la storia. Puoi farlo con un contributo mensile di 20 euro, se preferisci anche in un unico versamento per più mesi. Puoi scegliere, indicando la causale, il conto corrente postale (n. 26586792 intestato a Fondazione Enpa Onlus – Comunicazione & Sviluppo – Bra) oppure il bonifico bancario continuativo (Banca di Roma, conto n. 955/32 – Abi 3002 – Cab 46040). Sarà fiscalmente deducibile e potrai interromperlo con la sola sospensione. Grazie, se ci aiuterai a dimostrare che per ogni criminale che trasforma i cani in belve ci sono persone che le fanno ritornare cani.

Ente Nazionale Protezione Animali
www.enpa.it

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Continuaz. dalla 16.a pagina

HABITAT 040/314747 D'Annunzio recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, servizi separati, 2 poggioli, soffitta. Termoautonomo. 120.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Monfalcone centrale vista aperta casetta 3 piani trentennale soggiorno cucina due camere taverna bagni. Cortiletto, poggiolo, termoautonomo. 108.000. (A00)

HABITAT 040/314747 via Giulia luminoso epoca decorosa buono: ampio soggiorno cucina abitabile due ampie camere bagno, termoautonomo. 100.000. (A00)

LOCALE d'affari primingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

LOCALITÀ Rabuiese casa singola costituita da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo. Con garage, cantina e terreno di ca. 4700 mq. B.G. 040/272500. (A00)

MONFALCONE Kronos Gradisca: villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie. Possibilità 2 appartamenti indipendenti. € 273.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: in centro, prossimo restauro storico, realizzazione appartamenti 1-2-3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino, posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissimo appartamento disposto su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia, prestigiosa villa indipendente di recentissima costruzione, ampia metratura interna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia, villa disposta su unico livello con ampio giardino, garage e cantina. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2-3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: recente villetta disposta su due piani, ampia metratura, 4 camere da letto, garage, riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 199.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA soleggiatissimo, centrale con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Strada per Lazzaretto, casa da ristrutturare completa di cantina, mansarda. buona vista mare. Euro 82.700. B.G. 040/272500.

MUGGIA vendesi ultimi due posti auto in garage vicinanze piazzale Foschiatti. Adatto uso privato o posteggio aziendale. Ingresso telecomandato. Euro 17.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA: Strada per Chiampore villetta a schiera di 170 mq, ottima posizione, con giardino e accesso auto, molto soleggiata. Primingresso in avanzata fase di ristrutturazione. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 20.a pagina

Approvata la Finanziaria, diminuisce l'Irpef.

Un nuovo passo verso la riforma fiscale.
Continua anche quest'anno la riduzione del prelievo. In attesa che il Parlamento approvi definitivamente la riforma fiscale, da gennaio scattano i nuovi sgravi Irpef previsti dalla Finanziaria 2003, che si aggiungono a quelli avviati l'anno scorso per le famiglie con figli e per i pensionati. Prosegue, dunque, il cammino verso la realizzazione del programma di abbattimento della pressione fiscale promesso dal Governo.

Più attenzione ai redditi bassi.
Come lo scorso anno, le risorse finanziarie reperite per il 2003 sono state utilizzate principalmente per ridurre l'Irpef a carico delle famiglie con redditi bassi nonché per elevare la soglia sotto la quale l'imposta non è dovuta affatto. Già nella busta paga di gennaio lavoratori dipendenti e pensionati troveranno gli effetti dei nuovi risparmi fiscali. Gli altri se ne accorgeranno al momento della dichiarazione dei redditi.

Quanto si risparmia.
Ecco qualche esempio di riduzione Irpef nel 2003. Altri esempi sono disponibili sul sito www.finanze.it.

	Lavoratore dipendente con coniuge e due figli (2 e 5 anni)			Lavoratore autonomo con coniuge e due figli (2 e 5 anni)			Pensionato con coniuge		
Reddito annuo	14.000 €	18.000 €	22.000 €	14.000 €	18.000 €	22.000 €	10.000 €	14.000 €	18.000 €
Irpef 2003 rispetto a Irpef 2001	-577 €	-604 €	-530 €	-379 €	-462 €	-382 €	-382 €	-154 €	-199 €
Irpef 2003 rispetto a Irpef 2002	-271 €	-298 €	-224 €	-73 €	-156 €	-76 €	-382 €	-154 €	-199 €

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Continuaz. dalla 19.a pagina

NOVITA'! Perfetto ultimo piano piazza Perugino panoramico e luminosissimo completamente ristrutturato atrio, grande soggiorno cucinona matrimoniale ampio bagno ripostiglio poggiolo e cantina. € 93.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

NUOVA acquisizione, sull'altipiano carsico disponibile particolarissimo complesso con residenza annessa di ampia metratura. Grande scoperto e zona interrata possibilità accesso con mezzi pesanti. Adattissimo attività sia artigianale che commerciale, oppure come deposito materiale edile. (A00)

OPICINA villa bifamiliare libera trentennale a ingressi indipendenti con giardini, box e cantine. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq ca. B.G. 3728802. (A00)

PARAGGI Portici di Chiozza bellissima casa d'epoca con ascensore penultimo piano di ampia metratura che si compone di atrio saloncino con caminetto grande cucina abitabile con dispensa tre stanze e doppi servizi completi. € 227.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

PIAZZA Goldoni appartamentino primo ingresso in palazzo completamente restaurato finemente arredato e accessoriato € 113.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

PRIMINGRESSO ultimo piano con mansarda in zona centrale. Termoautonomo, ascensore. Euro 250.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ROMAGNA, epoca prestigioso con ascensore, piano alto con balcone. Sei stanze, grande cucina, ripostiglio. Circa 200 mq più grande cantina e soffitta di 30 mq. Termoautonomo. A due passi dal centro, in zona servita. B.G. 040/3728802. (A00)

TERRENO a Sgonico da ca. 10.000 mq in zona E5 pianeggiante adatto per serricoltura. Fronte strada, allacciamenti luce e acqua nelle immediate vicinanze. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Carducci splendido ufficio primo ingresso di ampia metratura (240 mq) 8 stanze più servizi. € 285.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

VIA Paisiello recente, ascensore, luminoso con vista aperta, perfette condizioni interne, ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, veranda, ripostiglio, posto auto coperto, € 160.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Baiamonti perfetto piccolo appartamento parzialmente arredato composto da ingresso, cucina, grande stanza e bagno. Impianti a norma. Euro 59.400. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Catullo trentennale signorile di buona metratura con ascensore. Salone, due camere, cucina abitabile, due bagni, due poggioli, cantina, cortile condominiale. B.G. 3728802. (A00)

ZONA centrale luminosi 40 mq circa in buone condizioni. Grande cucina abitabile, grande camera, bagno, veranda. In stabile d'epoca. Euro 55.000. B.G. 040/3728802.

ZONA teatro Rossetti in palazzo d'epoca prestigioso atrio, salone, cucina con dispensa, quattro stanze, doppi servizi. Parzialmente da ristrutturare. € 191.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Eurocasa 040/638440.

BORGO San Sergio o limitrofe nostro cliente cerca urgentemente in affitto o acquisto alloggio al piano terra di soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

CERCASI zona giardino pubblico-viale soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in Carso casetta, anche da restaurare. Max 180.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno cucina camera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

MUGGIA urgentemente nostri clienti cercano casette periferiche con giardino o casette in centro storico, anche da ristrutturare. B.G. 040/272500.

RICERCHIAMO in acquisto per nostri clienti 2 appartamenti di cucina soggiorno 1/2 stanze bagno (zona) S. Luigi-Fiera-Ippodromo, altro (zona) Ospedale-Perugino. Per entrambi definizione immediata con pagamento contanti. Spaziocasa tel. 040/369950-369960. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa 4.o piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale compleamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A152)

AFFITTASI zona Tribunale appartamento di 190 mq a euro 1162 mensili. Stabile signorile, con ascensore, soleggiato, termoautonomo. B.G. 040/3728802. (A00)

CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati) nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa tel. 040/369950-369960. (A00)

CERCHIAMO piccolo appartamento o monolocale, qualsiasi zona, per numerose richieste, disponibilità € 370 mensili. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

MUGGIA stazione autocorriere affittasi locale affari fronte strada con vetrina, posizione continuo passaggio pedonale e con mezzi. Adatto ufficio. B.G. 040/272500.

SAN Vito piano alto, luminoso, ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, termoautonomo, vuoto, € 400 mensili, contratto 4 anni 4. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Capodistria recente, piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, veranda, stanzino, termoautonomo, arredato, € 550 mensili, annuale o 4 anni + 4. Eurocasa 040/638440. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegata/o pratica/o locazioni. Curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AD4752222. (A145)

CALEIDOS pelletterie ricerca commessa/o con esperienza nel settore per nuova imminente apertura punto vendita in Trieste. Inviare c.v. al n. fax 0421/369210, rif. 821. (Fil48)

CERCASI apprendista commessa/o, commessa full time-part time. Tel. 040/630876 ore negozio. (A144)

CERCASI persona volenterosa che si occupi della cucina di una pizzeria. Tel. 040/55065, stipendio adeguato al merito. (A102)

GELATERIA stagionale Germania cerca personale pratico e non, giornata libera, vitto, alloggio, ambiente familiare. Tel. ore pasti 0437/294142 Pellegrinon. (Fil62)

METIS assume ambosessi: figure commerciali con esperienza di vendita max 35, contabili esperti studi professionali, periti telecomunicazioni conoscenza tedesco, 60 addetti fast food max 32, carrellisti, commesse bella presenza max 30, magazzinieri addetti supermercato max 25. Via Torrebianca 19 0403480665 Trieste@eurometis.it. (A174)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. SOFIA bellissima bionda sexy. 3201760386. (Ft447)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A164)

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A118)

A. TRIESTE novità giovane e sexy ti aspetta 338/5224315. (A73)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 340/9614109. (A168)

BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172. (A126)

CINQUANTENNE giovanile scrittore cerca signora o signorina 25-45enne preferibilmente con cultura universitaria. Scrivere carta identità AG4046067 Fermo posta centrale Trieste specificando numero telefonico. (A173)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A128)

KITTY hostess per serate varie (solo per distinti). Tel. 338/3827264. (C00)

PAMELA fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340/0815948. (A165)

PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 340/1423922. (A124)

STUDIO massaggi aperto tutti i giorni chiama! 00-386-57-670102. (A149)

TRASGRESSIVA bella, femminile e dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi a spillo. 333/7946633. (A153)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A170)

27.ENNE sposata e insoddisfatta cerca uomo prestante per incontri clandestini. Tel. 348/5144458. (Fil 52)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

L'orgoglio della Trieste Trasporti

Al presidente della Trieste Trasporti. Nella sua intervista dell'8 gennaio, lei diceva che era orgoglioso di come avevano lavorato i suoi uomini e anche la cittadinanza doveva esserlo.

Confesso di non aver capito di che cosa dovremmo essere orgogliosi: di essere stati costretti a restare in casa pur essendo provvisti di abbonamento e anche aumentato, perché non c'erano autobus in servizio nonostante i dipendenti fossero presenti, come da notizia data dalla stampa? Di aver perso ore di lavoro o appuntamenti? Di essere stati costretti a spendere per il taxi per impegni improrogabili?

Probabilmente lei presidente questi disagi non li ha patiti perché avrà avuto a disposizione la macchina di servizio, ma la cittadinanza non la ringrazia certamente per il servizio offerto.

Un'altra cosa voglio dire. La ditta di consegna farmaci per cui lavora mia figlia con i suoi piccoli furgoni è riuscita a garantire le consegne dappertutto, perfino sull'altipiano, cosa che voi con i vostri grandi mezzi non siete riusciti a fare.

Gigliana De Gaspari

Una brutta vacanza

In merito alla lettera comparsa sulla pagina delle Segnalazioni del 31.12 a firma del signor Alfredo Battaglini ci sembra doveroso esporre anche la nostra descrizione dei fatti. Il signor Alfredo Battaglini ha comprato nella nostra agenzia un pacchetto turistico di 14 giorni che lo ha giudicato insoddisfacente (3 notti in camera non ristrutturata).

Tornando dalla vacanza ha esposto alla nostra agenzia un reclamo chiedendo il rimborso per la differenza tra quanto descritto nel programma di viaggio e quanto realmente ricevuto. Abbiamo aperto il reclamo seguendo la prassi che si applica in questi casi. Dall'indagine svolta presso tutti gli interlocutori, l'organizzatore del viaggio l'Atlas di Zagabria, l'agente locale, il rappresentante in loco e l'albergo, abbiamo appurato che effettivamente il cliente ha avuto dei disagi e che pertanto doveva essere rimborsato. Cosa che, appena tutto era stato chiarito, prima della pubblicazione della lettera nella rubrica delle Segnalazioni, è stato puntualmente fatto, seppure il cliente ha dovuto aspettare 2 mesi, che sono generalmente i tempi tecnici per chiudere un reclamo di questo tipo.

È però assolutamente falso e offensivo nei nostri confronti che il signor Battaglini ci accusi che noi come agente di viaggio non ci volevamo prendere le nostre responsabilità e che siamo un'agenzia a «responsabilità limitata». I fatti descritti ed anche il rimborso che gli è stato corrisposto dalla nostra agenzia parlano molto chiaramente.

Divna Cuk
direttore tecnico
Aurora Viaggi

Il re ora è nudo

Ci sarebbero da dire tante cose al riguardo dell'operato della maggioranza di Centrodestra nel governo del Paese. Ora non voglio parlare di giustizia, di leggi o leggine che comunque hanno aiutato questo o quel personaggio nè di leggi o condoni vergognosi che hanno soprattutto avvantaggiato quelli che non dovevano assolutamente essere avvantaggiati. Vorrei soffermarmi sull'ultima uscita del governo al riguardo della stagione delle riforme nell'anno di grazia 2003.

Ora che hanno risolto quasi del tutto i piccoli grandi problemini che stavano loro a cuore, a colpi di maggioranza, chiedono la collaborazione del Centrosinistra per varare alcune riforme come quelle dell'elezione diretta del premier in senso presidenzialista e la riforma delle pensioni.

Il re è nudo, diceva qualcuno, ed il vestito in questo caso dovrebbe darglielo il Centrosinistra; Cofferati dice di non essere assolutamente dell'opinione di collaborare con questo governo mentre Castagnetti si dice più possibilista.

Io dico una cosa; il Centrodestra ha paura di perdere consensi avventurandosi da solo in una riforma pensionistica comunque penalizzante per milioni di persone ed allora ecco che gli andrebbe a fagiolo una riforma fatta assieme al Centrosinistra e possibilmente anche alla Cgil.

Per quanto riguarda la riforma in senso presidenziale della nostra Repubblica si potrebbe anche mettersi a discutere sebbene creda che non sia tanto un problema di regole il governo di un Paese quanto un problema di persone. Comunque se questo cambiamento dovesse essere preso in considerazione parliamo prima di conflitto d'interessi.

Ve la immaginate una campagna elettorale in cui il possibile futuro capo dell'esecutivo con poteri ancora più ampi di quelli che ha già, disponga dell'appoggio di non so quanti giornali e di quasi tutte le reti televisive sia pubbliche che private?

Silvano Ceriesa

LA NEVICATA

Una città in ginocchio: senza spazzaneve, senza sale e senza autobus

Via Bonomea, isolati dal mondo

Martedì 7 gennaio in seguito alla nevicata, via Bonomea veniva chiusa per impraticabilità. Nella notte tra martedì e mercoledì passava il camion spargisale che rendeva la strada percorribile già di mattina: comunque non è arrivata alcuna comunicazione che la via fosse di nuovo aperta al traffico. In seguito, viste le condizioni del tempo e della strada dovute alla nevicata del giovedì mattina, via Bonomea rimaneva chiusa al traffico fino a domenica 12 alle ore 12.30 quando, con un comunicato radio, veniva giudicata percorribile.

Tra il 7 e il 12 gennaio i residenti e gli esercizi commerciali sono rimasti isolati nonostante le telefonate di molti interessati che esortavano gli organi competenti, o per lo meno si informavano, se qualcuno fosse passato a spargere il sale. Oggi veniva risposto domani, domani diventava stasera, stasera passava e così via, finché siamo arrivati a domenica, giorno in cui la strada si era liberata un po' da sola, un po' grazie ai residenti più volonterosi i quali hanno provveduto a spargere il sale e a spalare la neve, ognuno davanti alle proprie abitazioni.

A chi chiedeva se per caso il Comune provvedesse a fornire il sale necessario per un «fai da te», veniva risposto di andarlo a prendere in via Orsera.

A questo punto ci siamo chiesti: se la via era chiusa, come potevano i residenti raggiungere la parte opposta della città? Parlando al telefono con un operatore dell'Acegas e dicendogli che qualcuno aveva percorso la via ancora chiusa ma percorribile, veniva risposto che si era contravvenuto alle regole.

Ma allora con chi bisognava parlare per avere delle risposte coerenti o un minimo di considerazione? Perché via Bonomea, pur essendo molto trafficata, è stata ignorata completamente quando ad esempio via dei Giaggioli era già pulita? Perché tutte le volte che via Bonomea ha un problema si cerca di risolverlo con un cartello recante la scritta «via chiusa»?

Perché aspettare che i problemi si risolvano da soli? Chi rifonde gli esercizi commerciali di via Bonomea delle perdite subite per il mancato guadagno di 5 giorni?

Cristiano Rossini

IL CASO

Se la tutela della privacy è solo un comodo alibi

Per stabilire il costo di una polizza Rca per un ciclomotore bisogna conoscere almeno la data di nascita dell'assicurando, la sua residenza e se si tratta di un mezzo nuovo oppure già assicurato. Sono questi gli elementi che, secondo le norme comuni a tutto il mercato, consentono di determinare, a parità di massimale, l'ammontare del premio.

Richiesto, nella mia qualità di subagente assicurativo, di fornire un preventivo telefonico, comincio con il chiedere la data di nascita, ma già a questo punto mi sento rispondere che, in base alla legge sulla privacy, non si è tenuti a fornirla.

A nulla valgono le mie spiegazioni «tecniche», per cui la telefonata si conclude solo con una perdita di tempo, mia e dell'anonimo interlocutore.

A non pochi anni dall'entrata in vigore della citata legge e nonostante gli sforzi dell'autorità garante e di tutte le entità pubbliche e private coinvolte, la specifica «cultura» del cittadino non ha fatto molti progressi, anzi. La cosiddetta tutela della privacy continua a essere un comodo alibi per chi sfrutta una posizione di preminenza, per chi non intende assumersi responsabilità, per chi non ha molta voglia di pensare, per chi – come nel caso da me riferito – non si rende conto che il rapporto assicurativo (che inizia con la richiesta di un preventivo) è un rapporto vicendevolmente fiduciario, paragonabile a quello che si ha con un medico, al quale mai ci si sognerebbe di lamentare un inesistente mal di testa invece che un effettivo disturbo emorroidale... perché la «zona» interessata è protetta dalla privacy.

Lettera firmata

50 ANNI FA

17 gennaio 1953

● Al Consiglio comunale è stato proposto, onde evitare gli incidenti stradali in quella zona, che lo stradone da Domio ad Aquilinia sia dotato di marciapiedi per i pedoni e di un'adeguata illuminazione.

● Al fine di ricordare Milano degli Ivanissevich, un proprio consigliere recentemente scomparso, la Società Canottieri Adria ha deciso di destinare una coppa da disputarsi ogni anno, per un quinquennio, fra le società remiere di Barcola e Sacchetta (jole di mare a 8 vogatori - armi misti). Inoltre, di costituire nel proprio seno un «Fondo Ivanissevich - costruzione nuove imbarcazioni».

● Data la difficoltà e la lentezza di manovra da parte dei filobus «15» e «16» in piazza Goldoni, si sta progettando di spostare il loro capolinea in piazza San Giovanni, facendoli girare intorno al monumento a Verdi e passare quindi nei due sensi per via Gallina.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Italo, 90

Italo ha 90 anni. E riceve gli auguri dai parenti e conoscenti.

Franco, 50

Franco ha 50 anni. Auguri di cuore da Franca e Claudia.

ORE DELLA CITTÀ

Unione italiana ciechi

Domani, con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, concerto di musica varia con il pianista Mauro Costantini, la cantante Lorena Favot e il percussionista Luca Grizzo. Presenta il direttore artistico Mario Pardini. L'ingresso è gratuito. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico n. 3, c/c 65/80/141.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Amici della lirica

Amici della lirica: questa sera, alle ore 17.30, nella sede di via Trento 15, II p., il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto su «Tancredi» di prossima programmazione al Verdi.

Funghi del Carso

Questa sera Bruno Basezzi presenta una proiezione di diapositive su funghi e ambiente del Carso triestino (rinviata per il maltempo il 10). Appuntamento alle 20.30 nella sala Bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 «In hoc Natali gaudio», concerto diretto dal maestro Carlo Tommasi con il coro «Panta Rhei» dell'Associazione culturale di Trieste «Panta Rhei» in un programma di brani classici, del folklore di montagna e con un ultimo augurio natalizio. Parteciperà il coro di voci bianche «Catticoro» con motivi ispirati alla natività. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Maestri del Lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro informa i soci e gli ospiti abituali che oggi, alle 17, riprendono gli incontri del venerdì con il tradizionale brindisi augurale. La riunione si svolgerà nella sala conferenze del circolo aziendale della Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano.

Sensi psichici dell'uomo

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina»: questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, si parlerà dei «Chakra» sensi psichici dell'uomo.

Soggiorno in montagna

Le Acli in collaborazione con l'Us Acli organizzano un soggiorno di sette giorni a Pozza di Fassa in una cornice di neve splendida, aperto a tutti sciatori e non, grandi e bambini. Una settimana di festa, con attività sportive, escursioni, gite, sconti skipass, animazione serale in capannone riscaldato, ultimi giorni per la prenotazione dei posti rimasti disponibili.

Conservatorio «Tartini»

La segreteria del Conservatorio ricorda per i corsi propedeutici per violino e viola che le iscrizioni si accettano sino al 31 gennaio. I corsi prevedono due lezioni settimanali pomeridiane per bambini dai 7 ai 10 anni e si terranno da febbraio a maggio. Info: 040/6724911.

Scuola di Altura

Le insegnanti della scuola materna di Altura invitano i genitori dei bambini iscritti per l'anno scolastico 2003/2004 alla visita guidata della scuola nelle giornate di martedì 21/01 e giovedì 23/01 dalle 16 alle 17.

Nautico aperto

L'Istituto Nautico, piazza Hortis 1, invita gli interessati alla manifestazione «Nautico aperto» che si terrà nei giorni 22 e 29 gennaio dalle 17 alle ore 18 o in altre date su appuntamento, telefonando alla segreteria dell'istituto allo 040/300888.

Campionato amatoriale

Sono aperte le iscrizioni per il campionato amatoriale misto di pallavolo 2003 organizzato anche quest'anno dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) in collaborazione con la Polisportiva Fuoric'entro. Per informazioni rivolgersi alla Polisportiva Fuoric'entro in via delle Beccherie 14 tel. 040/365687 (il mattino); oppure alla Uisp in p.zza Duca degli Abruzzi 3 tel. 040/639382.

Sciare con lo Sci Cai

Lo Sci Cai organizza domenica 19/1 una gita sulle piste di Sappada per adulti e bambini ski pass a prezzi agevolati. Inoltre corsi di fondo a Sappada per adulti da domenica 19/1. Per iscrizioni: Sci Cai Trieste via Donota 2 tel. 040/634351 lun. dalle 18 alle 20 da mart. a ven. dalle 19 alle 21.

Tappeti tribali

L'università della Terza età comunica che per il corso «I tappeti tribali» sono aperte le iscrizioni per una visita esterna.

La nuova sede

La Sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312 fax 9381757 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

Emozioni in mostra

Aperta fino al 23 gennaio la mostra «Emozioni» di Renata Gambato De Antoni, che espone alla libreria Demetra in via Imbriani 7. Orario: lunedì dalle 9 alle 20; da martedì a sabato: 9-21; domenica e festivi: 10-20.

Caldo per i poveri

Le Conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de Il Piccolo o sul c/c bancario n. 9754508 della UniCredit Banca-Cassa di Risparmio di Trieste sede centrale (Abi 06335-Cab 02230).

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Gruppo astrologico

Il gruppo astrologico Tergestre (delegazione Cida per il Friuli-Venezia Giulia) informa che domani, ore 17, alla libreria New Age, via Nordio 4, Marina Regno parlerà sul tema: «L'astrologia applicata al fattore lavoro».

Scuola «Dardi»

Domani, dalle 10 alle 12 si terrà la seconda giornata di «Porte aperte» alla scuola elementare Dardi di via Giotto 2 (Ist. comprensivo Div. Julia). Sono invitate tutte le famiglie interessate all'iscrizione alle future classi prime.

Il fumo della sigaretta

Oggi alle ore 15 nell'aula magna della scuola media Fonda Savio Manzoni di via Pascoli 14, il dottor Gian Luigi Montina terrà una conferenza per le classi seconde medie sui problemi legati al fumo di sigaretta.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che è iniziato il tesseramento per l'anno 2003 e comunica il nuovo orario della segreteria: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

Scuola Julia

Si comunica che presso la scuola media «Divisione Julia» è funzionante ogni venerdì, dalle ore 17 alle 19, uno sportello al quale i genitori che intendono iscrivere i propri figli alla prima media, possono rivolgersi per ottenere chiarimenti e informazioni sia sulle iscrizioni che sull'offerta formativa che la scuola intende realizzare per l'anno scolastico 2003/04.

Federconsumatori, raccolta firme

Unificazione dell'Iva sul gas al 10%. L'adesione per la presentazione della legge nazionale di iniziativa popolare proposta dalla Federconsumatori, Adoc, Adusbef e Codacons può essere sottoscritta in tutti i comuni presso l'ufficio preposto, nei giorni e orari di apertura al pubblico. Largo Granatieri 2, I piano destra oppure nei Centri civici.

Liceo Oberdan

Il liceo scientifico Oberdan comunica che domenica dalle ore 9.30 alle 12.30 la scuola rimarrà aperta per tutti i genitori e alunni delle classi Terze medie che vorranno visitare la scuola. Alcuni docenti presenteranno laboratori, aule speciali, palestre, attrezzature didattiche e offriranno informazioni sull'attività didattica.

Memorial Degrassi

L'Us-Acli comunica che sono aperte le iscrizioni all'edizione 2003 del Memorial Maurizio Degrassi di basket amatoriale. L'inizio è previsto per la prima settimana di febbraio. Le partite avranno luogo presso la sala pluriuso di via Pasteur 41 (Melara) il martedì e giovedì sera. Per informazioni: Us-Acli, via S. Francesco 4/1, 040/370408 - 347/1678488.

Torneo di karate

Domenica la Società Ginnastica Triestina con i comitati regionali Fesik di Friuli Venezia Giulia e Veneto, organizza al Palazzetto atleti azzurri di via Calvola la prima tappa del torneo di karate. Controllo iscrizioni alle 8.30; l'inizio della gara è previsto alle 9. Per informazioni segreteria sociale 040/360546, maestro Anna Devivi 347/9607820, Puppetti (presidente com. reg. Veneto) 0423/53400.

Assemblea Ari

Questa sera alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito www.qsl.net/ari_trieste.

Liceo Galilei

Oggi dalle 17 alle 19 il preside e i docenti responsabili dei corsi sperimentali saranno a disposizione delle famiglie e degli alunni delle classi terze medie per illustrare le attività didattiche e formative del liceo. Per informazioni o incontri si potrà contattare la vicepreside previo appuntamento.

Doni da ritirare

Per tutti i genitori iscritti Ugl che non hanno ancora ritirato i doni per i propri figli della Befana 2003, c'è tempo per farlo fino al 24 gennaio. Si raccomanda di portare con sé il biglietto d'invito. Per informazioni: Ugl, via Crispi 5,telefono 040/661000.

Edera pattinaggio

Pattinaggio per bambini e bambine dai quattro anni in su. I bambini, seguiti da istruttori federali, potranno provare gratuitamente per quattro lezioni nell'impianto coperto e riscaldato di via Boegan n. 15. I pattini sono a disposizione senza spese di noleggio. Contattare la segreteria al n. 040567715.

Museo di Miramare

Museo storico del castello di Miramare, visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali. Domani «Sulle rotte di Massimiliano». Domenica «Due imperatrici a Miramare: Carlotta e Sissi». Orario 14.30 e 16.30 con partenza dall'atrio del castello.

Incontro con Bilucaglia

Domenica, ore 11, alla «Casa della Musica» (via Capitelli 3 - Tel. 040/307309, accanto a piazza Cavana), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, per l'Associazione «Arte& Cultura» promuove un incontro con il compositore triestino Claudio Bilucaglia sul tema: «Le musiche oggi».

PICCOLO ALBO

Cento euro di ricompensa per chi mi trova piccola spillina d'oro a bavero, carissimo ricordo di persona purtroppo scomparsa, persa in mezzo alla strada scendendo dalla macchina domenica sera sul ghiaccio di via Gaspara Stampa, nei paraggi del numero 7 (cell. 333 4234 678, 040 54631, uff. 040 3775 270).

Smarrito portachiavi con tante chiavi nei giorni di venerdì-sabato (due delle chiavi avevano le coperture di colore verde e di colore viola). Recapito telefonico 040 7781 449 o 333 4394 958.

Cerco testimoni dell'incidente stradale avvenuto in via Flavia incrocio via Brigata Casale giovedì 5/12/'02 alle ore 18.20 circa tra una motocicletta e una monovolume grigia. Lauta ricompensa. Tel. 040 3193 620, 347 6366 133, e-mail: stefano.passador@fincantieri.it.

Cercansi testimoni che il 1º gennaio tra le 4 e le 5.30 in via Oriani 2 (Canadian Club) videro autovettura Barchetta gialla in sosta urtata e danneggiata al paraurti posteriore. Pregasi telefonare ore ufficio 040 4261 064.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Telefono 040/311312 040/305274, numero fax 040/3226624.

Oggi. Per i prenotati ore 9-11 corso di pronto soccorso.
Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, II corso; 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso. Aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame. Aula A, 15.30-16.20, dott. M. Ladislao: diritto internazionale e strategiea globale; 16.35-17.25, prof. P. Baxa: parlando di fisica; 17.40-18.30, dott. P. Quazzolo: il teatro elisabettiano e Shakespeare. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.35-17.25, prof.ssa E Sisto: lingua francese, II corso; 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso. Aula C, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: due prosatori e un poeta - Renzo Rosso e Paolo Rumiz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.
Per i prenotati alla visita alla mostra «L'Impressionismo e l'età di Van Gogh» a Treviso con l'architetto Serena Del Ponte ritrovo **domenica 19 gennaio** ore 10.45 atrio Stazione centrale.

Concerto per gli ospiti dell'Itis di via Pascoli

I residenti dell'Itis di via Pascoli, hanno ricevuto un piacevolissimo augurio nell'accogliente chiesa della struttura: la scuola di musica dell'Università Popolare di Trieste con gli allievi dell'Istituto comprensivo San Giovanni che hanno presentato un suggestivo concerto.

ELARGIZIONI

– In memoria di Patrizia Ferluga da Daniela 30 pro Unicef.
– In memoria della cara amica Bruna Morassut/Sulini dagli amici: Nino Flavia, Gianni Mariuccia, Mino Maria, Bruno Rita, Franco Marisa, Annamaria, Bruna, Luciana 85 pro Com. S. Martino al Campo (Don Vatta), 80 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Nella Poggi in Luch per il compleanno (14/1) dal marito, figli, nuora, genero e nipoti 45 per Giovanni (pro lotta tumori cerebrali infantili).
– In memoria della cara mamma nel XII anniv. (16/1) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga per il compleanno (16/1) dai suoi cari 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tonin per il 100.o compleanno (16/1) da Aldo, Nadja e Martina 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Micheluzzi Kasaj nel I anniv. dal marito Santo Kasaj 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Antonio Salvadore nell'anniv. (17/1) e di Guido Mondolfo nell'anniv. (17/1) da Nerina 50 pro Unione italiana ciechi, 50 pro Gattile di Cociani.
– In memoria dell'avv. Silvano Zorani nel IV anniv. (17/1) dalla sorella Lucy 25 pro Unicef (vittime della guerra).
– Per il compleanno di Annalisa Senzani dai colleghi della ragioneria della Regione Fvg 80 pro Convento Padri cappuccini di Montuzza.
– Per due liete ricorrenze da Marina e Claudio 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Milo Apollonio da Laura Horn e Maurizio 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Annamaria e Antonio Bergamasco da Donata e Mariano 20 pro La via di Natale.
– In memoria di Mirka Berni da Edda Corbato 15 pro chiesa Madonna del Rosario (pane per i poveri); da Paolo e Lida Tremoli 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Fulvio e Lara Amodeo 25 pro Airc.
– In memoria di Francesca Bozic ved. Sanzin da Patrizia e Nico Guerrini 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fulvio Cante da Tity e Stelio Davia 40 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Rita Caricati e Vincenzo Chieppa dai figli 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Redenta Casseler da Bruna, Barbara e Valentina 100 pro Unitalsi.
– In memoria di Norina Cipan da Gigliola Rossini 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Candida Davoli da fam. Spedicato 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Deminia da Laura, Flavia, Lucio Merzek 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Nora Devescovi e Fabio Marrone da Marie e Tullio Devescovi 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Mario Dubrovich da Lili 200 pro Casa di Natale (Aviano).
– In memoria di Elsa e Nino da P.S. 25 pro Agmen, 25 pro Emergency.
– In memoria di Licia Faidiga ved. Gregori dalla figlia Rossana Gregori 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Anita Faragona dal figlio Pierluca 100 pro chiesa Salesiani; da Silva e Claudio Benuzzi 50 pro Centro tumori Lovenati; da Anita Sverzut Ceccato 100 pro Villaggio del Fanciullo, 100 pro Centro tumori Lovenati, 100 pro chiesa Salesiani; da Maria Sverzut Solari e famiglia 100 pro Unione italiana ciechi; da Willy e Luisella 25 pro Anffas.
– In memoria di Umberto Ferri da Gigliola e Riccardo Priore 25 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli (caldo per i poveri).
– In memoria di Liliana Fornasini da Fulvia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angelo Franchini da famiglia Bradaschia 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Marcello Glavina da Angela Benedetti in Glavina 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Licia, Merj, Romilda Loy da Giulia Loy 50 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 16 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Marchesi dalla figlia Mariuccia 10 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (riscaldamento poveri).
– In memoria di Antonio Marculli da Dora e Alberta Tavolato 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Umberto Marocco da Rosaria Marocco 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dina Martelossi da famiglia Stoppari, Dina, Paolo e Arturo 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dino Martelossi da Franca Giorgio Bella 30 pro Airc.
– In memoria di Raffaela Micali ved. Alberti dai condomini di via Grego 7 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Mitri e Tiberio Mitri da Mara Mitri 100 pro Astad.
– In memoria di Santina Okretic da famiglie Nadalut-Trento 40 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Astad; da Urania Zorzon 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del padre da Maria Adriana Mollo 100 pro Astad.
– In memoria di Piera Pierazzoli da fam. Costa, Menis, Lo Schiavo, Sacchi 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di papà da Sabrina 20 pro Airc.
– In memoria di Pashko Prennushi da Mariateresa Guicciardi 100 pro Airc; da Anna Rolla 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nerio Pugliese da Antonella, Cristina, Patrizia e Riccardo 40 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto di neonatologia).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/1	7.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
17/1	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
17/1	8.00	Le RIHAB	Beirut	5
17/1	9.30	Eg THUTMOSE	Monfalcone	rada
17/1	15.00	It VALDARNO	Milazzo	Silone

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/1	8.00	Le BADR EL MUSTAFA II	da rada	a orm. 12

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/1	14.00	It STROMBOLI	Ravenna	S. Sabba 2
17/1	14.30	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
17/1	15.00	Rs VASILIY DINKOV	ordini	45
17/1	19.00	Gr PELLA	Durazzo	15
17/1	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 13 al 18 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998. Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televita.

Conferenza di Silvio Cusin

La presenza ebraica

Nella sala di via del Teatro Romano 7 della Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini, oggi alle 18, Silvio Cusin riproporrà, una chiacchierata sulla presenza ebraica nel rione di Riborgo nei secoli passati. Questo secondo incontro è programmato il giorno precedente la chiusura dell'esposizione «Trieste, un quartiere chiamato Ghetto» che resterà aperta fino a domani con orario 16-19. La mostra, organizzata in collaborazione con Il Ghetto Comitato per la salvaguardia e il ripristino della zona Sezione cultura e spettacolo, ha lo scopo di illustrare, attraverso riproduzioni di fotografie e piani della città dal 1775 al 1940, la situazione del quartiere tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17: bridge principianti (Boschi); ore 15.30-17: inglese I (Bortuzzo); ore 15.30-18: pittura su seta e stoffa (Vidonis Zennaro); ore 16-17: erboristeria «prima lezione» (Gioseffi); sloveno III (Rauber); ore 16-19: chitarra classica «prima lezione» (Devitor); ore 17-18.30: sloveno I (Pahor); ore 17.30-19: conoscere Venezia I gruppo «recupero del 10/1» (Biagi); ore 18-19: tedesco II (Cuccaro). **Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.** Ore 17-19: coro «Viozzi» (Macchi); laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.** Ore 20-22: american country dance (Fabio & Lucia). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.** Ore 13-14: aquagym (Furlan Veronese); ore 14-15, Aquagym (Furlan Veronese).
Università delle Liberetà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Terzo appuntamento delle Mattinate musicali con il pianista italo-americano Giacomo Franci

Chopin e Gershwin domenica al Revoltella

Il terzo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella» si terrà domenica alle ore 11 nell'Auditorium del Museo. Sarà di scena il pianista italoamericano **Giacomo Franci** in un programma intitolato «Usa & Europa» in cui si intrecceranno autori europei.

Nato nel 1964 a Carrara, Franci ha avuto i primi approcci con la musica in tenera età diplomandosi in pianoforte all'Istituto musicale «Boccherini» di Lucca con Gaetano Gaeta. In seguito ha vinto una borsa di studio presso la Scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo dove ha continuato a studiare con Jean Fassinat e Aldo Ciccolini che considera il suo mentore e vero maestro. Ha poi conseguito il diploma di direttore d'orchestra con Piero Bellugi e Gustav Kuhn.

Dopo i primi concerti in Italia (a Carrara, Torino, Bologna e Ferrara) si trasferisce a New York e contemporaneamente firma un contratto con la casa musicale «Fonè» registrando musiche di Alfredo Casella. In tale occasione le più eminenti riviste internazionali di musica lo paragonano a Glenn Ld e Arturo Benedetti Michelangeli.

Nel 1998 Giacomo Franci debutta alla Carnegie Recital Hall ottenendo critiche lusinghiere sul New York Times e nel 2000 incide un triplo Cd con l'opera completa per pianoforte del compositore americano Aaron Copland che ricorderà anche in un concerto celebrativo. Quindi debutta in Inghilterra al Brighton Festival.

Oggi Franci è un affermato pianista e docente con ricco repertorio discografico a livello internazionale. Quest'anno sarà impegnato in tournée negli Usa, in Inghilterra, in Finlandia ecc.

Nel concerto al Revoltella proporrà pagine pianistiche di Copland e sue improvvisazioni su celeberrimi motivi di Gershwin («Summertime» «I got rythm») alternandole a magiche melodie di Debussy e Chopin tra cui lo Studio op. 10 n. 8 e la Polacca in La b maggiore op. 53.

Liliana Bamboschek

Il pianista italo-americano Franci fotografato a New York.

MOSTRE

Alla Tribbio 2 una quarantina di sculture e tecniche miste dell'artista scomparso nel 1985

Dequel, l'essenzialità delle forme arcaiche

C'è un punto di contatto nell'arte contemporanea in cui l'essenzialità del segno si coniuga con la potenza delle forme arcaiche e si avvale, a volte, di un velo di poesia: è il caso dell'arte di **Oreste Dequel**, scultore e pittore capodistriano ma cittadino del mondo, scomparso a Roma nel 1985 all'età di 62 anni e oggi presente alla Galleria «Rettori Tribbio 2» con una intensa personale composta da una quarantina sculture e tecniche miste appartenenti alla moglie Lia.

Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Lubiana, alla scuola di Mestrovic e attraverso molti viaggi di soggiorno e di lavoro in tutto il mondo, in particolare negli Usa, Dequel, che mantenne sempre vivi i contatti con l'ambiente artistico, si conferma con questa compiuta ed equilibrata personale, autore di un'arte fondamentale e tecnicamente compiuta e felice.

Al Caffè Stella Polare è in mostra fino al 10 febbraio il mondo originale e fantastico di **Laila Grison Cavalieri**. Dopo aver studiato all'Istituto Statale «Nordio» sotto la guida, tra gli altri, di insegnanti quali Maria Hannic, Ugo Carà ed Enzo Cogno, l'artista triestina ha elaborato un linguaggio ricco di suggestione, tecnicamente complesso, ma equilibrato, che trasfigura e ricompone il dato reale grazie a un lessico molto personale, il quale si avvale delle molteplici discipline apprese negli anni giovanili. Attraverso l'assemblaggio di tessuti diversi, arricchiti dall'applicazione di passamanerie, ricami e interventi di cucito a mano, la Cavalieri realizza dei paesaggi di gusto naturalistico, che talvolta scivolano verso la tendenza astratta..

Il bronzetto «Gattino».

Incontriamo così le 12 opere di grandi dimensioni esposte nella rassegna, un'originale composizione dedicata alla Barcolana, alcune vedute di Muggia, la rappresentazione di una città simile nella forma urbana a Palmanova, un ricordo della Val Rosandra, un totem indiano e altri temi pazientemente dipinti con l'ago mediante un linguaggio d'ispirazione delicatamente surreale e simbolica.

All'«Art Gallery» di via S. Servolo è visitabile fino al 31 gennaio una **collettiva** che, attraverso quasi una quarantina di artisti, presenti ciascuno con più opere di piccolo formato, sintetizza molteplici tecniche e inclinazioni stilistiche presenti nel panorama artistico contemporaneo. Incontriamo, tra le altre, una serie di intense marine della triestina Adriana Scarizza, due originali tecniche miste di Silvano Clavora dedicate al paesaggio carsico, quattro immagini di antiche imbarcazioni assemblate in un'unica opera di Stelio Zori, alcuni paesaggi di gusto tradizionale dell'artista romano Tonino Cardenuto, dei freschi acquerelli di Maria Creglia e di Raffaella Fistarol, gli eleganti nudi acquerellati di Ondina Brunetti e una «memoria egiziana» finemente eseguita a bassorilievo da Marino Pestelli.

Marianna Accerboni

Attività e contributi

Teatro Stabile sloveno

La Fondazione CRTrieste, che supporta l'attività del Teatro stabile sloveno, ha contribuito alla realizzazione dello spettacolo «La principessa sul pisello», coprodotto del Teatro stabile sloveno e del teatro Koreodrama, che ha inaugurato la stagione 2002-2003. Ispirato alla favola del noto scrittore danese Hans Christian Andersen, lo spettacolo è diretto dal coreografo e autore drammatico Damir Zlatar Frey.

Il vicepresidente della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tomasetti, ha incontrato nel corso di una breve visita il presidente del Teatro stabile sloveno Filibert Benedetic e il vicepresidente Livio Valenic prima della rappresentazione della mattina dedicata ai ragazzi.

Lo spettacolo «La principessa sul pisello», si avvale, tra le attrezzature tecniche, anche di quelle donate in questi ultimi anni dalla Fondazione CRTrieste al Teatro sloveno, quali il materiale fonico, le casse acustiche e gli amplificatori, che vanno ad affiancare e a completare l'impianto di illuminazione, anch'esso recentemente rinnovato grazie a un contributo della Fondazione CRTrieste.

Il Teatro stabile sloveno è attivo a Trieste dal 1881.

Il Festival al Politeama Rossetti ha rilanciato la canzone dialettale e ha nuovi programmi

«Sanremo triestina», un tour nelle piazze

Non si sono ancora smorzati gli echi positivi del 24° Festival della canzone triestina che ha avuto luogo in un Politeama delle grandi occasioni con il classico esaurito di pubblico. La «Sanremo triestina» anche quest'anno ha raccolto vaste favorevoli ripercussioni anche nel resto d'Italia e all'estero, tali da confermare concretamente la sua dimensione a carattere internazionale. Il 24° Festival era realizzato dal comitato promotore diretto da Fulvio Marion con l'adesione dell'Azienda regionale per la promozione turistica, di Comune e Provincia (attraverso gli assessorati alla cultura), Fondazione CrTrieste e Insiel. La consueta finalità a carattere benefico era a favore dell'associazione Petra-onlus, ente che opera per alleviare i disagi e i problemi della condizione infantile.

Diversi spunti promozionali hanno confermato il successo del classico evento canoro cittadino, come l'istituzione della speciale categoria per cori e bande (un genere musicale che simboleggia genuinamente il folclore collettivo), come i quattrocento cd distribuiti gratuitamente, la pubblicazione dei testi, la possibilità di accedere al Politeama al solo costo della prenotazione.

Inoltre l'evento è stato avvalorato dall'assegnazione di uno speciale premio ai familiari di Publio Carniel, l'indimenticabile compositore di «Trieste mia» e «Marinaresca», e a Daniela Mazzucato, protagonista musicale amatissima dai triestini, intervenuta grazie all'interessamento dell'Associazione internazionale dell'operetta.

Tra le promozioni per il Festival è in progetto un «tour» tra le piazze, i rioni cittadini e in ambito provinciale con i protagonisti delle varie edizioni della «Sanremo triestina», e l'intervento di ospiti di gran rilievo per la canzone nostrana come Lorenzo Pilat, la Witz Orchestra, la Vecia Trieste e probabilmente Teddy Reno.

È iniziato intanto il collegato 18° Referendum musicale cittadino con un settimanale e un circuito radiofonico per stabilire la canzone «regina» del Festival che parteciperà per Trieste al Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia.

Il cantautore Roberto Felluga e il gruppo coreografico della Palestra Cristina. (Lavorino)

Accademia di arti marziali, domani seminario di Iaido

Un appuntamento per il mondo delle arti marziali avrà luogo domani e domenica. Il maestro Paolo Grosso, quinto dan di Kendo e quinto dan di Iaido terrà un seminario di Iaido a Trieste, all'Ap Take Kendokai dell'Accademia di arti marziali Makoto in androna Campo Marzio 9/a.

Lo Iaido è l'arte di estrarre la spada giapponese (katana) effettuando numerose forme, chiamate Kata, prestabilite che simulino un combattimento reale contro uno o più avversari. È un'arte che richiede molto controllo, concentrazione e disciplina, A trieste viene praticato all'Ao Take Kendokai Makoto ogni primo lunedì del mese, all'interno del corso di kendo che si effettua il lunedì dalle 21.15 alle 22.15 e il mercoledì dalle 21 alle 22.30.

Il maestro Paolo Grosso viene da Torino ed è quinto dan di Iaido.

Il seminario è aperto a tutti, anche a chi non avesse mai praticato prima quest'affascinante arte marziale. L'orario sarà il seguente: domani, 10.30-12.30 e 14-16.30; domenica, dalle 10 alle 13.

«Nei dintorni di Dudovich»

Prorogata la mostra

Prorogata la mostra «Nei dintorni di Dudovich» a palazzo Gopcevic. Accolta calorosamente sin dalle prime settimane di esposizione, segnalata dalle più importanti testate giornalistiche nazionali, la mostra non chiuderà i battenti il 29 gennaio, come inizialmente annunciato, ma sarà invece prorogata fino al 16 marzo, proprio in considerazione del successo di pubblico e critica fatto registrare.

Il percorso espositivo dedicato alla «piccola pubblicità» e ai suoi «grandi autori» – ricco di oltre mille pezzi, selezionati dai curatori Piero Delbello, Bruna Pompei e Athos Pericin – continua infatti a destare l'interesse in Friuli Venezia Giulia, ma anche e soprattutto fuori regione e all'estero: oltre tremila visitatori provenienti da tutta Italia hanno finora apprezzato le opere in mostra, piccoli capolavori locali usciti dalle mani dei migliori artefici pubblicitari della nostra realtà.

E quotidianamente agli uffici dell'Irci affluiscono moltissime richieste di prenotazione e informazioni per visitare la mostra: un itinerario che rende omaggio all'intera città, visto che la mostra si irradia anche nelle vetrine del centro storico di Trieste.

Fra i grandi autori in mostra, accanto a Marcello Dudovich, si segnalano maestri come Metlicovitz, Cheret e Kolo Moser, T.T. Heine e Hohenstein, Mauzan e Carboni, Glauco Cambon, Argio Orell, Giuseppe Sigon, Ugo Flumiani, Pollione Sigon, Urbano Corva.

Quel «fantasma d'amore» nel ricordo di Capodistria

«Il poeta dell'esodo e del dramma istriano»: così Bruno Maier aveva definito Paolo Signoretto, morto settantenne il 28 marzo 2000, di cui giovedì 23 gennaio alle ore 17.30, nella sede del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, (corso Saba 20), Irene Visintini – introdotta dal presidente dell'associazione, Maurizio Chiozza – presenterà dell'autore scomparso, la silloge «Geografia dell'anima e della memoria» (L'autore Libri Firenze, pagg. 113, euro 14,46), volumetto di versi uscito postumo a cura della moglie di Signoretto, Antonietta Sau Gallo che sarà presente all'appuntamento.

Costretto a lasciare, ventitreenne, nel 1953, la sua Capodistria, Paolo Signoretto si stabilì a Monfalcone, ove affiancò all'insegnamento l'attività di giornalista pubblicista – fu infatti alla direzione della pagina monfalconese de «Il Piccolo», e corrispondente della Rai per l'Isontino.

C'è un fantasma d'amore, dal nome Capodistria, che percorre tutta la vasta produzione di Signoretto: fantasma d'amore che bussa inesausto alla porta di quella prigione che è diventata ormai l'anima dell'autore, i cui ricordi, luminosi di gioiosa speranza, incalzano, contrapposti alla sofferenza di un presente senza futuro. Poesia della memoria dunque, che caratterizza anche questa nuova silloge, ove i versi, corrosi da una divorante nostalgia, sanno decifrare i tratti più reconditi di un dramma spirituale e umano che Paolo Signoretto – cui sono andati alcuni prestigiosi premi – ha saputo dispiegare in tutta la sua tormentata «geografia», scenario di dolore per lui ormai flebile «candela al vento».

Grazia Palmisano

TRENI

STAZIONE CENTRALE — *Valido fino al 13 dicembre 2003*

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *Esce oggi il libro di Stefano Pivato sul rapporto fra canzoni e società (anche politica)*

Così leggera che si può cantare

Dal precursore Rino Gaetano all'Ivano Fossati «ulivista»

No, davvero non sono solo banali canzonette. I brani composti da Guccini, De Andrè, De Gregori, Gaber, Dalla, Jovanotti e da decine di altri autori, più o meno famosi, rappresentano, a giudizio di **Stefano Pivato**, lo strumento privilegiato per leggere il presente, immaginare il futuro e interpretare la politica per molte generazioni di italiani. Come sia potuto accadere e, soprattutto, quali messaggi abbiano trasmesso lo studioso - a lungo docente di storia contemporanea a Trieste, ora all'Università di Urbino - lo spiega in dettaglio in «**La storia leggera**» che la casa editrice **il Mulino** manda oggi in libreria (**pagg. 246, euro 14**), un saggio insolito e brillante in cui si documenta l'uso pubblico della storia nella canzone d'autore dagli anni della contestazione giovanile sino ad oggi.

Pivato limita la sua indagine all'Italia, giungendo a scoprire nei versi cantilenanti di «Nuntereggae chiù» di Rino Gaetano (1978) i primi segni di quella crisi di rigetto dei partiti e della politica che si sarebbe manifestata in seguito in maniera assai evidente, anche se ammette che il fenomeno sembra di portata planetaria. Se oggi per milioni di persone i brani musicali costituiscono lo strumento privilegiato per mettere a fuoco la realtà, dar forma ai sogni, la ragione, sottolinea, va ricercata nel crollo verticale della fiducia nella parola scritta.

Mentre la canzone d'autore italiana si occupa con sempre maggiore intensità di storia e di politica, gli inni politici tradizionali sono invece alle prese con una crisi che lo studioso giudica irreversibile e vengono sostituiti senza rimpianti da motivi più riconoscibili: l' Ulivo utilizza Fossati durante la campagna elettorale del 1996, Alleanza Nazionale ha scelto di ricorrere invece a «Va' pensiero» dopo aver inutilmente tentato di far intonare ai suoi iscritti «Viva l'Italia» di De Gregori. Ma in che modo la canzone ha riassunto il dibattito in corso da tempo tra gli storici sull'identità nazionale? Ecco l'analisi di Stefano Pivato, che pubblichiamo per gentile concessione del Mulino.

Roberto Bertinetti

Edoardo Bennato («La bandiera») e Francesco De Gregori, autore di «Viva l'Italia».

Nella più recente storia della canzone non sono state infrequenti le citazioni del sentimento nazionale, sia per irriderne gli eccessi, sia per enfatizzarne alcuni aspetti. Tuttavia è negli anni Settanta che il tema della patria entra con più frequenza nei testi delle canzoni. Edoardo Bennato, per esempio, in *La bandiera* all'inizio degli anni Settanta dileggia il simbolo dell'unità nazionale ritenendolo responsabile delle divisioni e dei nazionalismi.

Sempre Bennato, autore fra l'altro di *Notti magiche* che nell'estate del 1990 solletica il sentimento nazionale degli italiani in occasione dei Mondiali di calcio, incide nel 1987 *Ok Italia.* La canzone offre un'immagine nazionale ambivalente. Da una parte infatti offre metafore rassicuranti «Arrivi puntuale e ognuno impazzisce per te (...) sei un grande sogno da attraversare (...) stella, che brilla sopra ogni città». Dall'altra invece espone aspetti più inquietanti e contraddittori del carattere nazionale: «A volte sei una spiaggia libera / a volte un rischio da evitare! (...) dolce e perversa (...) le calze con la riga nera».

In anni più recente i versi e le allegorie richiamate nell'inno nazionale sono state oggetto di una pesante satira da parte di Pierangelo Bertoli, che in *Italia d'oro* riprende nei versi finali l'inno di Mameli: «Italia d'oro frutto del lavoro cinta d'alloro / trovati una scusa se lo puoi / Italia nera sotto la bandiera vecchia vivandiera / (...) Fratelli d'Italia l'Italia s'è desta».

In chiave gospel e funk l'Inno cantato da Elisa.

Al di là degli espliciti riferimenti all'inno nazionale, il tema della patria e dell'italianità è stato frequentemente al centro dell'attenzione della canzone popolare. Talvolta per denunciare gli abusi commessi in nome dell'idea di patria come in *Povera patria* di Franco Battiato: «Povera patria Schiacciata dagli abusi e dal potere / Di gente infame, che non sa cos'è il pudore / (...) Tra i governanti, quanti perfetti e inutili buffoni!».

Espressione di un sentimento di unità nazionale diviso è invece *Inno nazionale* di Luca Carboni. Scritta nel 1995 la canzone pare fare propri e rilanciare i motivi che dall'inizio degli anni Novanta attraversano le polemiche politiche sul sentimento di unità nazionale.

Espressione di una nazione allo sfascio è, sia pure in forma ironica e sarcastica, *La terra dei cachi* interpretata da Elio e le storie tese: «Italia sì, Italia no, Italia gnamme, se famo du spaghi / Italia sob, Italia prot, la terra dei cachi».

Tuttavia la canzone che forse più di ogni altra, e in forma niente affatto ironica, insiste sui temi di un'idea nazionale calpestata e offesa dalla classe politica è *Viva l'Italia.* De Gregori lancia la canzone nel 1979, in un momento di profonda crisi morale e istituzionale del paese. La defenestrazione del presidente della Repubblica Giovanni Leone, l'avvento di Sandro Pertini, il terrorismo e il delitto Moro fanno da sfondo al pessimismo di una canzone che ripercorre, sia pure attraverso fugaci citazioni, le vicende della storia italiana a partire dalla Liberazione. È quella di De Gregori l'Italia del boom economico, l'Italia «assassinata dai giornali e dal cemento», è l'Italia delle mazzette «derubata e colpita al cuore» e dello stragismo «Viva l'Italia del 12 dicembre». Ma nonostante tutto, questo il messaggio finale di De Gregori: «viva l'Italia, l'Italia che non ha paura (...) viva l'Italia, l'Italia che resiste».

Su un fronte completamente diverso è invece il filone nazional-popolare che rivaluta il sentimento nazionale e rivendica la fierezza dell'italianità. Un filone, quest'ultimo, che si riallaccia idealmente a brani degli anni Cinquanta come *Vola colomba,* o *Vecchio scarpone,* portati al successo da Nilla Pizzi, e a veri e propri motivi di esaltazione, anche nostalgica, del sentimento nazionale.

Luca Carboni

Esemplare in questo senso è *L'italiano,* che Toto Cutugno interpreta al Festival di Sanremo del 1983 quando ancora la nazione intera è sotto l'effetto della vittoria del mondiale calcistico. Forse anche per questo, nella canzone – una successione di luoghi comuni della rappresentazione del carattere nazionale – viene richiamata la figura di Sandro Pertini il cui tifo ai mondiali spagnoli era rimbalzato nelle case degli italiani attraverso le immagini televisive («Buongiorno Italia con gli spaghetti al dente / E un partigiano come presidente / (...) Lasciatemi cantare / con la chitarra in mano / lasciatemi cantare (...) perché ne sono fiero / io sono un italiano». [...]

Oltre un secolo e mezzo è trascorso dalla stesura dell'inno di Mameli. Imitato, citato, parodiato e, finalmente, risorto l'inno nazionale va considerato come l'unico esempio di inno «politico» sopravvissuto ai cambiamenti dei gusti, delle mode e delle tendenze intervenute in centocinquant'anni di storia (non solo musicale).

Se nell'ultimo ventennio del Novecento la sua esecuzione è stata relegata nell'ambito delle parate militari e, soprattutto, nel campo delle competizioni sportive, alle soglie del nuovo millennio pare assumere un nuovo rilievo. La tendenza imposta da Carlo Azeglio Ciampi se fa risuonare le note dell'inno sempre più frequentemente, e non solo in occasioni ufficiali, lo rende al tempo stesso oggetto di esecuzioni originali. Ora in stile *dixieland* ora, come in occasione della chiusura dei giochi olimpici invernali del 2002, in chiave gospel e funk, interpretata da Elisa, vincitrice del Festival di Sanremo del 2001. Oppure, ancora in forma melodrammatica, per l'occasione dell'incontro di calcio Inghilterra-Italia del 28 marzo 2001.

Ma c'è di più. L'inno sembra, soprattutto dopo le elezioni politiche del 2001, rivestire una sorta di trasversalità che lo rende patrimonio di riferimento comune sia alle forze politiche di maggioranza, sia a quelle di opposizione. Se lo schieramento di centrodestra lo canta per rivendicare a se stesso l'orgoglio di una ritrovata italianità, lo schieramento dell'Ulivo e i sindacalisti della Cgil lo intonano nei loro raduni per evocare una idea di democrazia e di patria «messa in pericolo» dallo spirito antiunitario e antieuropeista della Lega di Umberto Bossi.

Centocinquant'anni dopo la sua prima esecuzione le note di *Fratelli d'Italia* non solo sono sopravvissute al naufragio dell'innodia politica ma svettano ancora, se non nelle classifiche delle hit-parade, certamente nei cori che accompagnano i raduni politici e sportivi dell'Italia della seconda Repubblica. Quasi a supplire, almeno col canto, l'immagine di un'ancora indefinita e discussa identità nazionale.

Stefano Pivato

ARTE *In mostra a Ravenna oltre 200 opere*

Longhi, il Novecento «criticato» con ironia

ROMA Brillante, corrosivo, talvolta ironico al punto di rasentare un'urticante crudeltà verso i suoi bersagli, rigoroso ma anche capace di rivedere i propri giudizi. Ravenna celebra con una mostra una delle figure più significative della critica dell'arte italiana: Roberto Longhi.

L'intellettuale cuneese morto a Firenze nel 1970 è il protagonista della mostra «Da Renoir a De Stael. Roberto Longhi e il moderno» (Museo della Città di Ravenna dal 23 febbraio al 30 giugno).

In esposizione oltre un secolo di arte contemporanea, con quasi 200 opere, appartenenti alla Fondazione Longhi o frutto di prestiti da parte di importanti musei italiani e stranieri, quali la galleria nazionale di Arte moderna di Roma, il Mart di Rovereto, la Fondazione Guggenheim, il Centre Pompidou e il Musée d'Orsay di Parigi.

Un'opera di Henri Matisse.

Attenzione a non farsi trarre in inganno dal titolo, ha precisato durante la presentazione romana della mostra Bruno Toscano, membro del comitato scientifico dell'esposizione. Nonostante la mostra proponga i più significativi nomi dell'arte del Novecento (si va da Picasso a Cezanne, da Kandinsky a Morandi, da De Chirico a Matisse, da Klee a Carrà), non si deve perdere di vista il fatto che il vero protagonista è lo sguardo di Longhi. Il piano della mostra si sviluppa nel rispetto degli scritti, in parte raccolti nel volume «Scritti sull'Otto e Novecento» e in parte recuperati tra gli altri interventi della sua vastissima bibliografia.

Il percorso della mostra parte da Boccioni, a cui Longhi dedicò uno dei suoi testi più precoci nel 1914 e procede, dopo l'impatto polemico col De Chirico metafisico (protagonista di una feroce stroncatura intitolata «Al Dio ortopedico»), seguendo il filo conduttore dei suoi interessi, con la stagione dell'Impressionismo francese, fino al Postimpressionismo e ai Fauves. «L'ambizione di questa mostra - ha aggiunto il curatore Claudio Spadoni - è quella di richiamare l'attenzione verso uno storico dell'arte non ancora adeguatamente valutato per il ruolo svolto nei confronti dell'arte contemporanea».

Elena de Stabile

NARRATIVA *Il romanzo di Mario Frezza assume un doloroso valore di testimonianza della storia individuale e collettiva*

Attilio, l'uomo che amava sentir fischiare i treni

L'Istria, il regime fascista, la guerra: un viaggio fra gli errori (e gli orrori) del passato

di **Nelida Milani**

Mario Frezza si è assunto un compito complesso e meritorio: attraverso testimonianze di parenti, amici e conoscenti, attraverso aneddoti e racconti, ricostruire la vita del dottor Attilio C., la sua sorte tanto profondamente individuale quanto generazionale. E il suo libro, «Il dottor Attilio. L'uomo che amava sentire fischiare i treni» (Campanotto Editore, pagg. 207, 15 euro), assume così un doloroso valore di testimonianza, tanto utile alla cortissima memoria dell'Occidente.

Una vicenda per nulla eccezionale. Eccezionale è l'uomo. Attilio C. è un essere impegnato fermamente a seguire, nella misura del possibile e delle umane contraddizioni, i pochi, ma saldi principi che hanno delineato la sua vita: onestà, fervore umanistico e umanitario, generosità, coraggio, piena responsabilità dei propri atti. Insomma uno che ha tenacemente tentato di essere coerente con se stesso e con le proprie idee e che ha cercato di risolvere il problema della difficile convivenza di socialismo, libertà, democrazia, patria, vivendo in società autoritarie, le quali tutte hanno in comune il disprezzo per la libertà, la sanguinosa burla della sacralità dell'uomo.

Gli studi di medicina a Padova lo portano ad esercitare alla Cassa Malati della natia Pola e a fare poi il chirurgo all'Ospedale cittadino proprio quando l'ideologia fascista ha finito per esasperare i rapporti etnici in Istria e violenza e sopruso hanno ormai una sinistra dimensione quotidiana. Agli scontri ideologici a nulla vale anteporre la ragione e il dialogo. Attilio accetta allora con dignità di gettare la spugna, vittima di uno zelante primario che vuole rifilargli la tessera del fascismo. Ormai Pola gli va stretta, con la moglie Maria si rifugia a Lagosta, prima tappa di molte altre, Bogliuno, Pirano, Mestre. Fra le ultime due tappe c'è un intervallo, nel quale Attilio viene scaraventato fuori dalla vita, nei gironi dell'inferno dove regna l'Anticristo, in un turbine violento di distruzione morale, mentale e fisica. Nell'internamento a Mauthausen, ben cosciente di partecipare a un dramma immensamente più grande di lui, è tuttavia capace di aggrapparsi alla vita e affrontarne le incomprensibili crudeltà con spicciolo stoicismo, caparbiamente mimando quel poco di esistenza di cui dispone. Conduce una sua testarda lotta quotidiana per conquistarsi minimi spazi di libertà, soprattutto morale, dopo essersi posto l'unica domanda seria e sincera "vivrò o sarò ucciso?".

Mario Frezza, autore del romanzo «Il dottor Attilio», e, a destra nella foto Tommasini, un'immagine recente del porto di Pirano.

In fondo è come se tutta la vita, senza naturalmente saperlo, si fosse preparato, si fosse autoeducato con tenacia e diligenza in vista dei giorni decisivi, da scontroso predestinatao a una sorte fabbricata dalla storia. In condizioni disumane, con la sottoalimentazione e il gelo, l'igiene precaria, l'inadeguato e pericoloso soccorso medico, le incursioni di topi e di altra fauna carceraria, il minuto sadismo dei Kapò più ottusi e crudeli, le punizioni, le uccisioni, il dottor Attilio, "padrone assoluto dei suoi pensieri e dei suoi ricordi", è soccorso dalla pietà, è sorretto dalla speranza e perfino dall'improvvisa, quasi incongrua letizia dell'esistenza nel lager. Ne uscirà con occhi asciutti, evitando ogni accento vittimistico ma non dimenticando mai il pathos degli ideali da cui ha tratto la forza di resistere.

Tornato in Italia, arriva addirittura ad iscriversi al partito comunista per reazione a tutte le ingiustizie di questo mondo, affascinato dalla speranza di riscatto rappresentata dall'Urss e rompendo, però, appena si rende conto che si tratta di un ordine chiuso dal doppio volto che mentre lotta contro i mali del vecchio mondo, è al tempo stesso costruttore di un nuovo mondo in cui si riproduce la violenza del forte sul debole. Se ne avvede chiaramente in Istria, dove sembra che il dopoguerra non incominci mai, dove una cultura viene distrutta mortalmente e tutto l'ambiente paga il prezzo di un'autentica devastazione interna, mentre una libertà apocrifa esprime la tirannia del partito unico.

Cerca riparo a Pirano. Ma i muri nazionali non crollano tanto facilmente e lui se ne ritrova i calcinacci tra i piedi. Raggiunge allora la moglie Maria che già lavora a Trieste. La famiglia si ricompone, anche Nicola è tornato da un pezzo dal campo di concentramento, gli altri due figli studiano. Ma Attilio insensibilmente ha già voltato la sua attenzione dal tempo di vivere al tempo di morire. La vita a Mestre è mediocre e grigia, affiorano le prime spie di una nuova realtà sociale, tra volgarità e corruzione da nuovi ricchi, la professione burocratizzata, qualche chiacchierata con il giornalaio e qualche capatina all'osteria. Malinconicamente decentrato, accusa una forma di disagio e di estraneità nei confronti dell'ambiente in cui è venuto a trovarsi. Sente il sapore cattivo in bocca, il sapore delle cose inutili, delle cose sbagliate. Il cuore non regge.

È un libro carico di senso, che fa riflettere sugli errori-orrori del passato. Che non passa mai, che è una ferita lunga una vita, e dobbiamo perciò continuamente riviverlo e giudicarlo nel presente.

Eppure, tutto sommato, è un libro non mesto. Mario Frezza procede nei nove capitoli di questo romanzo corale, seducendo con garbo il lettore, offrendogli, con contenuto lirismo spesso venato di umorismo, una bellezza fatta di concretre situazioni nelle quali respira l'irrinunciabile fascino di una vita amabile. C'è la tanta luce di Lagosta. Ci sono lampi di ginestra e profumi di basilico; ci sono le brezze salmastre, le spiagge dimenticate, l'opale del cielo e il cobalto del mare. E c'è il verde dell'entroterra istriano, luogo mitico, eden scabro ed essenziale, fra i roveri e gli uccelli, le atmosfere e le ore del tramonto. Qui si è consumata parte dell'esistenza del dottor Attilio, fra il coro degli amici, fra i numerosissimi personaggi reali, coi quali stabilisce un rapporto di amicizia pur se spesso fuggevole, fra le luci radenti che salgono dal mare che prega e i tagli di verde dal bosco, in un mondo di biblico e quotidiano paradiso perduto. Le cose di tutti i giorni e gli spostamenti, gli umori e le incomprensioni, il macinar del tempo e della storia, i terremoti della seconda metà del Novecento e i trionfi e i crolli delle nazioni e delle culture si riflettono nel libro dentro uno specchio familiare. Ricostruzione biografica e interpretazione si intrecciano senza alternanze precise: è il modo estremo di sciogliere ogni riservatezza, di smontare ogni protezione, di far vivere insieme, in perfetta simbiosi, personaggio e autore, un sigillo di identità che tronca l'ambiguità e certifica ed esalta la narrazione.

CINEMA *Intervista all'attrice, protagonista del film che ieri sera a Trieste ha aperto il XIV festival di Alpe Adria*

Anna Galiena: «Io, oltre ogni confine»

«Sono una donna che cresce nell'incontro con l'"altro", un profugo bosniaco»

TRIESTE Anna Galiena, non è solo una brava attrice, ma anche una donna bellissima e con una forte personalità. È arrivata a Trieste ospite di Alpe Adria Cinema con molta voglia di raccontare se stessa e il suo ultimo film, «Oltre il confine» di Rolando Colla, che ha inaugurato ieri sera al Cinema Excelsior la XIV edizione del festival.

La Galiena, attrice a 360 gradi, afferma di non capire i piani di carriera e di scegliere solo ruoli che le piacciono. E infatti è riuscita a sfuggire a qualsiasi clichè, interpretando con uguale intensità donne molto diverse tra loro, dalla madre di una bambina epilettica ne «Il grande cocomero» della Archibugi alla prostituta in «Prosciutto prosciutto» di Bigas Luna. Da sempre lavora anche in televisione e in teatro: la sua carriera è nata proprio nei modesti spettacoli off-Brodway e all'Actors Studio di New York, dove è volata da Roma a soli vent' anni lasciando un destino ben diverso: «Se non avessi fatto l'attrice avrei voluto diventare architetto - confessa. - Sono affascinata dall'organizzazione dello spazio, che non a caso è componente fondamentale del teatro».

L'attrice parla con passione anche di «Oltre il confine», che uscirà a fine febbraio, tanto da promettere per il film una «promozione personale porta a porta».

Cosa l'ha convinta a scegliere questa intepretazione?

«Mi è piaciuta molto la sceneggiatura e ho incontrato a Parigi il regista Rolando Colla poco dopo aver visto il suo primo film, "Le monde à l'envers", che ho trovato magico. Mi ha attirato anche il fatto che parte delle riprese sarebbe stata effettuata proprio in Bosnia. E mi è piaciuto accorgermi che non si tratta di un film "sulla" guerra».

Come ha affrontato il suo personaggio, Agnese?

«Agnese è una donna dura, che ha rimosso un'infanzia terribile. Lascia il padre in una casa di riposo per reduci e non lo va a trovare mai. Ma quando si rimuovono dei brutti ricordi, accade che la vita torna a prenderti per il colletto e ti fa reagire: in questo caso Agnese cresce nell'incontro con l'"altro", un profugo bosniaco, e proprio andando a prendere la sua bambina in Bosnia comincia ad affrontare il dolore che aveva evitato. Personalmente ho avuto grossi problemi nel rapporto con mio padre, sono sempre stata ribelle ma all'inizio questo personaggio mi era un po' antipatico, perché è una donna in carriera, apparentemente poco emotiva».

Quanto tempo siete rimasti in Bosnia?

«Circa tre settimane, facendo base a Sarajevo. L'impatto è stato graduale: prima siamo rimasti una settimana a Spalato, dove tutto è più o meno normale, poi siamo passati per Mostar e lì abbiamo cominciato ad entrare nell'incubo. I bosniaci cercano di portare avanti la loro vita normalmente ma il paese ha le gambe tagliate. Nel film ci sono le città ancora semidistrutte, i palazzi sventrati di Sarajevo, come sono effettivamente oggi, niente è stato ricostruito».

Quindi questo film può anche avere la funzione di far ricordare cosa è accaduto nei Balcani...

«Non tanto ricordare, quanto piuttosto far capire ciò che solo parzialmente è filtrato dai media. Il film comunque non si limita a questo, non è solo una buona operazione morale: è una storia di maturazione intima dei personaggi, che ha segnato anche tutti noi che vi abbiamo lavorato. Spero che tocchi emotivamente il pubblico: io l'ho rivisto e mi sono profondamente commossa».

Com'è stato il rapporto con gli attori bosniaci?

«Mi ha molto colpito come cerchino di avere una vita normale pur in condizioni ancora difficili. La bambina che interpreta la figlia piccola del protagonista, ad esempio, a due anni era in un campo di concentramento col padre, ha vissuto davvero la guerra eppure era come una piccola americana piena di ottimismo, ha reagito cercando sempre di essere contenta e a posto. Addirittura era lei a tirare su di morale me».

Lei è presente al festival anche con il cortometraggio «The tour» di Deborah Young. Un'altra storia legata ai Balcani...

«E un'altra storia di rimozione. Parla di una ragazza di Pola che lavora a Roma, ma ha alle spalle una famiglia che ha dovuto lasciare la sua casa in Istria».

Quale interpretazione del passato l'ha particolarmente segnata?

«Nel teatro sicuramente i primi, come Nina nel "Gabbiano", ma anche parti insolite come Winnie The Pooh, che per me è stata un'esperienza geniale. Nel cinema quello di madre in "Il grande cocomero", o quello di Gina in "Senza Pelle"».

Ha già dei progetti futuri?

«Ho chiuso con il lavoro per qualche mese per un lutto familiare. Ora sto ricominciando a leggere copioni. Sono legata a un film indipendente americano che si girerà, spero, entro l'anno, ma adesso mi piacerebbe tornare a cantare e recitare in ruoli brillanti».

Lei ha lavorato moltissimo in Europa e negli Stati Uniti.

«Per me non cambia molto, ogni paese ha qualità e difetti. Da sempre vivo altrove e quindi sono abituata a trovare degli aspetti positivi ovunque».

Cosa pensa della situazione italiana di cinema e teatro?

«Questo è un paese benedetto dalla natura e dal talento che abbiamo un po' tutti, dalla capacità di sbrigarsela in ogni situazione. Ma il nostro patrimonio artistico e culturale è totalmente lasciato andare. Amo l'Italia come tutti quelli che se ne vanno, con poco senso di appartenenza. La vorrei meno sprecona e meno infantile. Mi sembra che non possiamo ancora fare a meno di un "papà", e allora teniamoci quello che ci siamo scelti. Da quando avevo 19 anni mi sento "esule": di confini ne ho passati tanti. Mi emoziona l'idea di un'Europa senza frontiere».

Elisa Grando

TRIESTE Dopo l'inaugurazione di ieri, con la presentazione in anteprima nazionale del film interpretato da Anna Galiena «Oltre il confine», prosegue al Cinema Excelsior la XIV edizione di Alpe Adria Cinema. Il programma di oggi segna il debutto della sezione «Stelle della steppa», curata da Vincenzo Bugno.

Alpe Adria Cinema 2003 si concentra dunque sul cinema di tre paesi dell'Asia Centrale proponendo una selezione (dalle 15, in sala Excelsior) che comprende film prodotti a partire dal collasso dell'Urss fino ai giorni nostri: lungometraggi, corti e documentari provenienti del Kazakistan, dal Kirghizistan e dall'Uzbekistan, con la retrospettiva di Aktan Abdykalykov e i lungometraggi di DareIan Omirbaev, entrambi presenti a Trieste insieme ad un altro regista kirghiso, Marat Sarulu e alla storica del cinema kasaco, Gulnara Abikeeva. Al via oggi anche l'omaggio al regista polacco Andrzej Zulawski (che domani sarà a Trieste): in sala Azzurra, alle 10, il corto «Pavoncello», a seguire «Diabel» («Diavolo»). Alle 22, «Mes nuits sont plus belles que vos jours» («Le mie notti sono più belle dei vostri giorni»).

In concorso in sala Excelsior, alle 20.00, il cortometraggio in anteprima italiana «Perk» di Dusan Kastelic. A seguire, un'altra anteprima italiana, il lungometraggio «Rok d'Ábla» («L'anno del diavolo») di Petr Zelenka. Alle 22 «Faristaj kifti rost» («L'angelo della spalla destra») di Djamshed Usmonov. Spicca ancora in cartellone, per la sezione «Immagini», la proiezione dei «Diari della Sacher», alle 15 in sala Azzurra. Alle 20, «Un'ora sola ti vorrei» di Alina Marazzi. Alle 17 invece le produzioni della facoltà di arti drammatiche di Belgrado, nell'ambito della sezione «Scuole di Cinema».

Infine domani, alle 11, al Teatro Miela è in programma l'incontro-seminario sul cinema dell'Asia Centrale.

Anna Galiena e il regista Rolando Colla. (Foto Tommasini)

Il giovane regista italo-svizzero ha voluto intrecciare vicende personali e fatti storici

Colla: «Parlo della guerra. E di mia madre»

TRIESTE «Oltre il confine» è un film delicato e duro allo stesso tempo, che avvicina sul filo del dolore e del ricordo individuale due conflitti molto diversi: la seconda guerra mondiale e la guerra nei Balcani. Il regista Rolando Colla, giovane italo-svizzero al suo secondo lungometraggio, ha intrecciato la vicenda personale della protagonista con i fatti storici. «Ho scelto di girare questo film perché volevo parlare dell'esperienza di mia madre, che ha conosciuto chi è tornato dalla guerra in Russia traumatizzato. Poi, mentre lavoravo alla sceneggiatura ho letto il libro di Rastello, "La guerra in casa nostra", e ho deciso di mescolare le due storie, quelle dei vecchi reduci con i profughi bosniaci».

E' stato difficile, dal punto di vista narrativo, affiancare le due guerre? «A livello emozionale no, ma rispetto alla sceneggiatura forse può apparire un po' costruito. C'è comunque un modello sotto».

Nonostante questo, lei ha scelto di girare nei luoghi autentici. «Ho fatto di tutto per cancellare le tracce della "costruzione", usando la macchina a spalla, girando nei luoghi veri della guerra. Volevo che nascesse nel pubblico un'emozione immediata».

Cosa le ha lasciato l'esperienza in Bosnia? «Quel paese è entrato molto dentro di me. Per giorni è stato difficile tornare alla vita normale, andare a cena al ristorante, permettermi quei piccoli piaceri che si avvicinano al lusso, perché lì la realtà è molto più elementare, si tratta semplicemente di sopravvivere. Tornerò lì per girare un documentario».

Quanto ha inciso sul film il suo essere italo-svizzero, e quindi in un certo senso apolide? «Il film parla della voglia di trasferirsi in un altro posto per cominciare una nuova vita. E' una realtà che conosco molto bene, perché io stesso non ho ancora deciso dove stare, vivo tra l'Italia e la Svizzera».

Ha già altri progetti con co-produzioni italiane? «Per "Oltre il confine" avevo chiesto il finanziamento al Ministero. Non so se lo rifarò perché trovo il procedimento abbastanza burocratico, i produttori erano angosciati dal rapporto con le istituzioni e a me invece piace lavorare in modo più semplice e diretto».

e.g.

FESTIVAL *La scelta per Sanremo*

Gerini e Autieri accanto a Pippo

Da sinistra: Serena Autieri e Claudia Gerini.

ROMA È ufficiale: Claudia Gerini e Serena Autieri affiancheranno Pippo Baudo al Festival di Sanremo. Serena Autieri è attrice di teatro («Bulli e pupe») e in di fiction tv («Un posto al sole»). La Gerini è soprattutto attrice cinematografica.

«Abbiamo voluto - dice Pippo Baudo - due attrici di diverso temperamento, ma accomunate da una caratteristica simpatica: sono entrambe cantanti e anche un po' ballerine. E questo ci fa pensare a un'utilizzazione diversa rispetto alla tradizione: saranno coinvolte nello spettacolo».

«L'impegno di quest'anno è non ripetere gli schemi degli anni precedenti», spiega ancora Baudo. «Abbiamo già iniziato l'anno scorso, cercando di imprimere al festival un andamento svelto, dinamico. Quest'anno ci proveremo ancora di più. E con Autieri e Gerini non butteremo via le occasioni che ci offrono».

La linea, aggiunge Baudo, sarà «dare a ogni serata un tono diverso. Per esempio, i comici ci saranno, ma non necessariamente uno a sera. Ci potranno essere anche grandi attori internazionali, o protagonisti legati all'attualità, alla vita di quel momento. E questo anche per evitare l'effetto fisiologico della caduta di ascolto».

Dieci milioni di dollari

«Non sono gay»: Tom Cruise ha vinto la causa contro il pornodivo

WASHINGTON Tom Cruise ha vinto la causa per 10 milioni di dollari intentata per diffamazione contro un porno-divo che ha affermato a una rivista francese di aver avuto un rapporto omosessuale con lui. La sentenza era stata emessa il mese scorso in seguito alla confessione di Chad Slater, l'attore porno, di aver fabbricato la storia.

Non è la prima volta che Cruise vince un'azione legale per diffamazione contro persone che lo definiscono gay. Nel 2001 l'attore citò in giudizio un editore che diceva di essere in possesso di un video con Cruise in un amplesso omosessuale.

Barry non era presente

A Miami funerali senza musica per Maurice Gibb dei Bee Gees

WASHINGTON Senza musica i familiari e gli amici hanno dato l'ultimo saluto a Maurice Gibb, dei Bee Gees, morto il 12 gennaio a Miami a 53 anni in seguito a un intervento allo stomaco. Ai funerali celebrati a Miami Beach erano presenti il gemello Robin, la vedova Yvonne e i figli cresciuti del musicista, Adam e Samantha. Non era presente il fratello maggiore Barry, a quanto pare troppo desolato. Il figlio di quest'ultimo, Stephen, è venuto vestito con kilt.

Il complesso dei Bee Gees ha venduto oltre 110 milioni di dischi.

Il chitarrista ha 57 anni

Eric Clapton di nuovo papà

LONDRA A 57 anni, il leggendario chitarrista britannico Eric Clapton è diventato ancora una volta padre: Melia McEnery, la ventiseienne moglie del rocker, ha dato alla luce una bambina.

La coppia, sposatasi il giorno di Capodanno del 2002, ha già un'altra bambina, Julie Rose, di un anno e mezzo. Clapton ha anche un'altra figlia, Ruth di 17 anni, nata da una precedente relazione.

E' il marito di Whitney Houston

Bobby Brown sarà arrestato

WASHINGTON Un giudice di Atlanta ha ordinato l'arresto del cantante Bobby Brown, marito di Whitney Houston. Il giudice aveva ordinato al cantante di restare in Georgia in attesa di un processo (era stato sorpreso ubriaco al volante) in programma tra pochi giorni. Il cantante invece si è esibito a Los Angeles. Un portavoce del cantante ha garantito che Brown si consegnerà oggi alla giustizia ad Atlanta.

DANZA *Gli undici atleti-ballerini oggi e domani al Politeama Rossetti per presentare «Up - Verticali energie»*

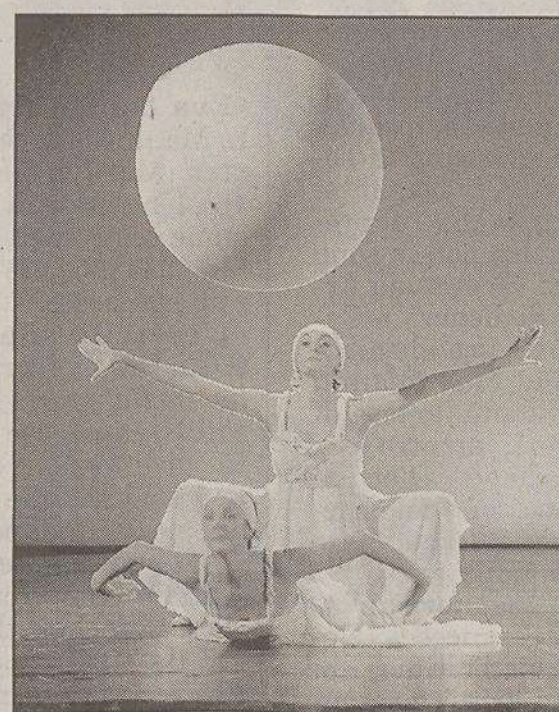
Kataklò, caleidoscopio di acrobazie

Un emozionante omaggio alla montagna e all'incanto delle sue creature

TRIESTE «Kataklò» in greco significa «ballo piegandomi e contorcendomi». Roba da molle. O roba da ginnasti. Come appunto i Kataklò (oggi e domani al Politeama Rossetti, alle 20.30) che per primi in Italia hanno proposto una forma di teatro-danza che nasce dalla contaminazione fra sport e danza, acrobazia e body-art, prestazione ginnica e fantasia. I Kataklò sono un caleidoscopio di figure in continuo movimento e mutazione. La loro fisicità di atleti olimpionici trasforma lo sport in danza, lo fa tornare gioco, lo cambia in forma pura.

L'«anima» dei Kataklò - diciotto atleti ballerini, undici dei quali saliranno sul palcoscenico del Rossetti - è Giulia Staccioli, undici volte campionessa italiana di ginnastica ritmica e per tre anni campionessa italiana assoluta, finalista alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1983 e di Seul nell'88. «La carriera agonistica del ginnasta - spiega Giulia - è piuttosto breve, si smette da giovani. Così, una volta abbandonato l'agonismo, ho studiato danza negli Stati Uniti. Poi ho partecipato ad un'audizione per i Momix, a Milano. E mi è andata bene: dal '92 al '95 ho fatto parte del gruppo. Un'esperienza straordinaria. Ho imparato ad affinare e sfruttare appieno le mie capacità grazie anche all'atleticità, frutto di anni e anni di allenamenti».

Ma allora quanto lo sport è spettacolo e viceversa? «Lo sport non è spettacolo, è spettacolare. L'agonismo domina su tutto perchè ci si gioca una medaglia. Lo spettacolo invece è un messaggio d'arte. Attraverso il tuo corpo, trasmetti, diffondi idee, pensieri, emozioni. Se i Momix sono più ballerini, è l'atleta che emerge nei Kataklò. Però mimica, ironia, gioco, questo passaggio di emozioni alla fine lo si ritrova in entrambi».

Al Politeama i Kataklò presenteranno il loro terzo show, «Up - Verticali energie». Un omaggio al mondo naturale, un'occasione di riflessione sul rapporto tra l'uomo e la montagna vista sia nella sua dimensione di sfida e conquista da parte dell'uomo (i ginnasti-danzatori ce la racconteranno supportati da corde, imbragature, racchette e sci) che in quella dell'incanto delle sue creature, dei suoi paesaggi. Ad avvolgere lo spettacolo, le sonorità intense e prorompenti che poi si fanno suadentemente dolci fino ad arrivare al canto gregoriano accompagnato dal sax.

Uno spettacolo che «libera» il corpo dalle regole. I muscoli allenati rompono i codici della ginnastica per parlare un linguaggio libero. Non è difficile questo passaggio per chi è abituato a essere ligio ad un sistema di «leggi»?

I Kataklò in «Up - Verticali energie».

«Questo passaggio è in realtà entusiasmante. Durante le gare il mio modo di muovermi era chiuso, limitato. Perchè bisognava incantare la giuria. Improvvisamente mi sono ritrovata ad usare il corpo per comunicare. Ed è stata una liberazione, fisica e mentale. Senza più la responsabilità del risultato. Che leggerezza d'essere...».

Se Giulia Staccioli firma coreografie e direzione artistica, Andrea Zorzi - pallavolista dal curriculum che fa paura: due titoli mondiali, tre europei vinti, quattro World League - è il light e sound designer dello show. Ed è anche il marito di Giulia. «Mia moglie è un capo democratico, anche se ha sempre il controllo della situazione - afferma -. Come sono finito ai Kataklò? Giulia è stata la prima ad avvicinarsi a questo mondo. Io avevo l'opportunità di dare una mano al gruppo, spinto dalla una grande passione tecnologica. In realtà poi il teatro mi ha stregato».

Così «Zorro» ha abbandonato per sempre il mondo della pallavolo? «Faccio il commentatore televisivo, scrivo su un quotidiano sportivo, sono orgoglioso di quello che ho ottenuto. Però la pallavolo da giocatore è un capitolo chiuso. Il teatro è la mia seconda vita. I nostri spettacoli sono diretti, semplici, "minimal". Non parliamo, eppure usiamo un linguaggio universale: è per questo che abbiamo avuto un certo successo in campo internazionale ed in Europa in particolare. E poi lo show piace a tutti, ai bambini soprattutto. I nostri obiettivi futuri? Avvicinarci ancora e meglio ai giovani, creare una sorta di "Accademia Kataklò". E dato che molti di noi hanno avuto e hanno ancora un certo seguito tra i tifosi, sarebbe stupendo riuscire a portare a teatro l'appassionato di calcio o quello di pallacanestro. Per far avvicinare, quasi "incastrare" questi due mondi».

Donatella Tretjak

APPUNTAMENTI

I Tiromancino in Veneto Domani c'è Cammariere

TRIESTE Al cinema Excelsior e alla Sala Azzurra è in corso il XIV «Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival».

Oggi alle 21, al «Punto G» (via Economo), serata con i Cugini di Gianfry.

Oggi alle 21, alla Forst (via Galatti), serata con Macako Jump.

Oggi e domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, gli atleti-danzatori Kataklò presentano «Up - Verticali Energie».

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia va in scena «Www.amore.it».

Oggi alle 21, alla Prima Base (San Dorligo), serata musicale con Jimmy Joe's Band.

Domani alle 15 e alle 17, al Teatro Pellico (via Ananian), spettacolo del «Gran Teatro dei burattini» dei fratelli Niemen.

Domani, nell'ambito di «FilMakers», verrà presentato al Cinema Ariston il film di Carlo Verdone «Ma che colpa abbiamo noi»; alle 22 incontro con Verdone.

GORIZIA Oggi alle 9.30, al Dams (Palazzo Alvarez), incontro con la sceneggiatrice Anna Pavignano, che parlerà della collaborazione con Massimo Troisi.

UDINE Oggi al Ferroviario prima del film «Frida», di Julie Taymor, con Salma Hayek.

PORDENONE Domani alle 21, al Centro Aldo Moro di Cordenons, va in scena «Musical on Broadway - All the jazz».

VENETO Oggi alle 21, allo 041 di Marghera, serata con i Tiromancino.

Oggi alle 23.30, al New Age Club di Roncade (Tv), tutte le sonorità rock più nuove in «Pogo Attack part 2».

Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Sergio Cammariere.

TEATRO *Al via i Pomeriggi d'inverno*

Gorizia, frammenti da Mille e una notte

GORIZIA Si intitola «Racconti d'Oriente - frammenti da Le mille e una notte» ed è firmato dal Teatro Gioco Vita di Piacenza, lo spettacolo inaugurale della rassegna di teatro di figura «Pomeriggi d'inverno», ideata dal Centro regionale di teatro d'animazione di Gorizia, per la direzione artistica di Roberto Piaggio.

A Gorizia, sede dell'Alpe Adria Puppet Festival, il CTA rinnova così l'appuntamento con il teatro d'animazione nazionale e internazionale, offrendo (al Kulturni Center Bratuz ogni sabato pomeriggio) sette proposte piacevoli per gli spettatori adulti, ma rivolte con particolare attenzione al pubblico giovane e giovanissimo. Come nel caso della pièce che domani, alle 16.30, siglerà il debutto della manifestazione, «Racconti d'Oriente», che riprende la tradizione delle «Mille e una notte».

Sabato 25 gennaio, il testimone passerà al Puppentheater Tabula rasa di Vienna protagonista con i «I Musicanti di Brema», dalla fiaba dei fratelli Grimm. Sabato 1 febbraio, particolarmente atteso l'appuntamento con «Pippo pettirosso», la produzione del CTA Gorizia diretta da Roberto Piaggio sul testo di Francesco Tullio Altan (spettacolo che sarà di scena al Teatro Cristallo domenica, alle 11, a conclusione della rassegna «Ti racconto una fiaba»).

Sabato 8 febbraio la compagnia Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli proporrà «Albero», mentre sabato 15 febbraio la compagnia Accademia Perduta/Romagna Teatri presenterà «Moby Dick», dall'avventuroso classico di Herman Melville.

Il 22 febbraio, la compagnia toscana Tiriteri - Teatro dell'invenzione è di scena con «Rapuccio e il Gallo», avventura per burattini di Anna Di Lena e Alberto Zoina. E infine sabato 1 marzo, a suggellare l'edizione 2003 della rassegna, sarà la compagnia Granteatrino di Bari con «La natura fantastica», di Nicoletta Costa, vincitrice per due volte del «premio Andersen».

Il logo della rassegna.

Dal 30 gennaio i protagonisti della musica d'autore regionale nella seconda edizione della manifestazione

«Canzoni di confine», con De Angelis e Bonaffini

UDINE Torna sui palcoscenici della provincia di Udine l'interessante e fortunata rassegna musicale «Canzoni di confine» (numero 2), sotto la direzione artistica di Sergio Endrigo e con il patrocinio del Consorzio «Comunità collinare del Friuli». Quattro le serate in programma, con inizio il 30 gennaio (ore 21) nel Teatro Ciconi di San Daniele, che vedranno sfilare quindici protagonisti della canzone d'autore regionale, accanto ad un «poker d'assi» della musica italiana e internazionale. La carrellata, che vuol essere soprattutto un interessante momento di incontro e scambio d'esperienze tra le realtà artistiche della regione con l'universo musicale esterno, conta infatti alcuni ospiti d'eccezione.

Il primo sarà, a San Daniele, Edoardo De Angelis, storico punto di riferimento per i cantautori della scuola romana, che presenterà brani dal suo ultimo album «Il coraggio delle parole». Nella serata successiva, il 31 gennaio al Teatro comunale di Tricesimo, toccherà al veronese Marco Ongaro, Targa Tenco per la migliore Opera prima nell'87 e autore di musiche e testi per recital e performance teatrali, che offrirà al pubblico canzoni del suo cd «Dio è altrove».

Il 1 febbraio all'auditorium comunale di Majano sarà di scena Luca Bonaffini, con brani dal suo recente «I treni» e altre canzoni tra quelle, famosissime, scritte per Pierangelo Bertoli. Per l'appuntamento conclusivo, il 2 febbraio nella sala «Vittoria» di Fagagna, largo all'ospite internazionale, Vlado Kreslin, il più interessante cantautore sloveno. Atteso anche Maurizio Tatalo, che interpreterà alcune tra le più amate canzoni di Sergio Endrigo.

Edoardo De Angelis e Gabriella Gabrielli dei «Zuf de Zur».

«La scelta dei quindici artisti della regione non è stata facile», spiega il maestro Sivilotti, tra gli organizzatori della rassegna e autore degli arrangiamenti. E aggiunge: «Negli ultimi due anni siamo riusciti a raccogliere materiali di oltre 170 tra gruppi e solisti del Friuli Venezia Giulia». Ecco la rosa dei nomi selezionati: il gruppo degli Arbe Garbe, la coppia Rocco Burtone con Franz Merkalli, Gabriella Gabrielli degli «Zuf de Zur», Cristina Mauro degli Flk, Paola Rossato con una canzone di Lino Straulino, Piero Sidoti, Francesco Ursino, Loris Vescovo, Tomaso Romani, il trio Frizzi Comini Tonazzi, Eleonora Franzin, Aldo Giavitto, Alessandra Franco, Ennio Zampa e Stefano Dall'Armellina.

Accattivante la «scaletta» delle serate (condotte dal critico musicale di Radiouno Rai Massimo Cotto) trasmesse da Rai International. Ogni gruppo o cantante solista si esibirà in un brano del proprio repertorio; gli ospiti presenteranno due o tre brani più un terzo insieme con l'Orchestra «Canzoni di confine», diretta da Valter Sivilotti. Dalle registrazioni dal vivo verrà realizzato il cd «Canzoni di confine 2003», distribuito in tutt'Italia dall'etichetta romana «D'Autore».

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione 24 gennaio 2003 ore **20.30** (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore **16** (G/G); martedì 28 gennaio ore **20.30** (F/B), mercoledì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), venerdì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 1 febbraio ore **17** (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prolusione all'opera di Bruno Cagli, mercoledì 22 gennaio 2003, ore **18**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripcovich. «Cassandra» spettacolo di balletto. Prima rappresentazione mercoledì 29 gennaio 2003 ore **10.30** matinée per le scuole. Repliche: giovedì 30 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**, venerdì 31 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad; via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO VERDI DI MUGGIA - via S. Giovanni 4, Comune di Muggia – Provincia di Trieste. «Pro... vinciamo2002: domani ore **20.45** «Dal Country al Rock» concerto in omaggio alla danza con wwwdanzapunto.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/3722140-662424.

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone, e con Margherita Buy, Anita Caprioli, Antonio Catania, Stefano Peace, Raquel Sueiro. «Aiuto, è morta l'analista ma ci salva Verdone» (Repubblica), «Verdone si promuove psicoanalista» fai-da-te» (Corriere della Sera), «Verdone è grande con la psicoanalisi» (La Stampa). «Uno spettacolo divertente che non rinuncia all'intelligenza e al buon gusto» (Tullio Kezich).

ARISTON. «FilMakers». Sabato 18 gennaio **Carlo Verdone** incontrerà il pubblico dell'Ariston alle ore **22**, dopo la proiezione di «Ma che colpa abbiamo noi». N.B. Prevendita biglietti alla cassa del cinema.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival. Ore **15** e ore **17**: stelle della steppa – cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale. Ore **20**: concorso cortometraggi: «Perk» di D. Kastelic; a seguire: concorso lungometraggi: «Rok d'abla» di P. Zelenka. Ore **22**: concorso lungometraggi: «L'angelo della spalla destra» di D. Usmonov, anteprima italiana.

SALA AZZURRA. Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Ore **10:** (P)ossessioni – il cinema estremo di Andrzej Zulawski; ore **15**: immagini: i diari della Sacher; ore **17**: scuole di cinema: la facoltà di arti drammatiche di Belgrado; ore **20**: immagini: «Nikita Kino» di V. Ostrovsky; a seguire: «Un'ora sola ti vorrei» di A. Marazzi; ore **22**: (P)ossessioni: «Mes nuits sont plus belles que vos jours» di Andrzej Zulawski.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040/636495. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi a Venezia e probabile candidato agli Oscar. **Domani e domenica** alle **15.20** e **16.45**: «Spirit».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Solo alle 16.45: «Spy Kids 2 L'isola dei sogni perduti».

GIOTTO 1. 18.30, 20.20, 22.15: «Natale sul Nilo»

GIOTTO 2. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Frida» con Salma Hayek, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 18.45, 22: «Il signore degli anelli - Le due torri».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** «Harry Potter e la camera dei segreti». **Domani e domenica** alle **15** e **17.35.**

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.20:** «L'amore infedele» con Richard Gere.

NAZIONALE 4. Solo alle **16.45** dalla Disney: «Il pianeta del tesoro». **Domani e domenica** alle **15** e **16.45.**

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. **Domani e domenica** anche alle **15.20.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Era mio padre» con T. Hanks, P. Newman (sab. e dom. anche «Snow dogs – 8 cani sotto zero»).

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. CINEMA & FEDE. Oggi, ore **20.30:** «Stalker» di Andrej Tarkovskij, Germania Ovest/Urss 1979. Ingresso libero. Dalle 17 alle 22 è visitabile la mostra «Genti di Dio» di Monika Bulay.

GORIZIA

TEATRO G. VERDI (www. comune. gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendita fino al 18 gennaio del concerto «Intingoletti e frutti selvatici di canto profano dell'Emilia del XVI secolo» eseguito dal Coro T.L. de Victoria. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19, per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» – Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 18 gennaio ore **16.30** Teatro Gioco Vita (Piacenza). Racconti d'Oriente biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.15: «Darkness», con Lena Olin e Anna Paquin.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone e Margherita Buy.

Sala Gialla. 17.45: «Spy kids n. 2» con Antonio Banderas. **20, 22.15:** «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza.

VITTORIA. Sala 1. 14.30, 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli: le due torri».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Frida».

Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 21 gennaio 2003, ore **21:** Compagnia Lombardi-Tiezzi «Dante - Inferno» con Davide Riondino e Sandro Lombardi. Prevendita Ufficio del Teatro: ore 10.30-12.30. Informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il signore degli anelli – Le due torri» **17.45, 21.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30** spett. unico: «Il signore degli anelli. Le due torri».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore **18, 20, 22:** «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki. Gran Premio della Giuria a Cannes.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. (Go) Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **18, 21.30.**

KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **18.15, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Spirit cavallo selvaggio»: **16.20.** «Ma che colpa abbiamo noi»: **18, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Spy kids 2: L'isola dei sogni perduti»: **17.** «Darkness»: **20, 22.10.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Prevendita spettacoli di febbraio: dal 16 gennaio 2003. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 17 gennaio ore **20.45** (abb. 16; abb. 7 turno A); 18 gennaio ore **20.45** (abb. 7 turno B); Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia; Micha Hamel direttore, François-Joël Thiollier pianoforte; musiche di Ravel, Berlioz.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Il signore degli anelli - Le due torri» **16.30, 17.15, 18, 18.45, 20, 20.30, 21.30, 22.15.** «Frida» **18.05, 20.20, 22.25.** Con Salma Hayek. «Prendimi l'anima»: **18.45, 22.35.** Di Roberto Faenza. «Danza di sangue» **20.15.** Di John Malkovich. Con Javier Bardem. «Darkness» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40** di Jaume Balaguerò. «Ma che colpa abbiamo noi» **17.35, 20, 22.20.** Diretto ed interpretato da Carlo Verdone. «Il pianeta del tesoro» **16.50.** «Natale sul Nilo» **16.30, 18.30, 20.30, 22.30.** Con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Lontano dal Paradiso» **20.40.** «L'amore infedele» **20.15, 22.35.** Con Richard Gere. «Spirit - cavallo selvaggio» **16.30.** «Era mio padre» **18.05, 22.40.** «Harry Potter e la camera dei segreti» **17.20.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco» **18.45, 20.35, 22.30.** «Spy Kids 2 – L'isola dei sogni perduti» **16.55.** «La foresta magica» **16.30.**

Da domani su Raiuno l'attore canta e balla per raccontare i grandi flirt

Amendola parla d'amore

«Coatto? Lo accetto, ma non sono mai stato volgare»

I programmi più seguiti

Vince la coppia Lopez-Clooney

ROMA Con «Out of sight», il thiller di Soderbergh con George Clooney e Jennifer Lopez, seguito da oltre 6 milioni di telespettatori e i 9 milioni di «Striscia», Canale 5 e Mediaset hanno vinto la serata tv di mercoledì. Per la tv commerciale in prime time c'è stato il 48.08% di pubblico (13.625.000), per la Rai il 42.54% (12,056.000).

Al secondo posto la serata di solidarietà «Dono d'amore», seguita su Raiuno da 4 milioni 690 mila spettatori e al terzo la partita di Coppa Italia Juventus-Perugia seguita su Raidue da 4 milioni 367 mila spettatori. Quasi tre milioni di telespettatori per il «Mi manda Raitre» di Piero Marrazzo.

ROMA Coatto? Con piacere. Verace? Pure, ma mai volgare. Occhialini rettangolari, capello domato, abbigliamento sportivo, Claudio Amendola sembra veramente pronto ad affrontare la sfida del sabato sera di Raiuno con «Amore mio (diciamo così)». E se lui rappresenta un po' il burino che c'è in noi o incarna la tv coatta, poco gliene importa: «Mi sento molto sereno, entro dico buonasera e il resto si vedrà». Il resto è comunque scritto parola per parola da uno stuolo di autori, da Enrico Vaime a Paolo Fasulo, che hanno messo in piedi per ogni puntata due mini musical e tanti momenti per parlare di grandi amori, quelli con la «A» maiuscola.

Ma niente «predicozzi» alla Celentano sul divieto papale dell'uso del profilattico come era stato invece accennato nei giorni scorsi. «Non userò il sabato sera per sfrugugliare argomenti non deputati alla sede - precisa subito Amendola -. Piuttosto preferirei parlare di argomenti importanti che riguardano il sociale».

Claudio Amendola

Bocciata per ora anche l'ipotesi di inserire fra gli amori anche quelli omosessuali. «Certo sarebbe ora di affrontare l'omosessualità in maniera civile e intelligente - continua l'attore - in tv se ne parla solo con parrucche e paillettes, invece si dovrebbe affrontare il tema con più gusto, con un atteggiamento più adulto: le parrucche e le prese in giro non mi fanno più ridere».

Al suo debutto come conduttore Amendola metterà anche la sua fisicità, cantando, ballando e duettando con gli ospiti e soprattutto cercando di fare una tv elegante. «So di essere un personaggio che rappresenta la fisicità, ma io volgare non lo sono mai stato», ribatte ai critici. Vestito da Armani nella prima puntata dedicherà a Catherine Deneuve, grande amore di Marcello Mastroianni, una delle poesie più famose di Jacques Prevert, mentre per ricordare Marlene Dietrich leggerà la descrizione del funerale che la diva stessa scrisse vent'anni prima di morire.

Ogni puntata ospiterà un'attrice italiana, «Francesca (Neri n.d.r) verrà nell'ultima, abbiamo scartato la sua presenza nella prima perchè tutte se l'aspettavano un po' troppo» confessa l'attore. Sa di entrare nel mondo della televisione dalla porta principale, «ma ci entro come se fosse una porta di servizio, io non devo sfidare nessuno». Insomma sarà immune alla battaglia degli ascolti? «Non voglio entrare nel gioco, non ho questa ansia - spiega Amendola -. Certo non vorrei perdere, ma perdere che? Non sto facendo il campionato del mondo».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«L'esercito delle 12 scimmie» su Italia 1

Gli uomini del futuro vivranno sottoterra

I film

«**Eva contro Eva**» (Usa, '50) di Joseph L. Mankiewicz con Bette Davis, Anne Baxter, Marilyn Monroe (Retequattro, ore 16). Una matura diva del palcoscenico assume come segretaria una sua ambiziosa fan. E la giovane farà di tutto per prendere il suo posto.

«**L'esercito delle dodici scimmie**» (Usa, '96) di Terry Gilliam con Bruce Willis (*nella foto*), Madeleine Stowe, Brad Pitt (Italia 1, ore 21). Anno 2035: l'umanità vive ormai sottoterra per sfuggire un'epidemia che nel 1997 ha ucciso cinque miliardi di persone.

«**Oscar e Lucinda**» (Usa/Aus, '97) di Gillian Armstrong con Ralph Fiennes, Cate Blanchett (Retequattro, ore 21). Australia, 1848: il pastore anglicano Oscar e la vetraia Lucinda scoprono di avere un vizio in comune: il gioco d'azzardo.

«**Razza omicida**» (Usa, '98) di Gordon Boos con Nick Mancuso, Andrew McCarthy, Robert Patrick (Italia 1, ore 23.35). Un giovane agente dell'Fbi sospetta di un suo ex professore che sembra coinvolto in una serie di attentati terroristici.

«**L'investigatore**» (Usa, '67) di Gordon Douglas con Frank Sinatra, Jill St.John, Richard Conte (Retequattro, ore 0.30). Il detective Tony Rome viene ingaggiato da un miliardario perchè risolva il caso della figlia, scomparsa di casa e ritrovata drogata in un motel.

Gli altri programmi

Raitre, ore 12.25

I farmaci a «Tg3 Cifre in chiaro»

È appena entrato in vigore il nuovo prontuario dei farmaci: che cosa cambia per i cittadini? E poi, il problema dei rimborsi Rc auto da parte delle compagnie multate due anni fa dall'Antitrust. Sono i temi affrontati da «Tg3 Cifre in Chiaro», il settimanale condotto da Luca Mazzà.

Raitre, ore 17.40

Cucina e alchimia a «Geo & Geo»

Che cosa si mangiava in una locanda napoletana tra '500 e '600? Quale significato ricopriva in quell'epoca l'alchimia? Se ne parla a «Geo & Geo».

Raitre, ore 23.35

«Non c'è problema» con Albanese

Nuovi mostri in arrivo nel programma di Antonio Albanese «Non c'è problema». Un economista, analista delle gestioni integrate, un cantante intimista, il «dubbioso» da Ibiza e in apertura la «posta del cuore» di Frengo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Carlo Conti.
20.55 IL COMMISSARIO MONTALBANO. Telefilm. "L'odore della notte"
23.05 TG1
23.10 TV7
24.00 GIORNI D'EUROPA
0.20 TG1 NOTTE
0.40 NONSOLOITALIA
1.10 SOTTOVOCE. GIULIA MONTANARINI. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES
2.10 RAINOTTE
2.12 L'ULTIMA ONDA. Film (fantascienza '77). Di Peter Weir. Con Richard Chamberlain, Olivia Hamnet.
3.50 L'INAFFERRABILE RAINER. Telefilm. "Ride bene chi ride ultimo"
4.45 HOMO RIDENS
5.15 SPENSIERATISSIMA
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 TEMPO REALE
6.10 RIDERE FA BENE
6.40 GATTODAGUARDIA
6.45 DALLA CRONACA
6.50 LA VOCE - L'ESPRESSO
6.55 ANIMA E PASSIONI
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: PER FORTUNA CHE C'E' IL VENTO
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Paura di soffrire"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 SI, VIAGGIARE
10.30 SCI: SUPERGIGANTE FEMMINILE
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.05 DIGIMON TAMERS
17.30 RIKA CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
18.55 I NOSTRI SOLDI
19.10 STREGHE. Telefilm. "L'amore di Sam"
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EXCALIBUR
23.10 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
0.15 TG2 NOTTE
0.40 TG2 SI, VIAGGIARE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 MOTOCICLISMO: PARIGI - DAKAR
1.20 MISTER CHAPEL. Telefilm. "La trappola"
2.00 RAINOTTE
2.03 TG2 SALUTE (R)
2.15 VERSILIA 66 - DICIOTTOANNI. Telefilm. "Tutto fa brodo"
2.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)
2.55 OSSERVATORIO
3.10 TUTTOBENESSERE (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - X DAY
8.35 RAI EDUCATIONAL - LE VOCI DELLA POLITICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 MEMORIA IN CORSO
13.15 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ENIGMA "IL BUNKER DI HITLER". Con Andrea Vianello.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 NON C'E' PROBLEMA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Il bigamo"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SUPERPAPERISSIMA. Con Marco Columbro e Natalia Estrada.
22.45 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Comprotuttomi"
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 SPERANZA. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 OCEAN GIRL (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "La crisi di Roger"
9.30 LIBRO DELLA GIUNGLA 2. Film tv (avventura '97). Di Duncan McLachlan. Con Jamie Williams, Bill Campbell.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Duplice omicidio"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DETECTIVE CONAN
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Gusto sorpresa"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il fantasma dell'università"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.10 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Un venerdi' da leoni"
18.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Colpo di fulmine"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Criminalita' ad alto rischio"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 L'ESERCITO DELLE DODICI SCIMMIE. Film (fantascienza '95). Di Terry Gilliam. Con Bruce Willis, Brad Pitt.
23.35 RAZZA OMICIDA. Film tv (thriller '98). Di H. Gordon Boos. Con Aaron Lohr, Nick Mancuso.
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 STUDIO SPORT
2.05 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.45 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
4.10 I-TALIANI. Telefilm.
4.35 TALK RADIO
4.40 KIWI SAFARI. Film tv (avventura '97). Di Dale G. Bradley. Con Kevin J. Wilson, Meg Foster.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Incubo ad occhi aperti"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 EVA CONTRO EVA. Film (drammatico '50). Di Joseph L. Mankiewicz. Con Bette Davis, Marilyn Monroe.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.25 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 OSCAR E LUCINDA. Film (drammatico '98). Di Gillian Armstrong. Con Ralph Fiennes, Cate Blanchett.
23.30 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Spari nell'ombra"
0.30 L'INVESTIGATORE. Film (poliziesco '67). Di Gordon Douglas. Con Frank Sinatra, Jill St. John.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
3.05 LE ULTIME ORE DI UNA VERGINE. Film (drammatico '72). Di Gianfranco Piccioli. Con Sydne Rome, Massimo Farinelli, Don Backy.
4.30 DUE RAGAZZI DA MARCIAPIEDE. Film (commedia '71). Di Ramon Fernandez. Con Jean Sorel, Ira Furstenberg.
5.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.15 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 SMAC
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 LO SPIONE. Film (drammatico '62). Di Jean Pierre Melville. Con Serge Reggiani, Jean Paul Belmondo.
16.05 DUE. Con Giulia Fossà.
16.55 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
[illegible] DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.55 NOTTE DA LUPI
24.00 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.20 STAR TREK. Telefilm.
1.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.10 OTTO E MEZZO (R)
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.20 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 UNO STRANO POLIZIOTTO. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.00 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
12.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.45 AUTOMOBILISSIMA 2002
14.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 I VINCENTI
20.25 EZITMANIA - CONCORSO PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
20.30 LADY CORTINA
20.45 VULCANO - MALTEMPO: CHI HA SBAGLIATO?
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
1.00 IL SEMIFREDDO

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
19.55 UNIVERSIADI NEWS
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 SPECIALE "CORONA & DE INFANTI"
22.00 ISLAM IN TV, UN'ALTRA GUERRA
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 SPORT IN... SERA
0.30 UNIVERSIADI NEWS
0.40 SPORT DAILY

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET: UNION OLIMPIJA - ZALGIRIS (R)
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST 2002
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
23.30 TUTTOGGI
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
16.30 TGA FLASH
16.35 ALL MUSIC CHART
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% ALTERNATIVE
23.30 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.45 A MERENDA CON I BELUMAT (R)
22.45 SORGENTE DELLO SPIRITO
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 ARCOBALENO
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
20.45 SOTTO RETE
22.05 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
1.55 L'OCCHIO
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
19.00 HIT LIST ITALIA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 BEST OF STARS
22.00 BANZAI
23.00 JACKASS
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
24.00 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 10.000 DOLLARI PER UN MASSACRO. Film (western '67). Di Romolo Guerrieri. Con Gary Hudson, Loredana Nusciak.
22.45 AMORE RISCHIOSO. Film tv (drammatico '95). Di Jag Mundhra. Con Granville Ames.
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.30 L'ESPLOSIONE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 PAURA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
20.50 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90). Di Maurice Phillips. Con Judge Reinholde, Elizabeth Perkins.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.00 I RAGAZZI DEL FARO
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
21.00 TG
22.00 LISTA D'ATTESA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' sport; 8.40: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Nuovi italiani; 14.20: Voci dal mondo; 14.30: GR1 Titoli; 14.40: Magazine; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli - Affari; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 21.05: Zona Cesarini; 22.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 3.05: I Nuovi italiani (R); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.55: Il Commissario Montalbano - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Bue e il Cammello.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.50: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: Premio Bonporti 2002; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni; 15.00: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Telegiornale; 20.30: Il '900 inglese; 22.45: GR3; 23.00: La stanza della musica; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg, indi Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; 9: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La radio per le scuole: Scuola elementare «Primoz Trubar e Karel Destovnik Kajuh»; 14.30: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

PATERNITÀ RONALDO

Nuova disavventura extra calcistica a sfondo rosa per Ronaldo: la modella brasiliana Viviane Bruneri afferma di aspettare un figlio da lui e di essere al sesto mese di gravidanza. L'informazione è stata diffusa alla stampa brasiliana dal portavoce della modella Ricardo Leonavicius, secondo il quale «Ronaldo è felice della gravidanza di Viviane, alla quale ha telefonato varie volte».

OGGI IN TV

1.10 Raidue: Motociclismo: Parigi-Dakar
1.40 Italia 1: Studio sport
4.00 Telequattro: La saga della Formula 1
6.00 Italia 1: Studio sport (R)
10.30 Raidue: Sci: SuperGigante femminile
12.20 Telemontecarlo: Sport7
13.00 Italia 1: Studio sport
15.00 Capodistria: Sci: Discesa Libera Maschile
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Basket: Union Olimpija - Zalgiris
18.00 Telequattro: La saga della Formula 1
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.30 Telequattro: A tutto sport
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Telepordenone: Sotto rete

ANCORA MORENO

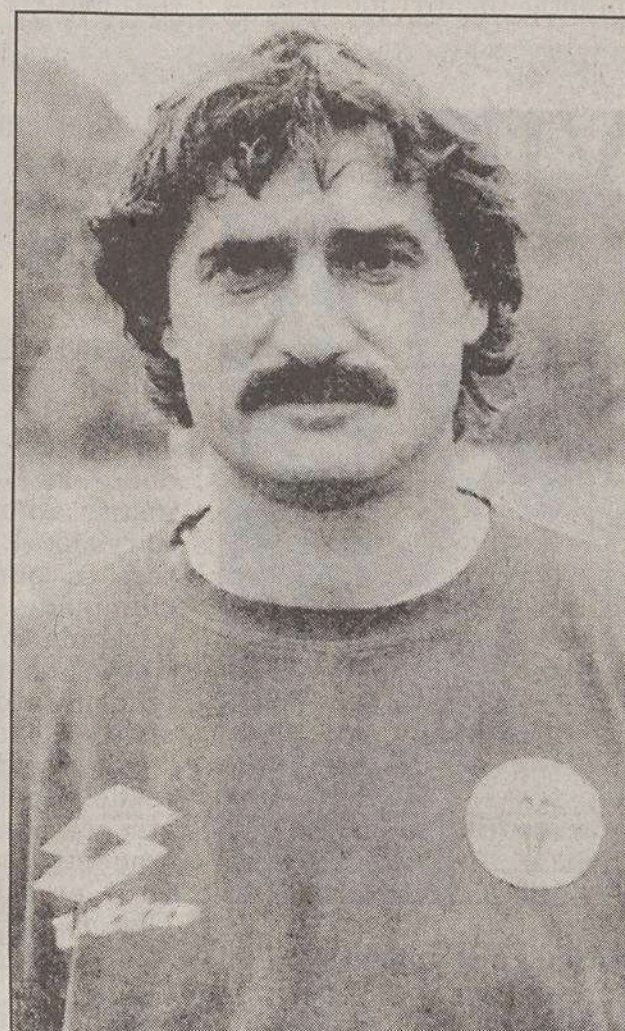
La Fifa ha stabilito che l'arbitro ecuadoriano Byron Moreno non ha violato alcun regolamento dell'organismo durante i recenti Mondiali svoltisi in Giappone e Corea. Lo ha reso noto oggi la Federazione ecuadoregna di calcio (Fef), precisando di aver ricevuto un comunicato in tal senso della Commissione disciplinare della federazione internazionale.

SPORT

CALCIO SERIE B L'allenatore della Triestina domenica al «Rocco» ritrova il suo vecchio mister, l'uomo del salto triplo

Rossi-Pillon: l'allievo sfida il maestro

Ma il tecnico ospite è considerato un portafortuna: «A Treviso lo facevo arrabbiare nelle partitelle»

TRIESTE «Bepi Pillon è l'allenatore che mi fatto sentire più importante come calciatore, ma non quando ero con lui a Treviso. Io, difensore, costretto per tutta la carriera a correre dietro agli attaccanti, mi sono trovato marcato a uomo dal giovane Lombardi durante un Legnago-Treviso, nel campionato nazionale dilettanti. Era la stagione 94-95, all'undici della Marca servivano a tutti i costi i tre punti per raggiungere la Triestina. Quella volta giocavo a centrocampo e quando gli avversari passarono in vantaggio Pillon mi mise un giocatore alle costole perchè evidentemente mi considerava l'uomo più pericoloso. Per me è stata una grande soddisfazione». Ezio Rossi trova immagini ancora fresche e vivide nel suo album di ricordi. Domenica al «Rocco» il tema dominante di Triestina-Ascoli sarà proprio la sfida tra il maestro (l'uomo del salto triplo) e l'allievo. Storiella vecchia ma che fa sempre buon brodo. Dopo quella partita di Legnago l'Ezio alabardato e il Bepi bianconero passarono assieme tre anni favolosi in cui dalla C2 si arrampicarono fino alla serie B. In quella banda trevigiana c'erano anche De Poli e Boscolo i quali, malgrado gli anni che passano, sono ancora sulla breccia. «Arrivai al Treviso - racconta Rossi - subito dopo la prima promozione. Il mio nome fu suggerito a Pillon dai miei ex compagni Bonavina e Pradella con i quali avevo giocato assieme nel Mantova. Ero in ballottaggio con l'alabardato Zocchi». La versione del Bepi ascolano e un po' diversa ma non fa a pugni con quella dell'allievo. «Rossi lo conoscevo solo di fama ma in quelle due partite di campionato contro il Legnago constatai che era un giocatore tutt'altro che finito e allora lo feci prendere. E non me ne pentii. Era un calciatore di grande esperienza, abile nel comandare la linea difensiva e molto ordinato tatticamente. Per questo motivo non sono per niente stupito che sia diventato un ottimo tecnico. Aveva già allora tutte le qualità necessarie». Per il momento è tutto uno scambio di complimenti ed elogi, magari domenica, complice la tensione, sarò diverso. Vero è che i due hanno mantenuto un buon rapporto anche una volta che le loro strade si sono divise. Ma non un rapporto cameratesco come due ex compagni perchè tra mister e calciatore rimane sempre un certo distacco determinato dalla diversità dei ruoli. «Anche se avevamo pochi anni di differenza gli ho sempre dato del lei», aggiunge Rossi. In questi ultimi anni si sono sentiti più volte. Pillon in occasione delle partite della Triestina è sempre stato un ospite gradito. Per i play-off c'era sempre un accredito per l'attuale allenatore ascolano. «Ho visto le partite più importanti, compresa quella con la Lucchese. Mi invitavano perchè sono convinti che porto bene. Spero però che non sia così domenica, noi dobbiamo fare punti...» Il club della scaramanzia (Rossi, il presidente, il preparatore atletico Bellini e alcuni giocatori) hanno una loro lista segreta di ospiti graditi. Come vi si entra? Basta far sapere loro di essere stati presenti per la prima volta allo stadio in occasione di una vittoria. Poi gli inviti partono automaticamente.

Come allenatori, maestro e allievo non sono precisi come una goccia d'acqua. Pillon viene definito un integralista quasi sacchiano mentre l'allenatore alabardato è più elastico, è disposto a piegare modulo e schemi alle caratteristiche del singolo. Interviene Rossi a difesa del collega: «Sì certo, per Pillon la parte tattica è molto inportante, crede molto nel lavoro ripetitivo ma è sempre stato una persona umile e aperta al dialogo. Spesso a Treviso ascoltava qualche qualche consiglio di noi vecchiacci come me, Pradella, Pasa, Fiorio, Bonavina. Eravamo un gruppo forte ed esperto che non gli dava problemi. La stessa cosa ho fatto io a Trieste. Dai giocatori più anziani ho imparato tanto. Pillon, semmai, era più legato ai metodi di Guidolin e a quelli del professor Diamante che a quelli di Sacchi». L'allenatore ascolano ricorda quel periodo d'oro e se la ride: «Durante le partitelle di metà settimana mi divertivo a provocare Ezio. Gli davo sempre contro e lui si arrabbiava perchè non ci stava mai a perdere».

Chiuso l'album, ora resta da affrontare il presente. «Non penso che non ci sentiremo in questi giorni. Non mi sembra il caso, è il pensiero di Pillon. Avremo modo di salutarci in campo». E Rossi di rimando: «Mi fa piacere ritrovare il mister, non avrei mai immaginato di raggiungere i suoi livelli così presto». Il tecnico bianconero la Triestina la vede così: «Non è più una sorpresa. E' una squadra in cui tutti corrono ma che ha anche tanta qualità. Ho riscontrato un grande entusiasmo e tutti remano nella stessa direzione. Si vede la mano dell'allenatore». Per capire che lo scambio di cortesie non è finito, basta sentire cosa dice Rossi: «L'Ascoli è una buona squadra. Non segna molto ma domenica scorsa ha battuto il Siena. Conoscendo Pillon, sono sicuro che non verrà al Rocco per mettere la squadra nella sua metacampo nel tentativo di strappare il punto. E' uno che vuole sempre giocarsela». Tanti complimenti ma in verità la partita a scacchi tra maestro e allievo è già cominciata.

Maurizio Cattaruzza

L'allievo Ezio Rossi.

Il maestro Bepi Pillon.

LA SQUADRA

Anche gli ultras spalano la neve
Tocca a De Poli sostituire Zanini

TRIESTE Dopo la ruota di Genova, De Poli tornerà a essere pescato anche nella gara interna contro l'Ascoli. Andrà a ricoprire la fascia destra, lasciata orfana dallo squalificato e infortunato Zanini, supportando assieme al collega Muntasser la prima punta Fava. Nella partitella disputata ieri a Visco, l'allenatore ha come il solito rimescolato le carte, non facendo vedere l'undici titolare. In realtà c'è poco da nascondere: davanti a Pagotto ci saranno i difensori centrali Bega e Venturelli, che sostituisce lo squalificato Bacis, mentre dovrebbero essere confermati i terzini Ferri e Parisi. In panchina per il reparto arretrato sono pronti a dare una mano Medri e Maietta.

Scontato il centrocampo a tre Masolini-Budel-Delnevo, vista la sicura assenza dell'affaticato Gentile (presente all'allenamento, ma rimasto a riposo), con il primo cambio rappresentato dal ristabilito Boscolo. Tra le riserve di centrocampo ci potrebbe anche essere Caliari, in ballottaggio per un posto in panchina con Ciullo. Pur non essendo al top della condizione, Rossi dovrà decidere se portare l'attaccante anche perché, a parte Gubellini (in ballottaggio con De Poli), non c'è un altro ricambio per gli esterni. La punta Beretta, oltre a essere la prima alternativa a Fava, potrebbe trovare spazio a fianco del bomber alabardato nel modulo 4-4-2. Tutte alternative che l'Alabarda proverà nell'allenamento di questo pomeriggio, sempre sul campo di Visco, mentre a Trieste si continua a spalare.

L'iceberg del Rocco è stato finalmente sconfitto da una squadra di addetti comunali rinforzata da un manipolo di ultras. I ragazzi della curva Furlan, presenti ieri pomeriggio allo stadio per preparare la coreografia, si sono messi a ripulire il campo armati di pale e rastrelli. «Abbiamo dato volentieri una mano agli operai, impegnati da giorni sul campo. Non è stato un lavoro semplice, bisognava prima spaccare il ghiaccio e poi raccoglierlo, mica si trattava di caricare un po' di fieno», racconta Dario degli ultras che, alla fine del lavoro, hanno brindato con alcune birre assieme ai comunali.

Alessandro De Poli

Spalata la neve, si spera che il timido sole di questi giorni riesca ad asciugare un campo che, in ogni modo, per la gara di domenica risulterà piuttosto pesante. La Triestina domani mattina potrà regolarmente allenarsi al «Rocco» per il consueto lavoro di rifinitura. Il Comune ha anche provveduto ad allargare l'area dei parcheggi riservati ai titolari del pass.

Pietro Comelli

GLI AVVERSARI

Marchigiani, record negativo di ammonizioni

TRIESTE Nel Treviso di qualche stagione fa, quello del salto triplo in tre anni dall'Interregionale alla serie B, l'allenatore era Giuseppe Pillon e uno dei giocatori era Ezio Rossi. A distanza di qualche campionato ì due si ritrovano, questa volta però da avversari. Ma oltre a questo passato i due mister hanno dell'altro in comune. Innanzittutto l'aver portato nella scorsa stagione le rispettive squadre dalla C/1 alla serie cadetta e poi, particolare davvero curioso, Triestina e Ascoli in questo campionato sono le uniche due compagini, ad una giornata dal giro di boa, a non aver mai subìto espulsioni. Nonostante ciò, però, quella marchigiana è la squadra che ha ricevuto più ammonizioni di tutte, ben 57; l'Alabarda solamente 40. Diamo ancora qualche numero a riguardo dei due team. La Triestina comanda la graduatoria con 33 punti (9 vittorie, 6 pareggi e 3 sconfitte), 29 gol (miglior attacco) fatti e 19 quelli incassati; l'Ascoli è undicesimo con 24 punti (6-6-6), 19 sia le reti fatte che subìte. L'Unione ha avuto a disposizione 4 rigori e li ha segnati tutti (2 con Zanini e 2 con Parisi),contro 3 (a bersaglio Vicenza, Napoli e Salernitana); 4 su 4 i penalty trasformati dai bianconeri (tutti da Gaetano Fontana, ex Alessandria e Padova, alla terza stagione con l'Ascoli), ben 8 invece quelli subìti che gli garantiscono il primo posto in questa classifica negativa. Una difesa insomma pasticciona. Fra i marcatori 10 le reti di Fava per i locali, 5 dello stesso Fontana e di Bruno (ex Chievo e Spal) per gli ospiti. Viste le cifre e viste le 8 vittorie consecutive casalinghe della capolista il pronostico sarebbe tutto per la «Rossi band», ma fidarsi dei numeri sarebbe la cosa più sbagliata in assoluto. Nel calcio mai dare nulla per scontato, anche perché è proprio l'imprevedibilità una delle componenti che donano a questo sport un fascino del tutto particolare.

Massimo Umek

IN PILLOLE

Baù ora è a posto: il medico spazza via ogni sospetto

TRIESTE Eder Baù è rientrato nel gruppo dopo quasi due mesi di assenza. Non è una notizia di routine perchè sul conto del giovane attaccante in città girano strane voci e soprattutto infondate. I più maliziosi sostengono che era fuori per motivi disciplinari. «Rossi lo ha estromesso perchè lo ha sorpreso a scommettere nelle sale della Snai». Forse ha giocato ma questo non c'entra con la sua indisponibilità. Buona è invece la versione del medico sociale Giorgio Crocetti: «Baù si era stirato contro il Cagliari al flessore della coscia destra e poi, alla vigilia della partita di ritorno di Coppa Italia con la Roma, ha avuto una ricaduta. Sulla cicatrice si era formata una nuova lesione. Ha svolto un lavoro differenziato con il preparatore atletico e ora è a posto».

Trasferta con gita del Centro a Siena

TRIESTE La tifoseria alabardata si sta già mobilitando per la prossima trasferta di Siena che cadrà lunedì 3 gennaio visto che è stata posticipata di un giorno per esigenze televisive (inizio ore 20.30). Il Centro di coordinamento Triestina club organizza una gita turistico-sportiva con visite guidate alla città del Palio e a San Gimignano. Una piacevole abbinata.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Centro di coordinamento dalle 15.30 alle 19 (telefono 040-382600) entro il 25 gennaio.

COPPA ITALIA

Il Vicenza mette alla frusta i giallorossi in una fredda serata allo stadio Menti

Roma, il marchio di Montella sulla vittoria

VICENZA La Roma col cuore ha ragione del Vicenza. Così il ritorno per arrivare alle semifinali di Coppa Italia dovrebbe essere più agevole. Ma grande ammirazione anche al Vicenza che non ha mai mollato e ha costretto i giallorossi a tirare fuori i denti e la concentrazione per portare a Roma la vittoria. Vittoria senz'altro meritata, sia chiaro.

Terreno gelato: il Vicenza ha più voglia di muoversi mentre la Roma è guardinga ma sembra certa di arrivare, prima o poi, al vantaggio come si conviene al complesso di careatura maggiore. Mica è detto. I biancorossi con Semioli e Jeda creano qualche disturbo alla difesa giallorossa (in tenuta nera come l'agonia) però i colpi migliori arrivano da Montella, spesso ispirato dal duo Emerson-Dacourt.

Delvecchio sbaglia l'inserimento determinante, poi un'azione davvero efficace e spettacolare tra Delvecchio, Bombardini porta Montella a schiacciare di testa nell'angolo. Vantaggio meritato. Lo stesso Montella si fa ribattere dall'ottimo Campagnolo in uscita.

Il risultato premia la Roma, forse il Vicenza avrebbe meritato l'onore di andare al riposo sul pareggio, ma i diritti dei migliori si fanno valere.

La ripresa vede il Vicenza molto aggressivo, Mandorlini manda in campo gente d'attacco: il rischio è forte specialmente se Montella è in vena di giocare come ieri sera al Menti. In mischia, Montella ruba un rimpallo che arriva sul piede di Delvecchio. Stavolta il mancinone non può esimersi dal buttarla dentro.

Ma subito dopo Zanchetta indovina l'angolo basso su calcio di punizione e il risultato torna in ballottaggio fino all'ultimo. Una bella partita per una manifestazione che lascia comunque sempre più perplessi.

Vicenza	**1**
Roma	**2**

MARCATORI: pt 29' Montella, st 22' Delvecchio, 25' Zanchetta
VICENZA: Campagnolo, Rivalta, Guastalvino, Faisca, Fissore (st 32' Gonzales), Zanetti, Bernardini (st 11' Roverato), Zanchetta, Semioli, Jeda (st 20' Margiotta), Veronese. All. Mandorlini
ROMA: Antonioli, Cufrè, Aldair, Samuel, Candela, Sartor, Dacourt, Emerson, Bombardini (st 30' Tomic), Montella, Delvecchio. All. Capello
ARBITRO: Ayroldi
NOTE: Espulso Faisca. Ammoniti Zanetti, Cufrè, Faisca.

MERCATO

Ma ci sono questioni economiche da risolvere. Marazzina vede giallorosso

Batistuta in prestito all'Inter

MILANO Dopo il contatto di mercoledì notte tra Moratti e Sensi, che di fatto ha dato il via libera alla trattativa, l'Inter lavora per chiudere l'operazione-Batistuta. Come il presidente giallorosso ha garantito al petroliere, la Roma è disposta a cedere il bomber argentino in prestito gratuito fino a giugno. Ma restano molti particolari da definire. Vecchie pendenze che Bati ha con il club giallorosso, per esempio: si parla di diritti di immagine non ancora riconosciuti per una cifra di circa tre milioni di euro. E c'è, naturalmente, la questione dell'onerosissimo contratto che l'Inter erediterebbe. Proprio per discutere di questo sta arrivando in Italia il manager Settimio Aloisio.

L'idea dell'Inter è quella di offrire un fisso più alcuni premi a vincere per un totale che arriverebbe a uguagliare la somma percepita dall'argentino alla Roma. Ma non è affatto scontato che Batistuta accetti, nonostante abbia fatto sapere di essere entusiasta della prospettiva di vestire la maglia nerazzurra.

Intanto c'è stata una nuova puntata della telenovela Solari: il giocatore argentino ha comunicato al Real Madrid di ritenere troppo bassa l'offerta interista. Una brutta grana per gli spagnoli: se Solari rifiuta il trasferimento, a Florentino Perez tocca tirare fuori 10 milioni di euro per saldare Ronaldo.

Tornando alla Roma, il ds giallorosso Baldini ha ammesso che dovrà trovare un sostituto per Batigol. Tra i papabili molti nomi: Maniero del Palermo, Toni del Brescia, lo stesso Marazzina del Chievo. Quest' ultimo, messo sul mercato dopo gli screzi con Del Neri, ha rifiutato Atalanta e Modena e, in alternativa alla Roma, potrebbe finire al Parma.

Gli emiliani intanto continuano il pressing per Perrotta del Chievo mentre nelle prossime ore dovrebbero dare il terzino fluidificante Junior al Benfica, per poi rimpiazzarlo o con Seric del Brescia (in cambio dell'ex Diana) o con Grosso del Perugia.

Ieri c'è stato un incontro tra Perugia e Lazio per Simone Inzaghi, che farebbe molto comodo a Cosmi. Il problema è ovviamente l'ingaggio.

Gabriel Batistuta

Calorosi applausi del pubblico agli sciatori «big» intervenuti: Magoni, Thoeni, Girardelli e soprattutto Tomba

Elisa riscalda una grigia inaugurazione

Al momento topico di accendere il tripode si spegne la fiamma portata dalla Paruzzi

Dall'inviato

TARVISIO Alla fine ci ha pensato Elisa a scaldare cuori e mani degli atleti e del pubblico. E sì che la cerimonia di apertura dell'Universiade di Tarvisio ha avuto la ventura di un clima meteorologico tutto sommato clemente. Ma fino a quando la cantautrice monfalconese non è salita sul palco tutto era stato piuttosto «soft». Mancava il ritmo. Uno spettacolo fatto senza spettacolo. La cerimonia scorreva lenta, tribune piene di pubblico piuttosto distaccato. Insomma, mancava il pathos. Sebbene l'organizzazione generale fosse stata fino a quel momento (e anche dopo, perché bisogna dirlo: anche nella baraonda del giorno dell'apertura tutto ha funzionato come un cronografo svizzero) sulla cerimonia tirava aria d'improvvisazione.

Sconfinata nell'umorismo involontario proprio nel momento topico, l'accensione del tripode. Gabriella Paruzzi aveva attraversato tra gli applausi e molto emozionata, in un'atmosfera divenuta d'incanto assai suggestiva, tutta l'arena ed era salita fino ai piedi della struttura destinata a ospitare la fiamma olimpica. Ma al momento dell'accensione non è successo nulla. Sull'«Arena Di Prampero» è sceso un silenzio imbarazzato. Un momento che pareva infinito. La povera Paruzzi, una statua di sale con la fiaccola in mano, nessuno che arrivasse in suo soccorso. Ci ha provato allora la fanfara della brigata alpina Julia, intonando sul momento e fuori programma il proprio celeberrimo inno. E allora è comparso un addetto con una scala che, salito sul tripode, ha risolto l'«impasse» accendendo a mano il fuoco.

Poco male, comunque, per gli studenti atleti. Perché loro, nonostante tutto, la festa hanno dato l'idea di essersela goduta lo stesso. Con l'entusiasmo tipico giovanile, aggiunto al tradizionale spirito goliardico universitario, hanno fatto della sfilata e della cerimonia comunque un'occasione di divertimento. Sfilando hanno fatto la davanti alle tribune; hanno infilato nei loro gruppi inquadrati anche i loro «colleghi» volontari in servizio; sul settore di tribuna a loro riservato hanno scherzato e socializzato da subito. E hanno acclamato i loro idoli.

Non gli olimpionici azzurri (il canottiere Giuseppe Abbagnale, il canoista Antonio Rossi, le fiorettiste Valentina Vezzali e Giovanna Trillini, il ginnasta Juri Chechi), trattati comunque con cortesia. Ma gli sciatori. Applausi per Lara Magoni, grandi applausi per Gustavo Thoeni, ovazioni per Marc Girardelli e soprattutto Alberto Tomba. Incredibile, basta pronunciare il suo nome e si alza l'urlo.

Il meglio della cerimonia, nel finale: dapprima Elisa, appunto, che con «Luce (tramonti a Nord Est)» ha scaldato l'ambiente e con «Labyrinth» l'ha coinvolto, con gli atleti scesi dalle tribune e andati a ballare sotto al palco. Poi, lo spettacolo pirotecnico finale. Quello sì davvero bello, accompagnato dai «Carmina burana». Bene o male l'apertura è andata... Adesso, spazio allo sport.

Matteo Contessa

Numeroso pubblico alla cerimonia inaugurale delle Universiadi di Tarvisio dove è stata calorosamente applaudita la cantante monfalconese Elisa.

Festa di coriandoli e un bucintoro di «Vita per la vita»

TARVISIO Fantasia al potere. Coriandoli di una Universiade dai tanti volti e dai risvolti sorprendenti. Tarvisio ha accolto con l'abito della festa i giochi: ma tra addobbi, bandiere e cartelloni ieri è spuntato proprio in centro anche un Bucintoro (lungo 17 metri, alto 4 e largo 3,5) tutto di lattine d'alluminio.

A imitare la celebre imbarcazione da parata dei dogi della repubblica di Venezia è stata l'associazione di Boccaglio di Brescia «Vita per la vita», in collaborazione con tutte le associazioni dei donatori di sangue del Friuli Venezia Giulia. Lo scopo dell'iniziativa? Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla donazione di sangue, organi, midollo e tessuti.

Una grande U (il logo dell'Universiade) fa invece bella mostra di sé nella zona del porto di Marina Grande di Capri: l'insegna luminosa è stata donata dal comune di Tarvisio a quello campano, con cui c'è uno stretto rapporto di collaborazione, ed è visibile da tutta l'isola. Come a dire che i giochi hanno conquistato anche il golfo di Napoli.

Alessandro Maganza

Gabriella Paruzzi all'arrivo all'«Arena Di Prampero».

Il vicepresidente del Consiglio manifesta ottimismo mentre il sottosegretario allo Sport dice «non prima di venti anni»

Fini promette i Giochi, Pescante gela gli entusiasmi

TARVISIO Un'Olimpiade invernale con gare in Italia, Austria e Slovenia: è l'auspicio espresso dal vicepresidente del Consiglio dei ministri, Gianfranco Fini a Tarvisio. «L'auspicio di portare in questa regione le Olimpiadi - ha detto Fini parlando con i giornalisti - è doveroso, magari facendole disputare tra Italia, Austria e Slovenia».

«Le idee del vicepresidente del Consiglio dei ministri non possono essere contraddette da me»: lo ha detto il presidente del Coni, Gianni Petrucci, a Tarvisio, rispondendo ai giornalisti che gli hanno chiesto un parere sull'idea di Gianfranco Fini di proporre località del Friuli-Venezia Giulia, dell'Austria e della Carinzia come sedi di un'Olimpiade Invernale.

Mario Pescante, ex presidente del Coni e attuale sottosegretario con delega allo sport, gela però ogni entusiasmo: «Per pensare a un'eventuale Olimpiade invernale a Tarvisio bisognerà aspettare non meno di venti anni».

Commentando l'idea espressa oggi da Fini, Pescante ha così deluso le aspettative degli imprenditori friulani che già negli anni Ottanta puntarono sulla candidatura olimpica «Senza confini» tra Italia (Tarvisio), Austria (Klagenfurt) e Slovenia (Kraniska Gora) e ha ricordato che «per un'Olimpiade invernale a Tarvisio ci sono dei limiti tecnici invalicabili».

E infine, il programma odierno di gare. Prevede la gara di salto K 90 a Tarvisio (alle 12); le partite di hockey su ghiaccio Cina-Slovacchia (ore 17) e Corea-Russia (ore 20) a Villaco, Giappone-Repubblica Ceca (ore 14), Finlandia-Usa (ore 17) e Italia-Canada (ore 20) a Pontebba; le qualificazioni di curling a Claut (draw 1-2 uomini, draw 1 donne alle 10, 14.30 e 19). Inoltre alle 16 si svolgerà la cerimonia di apertura a Piancavallo mentre in mattinata allo Zoncolan, alle 10, ci sarà una gara dimostrativa di sci per atleti disabili. Gli azzurri in gara saranno Alessio Duennhofer nel trampolino K 90; Mathias Retornaz, Joel Retornaz, Alessandro Federici, Andrea Callegari e Cristian Corona nel draw 1 uomini di curling. Nel trampolino k 90 si assegneranno le prime medaglie di Tarvisio 2003.

Francobollo speciale e l'annullo a Claut

AVIANO È stato presentato ad Aviano l'annullo postale speciale, la cartolina e il francobollo dell' Universiade Tarvisio 2003. Si tratta del secondo francobollo dedicato alla Provincia di Pordenone dopo quello di Sesto al Reghena. L'annullo speciale sarà a disposizione di tutti oggi dalle 10 alle 16 al palaCurling di Claut e al palaPredieri di Piancavallo.

VELA

LOUIS VUITTON CUP Gli americani dominano la quarta regata concludendo la prova con oltre due minuti di vantaggio (alla quarta boa conducevano per 2 minuti e 34 secondi)

Il vento debole permette a Oracle di riaprire la sfida con Alinghi

Dickson: «Siamo riusciti a far vedere qualcosa in questa finale. E sicuramente saremo in grado di conquistare altri punti»

AUCKLAND Il team americano di Oracle Racing ha vinto la quarta regata della serie di finale, al meglio delle nove prove, della Louis Vuitton Cup, il torneo in corso nel golfo di Hauraki, ad Auckland, in Nuova Zelanda, che dà il diritto al vincitore di sfidare i detentori della Coppa America.

L'imbarcazione di Usa 76 è giunta al traguardo della regata con un vantaggio di 2 minuti e 13 secondi sul team svizzero di Alinghi. La classifica provvisoria fissa ora il punteggio sul 3-1 a favore di Alinghi.

I giochi si riaprono nella finale della Vuitton Cup. Quando sembrava che per Russell Coutts fosse una passeggiata, ecco arrivare il primo ko della barca svizzera. Questa volta la tattica di Tommaso Chieffi risulta vincente e dopo tre sconfitte Oracle Bmw Racing porta a casa il primo punto della sfida.

Anche la quarta regata della finale è stata a lungo in forse per assenza di vento. Il comitato ha dato il via alla gara con due ore di ritardo. Una sfida, questa, resa difficile dalle condizioni meteo per il vento da sud a carattere di brezza mai oltre i 9 nodi, e le oscillazioni sul campo di regata hanno portato a tre cambi di percorso. Con questa vittoria Usa 76 conferma di essere una barca molto veloce e pericolosa in condizioni di vento leggero, mentre Alinghi, in queste situazioni, sembra tutt'altro che imbattibile.

Il match si è deciso dopo la prima bolina, quando Alinghi ha perso la leadership per una scelta tattica: Dickson ha chiamato la strambata su Usa 76 e la barca americana si è diretta sulla sinistra, il pozzetto di Alinghi non ha coperto, convinto di navigare in vento migliore e preferendo puntare verso la boa. Il vento è saltato nettamente sulla sinistra e Usa 76 è andato in allungo sugli avversari. È stato dunque Oracle Bmw Racing a girare per prima la seconda boa, con un vantaggio di 56 secondi.

Da quel momento il pozzetto americano ha regatato in assoluto controllo su Alinghi, navigando nel vento e costringendo gli svizzeri sulla parte peggiore del percorso. Tuttavia la regata è rimasta aperta fino alla quarta boa, quando Alinghi ha registrato uno dei ritardi più pesanti registrati finora: 2 minuti e 34 secondi. Il resto del match è stato scontato: alla fine Alinghi ha accusato un distacco di 2 minuti e 13 secondi.

«Abbiamo fatto sforzi tremendi ma sono contento, siamo riusciti finalmente a far vedere qualcosa in questa finale - ha detto lo skipper di Oracle Chris Dickson -. Noi eravamo un po' delusi di non esser andati a punti finora. Ma ora ne abbiamo fatto uno e domani faremo di tutto di fare il secondo».

Murray Jones sale in cima di Alinghi alla ricerca del vento durante la regata che ha visto per la prima volta gli svizzeri sconfitti da Oracle Bmw.

DERIVE

Trani quinto sesta la Nevierov in Australia

TRIESTE Prima trasferta tecnica dell'anno organizzata dalla Fiv, che ha portato i suoi derivisiti di punta, quelli in corsa per le Olimpiadi di Atene, in Australia. In gara anche due velisti locali: Andrea Trani, in 470 in coppia con Gabrio Zandonà, e Larissa Nevierov, che hanno ben figurato.

Nella classe 470 maschile, infatti, gli azzurri Gabrio Zandonà e Andrea Trani hanno concluso al 5.o posto, nella classifica vinta dagli australiani Willmot-Page, e raccogliendo positivi piazzamenti nonostante l'uso di una barca noleggiata sul posto quindi non «personalizzata» (i parziali: ocs, 2, 6, 5, 5, 5, 6, 9, 6, 7, 4, 3).

Per quanto riguarda il rendimento della Nevierov, è considerato positivo il suo sesto posto: ha vinto la ceca Lenka Smidova, ma la triestina ha regatato bene, non risparmiando la sua aggressività, e avrebbe potuto fare meglio, se non fosse incappata in due partenze anticipate (i parziali: 4, 6, 6, 4, 4, 5, ocs, ocs, 6, 5, 2, 5).

Quanto agli altri italiani in gara, nel 49er Sibello-Sibello hanno ottenuto un secondo posto, Diego Negri ha chiuso quarto nel Laser.

SULLA BAIA DI HAURAKI

Ha fatto tappa in Nuova Zelanda l'«Around Alone», giro del mondo in solitario

Bianchetti stremato all'arrivo

AUCKLAND Arrivo all'alba per Simone Bianchetti, unico italiano all'Around Alone, giro del mondo in solitario, a tappe. Era atteso dalla mattina del giorno prima ma il vento leggero e di prua ha rallentato la sua corsa verso Tauranga. Da una settimana senza cibo caldo, si nutriva di barrette energetiche e di ciò che era rimasto come riserva d'emergenza. I suoi fan, seppur assonnati, erano lì ad attenderlo. Applausi, tutti salgono a bordo, commozione. Panini e birra, procurati dal suo shore team, Simone festeggia così questo arrivo. Ormeggiando e scendendo dopo un mese di navigazione da Cape Town alla Nuova Zelanda, Simone per prima cosa commenta: «Scusatemi il ritardo, pensavo che sarei arrivato prima».

In realtà non è tardi per festeggiare la perseveranza del navigatore, originario di Cervia, che, dopo aver disalberato e aver subito un forte ritardo nella seconda tappa, ha tagliato quarto il traguardo davanti a altri due Open 60. Dopo la visita della dogana (non si fanno eccezioni neppure per chi arriva da un così lungo viaggio), Simone invita tutti a salire sulla sua barca, la sua casa, e aperta la bottiglia di champagne di rito, racconta qualcosa di sè e della sua esperienza in questa Around Alone.

Cosa si prova a ritornare a terra dopo una così lunga navigazione? E cosa ti manca di più quando sei in mare?

«Direi che in barca mi trovo molto nella mia dimensione. Anche se questa tappa, in particolare, è stata molto dura,perché,a causa del disalberamento avvenuto nel Nord Atlantico durante la seconda tappa, c'e stato poco tempo per riorganizzare la barca a Città del Capo. Inoltre la sosta è stata di soli tre giorni, per poi riprendere il mare per una navigazione di trenta giorni negli oceani del Sud. Ma alla fine non mi mancava niente».

Come si organizza l'Around Alone sia da un punto di vista personale sia tecnico?

«L'Around Alone A è la versione a tappe del giro del mondo, poi c'è la Vendée Globe a cui ho partecipato, che è la versione senza scalo. L'Around Alone è molto più tecnica perché sono regate di endurance, serrate, con barche molto simili tra loro e tirate al massimo. È diventata veramente una regata molto nervosa e impegnativa ed e` estremamente importante la tattica. Mentre invece alla Vendée, non avendo la possibilità di fermarsi, è più importante preparare la barca in modo da avere un mezzo efficiente per diversi mesi. In realtà bisognerebbe preparare l'evento molto tempo in anticipo, non come noi che, a causa di qualche difficolta`di tempo, non siamo riusciti completare il programma come volevamo. Ma oggi ci siamo riorganizzati e le cose stanno andando meglio».

Ti sei sposato poco prima di partire, come concilii la vela con la famiglia?

«Benissimo, io e mia moglie non ci vediamo mai. Scherzo!».

Cosa vorresti cambiare della tua barca?

Simone Bianchetti

«Tiscali è esattamente la barca che volevo, certo ci sono delle migliorie da fare e stiamo scoprendo molti particolari da ottimizzare. Abbiamo organizzato questo progetto da poco tempo e ci sono ancora tante cose da scoprire ma stiamo lavorando bene».

Hai scritto un libro di poesie «Poemetti furiosi di un navigatore», possiamo contare di leggerne delle altre alla fine di questa tua esperienza?

«Innanzitutto è già uscita una nuova pubblicazione che credo sia già in libreria, e penso che ne usciranno delle altre».

Qual è il tuo più bel ricordo e quale il più brutto in questa Around Alone?

«Il disalberamento è sicuramente il più brutto. Anche se sono stato aiutato dall'amico Bernard Stamm che mi ha imprestato il suo albero di scorta e mi ha dato prova della solidarietà che regna tra i marinai. Il più bello è la vittoria alla Newport-New York, prima regata di prologo alla manifestazione».

«Sei superstizioso, hai qualche portafortuna a bordo?

«Sì qualcosa porto, ma è più che altro l'abitudine, sono oggetti che porto sempre con me per compagnia. Ho un pappagallo di peluche che ha fatto la Minitransat, la Ostar e che ormai ha un sacco di esperienza».

Cosa pensi della Coppa America, che sta per partire a Auckland?

«Una manifestazione molto interessante che ha perso un pò il fascino che poteva avere all'epoca dei 12m Si. Comunque è un modo di regatare molto lontano dalla mia visione».

Margherita Pelaschier

BASKET SERIE A Il presidente della Pallacanestro Trieste amareggiato minaccia di elencare quanti hanno aiutato la società solo a parole

Cosolini: «Tante promesse non mantenute»

«Forse per ottenere qualcosa bisogna battere i pugni come ha fatto il presidente dell'Alabarda»

TRIESTE «Forse hanno ragione quelli che mi dicono: fai come il presidente della Triestina, pesta i pugni, lancia i siluri contro Comune, Provincia e Trieste in generale. Per mio carattere non sarei portato a farlo, ma è un fatto che il presidente della Triestina, dopo le urla, è stato invitato alla riunione costitutiva del rinato Sistema Trieste. E io no. Come è un fatto che quest'anno non abbiamo mai visto il sindaco al PalaTrieste. Prima o poi darò alla stampa l'elenco di chi ha promesso tanto e non ha mantenuto (e ci vorrebbe un foglio grande) e di chi invece ci ha aiutato sul serio (e basterebbe un francobollo)».

All'indomani del successo in Uleb Cup il presidente Roberto Cosolini è amareggiato: nessuno, a livello ufficiale, si è fatto vivo con la società per complimentarsi dopo il passaggio del turno che tiene la squadra in Europa. Altro che sgomitate per conquistare la prima fila quando tornava la Triestina neopromossa... Proprio per questo Cosolini è sempre più convinto che nessuno sia profeta in patria ed è ben ben deciso ad andare avanti con il progetto che a giorni sarà presentato all'intera citttà, anche se l'obiettivo è proprio quello di andare a vendere il prodotto «spettacolo sport» altrove.

«È chiaro che il progetto ha l'obiettivo di farci uscire da una situazione di difficoltà strutturale, per cui bisogna alzare il tiro per non restare a vivacchiare a metà classifica, anno dopo anno. Noi vogliamo metterci in corsa per lo scudetto entro tre stagioni: per questo non capisco chi dice che è finita un'epoca iniziata con il ritorno, tre anni fa, di Cesare Pancotto. Il primo anno ci siamo salvati, l'anno scorso siamo stati la rivelazione del campionato esprimendoci spesso al di sopra dei nostri mezzi, e quest' anno spesso abbiamo fatto altrettanto. Non vedo perchè, solo per ver incontrato un momento di flessione più che fisiologico, si debba parlare di epoca chiusa. E quando?».

Dovendo fare dei paragoni a ogni costo, Cosolini conclude così: «L'anno scorso l'ex Coop arrivò alle finali di Coppa Italia, quest'anno la squadra le ha mancate ma in compenso è avanti in Uleb: non c'è paragone, preferisco il risultato di quest'anno perchè è più prestigioso e perchè abbiamo portato il basket europeo davanti al pubblico triestino (e ricordo che per l'incontro con i serbi del Zeleznik ci saranno condizioni speciali). Ma anche di questo nessuno, fra chi doveva e poteva, se n'è accorto. Adessso dobbiamo cercare di risalire in campionato per arrivare ai play-off in condizioni di partenza vantaggiose: altro che mancanza di obietttivi».

Li. Mi.

■EUROLEGA Vince la Skipper Bologna in Eurolega contro il Pau Orthez. È 85-75 il punteggio finale a favore dei felsinei.

SERIE C1

Bernardi Don Bosco di nuovo in casa Domani c'è il Caorle

TRIESTE La seconda giornata del girone di ritorno del campionato di C1 di basket riporta in casa la formazione triestina della Bernardi. I salesiani ospitano domani in via dell'Istria (20.45) la compagine altolocata del Caorle, attuale seconda forza.

La Bernardi è reduce da due sconfitte consecutive e cerca assolutamente una vittoria di prestigio in grado di scuotere classifica e animi. «È quanto cerchiamo, a tutti i costi – afferma il coach della Bernardi, Moschioni – abbiamo ora lo spirito giusto per reagire e non cerchiamo troppi alibi dalle ultime battute d'arresto. Siamo uniti e molto motivati, pur consci delle difficoltà che incontreremo contro la seconda in classifica, un Caorle forse partito senza particolari ambizioni e ora invece alle prese con le zone alte. Sarà dura».

Gli avversari di turno della Bernardi sono una squadra di veri combattenti, votati all'agonismo e con un paio di elementi quotati come Giomo e il play triestino Franceschin. Dal canto suo la Bernardi non lamenta nessuna assenza e solo Andrea Pettarin, colpito duro al setto nasale nel match contro Pordenone, potrebbe risultare a mezzo servizio e giocare magari con l'ausilio di una maschera protettiva. A proposito di Pettarin, potrebbe essere lui il grande «acquisto» della seconda parte della stagione dei triestini, alla luce di un valore ancora da esprimere in tutte le sue potenzialità. Alla Bernardi ci credono.

Francesco Cardella

SERIE D

Un sofferto 73-72 dà il quarto posto al Cicibona

TRIESTE Completato il quadro della quattordicesima giornata del girone est della serie D. L'Asar Romans passa 85-74 sul campo del Cus e risponde alla Panauto Ardita vittoriosa sul parquet di casa ai danni dell'Agrotecnica. Al terzo posto si conferma l'Acli Fanin, corsara sul parquet della Rimaco con un largo 90-71, sale al quarto posto il Cicibona che aggancia a quota 16 Cormons dopo il sofferto 73-72 conquistato a spese dell'Autoleader.

Gli altri risultati della giornata hanno visto l'Esso Zanetti piegare 75-74 la Polisportiva Isontina, il Kontovel vincere il derby contro il Breg (73-58) e il Poz & Poz Muggia superare sul campo di Gorizia l'Arte Bittesini con un rotondo 86-72.

In questo fine settimana il girone Est della serie D riprende regolarmente con la disputa della prima giornata di ritorno. La quindicesima giornata, sospesa a causa del maltempo, verrà recuperata nei prossimi giorni e comunque entro il 6 febbraio. Già giocato il big match tra Asar e Panauto con vittoria dell'Ardita, 106-84 dopo un supplementare.

Classifica. Panauto Ardita 26 (14); Asar Romans 22 (14); Acli Fanin 18 (12); Agrotecnica, Cicibona 16 (13); Polisportiva Isontina, Esso Zanetti, Poz & Poz 14 (13); Kontovel 14 (14); Arte, Autoleader 10 (13); Cus 6 (12); Breg, Rimaco 6 (13); Barcolana 2 (13).

lo.ga.

Il play croato dopo quattro giorni di terapia ha già ripreso gli allenamenti

Capitan Ivo pronto per Siena

TRIESTE Buone notizie dal PalaTrieste dove ieri si è rivisto in campo Ivo Maric. Il play croato, infortunatosi sabato scorso a Bologna contro la Fortitudo e alle prese con una lombalgia acuta susseguente a una distorsione dell'articolazione sacro-lombare, è tornato ad allenarsi dopo quattro giorni di terapia.

Ivo sta bene grazie al lavoro svolto con il fisioterapista Fornasaro, ha lavorato a Trieste saltando la trasferta turca e ha svolto senza problemi tutta la seduta di allenamento.

Appare dunque pienamente recuperato in vista della sfida di campionato in programma domani, alle 20.30 al PalaTrieste, contro la Montepaschi Siena. Una partita delicata per la formazione di Pancotto che dopo avere interrotto la lunga striscia di sconfitte con il successo in Coppa Uleb contro il Darussafaka vuole tornare a far punti anche in campionato.

Per consentire un afflusso di pubblico rilevante la società ha deciso di garantire l'accesso per l'anello superiore a soli 5 euro per tutti gli under 18 e per coloro i quali si presenteranno con il biglietto di Triestina-Ascoli in programma domenica allo stadio Rocco.

Lorenzo Gatto

Ivo Maric

TRIS

Gentlemen a Tordivalle, attenzione a Zumy Regal

ROMA Tris con i «gentlemen» affollatissima oggi a Tordivalle. Ben ventidue le presenze in pista per una prova alla pari sul doppio chilometro di non facile decifrazione. Con gli ultimi numeri, Zumy Regal e Zephyr Gar l'avranno dura per risalire il gruppone, però va anche detto che i cavalli affidati a Diana e a Marco D'Angelo sono in possesso di una marcia in più rispetto ai pur validi antagonisti. Fra questi, saranno da seguire Usoroberti, Zefiro d'Alfa, Viburno Pl, Zeudy Mac e Zodiac Fc, mentre, fra i partenti in prima fila, attenzione a Zanbon.

Premio Alberto Della Rocca, euro 22.660,00, metri 2040.

A metri 2040: 1) Tag dei Bessi (G. Contri); 2) Amico Air (C. De Cesaris); 3) Tyson (O. Giovannini); 4) Zanbon (G. Chirico jr.); 5) Baltic Om (S. Querci); 6) Born to Run (A. Andreoni); 7) Antagonismo (G. Polverino); 8) Free As a Bird (E. Benedetti); 9) Blossom Civ (P. Borin); 10) Bazzin Bi (M. De Gasperis); 11) Zeudy Mac (M. Caponetti); 12) Bolimpiar Sm (G. Moscati); 13) Tamburo Gv (A. Migliacchio); 14) Azaz (E. Claar); 15) Viburno Pl (V. Petrella); 16) Zefiro d'Alfa (S. Manzato); 17) Usoroberti (C. Icardi); 18) Astrakan Jet (P. Corrado); 19) Aereo Light (G. Chirico sr.); 20) Zodiac Fc (P. Bindi); 21) Zumy Regal (A. Diana); 22) Zephyr Gar (M. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **21) Zumy Regal. 22) Zephyr Gar. 17) Usoroberti.** Aggiunte sistemistiche: **16) Zefiro d'Alfa. 15) Viburno Pl. 20) Zodiac Fc.**

Ai 1230 che hanno indovinato la Tris di ieri (15-18-1) vanno 1037,55 euro.

ger

DOPING

A Bologna il processo al dottor Ferrari

BOLOGNA Il giudice monocratico di Bologna, Maurizio Passarini, ha respinto le eccezioni sollevate dalla difesa e quindi l'11 febbraio, alla prossima udienza, si dovrebbe arrivare alla unificazione dell'inchiesta condotta dalla procura di Ferrara con il processo già in corso da un anno al medico sportivo Michele Ferrari, preparatore di diversi ciclisti tra cui Lance Armstrong col procedimento contro Conconi. I reati sono gli stessi: somministrazione di medicimali impropri.

Il processo arriva quindi alle battute finali: l'11 febbraio verrà sentito Claudio Chiappucci, che non si è mai presentato in aula malgrado le ripetute convocazioni e il 12 novembre scorso è stato condannato al pagamento di 500 euro di ammenda (venne anche disposto l'accompagnamento in aula), e sei testi della tranche che arriva da Ferrara. Tre sono i testi dell'accusa - tra cui l' ex sciatore di fondo Silvano Barco e il ciclista Carlo Cobalchini, campione del mondo militari nel '90 - e tre della difesa.

Il 12 febbraio, così, ci dovrebbe essere l'interrogatorio finale di Ferrari e degli altri imputati.

Il processo bolognese a Ferrari, scaturito dall' inchiesta condotta dal pm Giovanni Spinosa, è in corso da un anno. Ferrari deve rispondere di accuse che vanno dalla somministrazione di prodotti farmaceutici in modo pericoloso per la salute degli atleti all'esercizio abusivo della professione di farmacista fino al commercio di sostanze alimentari nocive.

Fra le testimonianze sentite in aula, quella in cui Simeoni ha spiegato che l'asterisco sulle tabelle che gli aveva predisposto Ferrari significava l'assunzione di un prodotto dopante, l'Andriol.

Nel fascicolo trasmesso da Ferrara vengono ipotizzati a carico di Ferrari la frode sportiva, la somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute degli atleti e l'esercizio abusivo della professione di farmacista. Gli atleti sottoposti a trattamento, secondo le indagini di Ferrara, sono Filippo Simeoni e Erwan Mentheour, l'ex ciclista francese autore anche di un libro sulla sua esperienza con il doping.

FORMULA UNO

Il pentacampione del mondo a Madonna di Campiglio: «Sarà una stagione diversa»

Schumi: «Non sono regole contro le rosse»

«In un periodo di crisi il Circo deve adattarsi ai tempi»

MADONNA DI CAMPIGLIO Regole o non regole lui parte per vincere. Perché ancora sente «il gusto della sfida». Però è certo di una cosa: sarà una stagione diversa dalle precedenti quella che Michael Schumacher si accinge ad affrontare. Nel primo incontro stampa ufficiale del 2003 il campione del mondo avrebbe dovuto parlare di record da battere, motivazioni ancora pulsanti. Invece le nuove regole tecniche decise venerdì a Londra dalla Fia hanno occupato l'intera conferenza stampa.

«Anch'io, come voi - ha esordito il tedesco - ho appreso di queste decisioni solo lo'altra sera tardi, e non le conosco nel dettaglio. A prima vista, però, non credo che siano regole anti-Ferrari, quanto piuttosto orientate a ridurre i costi. Del resto - ha aggiunto - la Formula Uno deve adattarsi ai tempi, tutto il mondo sta attraversando un momento di crisi economica, non si può pensare di restarne indifferenti. In questo modo la Formula Uno forse diverrà più accessibile. «Per il futuro credo che, come direzione generale, le nuove regole possano essere uno spunto positivo».

Uno «spunto», però, non legge immodificabile: «Per applicarle ci vuole una doverosa flessibilità». Secondo Schumi le regole dovranno essere analizzate a una a una, valutate dal punto di visto tecnico, capire quali possono essere applicate da subito e quali no. Ma il campione del mondo ha evitato di soffermarsi nel dettaglio. «Saranno i direttori tecnici a confrontarsi per cercare il giusto compromesso» ha detto.

Di sicuro le nuove regole non favoriscono i piloti giovani. «Nella mia carriera ho imparato a guidare anche macchine non sofisticate. Invece i più giovani, che si sono abituati da subito all'elettronica, troveranno forse qualche difficoltà in più». Nello stesso tempo - e il riferimento è per i team minori - «chiunque non abbia mai potuto massimizzare gli ausili elettronici troverà benefici». Resta il fatto che secondo Schumacher regole o non regole la differenza continuerà a farla la squadra: «E la Ferrari da questo punto di vista è la più grande squadra che conosca. Sono certo che continuerà a usare i fondi a disposizione per sviluppare nuove idee sulla base del regolamento esistente». È anche e soprattutto qui che si misura la forza di un team, perchè non basta investire miliardi su miliardi per vincere. La vittoria è anche frutto di organizzazione, scelta di uomini, spirito di gruppo. E da questo punto di vista Michael e la Ferrari partono con lo stesso spirito degli anni scorsi: vincere.

«Una corsa è sempre una corsa, e le regole valgono per tutti - ha proseguito Schumi -. Io non sono certo che questo sia il risultato definitivo di queste regole. Ma sono certo che la mia motivazione è quella di sempre: parto per vincere. Continuerò a farlo finchè avrò la sensazione di divertirmi. Amo questo sport e non mi importa il successo a tutti i costi. Mi importa di pormi delle sfide e cercare di superarle. Per noi sarà più difficile quest' anno rimanere al top. E già questa è una sfida sufficiente per continuare a correre».

Burti, Barrichello, Schumi e Badoer a Madonna di Campiglio.

Fisichella: possono ridurmi lo stipendio se ci sono problemi

ROMA «Se la mia scuderia si trovasse in difficoltà finanziarie e mi chiedesse di ridurmi l'ingaggio, lo farei perché l'importante è andare avanti, correre, e non avrei esitazione a ridurmi lo stipendio». Così Giancarlo Fisichella, pilota della Jordan, al microfono di Radio24-IlSole24Ore, ha commentato l'introduzione dei nuovi regolamenti tecnici che escludono l'elettronica dalle vetture a partire dal 2003, sottolineando che questa misura «aiuterà un po' la riduzione dei costi. Bisognerà fare anche altre cose, ma si sta andando nella direzione giusta».

Fisichella si è quindi detto disponibile a autoridursi l'ingaggio, come è stato proposto ai calciatori. «Anche se - ha sottolineato - è risaputo quanto un pilota di Formula Uno rischi la vita. Inoltre i piloti sono 20, 22 al massimo. Penso che un pilota si meriti tutti i soldi che guadagna».

Fisichella si è anche detto favorevole all'allargamento dei Gp ad altri paesi, come Russia, Cina e Barhein, perchè «è un interessamento positivo per la Formula Uno: vuol dire che c'è interesse e ci sono soldi. Questo fa bene, perchè in questo momento in tutti gli sport e anche nella vita normale ci sono problemi economici».